ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **392**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI (CNPR)

(Esercizio 2010)

Trasmessa alla Presidenza il 7 marzo 2012

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 12/2012 del 10 febbraio 2012 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali per l'esercizio 2010 ..... » 9

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2010:

Stato patrimoniale e conto economico aggregato . » 75

Relazione sulla gestione ..... » 83

Relazione della società di revisione ..... » 269

Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 273

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 12/2012.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 10 febbraio 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1964, con il quale la Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 in base al quale la Cassa è stata trasformata in associazione;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio 2010 nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Antonio Galeota e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa per l'esercizio 2010;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2010 – corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa stessa.

ESTENSORE
Antonio Galeota

PRESIDENTE
Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 6 marzo 2012.

IL DIRIGENTE
(Luciana Troccoli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI (CNPR) PER L'ESERCIZIO 2010

S O M M A R I O

Premessa ..... *Pag.* 13

1. I profili ordinamentali ..... » 14

2. Gli organi ..... » 17

3. Il personale ..... » 20

4. Gli incarichi e le consulenze ..... » 22

5. La gestione previdenziale ed assistenziale ..... » 23
   a) Gli iscritti ..... » 24
   b) Le entrate ..... » 28
   c) Le prestazioni previdenziali e l'indennità di maternità ..... » 34
   d) Le prestazioni assistenziali ..... » 38

6. La gestione del patrimonio ..... » 40
   a) Il patrimonio immobiliare ..... » 40
   b) Il patrimonio mobiliare ..... » 44

7. I bilanci ..... » 48
   a) Il conto economico aggregato ..... » 48
   b) Lo stato patrimoniale aggregato ..... » 50

8. I bilanci tecnici ..... » 54

9. Le società controllate ..... » 56

10. Considerazioni conclusive ..... » 60

PAGINA BIANCA

Premessa

La Corte ha riferito al Parlamento sulla gestione finanziaria della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali fino all'esercizio 2009.[1]

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi degli articoli 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito sulla gestione relativa all'esercizio 2010 e sulle vicende di maggior rilievo intervenute sino alla data corrente.

Il precedente referto, relativo agli anni 2008 e 2009, è stato adottato dalla Sezione controllo enti della Corte dei conti con determinazione n. 92/2010 del 12.11.2010.

[1] Cfr. Atti Parlamentari – Camera dei Deputati, XVI legislatura, Doc. XV, n.247

1. I profili ordinamentali

Sull'ordinamento della Cassa si è già riferito in passato. Basti qui rammentare che la stessa istituita con personalità di diritto pubblico dalla legge 9 febbraio 1963, n. 160, e riformata con la legge 30 dicembre 1991, n. 414, è stata, infine, trasformata a decorrere dal 1° gennaio 1995, in associazione con personalità giuridica di diritto privato dal 1° gennaio 1995.

Si ricorda, altresì, che la legge 24 febbraio 2005, n.34, con la quale veniva conferita delega al Governo per l'unificazione dell'Ordine dei ragionieri e dei periti contabili e dell'Ordine dei dottori commercialisti in un solo Ordine professionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, finalità realizzata con il decreto legislativo n. 139 del 2005, prevedeva all'articolo 4, una ulteriore delega per l'adozione, entro il 31 marzo 2007, di uno o più decreti legislativi recanti misure intese a sostenere l'iniziativa dei competenti organi della Cassa dottori commercialisti e della Cassa ragionieri per realizzare la loro unificazione. La normativa delegata non è stata emanata entro il termine fissato in assenza di un progetto di unificazione condiviso da entrambe le Casse.

La vigilanza sulla Cassa è esercitata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dal Ministero dell'economia e delle finanze anche mediante la presenza nei collegi dei sindaci di rappresentanti delle predette amministrazioni.

La Cassa provvede ai trattamenti di previdenza e assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali iscritti all'albo professionale, che esercitano la professione con carattere di continuità, e dei loro familiari. I trattamenti consistono nelle seguenti prestazioni: pensioni di vecchiaia, di anzianità, di inabilità e invalidità, ai superstiti (di reversibilità o indirette); indennità una tantum, indennità di maternità.

Oltre alle sopradescritte prestazioni la Cassa può procedere, secondo quanto previsto dal regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa approvato con decreto interministeriale 17 luglio 2007, ad erogazioni a titolo assistenziale consistenti in sussidi a seguito di eventi che abbiano particolare incidenza economica sul bilancio familiare ed in assegni per l'assistenza ai figli minori disabili gravi.

Le risorse finanziarie occorrenti alla Cassa per l'erogazione delle prestazioni istituzionali e per sostenere le spese di gestione derivano dai contributi obbligatori a carico degli iscritti e dai proventi del patrimonio immobiliare e mobiliare.

Dal 2004 è stata data applicazione alla riforma strutturale del sistema previdenziale che ha visto il passaggio da un sistema a ripartizione reddituale ad un sistema contributivo a ripartizione. Il Comitato dei delegati ha deliberato il regolamento, approvato con il decreto interministeriale del 22 aprile 2004, con il quale è stata data esecuzione alla riforma.

I contenuti della riforma previdenziale sono stati illustrati nel precedente referto al Parlamento al quale si rinvia.

Non si reputa ultroneo esporre, altresì, nel settore che ora interessa, le ulteriori norme in materia previdenziale introdotte dalla sopravvenuta normativa, come di seguito citate:

il D.L. 31-5-2010 n. 78, art. 8, c. 15 bis, convertito nella legge 122/2010, ha disposto nel 2% il limite, a decorrere dal 2011, indicato dall'art. 2, commi 618-623, (lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili) della legge 244 del 24-12-2007, specificando che le disposizioni di cui al predetto articolo, ad eccezione di quanto previsto al comma 15, non si applicano agli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103.

Lo stesso d.l. 78/2010 ha stabilito, in materia di vendita e acquisto di immobili, che, a decorrere dal 1 gennaio 2010, le operazioni di acquisto e vendita di immobili nonché le operazioni di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari, sono subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica. In attuazione della menzionata disposizione è stato emanato il D.M. 10.11.2010, ai sensi del quale gli enti comunicano entro il 30 novembre di ogni anno un piano triennale di investimento che evidenzi l'ammontare delle operazioni di acquisto e di vendita degli immobili, di cessione delle quote di fondi immobiliari, nonché delle operazioni di utilizzo delle disponibilità liquide provenienti dalla vendita di immobili o da cessione di quote di fondi immobiliari.

L'efficacia dei singoli piani è subordinata alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, da effettuarsi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali .In materia di operazioni immobiliari, va infine segnalata la direttiva 10.2.2011 in ordine all'applicazione dell'articolo 8, commi 4, 8, 9 e 15 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122, secondo cui i piani di investimento debbono basarsi su un'analisi integrata delle poste dell'attivo e del passivo, che comprenda una valutazione delle opportunità di investimento, tenuto

conto del profilo di rischio del patrimonio e del differenziale tra prestazioni e contributi che nell'arco temporale di riferimento potrebbero generarsi in base alle proiezioni contenute nel bilancio tecnico.

In materia di controllo sugli investimenti, il D.L. 6 luglio 2011 n. 98, art. 14 (convertito, con modificazioni, nella legge 15 luglio 2011, n. 122) ha stabilito che, a decorrere dal 2011, alla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP) è attribuito il controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio degli enti previdenziali privatizzati.

Da ultimo, si rammenta che l'art. 24, comma 24 del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, al fine di assicurare l'equilibrio finanziario delle rispettive gestioni in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, ha stabilito che gli enti e le forme gestorie di cui ai predetti decreti adottino, nell'esercizio della loro autonomia gestionale, entro e non oltre il 30 giugno 2012, misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni.

2. Gli organi

Ai sensi della normativa statutaria sono organi della Cassa: l'Assemblea generale degli associati; il Comitato dei delegati; il Consiglio di amministrazione; il Presidente della Cassa; la Giunta esecutiva; il Collegio dei sindaci.

Per la composizione degli organi si rinvia a quanto illustrato nel precedente referto.

La durata in carica è stabilita in quattro anni per il Comitato dei delegati, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei sindaci.

Come già riferito nel precedente referto, nel 2009 è stato rinnovato il Comitato dei delegati per il quadriennio 2009 - 2013 (il numero dei cui componenti - 175 - appare invero pletorico, ancorché rappresentativo, dal punto di vista ordinamentale, delle realtà professionali presenti su tutto il territorio nazionale). Il rinnovo del Consiglio di amministrazione è avvenuto nella riunione del Comitato dei delegati del 24 novembre 2009.

Al Presidente, al Vice-Presidente, ai componenti del Consiglio di amministrazione e della Giunta esecutiva nonché al Presidente ed ai componenti effettivi ed ai soli supplenti di designazione ministeriale del Collegio dei sindaci spetta, oltre il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio dell'incarico, un compenso fisso annuo, determinato dal Comitato dei delegati, aggiornato nel mese di gennaio di ciascun anno in relazione alle variazioni dell'indice ISTAT del costo della vita.

TABELLA N.1 - COMPENSI DEGLI ORGANI PER COMPONENTE

	2006	2007	var %	2008	var %	2009	var %	2010	var %
Presidente	125.657	127.793	1,70	131.115	2,60	135.331	3,22	136.272	0,70
Vice Presidente	62.828	63.896	1,70	65.557	2,60	67.655	3,20	68.127	0,70
Componente Giunta esecutiva	42.803	44.727	4,50	45.890	2,60	47.358	3,20	47.688	0,70
Componente Consiglio di amministrazione	36.692	38.338	4,49	39.334	2,60	40.593	3,20	40.876	0,70
Presidente Collegio sindacale	14.767	15.018	1,70	15.408	2,60	15.901	3,20	16.012	0,70
Componente effettivo Collegio sindacale	16.904	17.039	0,80	17.482	2,60	18.041	3,20	18.167	0,70
Componente supplente Collegio sindacale	1.476	1.501	1,69	1.540	2,60	1.804	17,14	1.817	0,69
Comp. effettivo Coll. sind. ministeriale	13.425	13.653	1,70	14.008	2,60	14.456	3,20	14.557	0,70
Comp. suppl. Coll. sind. ministeriale	1.342	1.365	1,71	1.400	2,56	1.445	3,21	1.455	0,69
Totale	**315.894**	**323.330**	**2,35**	**331.734**	**2,60**	**342.584**	**3,27**	**344.971**	**0,70**

I compensi fissi del Presidente e del Vice-Presidente sono aumentati nel quadriennio dell'8,4% (per il primo da 125,6 migliaia a 136,3 migliaia di euro, per il secondo da 62,8 migliaia a 68,1 migliaia di euro); i compensi dei componenti della Giunta esecutiva, esclusi

il Presidente e il Vice-Presidente, e dei consiglieri di amministrazione sono cresciuti dell'11,4% (i primi da 42,8 migliaia a 47,7 migliaia di euro, i secondi da 36,7 migliaia a 40,9 migliaia di euro).

Ai componenti effettivi del Collegio sindacale, non di nomina ministeriale, il compenso fisso annuo è aumentato da 16,9 migliaia nel 2006 a 18,2 migliaia di euro nel 2010 (+7,5%); per il Presidente del Collegio il compenso è passato da 14,8 migliaia del 2006 a 16 mila euro nel 2010 (+8,4%). Ai sindaci effettivi di designazione ministeriale il compenso ammonta a 13,4 migliaia nel 2006 ed a 14,6 migliaia di euro nel 2010 con un aumento dell'8,4%. Ai sindaci supplenti di designazione ministeriale il compenso è pari al 10% di quello spettante ai sindaci effettivi.

Al sindaco supplente al quale vengano attribuite le funzioni di Presidente del Collegio sindacale spetta un compenso pari al 10% del compenso previsto per il Presidente del Collegio.

Oltre i compensi annuali, ai componenti degli organi di gestione è corrisposto un gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni degli organi e delle commissioni, il cui ammontare, stabilito alla fine del 1995 in 200.000 lire (103,29 euro) è stato portato, dopo la delibera del comitato dei delegati del 24 novembre 2009, ad euro 200,00.

Tabella N.2 - ONERI PER GLI ORGANI

	2006	2007	2008	2009	2010
Presidente	131.075	133.726	143.635	141.081	146.456
Vice Presidente	74.224	69.830	69.653	73.341	80.655
Consiglio di amministrazione	594.530	630.550	693.484	573.279	545.538
Collegio sindacale	260.611	274.643	323.173	298.804	147.826
Comitato delegati	321.887	326.052	410.380	482.123	529.820
Giunta esecutiva	150.601	138.439	142.683	146.702	140.135
Totale	**1.532.928**	**1.573.240**	**1.783.008**	**1.715.330**	**1.590.430**

Gli oneri per il funzionamento degli organi statutari, come si evince dalla tabella n.2, hanno subito un graduale aumento nel periodo 2006 - 2008 (da 1,533 milioni di euro a 1,783 milioni di euro pari al 16,3%), per poi decrescere del 3,8% nel 2009 (1,715 milioni di euro) e del 7,3% nel 2010, attestandosi a 1,590 milioni di euro.

Nella tabella che segue è indicato il numero delle riunioni tenute dagli organi e dalle commissioni della Cassa nel periodo 2006-2010.

TABELLA N.3 - Riunioni organi					
	2006	**2007**	**2008**	**2009**	**2010**
Riunioni degli Organi statutari					
Consiglio di Amministrazione	29	32	30	26	25
Giunta Esecutiva	11	11	13	12	13
Collegio Sindacale	49	46	32	31	24
Comitato dei Delegati	2	3	4	4	4
Totale	**91**	**92**	**79**	**73**	**66**
Riunioni commissioni					
Commissione congruità	8	6	5	5	7
Commissione Scelta e Dismissione Immobili	17	19	15	4	10
Commissione Investimenti mobiliari	23	15	14	6	12
Commissione del personale e per i rapporti con le OO.SS.	25	25	32	22	12
Commissione per l'informatica	20	19	8	2	
Commissione Previdenza e Assistenza	23	17	17	13	15
Commissione Area Stampa, Convegnistica e Comitato tecnico scientifico	6	5	7	3	4
Commissione Area Bilancio e Controllo di Gestione	8	6	11	9	12
Commissione art.32 dello Statuto – Delegati Rappresentanti Regionali	4	2	4	4	5
Commissione di indirizzo deontologico	2	1	0	5	5
Commissione revisione Statuto	0	3	5	0	0
Commissione bilancio sociale	0	0	16	22	15
Commissione progetto 231	0	0	0	0	5
Totale	**136**	**118**	**134**	**95**	**102**
TOTALE	**227**	**210**	**213**	**168**	**168**

Le riunioni degli organi statutari hanno fatto registrare nel quinquennio una flessione media dell'11,8% da attribuire prevalentemente alle diminuite riunioni del Collegio sindacale.

Diminuiscono nel quinquennio da 227 a 168 anche le riunioni tenute dalle commissioni, con una flessione particolare fatta registrare dalle riunioni della Commissione per l'informatica e per il bilancio sociale.

3. Il personale

A seguito della privatizzazione della Cassa, la disciplina del rapporto di lavoro dei dirigenti e degli impiegati trova la sua fonte nei contratti collettivi nazionali relativi ai dipendenti degli enti previdenziali privatizzati.

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi ai dipendenti in servizio al 31 dicembre degli esercizi in esame. Al personale dipendente va aggiunto il personale addetto alla custodia degli immobili pari, al 31 dicembre 2010, a 19 unità, il cui costo è a carico dei locatari nella misura del 90%.

TABELLA N.4 - Situazione del personale in servizio al 31/12

Qualifica	2006	2007	2008	2009	2010
Direttore Generale	1	0	1	1	1
Dirigenti	3	2	1	2	2
Quadri	1	2	7	7	7
Area A	18	18	25	23	22
Area B	37	55	43	42	41
Area C	18	0	0	0	0
Area professionale	2	2	2	2	2
Pers. contratto tempo determinato	2	1	0	0	1
Totale	**82**	**80**	**79**	**77**	**76**

La situazione del personale in servizio nel periodo 2006 - 2010 registra una costante riduzione. Nel 2010 sono state assunte tre unità e tre dipendenti sono cessati dal servizio, per cui il personale in servizio alla fine dell'anno è risultato pari a 76 unità rispetto alle 82 unità presenti al 31 dicembre 2006, ma comunque stabile rispetto all'esercizio precedente.

TABELLA N.5 - COSTO DEL PERSONALE *(in migliaia di euro)*

COSTI	2006	2007	var %	2008	var %	2009	var %	2010	var %
Salari e stipendi	3.512	3.263	-7,09	3.750	14,92	3.523	-6,05	3.553	0,85
Oneri sociali	892	918	2,91	941	2,51	952	1,17	927	-2,63
Quota TFR	375	353	-5,87	401	13,60	454	13,22	382	-15,86
Altri costi	243	304	25,10	340	11,84	391	15,00	420	7,42
TOTALE	**5.022**	**4.838**	**-3,66**	**5.432**	**12,28**	**5.320**	**-2,06**	**5.282**	**-0,71**
Personale in servizio	82	80	-2,44	79	-1,25	77	-2,53	76	-1,30
Costo unitario medio	**61,244**	**60,475**	**-1,26**	**68,759**	**13,70**	**69,091**	**0,48**	**69,500**	**0,59**

Il costo del personale dipendente, escluso quello del personale di custodia degli immobili da reddito (534 migliaia nel 2010), comprende i salari e gli stipendi, i compensi per il lavoro straordinario, il premio di produttività, gli oneri previdenziali, il

contributo per la previdenza complementare, i benefici assistenziali, la quota di trattamento di fine rapporto maturata a favore dei dipendenti e gli altri costi in cui sono contenuti il contributo a favore del CRAL ed il contributo per le prestazioni sociali assistenziali erogate a favore dei dipendenti.

Sono altresì compresi nella voce "altri costi", anche se inseriti nel conto economico tra i costi per servizi, i seguenti costi riferibili al personale: accertamenti sanitari, premi di assicurazione, polizza sanitaria integrativa, corsi di formazione ed aggiornamento professionale, buoni pasto, spese di viaggio dei dipendenti, per un ammontare complessivo di 183 migliaia di euro nel 2006, 258 migliaia nel 2007, 255 migliaia nel 2008 e 282 migliaia nel 2009.

Il costo del personale, dopo la lieve contrazione nel 2009 rispetto al 2008 (-2,1%) ha subito un'ulteriore diminuzione nell'esercizio in esame (-0,71%).

Dall'esame delle voci di costo emerge che le uscite per salari e stipendi, complessivamente diminuite nel quadriennio 2006-2009 dello 0,31% per cento (da 3,512 milioni a 3,523 milioni di euro), hanno fatto registrare nel 2010 un lieve incremento (+0,85%) attestandosi a 3,553 milioni di euro. Da rilevare la sensibile crescita degli "altri costi", passati da 243 mila euro del 2006 a 420 mila euro del 2010 (+72,8%)

Per quanto concerne il TFR è da tenere presente che, in attuazione del contratto integrativo aziendale che ha istituito la previdenza complementare, il personale ha aderito ad un fondo pensione "aperto" gestito da una società con la quale è stata stipulata una convenzione. Il fondo è finanziato con contributi del datore di lavoro e del dipendente e tramite l'utilizzo del TFR. Una quota del TFR ovvero tutto il TFR per il personale assunto dopo il 2005 non forma più oggetto di accantonamento annuale ma viene versato alla società che gestisce il fondo.

Il costo unitario medio, calcolato sul personale in servizio (escluso il personale di custodia) è diminuito nel biennio 2006-2007, passando da 61.244 euro a 60.475 euro, è cresciuto nel biennio 2008-2009 da 68.759 euro a 69.091, ed è ulteriormente cresciuto nel 2010 attestandosi a 69.500 euro, con un incremento percentuale dello 0,59.

L'incidenza del costo per il personale sul costo della produzione è andata gradualmente diminuendo, passando dall'1,8% del 2006, all'1,7% del 2007 e del 2008, per arrivare all'1,6% del 2009 e del 2010.

Il rapporto tra gli oneri per il personale ed il costo complessivo delle prestazioni istituzionali, attestatosi in termini percentuali al 4% nel 2006 si è gradualmente ridotto fino al 3% rilevato nel 2010.

4. Gli incarichi e le consulenze

La tabella seguente mostra l'andamento delle spese sostenute dall'ente per le consulenze.

TABELLA N. 6 – COSTI PER CONSULENZE *(in migliaia di euro)*

	2006	2007	var. %	2008	var. %	2009	var. %	2010	var. %
Studi, indagini e rilevazioni	34	32	-5,9	6	-81,3	35	483,3	68	94,3
Certificazioni bilanci*	43	59	37,2	55	-6,8	67	21,8	36	-46,3
Bilancio tecnico e studi attuariali	133	67	-49,6	123	83,6	74	-39,8	129	74,3
Consulenze servizi informatici e telematici	7	79	1028,6	59	-25,3	27	-54,2	336	1144,4
Consulenze tecniche adempimenti fiscali	36	43	19,4	46	7,0	89	93,5	73	-18,0
Assistenza notarile e legale, giudiziale e stragiudiziale	453	927	104,6	1.121	20,9	901	-19,6	1.260	39,8
Accertamenti sanitari	85	107	25,9	33	-69,2	4	-87,9	1	-75,0
Consulenze in materia di investimenti mobiliari ed immobiliari	97	554	471,1	1.949	251,8	195	-90,0	158	-19,0
Consulenze varie	0	10		116	1.060,0	250	115,5	103	-58,8
Consulenze per modello 231	0	0		0		0		331	
TOTALE	**888**	**1.878**	**111,5**	**3.508**	**86,8**	**1.642**	**-53,2**	**2.495**	**51,9**

** l'importo comprende la certificazione della controllata Previra Immobiliare S.p.A. solo fino al 2009*

Nel 2010 i dati mostrano un incremento generale particolarmente consistente delle spese per consulenze rispetto all'esercizio precedente (+51,9%), in particolare per l'assistenza legale e notarile, per studi indagini e rilevazioni, per la predisposizione del bilancio tecnico-attuariale e soprattutto per le consulenze in materia di servizi informatici e telematici.

Come si evince dalla tabella, l'incidenza della voce relativa alla "assistenza notarile e legale" sul totale delle consulenze è pari, nel 2010, al 50,5%.

L'elevato livello delle spese per l'assistenza legale è da ricollegare ai procedimenti giudiziari pendenti nei confronti di un precedente difensore dell'ente, a cui la Cassa addebita la perdita di 7,5 milioni di euro.

5. La gestione previdenziale ed assistenziale

Si è già riferito nelle precedenti relazioni che, in seguito all'adozione del sistema contributivo, a decorrere dal 1° gennaio 2004 il fondo per la previdenza è stato suddiviso in due sezioni, A e B, ciascuna dotata di autonomia contabile e finanziaria ed è stato previsto un fondo per la solidarietà e per l'assistenza.

Alla sezione A del fondo per la previdenza affluiscono:

a) il patrimonio determinato al 31 dicembre 2003 ed i redditi dei relativi investimenti;

b) il gettito del contributo integrativo unitamente alle somme versate per periodi ricongiunti e/o riscattati con decorrenza antecedente il 1° gennaio 2004;

c) l'importo delle sanzioni e degli interessi conseguenti all'inosservanza degli obblighi in tema di comunicazioni e/o versamenti contributivi riguardanti periodi anteriori al 1° gennaio 2004.

La sezione "A" è destinata al pagamento delle prestazioni liquidate con il sistema di calcolo retributivo e delle spese annuali di gestione.

Alla sezione B del fondo per la previdenza affluiscono:

a) il contributo soggettivo;

b) le somme versate per periodi ricongiunti e/o riscattati con decorrenza soggettiva posteriore al 31 dicembre 2003;

c) i redditi degli investimenti effettuati con i contributi di cui alla sezione B.

La sezione "B" è destinata al pagamento delle prestazioni liquidate con il sistema contributivo.

Nel fondo per la previdenza confluiscono, con separata evidenza contabile, i contributi di maternità destinati al finanziamento delle relative prestazioni.

Al fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza affluiscono:

a) il gettito del contributo soggettivo supplementare;

b) l'importo delle sanzioni e degli interessi conseguenti all'inosservanza degli obblighi in tema di comunicazioni e/o versamenti contributivi riguardanti periodi posteriori al 31 dicembre 2003.

Il fondo per le prestazioni di solidarietà ed assistenza è destinato al pagamento delle prestazioni assistenziali ed all'integrazione al minimo delle pensioni di inabilità, invalidità ed indirette.

Occorre dare conto, in questo paragrafo, di un importante intervento giurisprudenziale della Suprema Corte di Cassazione, la quale, con 45 sentenze del 6

aprile 2011, depositate il successivo giorno 18, ha affrontato (peraltro in linea di continuità con tutte le precedenti pronunce sugli ambiti della autonomia regolamentare degli enti previdenziali privatizzati), la questione relativa alla contestata legittimità della delibera della Cassa Ragionieri con la quale è stato incrementato il numero dei redditi da inserire nella base pensionabile con riferimento al calcolo della quota pensionistica riferibile alle anzianità contributive maturate anteriormente al 2004, alla quota, cioè, che viene calcolata con il c.d. metodo retributivo o reddituale.

Si ricorda che la Cassa Ragionieri, con delibere del 2002 e del 2003, introducendo, per le anzianità contributive future il sistema contributivo di calcolo, ha mantenuto, quanto alla quota riferibile alle anzianità contributive maturate prima del 31.12.2003, il sistema retributivo o reddituale ma con l'innalzamento del numero dei redditi da inserire in base pensionabile dai migliori quindici sugli ultimi venti anteriori al pensionamento (come era antecedentemente) agli ultimi 24 prodotti prima del 2004. Secondo la Suprema Corte, tale modifica del criterio di calcolo della quota pensionistica riferibile alle anzianità contributive ante delibera viola il principio del pro rata così come definito dall'art. 3 comma 12 della L. n. 335 del 1995 nel testo vigente all'epoca dell'adozione delle contestate delibere.

Resta da verificare in quali termini la CNPR si adeguerà al *decisum* della Suprema Corte considerando in particolare il significativo impatto finanziario anche in una prospettiva attuariale che un generale ricalcolo delle pensioni maturate e maturande potrebbe comportare negli equilibri finanziari della Cassa.

a. Gli iscritti

Alla Cassa devono obbligatoriamente iscriversi tutti i ragionieri e periti commerciali iscritti all'Albo professionale che esercitano la professione con carattere di continuità. L'iscrizione è facoltativa per i ragionieri e periti commerciali iscritti a forme di previdenza obbligatoria o beneficiari di altra pensione in conseguenza di diversa attività da loro svolta anche precedentemente all'iscrizione all'Albo professionale.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi al numero degli iscritti, dei pensionati attivi e dei pensionati.

TABELLA N. 7 - ISCRITTI E PENSIONATI									
	2006	**2007**	**var. %**	**2008**	**var. %**	**2009**	**var. %**	**2010**	**var. %**
Iscritti attivi	29.690	29.297	- 1,32	28.659	-2,18	28.148	-1,78	27.673	-1,69
Pensionati attivi	2.223	2.310	3,91	2.620	13,42	2.899	10,65	3.169	9,31
Totale iscritti	**31.913**	**31.607**	**- 0,96**	**31.279**	**-1,04**	**31.047**	**-0,74**	**30.842**	**-0,66**
Pensionati	**5.431**	**5.751**	**5,89**	**6.268**	**8,99**	**6.656**	**6,19**	**7.064**	**6,13**
Rapporto iscritti attivi/ pensionati	**5,47**	**5,09**		**4,57**		**4,23**		**3,92**	

La tabella evidenzia che nel quinquennio 2006 - 2010 gli iscritti (attivi e pensionati) presentano una diminuzione complessiva di 1.071 unità, attestandosi, alla fine del 2010, a 30.842 unità. Gli iscritti non pensionati sono diminuiti di 2.017 unità pari al 6,8%. I pensionati attivi nello stesso periodo sono aumentati del 42,6 in termini percentuali e di 946 unità in termini assoluti. La presenza femminile tra gli iscritti nel 2010 è pari al 32,14%.

Il rapporto tra iscritti e pensionati, pari a 10,33 iscritti per pensionato nel 1997, ha continuato gradualmente a ridursi fino ad essere pari nel 2010 a 3,92 iscritti per pensionato.

I redditi ed i volumi di affari

Gli iscritti non pensionati

Le entrate più significative provenienti dagli iscritti sono il contributo soggettivo, commisurato in percentuale al reddito professionale prodotto, ed il contributo integrativo, corrispondente ad una percentuale del volume di affari a fini IVA.

I dati relativi al reddito professionale medio e al volume d'affari medio degli iscritti non titolari di pensione e titolari di pensione di invalidità esercenti l'attività professionale, ricavati dai redditi realizzati nell'anno precedente a quello della comunicazione, evidenziano nel periodo in esame un incremento significativo dei redditi (+10,8%) e dei volumi d'affari (+12,2%).

TABELLA N.8 - REDDITI PROFESSIONALI E VOLUMI DI AFFARI									
	2006	**2007**	**Var. %**	**2008**	**Var. %**	**2009**	**Var. %**	**2010**	**Var. %**
Reddito professionale medio	53.065	56.525	6,52	57.661	2,01	58.536	1,52	58.781	0,42
Volume di affari medio	93.329	99.425	6,53	100.868	1,45	106.190	5,28	104.730	-1,37
Reddito professionale complessivo *(in migliaia di euro)*	1.575.486	1.656.013	5,11	1.689.302	2,01	1.542.319	-8,7	1.443.790	-6,39
Volume di affari complessivo *(in migliaia di euro)*	2.770.939	2.912.854	5,12	2.955.134	1,45	2.797.900	-5,32	2.572.503	-8,06

Le percentuali di variazione dei valori medi evidenziano nel 2010, rispetto al 2009, un incremento dello 0,42% del reddito professionale ed una contrazione dell'1,37% del volume di affari.

Le grandezze di reddito e di volume di affari complessivamente prodotti dagli iscritti non pensionati registrano una contrazione delle due voci (-6,39% e -8,06%) che si assestano a 1.443,8 milioni di euro per il reddito professionale rispetto a 1.542,3 milioni del 2009 ed a 2.572,5 milioni di euro per il volume di affari rispetto a 2.797,9 milioni del 2009.

Gli iscritti pensionati

Gli iscritti titolari di pensione di vecchiaia o di anzianità, che continuano l'attività professionale, sono esonerati dal versamento del contributo soggettivo e sono soggetti solo al versamento del contributo integrativo applicato al volume di affari realizzato.

Sul punto si rileva che è, da ultimo, intervenuto il Legislatore con il d.l. 98/2011, anche al fine di risolvere il contenzioso insorto tra i professionisti pensionati e l'Inps, con riferimento alla fattispecie qui analizzata ed alla possibilità di dare luogo ad evasione contributiva da parte di professionisti pensionati che, autorizzati dalla Cassa professionale di appartenenza all'esonero dai versamenti contributivi, si rifiutavano, nel contempo, di essere sottoposti forzosamente, da parte dell'INPS, alla contribuzione verso la gestione separata di quest'ultima. L'Inps, infatti, sulla base della normativa sulla gestione separata, iscriveva d'ufficio alla gestione menzionata tutti quei professionisti pensionati liberi dalla contribuzione alla propria cassa professionale, chiedendo loro il pagamento dei contributi e delle sanzioni. I

professionisti reagivano creando il contenzioso sulla base dell'autonomia dei regolamenti delle casse dei liberi professionisti e della libertà di deliberare l'esonero dalla contribuzione.

In base alla sopravvenuta normativa, il professionista iscritto ad un albo professionale, che va in pensione e poi prosegue l'attività, deve versare i contributi alla propria cassa di previdenza sui proventi derivanti dall'attività professionale svolta durante il pensionamento.

In particolare, l'art. 18, comma 11 della menzionata disposizione prevede letteralmente che per i soggetti gia' pensionati, gli enti previdenziali di diritto privato di cui ai decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509 e 10 febbraio 1996, n. 103, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge adeguino i propri statuti e regolamenti, prevedendo l'obbligatorieta' dell'iscrizione e della contribuzione a carico di tutti coloro che risultino aver percepito un reddito, derivante dallo svolgimento della relativa attivita' professionale. Per tali soggetti e' previsto un contributo soggettivo minimo con aliquota non inferiore al cinquanta per cento di quella prevista in via ordinaria per gli iscritti a ciascun ente.

Per il 2010, i dati relativi al volume di affari medio mostrano una contrazione in linea con il costante calo registrato negli anni precedenti, (da 158.259 nel 2009 a 147.061 nel 2010); il volume di affari complessivo invece evidenzia un incremento pari al 2,5% dal 2009 al 2010 (da 420,1 a 430,7 milioni di euro).

I dati complessivi riguardanti gli iscritti

I volumi di affari complessivamente prodotti da tutti gli iscritti (non pensionati e pensionati) nel 2010 registrano, dopo la flessione dell'esercizio 2009 del 4,4%, una ulteriore flessione del 6,68% attestandosi a 3.003 milioni di euro.

TABELLA N. 9 - VOLUMI DI AFFARI COMPLESSIVI		
(iscritti non pensionati e pensionati attivi)		
in migliaia di euro		
Anno	Importo	Variazione percentuale
2006	3.125.677	-2,06
2007	3.239.900	3,65
2008	3.366.069	3,89
2009	3.218.079	-4,40
2010	3.003.244	-6,68

b. Le entrate

Le entrate contributive della Cassa sono costituite da:

a) il contributo soggettivo annuo;

b) il contributo integrativo;

c) il contributo soggettivo supplementare;

d) il contributo straordinario di solidarietà fino al 31 dicembre 2008;

e) il contributo per l'indennità di maternità;

f) i versamenti contributivi relativi alle ricongiunzioni ed ai riscatti.

TABELLA N. 10 - ENTRATE CONTRIBUTIVE									
(in migliaia di euro)	**2006**	**2007**	**Var. %**	**2008**	**Var. %**	**2009**	**Var. %**	**2010**	**Var. %**
Contributo soggettivo (Fondo previdenza Sez. A e B)	105.683	109.872	4,0	112.321	2,2	113.829	1,3	112.835	-0,9
Contributo integrativo (Fondo previdenza Sez.A)	114.050	121.462	6,5	125.508	3,3	129.851	3,5	127.436	-1,9
Contributo soggettivo supplementare (Fondo solidarietà e assistenza)	7.816	8.223	5,2	8.483	3,2	8.652	2,0	8.535	-1,4
Contributo straordinario di solidarietà (Fondo previdenza Sez. A)	1.931	1.968	1,9	1.935	-1,7	0	-100,0	0	
Contributo di maternità (a carico dello Stato)	587	526	-10,4	429	-18,4	407	-5,1	334	-17,9
Contributo di maternità (Fondo previdenza sez.A)	2.865	2.351	-17,9	1.928	-18,0	1.582	-17,9	1.555	-1,7
Ricongiunzioni e riscatti (Fondo previdenza Sez.A)	12.048	12.060	0,1	12.596	4,4	8.370	-33,6	18.592	122,1
TOTALE	**244.980**	**256.462**	**4,7**	**263.200**	**2,6**	**262.691**	**-0,2**	**269.287**	**2,5**

Le entrate contributive complessive aumentano nel quinquennio del 9,9% per un ammontare di 24,3 milioni di euro. L'incidenza del contributo soggettivo sulle entrate

complessive, pressoché stabile nel quadriennio 2006-2009 intorno al 43%, diminuisce lievemente nel 2010, portandosi al 41,9%; parimenti in flessione il peso del contributo integrativo dal 49,4% del 2009 al 47,3% del 2010. La terza voce con una presenza significativa è rappresentata dalle ricongiunzioni e dai riscatti la cui incidenza all'inizio del periodo è pari al 4,9% per ridursi al 3,2% nel 2009 per poi crescere significativamente al 6,9%. Il contributo soggettivo supplementare, che alimenta il fondo di solidarietà ed assistenza, rappresenta circa il 3,2% delle entrate contributive nel periodo, il contributo di maternità costituisce l'1,4% nel 2006 e riduce il proprio peso fino allo 0,1% nel 2010; il contributo straordinario di solidarietà, come già riferito nel precedente referto, è stato richiesto fino al 31 dicembre 2008.

Gli andamenti per tipologia di entrata mostrano nel quinquennio l'aumento del 11,7% dell'importo dei contributi integrativi, del 9,2% del contributo soggettivo supplementare, del 6,8% del contributo soggettivo, del 54,3% delle ricongiunzioni ed i riscatti mentre i contributi per maternità si riducono del 45,7%.

Il *contributo soggettivo* obbligatorio annuo è dovuto dagli iscritti e dai pensionati di invalidità che proseguono l'esercizio della professione e affluisce alle singole posizioni contributive individuali.

Il contributo è fissato dal 1° gennaio 2004 in una misura percentuale del reddito professionale prodotto nell'anno precedente ai fini IRPEF nella misura minima dell'8% ed in quella massima del 15%, con facoltà per l'iscritto di sceglierla annualmente. E' in ogni caso dovuto un contributo minimo (2.844 euro per il 2010) soggetto a rivalutazione annuale in base all'indice nazionale annuo dei prezzi al consumo calcolato dall'ISTAT.

Secondo quanto previsto dall'articolo 35, quarto comma, del regolamento di esecuzione, la misura minima e le percentuali sono ridotte alla metà nei confronti degli iscritti di età inferiore a 38 anni per l'anno di iscrizione e per i sei anni successivi, comunque non oltre il compimento del trentottesimo anno di età.

Le dichiarazioni reddituali inviate alla Cassa, rivelano un lieve ma costante aumento fino al 2008 degli iscritti che hanno scelto un'aliquota contributiva più elevata di quella minima fissata nella misura dell'8%, per registrare un leggera inversione di tendenza nel 2009. Nel 2010 la percentuale di coloro che hanno scelto l'aliquota minima si riduce ulteriormente attestandosi all'80,36%, mentre cresce la percentuale di coloro che hanno operato la scelta dell'aliquota del 10%, dal 5,81% del 2006 al 9,55% del 2010; in lieve aumento anche la percentuale di coloro che hanno scelto le aliquote del 9%, 11%, 13% e 14%, mentre risulta in leggera diminuzione la percentuale di coloro che hanno scelto le aliquote dell'12% e del 15%.

Anno	TABELLA N. 11 - CONTRIBUTO SOGGETTIVO - ALIQUOTA PERCENTUALE PRESCELTA							
	8	9	10	11	12	13	14	15
2006	85,43	0,71	5,81	0,71	1,68	0,39	0,17	5,1
2007	83,05	0,8	7,66	0,62	1,88	0,41	0,19	5,39
2008	80,24	0,88	9,37	0,65	2,1	0,53	0,28	5,95
2009	80,66	0,95	9,39	0,62	2,11	0,54	0,27	5,46
2010	80,36	1,05	9,55	0,66	2,03	0,59	0,31	5,45

Il servizio di acquisizione e rendicontazione dei dati reddituali mediante flussi informatici, svolto in collaborazione con l'istituto tesoriere, ha consentito alla Cassa di acquisire in tempo reale i dati reddituali degli iscritti, di diminuire notevolmente la possibilità di errori o ritardi e di monitorare tempestivamente le inadempienze.

Il *contributo integrativo* corrisponde ad una maggiorazione percentuale su tutti i corrispettivi rientranti nel volume di affari ai fini dell'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), che tutti gli iscritti all'albo, anche se non iscritti alla Cassa, devono versare indipendentemente dall'effettivo pagamento del debitore. E' previsto un contributo minimo che nel quinquennio è aumentato da 750 a 1.716 euro.

Coloro che si iscrivono per la prima volta alla Cassa sono esentati dall'obbligo di corrispondere il contributo minimo per l'anno di iscrizione e per i sei anni successivi e comunque non oltre il compimento del 38° anno di età.

Nel quinquennio 2006-2010 le entrate per il contributo integrativo sono aumentate da 114 a 127,4 milioni di euro (vedi tabella n.10), anche se risultano in diminuzione nel 2010 rispetto all'anno precedente (-1,9%).

Il *contributo soggettivo supplementare*, istituito dal 1° gennaio 2005, è dovuto da tutti gli iscritti e dai pensionati di invalidità che proseguono l'esercizio della professione nella misura dello 0,50% del reddito professionale dichiarato ai fini dell'IRPEF ed è destinato al finanziamento delle prestazioni erogate a carico del fondo di solidarietà e di assistenza. E' comunque dovuto un contributo minimo pari a 150 euro per il 2004 che, a seguito della rivalutazione annuale in base all'indice nazionale annuo dei prezzi al consumo calcolato dall'ISTAT, nel 2010 è pari a 216 euro.

L'importo dei contributi è aumentato da 7,8 a 8,5 milioni di euro (vedi tabella n.10), con una flessione nel 2010 rispetto al 2009 dell'1,4%.

Il *contributo straordinario di solidarietà*, previsto dall'articolo 40 del Regolamento di esecuzione, è stato applicato, come già riferito nel precedente referto, per il periodo 1° gennaio 2004 - 31 dicembre 2008, alle pensioni di vecchiaia e di anzianità con decorrenza anteriore al 22 giugno 2002; è calcolato in misura fissa su

scaglioni di pensione predefiniti e con aliquote percentuali crescenti, dall'1% al 6%, in relazione all'importo annuo della pensione.

Con sentenza n. 25030 del 27 novembre 2009 la Corte Suprema di Cassazione, nel decidere un ricorso presentato contro la Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei dottori commercialisti, ha affermato il principio di diritto secondo cui "gli enti previdenziali privatizzati non possono adottare – in funzione dell'obiettivo di assicurare equilibrio di bilancio e stabilità delle rispettive gestioni – atti o provvedimenti che, lungi dall'incidere sui criteri di determinazione del trattamento pensionistico, impongano, comunque, una trattenuta sul detto trattamento, già determinato, in base ai criteri ad esso applicabili e, come tali, risultino peraltro incompatibili con il rispetto del principio del *pro rata*, essendo il principio stesso stabilito proprio in relazione alle anzianità già maturate che concorrono appunto alla determinazione di quel trattamento ed oltrepassino altresì il limite della ragionevolezza, ledendo l'affidamento dell'assicurato in una consistenza della pensione proporzionale alla quantità dei contributi versati".

I *contributi per ricongiunzioni e riscatti* sono costituiti dai versamenti dovuti dagli enti previdenziali e dai professionisti per la ricongiunzione di periodi assicurativi ai sensi della legge n. 45 del 1990 e dalle somme versate alla Cassa, compresi gli interessi, per il riscatto dei periodi previsti dall'art. 38, quarto comma, del regolamento di esecuzione (corso legale di laurea o di laurea breve utile per l'iscrizione all'albo professionale, praticantato, servizio militare o equipollente, periodi pregressi di iscrizione scoperti di contribuzione per intervenuta prescrizione). Nel periodo 2006-2009 sono diminuiti da 12 a 8,4 milioni di euro, per poi registrare un sensibile aumento nel 2010, attestandosi a 18,6 milioni di euro (vedi tabella n.10).

Il *contributo per indennità di maternità*, a carico di tutti gli iscritti con esclusione dei pensionati, è destinato al finanziamento dell'indennità di maternità prevista dall'art.1 della legge n. 379 del 1990 e dall'art. 70 del decreto legislativo n.151 del 2001.

Il contributo di maternità viene determinato annualmente in misura pari alle uscite per l'indennità medesima relative all'anno precedente, tenendo conto del contributo dello Stato di cui all'articolo 49 della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

La progressiva diminuzione dei contributi da 3,452 milioni a 1,889 milioni di euro è da attribuire alla riduzione delle erogazioni dell'indennità di maternità conseguente al progressivo innalzamento dell'età delle iscritte.

I crediti per entrate contributive

L'attività di recupero sistematico dei crediti contributivi, iniziata nel 2007 con la definizione delle procedure informatiche, ha evidenziato che non era possibile quantificare con esattezza il credito nei confronti di un considerevole numero di iscritti che avevano omesso l'invio delle dichiarazioni annuali dei redditi e dei volumi di affari necessarie per la quantificazione dei contributi dovuti. Ottenute le dichiarazioni mancanti, si è proceduto alla quantificazione dei crediti ed alla richiesta dei pagamenti del debito contributivo accertato.

L'azione di recupero delle morosità ha messo in luce che la misura degli interessi dovuti per il ritardato pagamento fissati nella misura del tasso legale non costituiva un efficace deterrente per cui il Comitato dei delegati ha approvato una modifica regolamentare, divenuta operativa il 1° ottobre 2008 con l'approvazione ministeriale, con la quale il tasso di interesse è stato elevato alla misura prevista per le imposte dirette. E' stato anche esaminato dal Consiglio di amministrazione nel mese di maggio del 2008 il fenomeno delle rateizzazioni dei debiti contributivi per facilitare le regolarizzazioni ed è stata approvata una nuova procedura che consente di distribuire il debito in 48 rate ed in casi eccezionali fino a 60 rate.

Nel caso di mancato pagamento si procede al recupero coattivo tramite legali presenti sul territorio con i quali è stata stipulata apposita convenzione.

E' iniziata l'acquisizione dei dati relativi al reddito professionale ed al volume di affari dichiarati all'Amministrazione finanziaria. Operate le verifiche è stato possibile sanzionare gli iscritti che hanno reso dichiarazioni alla Cassa inferiori a quelle comunicate all'Amministrazione finanziaria e recuperare i crediti contributivi nei confronti degli iscritti che non avevano fornito le dichiarazioni annuali nonostante i solleciti.

Al fine di allineare i dati della contabilità con la effettiva rappresentazione della situazione contributiva degli associati di CNPR, come risultante dalla banca dati del sistema gestionale, è stata programmata già dal 2009 e conclusa nei primi mesi del 2011 una complessa attività di analisi – verifica – sistemazione – controllo delle singole posizioni contributive.

Il risultato di tale attività di verifica e conseguente riconciliazione degli importi dei crediti con esatta imputazione per anno e per tipologia di contributo, è stata riportata nel bilancio consuntivo dell'anno 2010.

La differenza tra la consistenza per anno dei crediti per contributi, rispetto all'anno precedente è principalmente dovuta ad una diversa imputazione degli incassi e

ad un corretto riaccertamento degli importi dovuti (anche conseguente all'acquisizione dei dati definitivi di redditi e volumi di affari, base di calcolo dei contributi, comunicati dall'Agenzia delle Entrate).

La situazione dei crediti contributivi

Il raffronto tra l'anzianità dei crediti esistenti al 31 dicembre 2006 e quelli al 31 dicembre 2010, sulla base di dati forniti a richiesta dalla Cassa, mette in luce la situazione di seguito illustrata.

TABELLA N. 12

ENTRATE CONTRIBUTIVE - ANZIANITA' DEI CREDITI

Anno	2007	2008	2009	2010
totale anni dal 1992 al 2000	***13.381.059***	***14.724.445***	***9.140.768***	***12.253.754***
2001	7.061.522	6.607.810	4.950.204	5.906.762
2002	8.713.548	8.327.808	6.760.673	7.359.531
2003	8.201.790	7.911.110	6.452.030	8.027.641
2004	16.146.024	15.747.874	12.323.836	14.348.596
2005	20.758.931	20.162.026	16.469.780	18.219.198
totale	***60.881.815***	***58.756.628***	***46.956.523***	***53.861.729***
2006	15.045.415	13.264.932	8.716.984	24.061.924
2007	95.763.728	51.250.114	45.515.039	26.822.009
2008		110.048.760	56.549.152	34.387.193
2009			93.864.039	50.390.719
2010				87.022.237
totale	**185.072.016**	**248.044.879**	**260.742.505**	**288.799.566**

I crediti contributivi sorti dal 1990 al 2000 e non ancora riscossi alla fine del 2010 ammontano a 12,2 milioni a fronte dei 9,1 milioni registrati al termine del 2009; quelli relativi al periodo 2001-2005 sono pari alla fine del 2009 a circa 47 milioni rispetto ai 53,9 milioni del 2010. I crediti complessivamente non riscossi alla fine del 2010 ammontano a 288,8 milioni ed erano 260,7 milioni alla fine del 2009; sono quindi aumentati di 28 milioni pari al 10,8%.

TABELLA N. 13 - CREDITI VERSO GLI ISCRITTI *(in migliaia di euro)*					
	2006	**2007**	**2008**	**2009**	**2010**
Contributi soggettivi - sez. A	*26.655*	*24.879*	*23.113*	*16.784*	*20.697*
Contributi soggettivi - sez. B	*58.862*	*71.290*	*85.704*	*92.455*	*104.444*
Totale contributi soggettivi	85.517	96.169	108.817	109.239	125.141
Contributi indennità di maternità	2.865	2.702	2.810	2.647	3.404
Contributi integrativi	67.961	81.148	95.716	108.724	103.616
Contributi soggettivi supplementari	4.222	5.053	6.147	7.065	6.987
Crediti per sanzioni	0	114	10.883	10.751	13.267
Crediti per contributi di ricongiunzione	0	0	21.695	19.347	26.415
Crediti per riscatti	0	0	1.426	2.419	8.418
crediti per totalizzazioni	0	0	551	551	551
TOTALE	**160.565**	**185.186**	**248.045**	**260.743**	**288.799**

L'incidenza dei crediti per contributi soggettivi sulla situazione creditizia complessiva passa dal 53,3% nel 2006 al 43,5% nel 2010; nell'ultimo anno tale incidenza appare in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente ove si era attestata al 41,9%. I crediti per contributi integrativi costituiscono il 42,3% nel 2006 per ridursi nel 2009 al 41,7% ed al 36% dei crediti verso gli iscritti nel 2010.

Tra il 2006 e il 2010 l'incremento dei crediti è pari al 79,2% e nel 2010 i crediti complessivi passano da 260,7 milioni del 2009 a 287,8 milioni di euro. Si rileva una flessione (-4,7%) per i contributi integrativi (da 108,7 milioni di euro nel 2009 a 103,6 milioni nel 2010) a fronte di un incremento del 14,6% per i contributi soggettivi (da 109,2 milioni nel 2009 a 125,1 milioni nel 2010).

Il crescente accumulo dei crediti segnala una difficoltà per la Cassa nella riscossione delle entrate contributive. Al di là delle lodevoli iniziative di recupero in corso, persiste, quindi, una situazione critica conseguente al mancato e puntuale pagamento dei contributi a cui una quota di professionisti non adempie nel rispetto delle scadenze stabilite.

c. Le prestazioni previdenziali e l'indennità di maternità

I dati relativi alle prestazioni previdenziali liquidate in ciascun anno del quinquennio sono riportati nella tabella seguente.

TABELLA N. 14 - PRESTAZIONI PREVIDENZIALI										
	Quantità					Importo medio				
Categoria	2006	2007	2008	2009	2010	2006	2007	2008	2009	2010
Vecchiaia	321	272	256	271	239	26.888	25.342	25.326	24.850	23.826
Vecchiaia totalizzate	-	12	54	77	81	-	24.031	16.354	16.737	16.160
Anzianità	102	85	86	76	59	28.696	28.560	30.357	30.490	28.884
Anzianità totalizzate	-	5	78	42	55	-	22.943	13.251	15.873	15.686
Indirette	31	38	28	24	23	12.198	15.864	11.785	11.398	9.131
Indirette totalizzate	0	0	4	4	1			7.739	18.077	12.283
Reversibilità	82	78	105	109	109	12.732	13.274	16.673	13.816	16.161
Invalidità	50	47	63	55	65	11.202	12.219	12.587	11.062	13.202
Inabilità	14	12	5	8	4	16.175	15.702	17.800	14.655	20.603
Totali	**600**	**549**	**679**	**666**	**636**	**22.945**	**22.085**	**20.673**	**20.406**	**19.646**

L'andamento del numero delle nuove pensioni liquidate in ciascun anno evidenzia, dopo la crescita registrata nel 2008, un calo nel 2009 e nel 2010. Da 600 nuove prestazioni rilevate nel 2006 si scende a 549 nel 2007 per raggiungere il numero più elevato nel 2008 con 679 nuove prestazioni e ridursi nel 2009 a 666 e nel 2010 a 636 prestazioni.

Il valore medio annuo delle prestazioni erogate decresce per tutto il periodo del 14,4% portandosi da 22.945 euro nel 2006 a 19.646 euro nel 2010. La riduzione è pari all'11,4% per le pensioni di vecchiaia che rappresentano nel 2010 il 37,6% delle pensioni liquidate, mentre è in aumento dello 0,7% per quelle di anzianità. Per le pensioni di reversibilità il valore medio annuo cresce nel quinquennio del 26,9%.

TABELLA N. 15 - NUMERO PENSIONI EROGATE								
Anno	Vecchiaia	Anzianità	Invalidità e inabilità	Indirette	Reversibilità	Totale	Incremento assoluto	Variazione %
2006	2.551	698	444	865	873	5.431	418	8,34
2007	2.741	777	443	886	904	5.751	320	5,89
2008	2.969	936	476	907	980	6.268	517	8,99
2009	3.207	1.036	468	909	1.036	6.656	388	6,19
2010	3.417	1.127	510	906	1.104	7.064	408	6,13

Il numero totale delle pensioni erogate mostra una crescita nel quinquennio del 30%, con una percentuale di variazione che dal 5,89% rilevato nel 2007 sale all'8,99% nel 2008, si riduce al 6,19% nel 2009 e si riduce ulteriormente al 6,13% nel 2010.

Nell'esercizio in esame, rispetto all'anno precedente, l'incremento più consistente si rileva per le pensioni di invalidità ed inabilità (passate da 468 nel 2009 a 510 nel 2010) con il 9%, e per quelle di anzianità con l'8,8% seguite dalle pensioni di vecchiaia con il 6,5%, dalle pensioni di reversibilità con il 6,6%; in lieve flessione le pensioni indirette con lo 0,3%.

L'incremento delle prestazioni previdenziali è illustrato per tipologia di pensione nella seguente tabella.

TABELLA N.16 - PRESTAZIONI PREVIDENZIALI *(in migliaia di euro)*

	2006	2007	Var.%	2008	Var.%	2009	Var.%	2010	Var.%
Pensioni di vecchiaia	74.603	81.723	9,5	86.791	6,2	92.920	7,1	98.277	5,8
Pensioni di anzianità	24.772	27.789	12,2	29.999	8,0	33.277	10,9	35.997	8,2
Pensioni di inabilità	1.114	1.271	14,1	1.269	-0,2	1.262	-0,6	1.333	5,6
Pensioni di invalidità	4.440	4.571	3,0	4.443	-2,8	4.947	11,3	5.085	2,8
Pensioni indirette	8.240	8.998	9,2	9.049	0,6	9.507	5,1	9.815	3,2
Pensioni di reversibilità	8.925	9.715	8,9	11.398	17,3	12.851	12,7	14.263	11,0
Pensioni totalizzate	0	34		3.189	9279,4	4.482	40,5	6.364	42,0
Totale	**122.094**	**134.101**	**9,8**	**146.138**	**9,0**	**159.246**	**9,0**	**171.134**	**7,5**

L'onere è aumentato in cinque anni di 49 milioni di euro pari al 40,2% (da 122,1 milioni a 171,1 milioni di euro). L'incremento è stato determinato dall'andamento crescente del numero dei trattamenti pensionistici (da 5.431 nel 2006 a 7.064 nel 2010), dalla perequazione dei trattamenti con decorrenza 1 gennaio 2010 e dalla crescente dinamica delle pensioni totalizzate

La ripartizione della spesa pensionistica nel 2010 ha visto il 97,4% attribuito al Fondo per la previdenza Sezione A, l'1,7% attribuito al Fondo per la previdenza Sezione B e lo 0,9% al Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza.

La revisione delle pensioni di invalidità

L'articolo 55, comma 5, del Regolamento, prevede una revisione amministrativa periodica delle pensioni di invalidità.

L'accertamento ha riguardato, nel 2010, le pensioni con decorrenza nel 2007.

I risultati delle revisioni concluse sono stati i seguenti:

- le pensioni revisionate sono state 82 di cui 34 sono state confermate, 24 sono state ridotte e 24 sono state revocate con un risparmio di 380.893 euro.

La restituzione dei contributi

L'articolo 48 del Regolamento prevede la restituzione dei contributi agli iscritti che raggiungono l'età di 65 anni senza maturare il requisito minimo per il diritto alla pensione di vecchiaia ed ai superstiti di iscritti deceduti che non possono far valere il requisito minimo per il diritto alla pensione indiretta. Il numero degli aventi diritto è aumentato dal 2006 al 2009 da 44 a 64 unità per un importo complessivo incrementato da 544,2 migliaia di euro a 1,128 milioni di euro, per poi diminuire nel 2010 a 52 unità per un importo di 973.674 euro.

Il coefficiente di copertura

Il raffronto tra le entrate contributive, che comprendono il gettito dei contributi soggettivi ed integrativi, dei contributi per la ricongiunzione dei periodi assicurativi e dei contributi per il riscatto dei periodi ammessi, e gli oneri sostenuti dalla Cassa per i trattamenti pensionistici fornisce per i quattro esercizi presi in esame un coefficiente il cui andamento è utile per valutare lo stato di equilibrio finanziario della Cassa.

TABELLA N. 17 - COEFFICIENTE DI COPERTURA (in migliaia di euro)

	2006	2007	2008	2009	2010
Contributi	231.781	243.394	250.425	252.050	258.863
Trattamenti pensionistici	122.094	134.102	146.168	159.246	171.134
Rapporto contributi/trattamenti pensionistici	1,9	1,81	1,71	1,58	1,51

Il coefficiente di copertura della spesa pensionistica da parte delle entrate contributive è in progressiva diminuzione, passando da 1,90 di inizio periodo a 1,51 a fine periodo.

L'indennità di maternità

All'interno del Fondo per la previdenza con separata evidenza contabile sono gestiti i contributi e le prestazioni relativi all'indennità di maternità.

TABELLA N. 18 - INDENNITA' DI MATERNITA'

Anno	Spesa	Numero prestazioni erogate	Importo medio
2006	2.915.161	336	8.676
2007	2.431.636	295	8.242
2008	1.956.516	235	8.326
2009	1.931.164	219	8.818
2010	1.571.778	175	8.982

La spesa per l'indennità di maternità si riduce del 46,1% nel quinquennio preso in esame (da 2,9 milioni di euro nel 2006 a 1,5 milioni di euro nel 2010).

Il numero delle beneficiarie si riduce nello stesso periodo di circa il 48% (da 336 a 175) e ciò viene messo in relazione alla progressiva elevazione dell'età media delle iscritte. L'importo medio delle prestazioni, dopo la flessione registrata nel 2007 rispetto al 2006, dal 2008 mostra un trend di crescita continua, attestandosi a 8.982 euro.

Il finanziamento per l'erogazione dell'indennità è garantito da un contributo a carico dello Stato previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 e per la residua parte dal contributo individuale degli iscritti da versare nell'anno successivo. Nel 2009 è stato pari a 1,931 milioni di euro, ed il contributo dello Stato è ammontato a 407,4 migliaia di euro. Nel 2010 l'importo complessivamente erogato è stato pari a 1,572 milioni di euro ed il contributo statale è stato pari a 333.761 euro.

d. Le prestazioni assistenziali

Come riferito nella precedente relazione, con decreto interministeriale del 17 luglio 2007 è stato approvato un nuovo "Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa" che ha previsto le seguenti prestazioni: sussidi a seguito di eventi che abbiano particolare incidenza economica sul bilancio familiare; assegno per l'assistenza ai figli minori disabili gravi.

Le prestazioni assistenziali e di tutela sanitaria integrativa possono essere erogate a favore dei seguenti soggetti:

- gli iscritti ed i loro familiari;
- i beneficiari di qualsiasi tipo di pensione erogata dalla Cassa ed i loro familiari;
- coloro che hanno versato il contributo integrativo ed i loro familiari.

Le provvidenze sono concesse nei limiti delle disponibilità risultanti dall'apposito capitolo di bilancio sulla base dei criteri di ripartizione delle disponibilità del Fondo di assistenza e solidarietà annualmente deliberati dal Consiglio di amministrazione.

TABELLA N. 19 - PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

	2006		2007		2008		2009		2010	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Spese funerarie	22	22.724	19	19.329	22	22.724	0	0	0	0
Sussidi	5	18.500	4	9.500	18	45.350	55	646.121*	18	66.500
Assegno a figli minori disabili	91	532.000	123	620.000	145	869.500	154	1.025.452**	145	1.008.110
Totale	**118**	**573.224**	**146**	**648.829**	**185**	**937.574**	**209**	**1.671.573**	**163**	**1.074.610**

* di cui n. 39 per euro 585.000 concessi agli iscritti colpiti dal sisma in Abruzzo

** il maggior importo dell'assegno tiene conto dell'adeguaemto Istat.

Dal 2006 al 2009 il numero delle prestazioni complessivamente erogate aumenta gradualmente da 118 nel 2006 a 209 prestazioni erogate nel 2009. Cresce anche in misura rilevante l'importo complessivo delle prestazioni erogate (da 573,2 migliaia a 1,672 milioni di euro). Nel 2010 si assiste ad una inversione di tendenza rispetto al quadriennio precedente: il numero delle prestazioni complessivamente erogate diminuisce attestandosi a 163 prestazioni assistenziali per un importo complessivo di 1,075 milioni di euro. Tale riduzione è da addebitare alla drastica riduzione dei sussidi. Al riguardo va segnalato che nel 2009 la maggior parte di questi ha riguardato i sussidi concessi agli iscritti alla Cassa colpiti dal sisma in Abruzzo del 6 aprile 2009.

6. La gestione del patrimonio

a. Il patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare della Cassa, iscritto al costo storico ed integrato dai soli valori incrementativi, alla fine del 2010 risulta, al lordo degli ammortamenti, pari a 439 milioni di euro (333 milioni di euro al netto degli ammortamenti), evidenziando nell'ultimo biennio un andamento crescente: nel 2009 dello 0,52% e nel 2010 dello 0,71%. L'incremento rilevato nell'ultimo anno in termini assoluti è stato pari a 3,107 milioni di euro.

TABELLA N. 20 - CONSISTENZA PATRIMONIO IMMOBILIARE

ANNO	VALORE	VAR. %
2006	433.507.641	-0,85
2007	437.231.508	0,86
2008	433.824.272	-0,78
2009	436.075.863	0,52
2010	439.183.351	0,71

I primi acquisti immobiliari risalgono al 1968 ed alla fine del 2010 i complessi immobiliari di proprietà della Cassa risultano 102. Nel corso del 2010 sono stati alienati due immobili, il primo ubicato in provincia Bergamo ed il secondo a Genova. Le ultime acquisizioni risalgono al 2007.

I valori degli immobili esposti in bilancio non sono mai stati rivalutati. Secondo una stima effettuata da un operatore indipendente e da una valutazione interna, il valore di mercato al 31 dicembre 2009 è pari a 863 milioni di euro, di cui 523 milioni relativi al patrimonio residenziale e 340 milioni al patrimonio destinato ad altri usi. Tale stima non è stata aggiornata.

La ripartizione delle superfici del patrimonio immobiliare per destinazione d'uso evidenzia nel 2010 che il 56% (55,6% nel 2009) è residenziale, il 24,6% (24,5% nel 2009) è destinato ad uffici, l'8,9% ad uso industriale e commerciale (9,4% nel 2009), il 9,2% a scuole e caserme (9,2% nel 2009) e l'1,3% alla sede della Cassa.

Secondo il valore lordo di bilancio nel 2010, il 52,1% pari a 211,2 milioni di euro è investito nel residenziale, il 40,5% pari a 164,3 milioni di euro nel direzionale.

Il patrimonio residenziale è costituito da 38 edifici per un totale di circa 1.600 appartamenti oltre ai boxes ed ai posti auto; il patrimonio a destinazione direzionale è composto da 21 edifici e da 27 unità indipendenti; sono destinate a sede dei collegi professionali dei ragionieri 23 unità immobiliari ad uso ufficio; sei immobili sono adibiti a scuole e caserme; sono otto gli immobili ad uso commerciale-industriale.

I rinnovi dei contratti stipulati in passato in regime di equo canone e/o di patti in deroga si sono realizzati con difficoltà per l'opposizione dei conduttori ai nuovi canoni di locazione e la Cassa ha proposto di scaglionare nel tempo gli aumenti dei canoni.

Come già riferito nella precedente relazione, la gestione del patrimonio immobiliare era stata affidata dal 2000 alla Previra Immobiliare S.p.a., società controllata dalla Cassa, in forza di un contratto di "global service". Poiché la Cassa ha avviato le attività propedeutiche alla dismissione del proprio patrimonio immobiliare (al riguardo vedi cap.9), i vertici dell'ente hanno deciso di non procedere a nuove locazioni di unità immobiliari.

TABELLA N. 21 - REDDITIVITA' PATRIMONIO IMMOBILARE *(in migliaia di euro)*

Tipologia di immobili	Valore lordo patrimoniale 2009	Canoni 2009	Redditività lorda	Valore lordo patrimoniale 2010	Canoni 2010	Redditività lorda
Abitativo	210.210	11.883	5,65	211.158	12.080	5,72
Uffici	162.216	6.636	4,09	164.325	6.461	3,93
Uso industriale e commerciale	17.184	606	3,53	16.841	405	2,40
Scuole e caserme	13.344	915	6,86	13.344	916	6,86
Totale	**402.954**	**20.040**	**4,97**	**405.668**	**19.862**	**4,90**

Il calcolo della redditività lorda, riferita ai soli canoni di locazione sul valore lordo di bilancio (esclusa la sede della Cassa), è pari nel 2010 al 4,90%, in flessione rispetto all'esercizio precedente che era pari al 4,97%; rispetto al valore medio presentano un rendimento più elevato le scuole e le caserme con il 6,86%, gli immobili residenziali con il 5,72% e quelli ad uso uffici e per sedi dei collegi professionali dei ragionieri che hanno una redditività lorda del 3,93%. La redditività degli immobili ad uso industriale e commerciale si attesta al 2,40%.

TABELLA N. 22 - RENDIMENTI DEGLI IMMOBILI

	2006	2007	2008	2009	2010
Valore immobili da reddito*	400.868.363	404.592.326	401.156.588	402.953.917	405.667.808
Proventi da canoni (A)	19.074.272	19.613.091	20.125.291	20.040.348	19.861.178
Rendimento lordo %	**4,76**	**4,85**	**5,02**	**4,97**	**4,90**
costi correnti gestione immobiliare	5.563.328	5.408.161	8.681.063	7.344.552	7.534.137
costi generali	2.273.543	409.148	2.662.217	466.477	1.005.105
imposte sui redditi dei fabbricati	6.516.634	6.370.000	5.479.795	5.737.420	5.460.156
Totale costi (B)	14.353.505	12.187.309	16.823.075	13.548.449	13.999.398
Risultato gestione immobiliare (A-B)	4.720.767	7.425.782	3.302.216	6.491.899	5.861.780
Rendimento netto %	**1,18**	**1,84**	**0,82**	**1,61**	**1,44**

** al lordo degli ammortamenti*

La redditività è stata calcolata sulla consistenza media inizio/fine periodo della sola voce fabbricati da reddito esclusa la sede della Cassa di via Pinciana

Nel quinquennio 2006-2010 il rapporto tra i proventi immobiliari da canoni ed il valore contabile degli immobili da reddito, al lordo degli ammortamenti, (esclusa la sede della Cassa) costituente il rendimento lordo, presenta un incremento fino al 2008, anno in cui ha raggiunto il 5,02%. Nel 2009 il rendimento lordo ha subito una lieve contrazione, attestandosi al 4,97%, dovuto alla diminuzione dei proventi immobiliari. Nel 2010 è proseguita la contrazione registrata nel 2009: il rendimento infatti si è attestato sul 4,90%, dovuto, come nell'esercizio precedente, dalla diminuzione dei proventi da canoni di locazione.

Se dai proventi immobiliari si sottraggono i costi generali, le imposte sui redditi dei fabbricati ed i costi correnti sostenuti per la gestione del patrimonio immobiliare, che comprendono le manutenzioni ordinarie, le imposte sul patrimonio immobiliare, gli oneri per il personale di custodia degli immobili, le competenze per la gestione immobiliare attribuite alla società Previra Immobiliare, le spese condominiali ed i premi di assicurazione, si ottiene un saldo che rappresenta il risultato della gestione immobiliare. L'incidenza di tale saldo sul valore contabile degli immobili evidenzia il rendimento netto che presenta un andamento in crescita dal 2006 al 2007 (dall'1,18% all'1,84%), una flessione nel 2008 con un rendimento dello 0,82%, una ripresa nel 2009 con un rendimento dell'1,61%, ed ancora un calo nel 2010 che si chiude con un rendimento dell'1,44%.

Come riferito, la Cassa ha manifestato l'intenzione di procedere alla dismissione di una parte del patrimonio immobiliare. In proposito si segnala che il decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito nella legge n. 122 del 30 luglio 2010, all'articolo 8, comma 15, ha previsto che "Le operazioni di acquisto e vendita di immobili da parte degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza, nonché le operazioni di utilizzo, da parte degli stessi enti, delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari, sono subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica da attuarsi con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali.". Tale provvedimento è stato emanato con decreto ministeriale 10 novembre 2010 a cui ha fatto seguito la Direttiva del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 10 febbraio 2011 in ordine all'applicazione del citato art. 8, comma 15, del decreto legge n. 78/2010.

I crediti derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare

TABELLA N. 23 - REDDITI PATRIMONIALI - CREDITI

Anno	Crediti per canoni di locazione	Interessi di mora su canoni locativi	Totali
1986	7.064		7.064
1987	25.523		25.523
1988	14.129		14.129
1989	22.715		22.715
1990	32.778		32.778
1991	3.232		3.232
1992	51.348		51.348
1994	32.575		32.575
1995	51.039		51.039
1996	72.172		72.172
1997	29.386		29.386
1998	248.004		248.004
1999	142.777		142.777
2000	107.869	701	108.570
2001	254.624	1.098	255.722
2002	583.558	5.044	588.602
2003	1.165.070	16.389	1.181.459
2004	1.099.510	1.811	1.101.321
2005	1.225.608	1.523	1.227.131
2006	477.276	1.920	479.196
2007	494.410	495	494.905
2008	561.309	0	561.309
2009	921.792	5.236	927.028
2010	3.604.875	11.449	3.616.324
Totale	**11.228.643**	**45.666**	**11.274.309**

L'analisi dei redditi patrimoniali derivanti dai canoni di locazione degli immobili di proprietà della Cassa e dagli interessi di mora sui medesimi canoni espone, alla fine del 2010, un ammontare complessivo dei crediti per canoni di locazione e degli interessi di mora sui canoni pari a 11,274 milioni di euro.

La rilevazione dell'anzianità dei crediti alla fine del 2010 mette in luce che crediti per 842,3 migliaia di euro risalgono al periodo 1986-2000, ammontano a 4,354 milioni di euro quelli non ancora riscossi sorti dal 2000 al 2005, sono pari a 6,079 milioni di euro quelli risalenti al periodo 2006-2010.

b. Il patrimonio mobiliare

La consistenza del patrimonio mobiliare, pari alla fine del 2006 a 661,7 milioni di euro aumenta fino a raggiungere 1.012,8 milioni di euro nel 2010. È costituito dagli investimenti effettuati in partecipazioni azionarie, titoli di Stato, obbligazioni, e cartelle fondiarie, fondi comuni di investimento, fondi immobiliari, gestioni patrimoniali affidate a terzi solo fino al 2007, SICAV, prodotti strutturati, investimenti di liquidità e disponibilità liquide, iscritti sia nell'attivo circolante se destinati alla negoziazione sia nelle immobilizzazioni finanziarie se destinati ad essere mantenuti stabilmente nel patrimonio.

TABELLA N. 24 - Patrimonio mobiliare

(in migliaia)	**2006**	**2007**	**Var.%**	**2008**	**Var.%**	**2009**	**Var.%**	**2010**	**Var.%**
Partecipazioni azionarie	55.334	83.108	45,64	106.028	27,57	106.826	0,75	85.749	-19,7
Obbligazioni e cartelle fondiarie	43.325	32.548	-24,87	32.031	-1,58	94.033	193,56	107.006	13,8
Fondi comuni di investimento	12.889	15.305	18,74	15.554	1,62	*14.283*	-8,17	35.644	149,6
Fondi immobiliari	1.710	61.313		82.692	34,86	*108.407*	31,09	127.970	18,0
Gestione del patrimonio mobiliare affidato a terzi	309.391	367.660	18,83	0		0		0	
SICAV	0	0	0,00	351.284		418.962	19,26	433.592	3,5
Prodotti strutturati	0	0	0,00	82.930		105.856	27,64	135.246	27,8
Investimenti di liquidità	161.760	162.355	0,36	142.993	-11,92	98.478	-31,13	30.007	-69,5
Disponibilità liquide	77.297	59.106	-23,53	66.040	11,73	48.813	-26,08	57.574	17,9
Totale	**661.706**	**781.395**	**18,09**	**879.552**	**12,56**	**995.658**	**13,20**	**1.012.788**	**1,7**

Le partecipazioni azionarie, che aumentano del 92% dal 2006 al 2008, mantengono invariata la loro consistenza nel 2009, per subire una flessione nel 2010 di circa il 20%. La loro incidenza sul complessivo patrimonio mobiliare si riduce nel biennio 2008-2009 dal 12,5% al 10,7%. La flessione registrata nel 2010 ne riduce ulteriormente l'incidenza, che si attesta all'8,5%.

Il portafoglio obbligazionario costituito da obbligazioni e cartelle fondiarie presenta dal 2006 al 2008 una riduzione passando da 43,3 milioni a 32 milioni di euro ed un rilevante incremento nel 2009, con investimenti per 94 milioni di euro, e nel 2010, con investimenti per 107 milioni di euro. Il peso aumenta dal 9,4% del 2008 al 10,6% del 2010.

I fondi immobiliari, la cui consistenza risulta scarsamente rilevante fino al 2006, dal 2007 vengono progressivamente privilegiati quale modalità di investimento, tanto da rappresentare nel 2010 il 12,6% del patrimonio mobiliare complessivo (con 128 milioni di euro, investiti in 12 fondi).

Nel sito internet della Cassa è stato pubblicato il rendiconto del Fondo comune riservato di investimento immobiliare di tipo chiuso denominato CRONO, istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione in data 24/07/2008, avente durata di 30 anni, salva la facoltà dell'Assemblea dei partecipanti al fondo di deliberare la proroga per un periodo massimo di 3 anni

In base alle valutazioni degli esperti indipendenti, condivise dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale della Società di gestione, il valore corrente degli immobili gestiti ammonta, al 31 dicembre 2010, globalmente a euro 69.000.000 comprensivi di rivalutazioni effettuate nell'anno per un totale di Euro 317.731. Risultano effettuati versamenti a detto fondo, da parte della CNPR, per complessivi 39 milioni e 500 mila euro.

Si osserva che risultano sottoscritte note obbligazionarie a capitale garantito per 10 milioni di euro del gruppo bancario franco – belga Dexia Group, da monitorare attentamente attesa la problematica situazione finanziaria dello stesso, conseguente alla sua esposizione sia in titoli di stato di paesi europei con debito sovrano "a rischio", sia in titoli derivati di dubbia solvibilità.

Nel corso del 2008 i due conti gestiti da Banca Finnat Euramerica sono stati chiusi, ed è quindi venuta meno la gestione del patrimonio affidata a terzi, di tal che le rispettive masse sono confluite nel comparto della New Millennium Sicav Previra World Conservative, che nel 2009, con 418,9 milioni di euro, ha rappresentato il 42% degli investimenti nel patrimonio mobiliare (fondi comuni di investimento, private equity e SICAV) e nel 2010, con 433,6 milioni di euro, il 42,8%.

Non sono state apportate rettifiche di valore ai fondi di private equity sottoscritti, il cui numero risulta essere di 14.

Gli investimenti in prodotti strutturati aumentano del 27,8% nel 2010 rispetto al 2009 e rappresentano, con 135,2 milioni di euro, il 13,4% del patrimonio mobiliare.

Nel 2010, rispetto al 2009, si riducono gli investimenti di liquidità del 69,5%.

Nella tabella sono riportati i dati complessivi dei rendimenti della gestione mobiliare elaborati dalla Cassa.

TABELLA N. 25 - CONTO ECONOMICO GESTIONE MOBILIARE					
Ricavi	**2006**	**2007**	**2008**	**2009**	**2010**
proventi da partecipazioni - dividendi	1.947.746	1.517.016	3.816.852	1.793.992	3.351.964
proventi da partecipazioni - utile su negoziazione titoli	21.939.204	5.363.686	892.586	1.011.496	11.567.324
proventi finanziari - cedole ed altri interessi attivi	2.862.817	6.530.944	7.376.852	4.560.629	9.036.474
proventi finanziari - proventi da gestione patrimoniale	2.850.292	34.738.189	3.228.296	0	0
proventi finanziari - interessi attivi bancari e postali	4.128.563	3.679.346	2.779.370	1.175.540	462.236
rettifiche di valore - rivalutazioni	5.041.412	-3.515.010	0	2.203.061	0
adeguamento titoli al fair value	6.873.569	2.346.562			
proventi da SICAV	0	0	0	27.678.939	10.096.876
Totale ricavi	**45.643.603**	**50.660.733**	**18.093.956**	**38.423.657**	**34.514.874**
Costi					
consulenza per investimenti mobiliari	24.000	24.000	28.240	26.000	24.000
spese bancarie	5.286	4.006	6.776	5.786	2.451
commissioni di gestione/sottoscrizione	20.030	17.050	23.935	1.339	56.239
perdite su negoziazione titoli	693.608	329.166	21.470.701	25.477	2.532.937
ritenute su interessi attivi	1.911.956	0	0	0	0
personale	54.946	74.876	0	0	0
imposte sui redditi di capitale/rendite finanziarie	458.783	6.649.881	1.946.185	959.332	3.789.320
rettifiche di valore - svalutazioni	0	0	13.612.934	218.060	648.794
Totale costi	**3.168.609**	**7.098.979**	**37.088.771**	**1.235.994**	**7.053.741**
Risultato economico	**42.474.994**	**43.561.754**	**-18.994.815**	**37.187.663**	**27.461.133**
Rendimento netto (%)	**7,0**	**6,0**	**-2,2**	**3,8**	**2,7**
La redditività è stata calcolata sulla consistenza media del patrimonio mobiliare, comprensivo della liquidità, tra inizio e fine periodo.					

Dopo il 2008, che ha rappresentato per l'ente un anno particolarmente difficile dal punto di vista della gestione del patrimonio mobiliare, con un risultato economico che si era attestato su un disavanzo di circa 19 milioni di euro, dovuto sia alla forte contrazione dei ricavi (-64,3% rispetto al 2007), sia ai costi, aumentati di cinque volte rispetto all'anno precedente in ragione delle forti perdite sulla negoziazione dei titoli, nel 2009 il risultato economico è tornato su livelli positivi, determinato dai proventi da SICAV - acronimo di società di investimento in capitale variabile - (27,6 milioni di euro).

Nel 2010 si registra una contrazione del risultato economico passato dai 37,2 milioni del 2009 ai 27,5 milioni, con un rendimento netto conseguentemente in diminuzione, che si attesta alla fine dell'anno al 2,7% a fronte del 3,8% dell'anno precedente.

In merito ai ricavi va segnalato l'incremento registrato dagli utili da negoziazione dei titoli (da 1 milione di euro del 2009 a 11,5 milioni di euro nel 2010) e dai proventi da cedole (da 4,6 milioni a 9 milioni di euro), mentre risultano in sensibile contrazione i proventi da SICAV (da 27,7 milioni a 10,1 milioni di euro).

L'aumento dei costi, nel 2010 rispetto al 2009, è da addebitare alle perdite su negoziazione dei titoli (da 25 mila euro a 2,5 milioni di euro) ed alle imposte, che sono passate da circa 1 milione di euro a 3,8 milioni di euro.

7. I bilanci

I bilanci della Cassa, adottati secondo i criteri di valutazione ed i principi contabili redatti dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità, sono stati redatti secondo gli articoli 2423 e seguenti del codice civile nonché in base al regolamento amministrativo della Cassa e sono costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e corredati della relazione degli amministratori sulla gestione.

Si è già detto (al paragrafo 5) che, in relazione alle modifiche introdotte al sistema previdenziale con l'adozione del sistema contributivo, a decorrere dal 1° gennaio 2004 il fondo per la previdenza è stato suddiviso in due sezioni, A e B, ciascuna dotata di autonomia contabile e finanziaria; nella sezione "A" affluiscono le entrate a copertura del sistema a ripartizione reddituale e nella sezione "B" affluiscono quelle a copertura del sistema contributivo a ripartizione. E' stato anche previsto un fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza. Per la composizione delle voci di entrata che affluiscono ai tre fondi si rinvia al punto 1.

E' stato pertanto elaborato un bilancio aggregato comprensivo delle tre gestioni formato dal conto economico e dallo stato patrimoniale che di seguito viene esaminato.

I bilanci sono stati sottoposti all'esame del Collegio dei sindaci che ha espresso parere favorevole alla loro approvazione.

La società di revisione contabile ha ritenuto che i bilanci rappresentino in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Cassa.

Ai bilanci della Cassa sono stati allegati i bilanci di esercizio delle società controllate: Previra Immobiliare SpA; Previra Invest Sim SpA.

a) Il conto economico

Nella tabella che segue sono esposti i dati del conto economico degli esercizi 2006-2010.

TABELLA N. 26 - CONTO ECONOMICO (art. 2425 c.c.) *(in migliaia di euro)*

	2006	2007	var. %	2008	var. %	2009	var. %	2010	var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	**265.459**	**277.626**	**4,58**	**320.819**	**15,56**	**286.765**	**-10,61**	**294.867**	**2,83**
PROVENTI E CONTRIBUTI	*244.981*	*256.462*	*4,69*	*288.193*	*12,37*	*263.611*	*-8,53*	*270.725*	*2,70*
ALTRI PROVENTI E CONTRIBUTI	*274*	*710*	*159,12*	*1.396*	*96,62*	*2.196*	*57,31*	*3.298*	*50,18*
ALTRI PROVENTI (PATRIM. IMMOB.)	*19.905*	*20.157*	*1,27*	*30.933*	*53,46*	*20.672*	*-33,17*	*20.570*	*-0,49*
ALTRI PROVENTI	*299*	*297*	*-0,67*	*297*	*0,00*	*286*	*-3,70*	*274*	*-4,20*
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	**274.576**	**282.151**	**2,76**	**319.501**	**13,24**	**323.108**	**1,13**	**327.247**	**1,28**
PER SERVIZI	*131.899*	*146.134*	*10,79*	*162.465*	*11,18*	*174.418*	*7,36*	*188.481*	*8,06*
Per prestazioni istituzionali	125.436	138.117	10,11	150.202	8,75	164.077	9,24	177.372	8,10
Per servizi	6.164	7.720	25,24	11.966	55,00	10.055	-15,97	10.835	7,76
Per altri servizi	299	297	-0,67	297	0,00	286	-3,70	274	-4,20
PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	*5*	*7*	*40*	*10.026*	*143128,57*	*3*	*-99,97*	*8*	*166,67*
PER IL PERSONALE	*5.319*	*5.056*	*-4,94*	*5.663*	*12,01*	*5.554*	*-1,92*	*5.505*	*-0,88*
Salari e stipendi	3.955	3.768	-4,73	4.110	9,08	3.886	-5,45	3.939	1,36
Oneri sociali	1.094	1.020	-6,76	1.034	1,37	1.056	2,13	1.041	-1,42
Trattamento di fine rapporto	211	221	4,74	434	96,38	503	15,90	416	-17,30
Altri costi	60	46	-23,33	85	84,78	109	28,24	109	0,00
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	*8.240*	*1.805*	*-78,09*	*4.913*	*172,19*	*1.673*	*-65,95*	*1.988*	*18,83*
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	*7.807*	*400*	*-94,88*	*505*	*26,25*	*265*	*-47,52*	*0*	*-100,00*
ALTRI ACCANTONAMENTI	*118.486*	*125.619*	*6,02*	*142.646*	*13,55*	*138.088*	*-3,20*	*128.328*	*-7,07*
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	*2.819*	*3.131*	*11,07*	*3.299*	*5,37*	*3.108*	*-5,79*	*2.937*	*-5,50*
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**-9.117**	**-4.525**	**-50,37**	**1.318**	**129,13**	**-36.343**	**-2857,44**	**-32.380**	**-10,90**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**33.853**	**52.499**	**55,08**	**-3.207**	**-106,11**	**36.166**	**-1227,72**	**31.879**	**-11,85**
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	*23.337*	*6.881*	*-70,51*	*3.817*	*-44,53*	*1.794*	*-53,00*	*3.352*	*86,85*
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	*11.282*	*46.003*	*307,76*	*14.520*	*-68,44*	*35.725*	*146,04*	*31.418*	*-12,06*
INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	*766*	*384*	*-49,87*	*21.544*	*5510,42*	*1.352*	*-93,72*	*2.891*	*113,83*
D) RETTIFICHE VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	**2.489**	**-3.515**	**-241,22**	**-13.613**	**287,28**	**1.985**	**-114,58**	**-649**	**-132,70**
RIVALUTAZIONI	*2.489*	*0*	*-100*	*0*		*2.203*		*0*	*-100,00*
SVALUTAZIONI	*0*	*3.515*		*13.613*	*287,28*	*218*	*-98,40*	*649*	*197,71*
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	**-1.685**	**2.054**	**-221,9**	**19.111**	**830,43**	**8.031**	**-57,98**	**13.064**	**62,67**
PROVENTI	*1.098*	*3.709*	*237,8*	*21.838*	*488,78*	*9.222*	*-57,77*	*27.362*	*196,70*
ONERI	*2.782*	*1.656*	*-40,47*	*2.727*	*64,67*	*1.192*	*-56,29*	*14.298*	*1099,50*
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**25.541**	**46.512**	**82,11**	**3.609**	**-92,24**	**9.839**	**172,62**	**11.914**	**21,09**
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	*9.070*	*13.215*	*45,7*	*9.984*	*-24,45*	*6.894*	*-30,95*	*9.427*	*36,74*
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	**16.471**	**33.297**	**102,16**	**-6.375**	**-119,15**	**2.945**	**146,20**	**2.487**	**-15,55**

Il valore della produzione aumenta, nel 2010 rispetto al 2009, del 2,83% (da 286,8 milioni a 294,9 milioni di euro). L'incremento è dovuto all'aumento dei proventi e

contributi, a cui si contrappone un decremento dei proventi da patrimonio immobiliare, che fanno registrare nel 2010 una contrazione dello 0,5% dovuto dalla riduzione dei canoni di locazione in quanto alcuni immobili non sono stati locati in attesa della loro dismissione.

I costi della produzione aumentano dal 2009 al 2010 dell'1,28% (da 323,1 a 327,2 milioni di euro); crescono i costi per servizi (+8,06%) mentre appaiono il flessione i costi per il personale (-0,88%).

Il risultato operativo, negativo nel 2009 per 36,3 milioni di euro, risulta ancora negativo nel 2010 per 32,4 milioni di euro.

Il saldo positivo della gestione finanziaria conseguito nel 2009 (36,2 milioni di euro), in cui un ruolo determinante è svolto dai proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni, subisce una flessione nel 2010 attestandosi a 31,9 milioni di euro (-11,85%).

Nella gestione straordinaria nel 2010, pari a 13,1 milioni, hanno avuto un peso significativo i proventi da sanzioni applicate a seguito di omessa, tardiva o infedele comunicazione del reddito da parte degli iscritti o dell'omesso o tardivo versamento dei contributi ed una plusvalenza di 1,3 milioni conseguente alla dismissione di due immobili.

Il risultato economico dell'esercizio, positivo nel 2009 per 2,9 milioni di euro è risultato positivo anche nel 2010 per 2,5 milioni di euro, seppur in flessione del 15,5% rispetto all'esercizio precedente.

Il fondo per la previdenza sezione B, destinato al pagamento delle prestazioni liquidate con il sistema contributivo, ha fatto registrare nel 2010 un utile di 17,554 milioni di euro a fronte di un utile di 11,073 milioni di euro del 2009, da attribuire principalmente al miglioramento dei proventi finanziari.

Nel 2010 è il fondo per la previdenza sezione A a chiudere con una perdita di 15,067 milioni di euro, mentre l'esercizio precedente si era chiuso con una perdita di 3,536 milioni di euro. La perdita registrata dal fondo per la previdenza sezione A è da attribuire essenzialmente all'aumento dei costi della produzione (+11,278 milioni rispetto al 2009) ed al peggioramento dei proventi finanziari.

b) Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi allo stato patrimoniale aggregato dal 2006 al 2010.

TABELLA N. 27 - STATO PATRIMONIALE					
ATTIVITA'					
	2006	**2007**	**2008**	**2009**	**2010**
B) IMMOBILIZZAZIONI					
Immobilizzazioni Immateriali	565.865	407.749	319.846	180.217	427.805
Immobilizzazioni materiali					
Terreni e fabbricati	328.911.349	332.215.192	329.302.631	330.561.822	333.027.424
Immobilizzazioni in corso e acconti	21.968.757	20.748.405	0	0	0
Altri beni	146.716	146.747	245.661	229.615	278.640
Totale	**351.026.822**	**353.110.344**	**329.548.292**	**330.791.437**	**333.306.064**
III. *Immobilizzazioni finanziarie*					
Partecipazioni in:	54.934.602	80.586.859	101.802.683	108.335.389	84.518.697
imprese controllate	*20.561.929*	*7.717.686*	*7.717.686*	*7.717.686*	*7.717.686*
imprese collegate	*0*	*20.000*	*20.000*	*20.000*	*20.000*
altre imprese	*34.372.673*	*72.849.173*	*94.064.997*	*100.597.703*	*76.781.011*
Crediti	240.935	220.046	141.737	133.070	128.423
verso altri	*240.935*	*220.046*	*141.737*	*133.070*	*128.423*
Altri titoli	57.924.274	109.165.558	564.492.012	741.539.419	839.457.818
obbligazioni e cartelle fondiarie	*43.325.078*	*32.547.550*	*32.031.377*	*94.032.659*	*107.006.225*
fondi comuni d'investimento	*12.889.106*	*15.305.325*	*449.768.071*	*539.098.917*	*604.481.970*
fondi immobiliari	*1.710.090*	*61.312.683*	*82.692.564*	*108.407.843*	*127.969.623*
Totale	**113.099.811**	**189.972.463**	**666.436.432**	**850.007.878**	**924.104.938**
Totale Immobilizzazioni (B)	**464.692.498**	**543.490.556**	**996.304.570**	**1.180.979.532**	**1.257.838.807**
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
Crediti					
Crediti verso iscritti, soci e terzi	160.565.495	185.186.465	248.044.823	261.742.449	288.799.565
Crediti verso imprese controllate e collegate	4.961.699	6.313.355	5.437.151	3.621.643	2.175.810
Crediti tributari	0	296.546	1.975.530	2.526.840	592.195
Crediti verso altri	13.916.902	17.460.983	11.723.556	25.152.736	114.920.482
Fondo svalutazione crediti verso iscritti	0	0	0	1.000.000	1.000.000
Fondo svalutazione crediti	0	0	0	6.419.984	6.839.147
Fondo copertura rischi	0	0	0	7.806.895	7.806.895
Totale	**179.444.096**	**209.257.349**	**267.181.060**	**277.816.789**	**390.842.010**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
Partecipazioni in imprese controllate	1	0	0	0	0
Altre partecipazioni	399.370	2.521.076	4.226.033	5.491.901	1.230.874
Altri titoli (investimenti di liquidità)	154.107.000	154.702.000	135.340.000	0	0
Altri titoli (fondi comuni d'investimento)	7.652.567	7.652.567	7.652.567	98.478.519	30.007.374
Altri titoli (gestione mobiliare affidata a terzi)	309.391.040	367.659.909	0	0	0
Totale	**471.549.978**	**532.535.552**	**147.218.600**	**103.970.420**	**31.238.248**
Disponibilità liquide	**77.297.141**	**59.106.256**	**66.039.806**	**48.812.615**	**57.574.226**
Totale attivo circolante (C)	**728.291.215**	**800.899.157**	**480.439.466**	**430.599.824**	**479.654.484**
D) RATEI E RISCONTI	**108.224**	**147.130**	**903.353**	**1.478.215**	**4.205.057**
Totale attivo	**1.193.091.937**	**1.344.536.843**	**1.477.647.389**	**1.613.057.571**	**1.741.698.348**

PASSIVITA'					
	2006	**2007**	**2008**	**2009**	**2010**
PATRIMONIO NETTO					
Riserve Statutarie	**1.134.185.449**	**1.270.940.563**	**1.440.922.381**	**1.563.370.910**	**1.675.655.793**
fondo per la previdenza sezione A	797.337.603	822.347.485	859.607.377	867.822.570	864.286.961
fondo per la previdenza sezione B	315.585.906	420.253.949	537.574.598	640.485.060	762.613.847
fondo solidarietà e assistenza	21.261.939	28.339.129	43.740.406	55.063.280	48.754.985
differenza da arrotondamenti	1				
Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	16.470.168	33.297.257	-6.374.827	2.945.362	2.487.367
Totale Patrimonio Netto	**1.150.655.617**	**1.304.237.820**	**1.434.547.554**	**1.566.316.272**	**1.678.143.160**
FONDI PER RISCHI ED ONERI					
per imposte	2.196.720	2.196.720	39.431	39.431	39.431
per altri rischi ed oneri futuri	7.816.994	410.099	915.098	650.098	906.098
per svalutazione crediti	3.791.542	0	0	0	0
Totale Fondi rischi ed oneri	**13.805.256**	**2.606.819**	**954.529**	**689.529**	**945.529**
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**1.933.449**	**1.835.188**	**1.419.209**	**1.469.420**	**1.493.220**
DEBITI					
debiti verso fornitori	3.223.711	3.043.622	2.994.924	2.223.020	4.379.464
debiti tributari	6.135.540	9.232.853	9.383.590	7.005.351	10.201.065
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	323.729	304.006	349.379	232.074	325.962
altri debiti	16.406.056	22.534.609	27.855.433	35.120.301	46.197.020
Totale Debiti	**26.089.036**	**35.115.090**	**40.583.326**	**44.580.746**	**61.103.511**
RATEI E RISCONTI	**608.579**	**741.926**	**142.771**	**1.604**	**12.928**
Totale Passivo	**1.193.091.937**	**1.344.536.843**	**1.477.647.389**	**1.613.057.571**	**1.741.698.348**

Le attività nei cinque anni presi in esame presentano un costante incremento (da 1.193 milioni a 1.742 milioni di euro).

Le immobilizzazioni materiali, che rappresentano nel 2006 il 29,4% delle attività, vedono gradualmente ridursi la propria incidenza sulle attività fino al 19,1% registrato nel 2010. Un trend in crescita presenta l'incidenza sulle attività delle immobilizzazioni finanziarie che rappresentano il 9,5% nel 2006, il 14,1% nel 2007, il 45% nel 2008, il 52% nel 2009 ed il 53,1% nel 2010.

Mentre le immobilizzazioni materiali presentano nel 2010 una lieve crescita dello 0,76% rispetto al 2009 (da 330,8 milioni a 333,3 milioni), le immobilizzazioni finanziarie fanno registrare nel 2010 rispetto al 2009 un incremento rilevante (+8,72%) attestandosi a 924,1 milioni di euro.

La consistenza del patrimonio immobiliare è stata illustrata al paragrafo 6, lettera a).

L'attivo circolante, in rapida contrazione dal 2007 (da 801 milioni nel 2007 a 480 milioni nel 2008 a 431 milioni nel 2009), cresce leggermente nel 2010 portandosi a 480 milioni di euro.

Le attività finanziarie si riducono nel quinquennio da 472 milioni a 31 milioni, mentre i crediti aumentano da 179 milioni a 391 milioni di euro. Le disponibilità liquide, incrementate nel 2008 rispetto al 2007 dell'11,7%, si riducono nel 2009 del 26% (da 66 milioni a 48,8 milioni di euro) per poi aumentare nel 2010 del 17,9% attestandosi a 57,6 milioni di euro.

Nel passivo la posta più consistente è rappresentata dai debiti che risultano in costante aumento lungo tutto il periodo considerato (da 26 milioni a 61 milioni di euro). Il fondo rischi ed oneri vede ridursi il proprio ammontare da 13,8 milioni nel 2006 a 690 migliaia di euro nel 2009, per crescere nel 2010 fino a 946 mila euro.

Dal 2006 al 2010 il patrimonio netto aumenta del 45,8% passando da 1.150,6 milioni a 1.678,1 milioni di euro.

Il patrimonio netto si compone della riserva legale, finalizzata a garantire la continuità nell'erogazione delle prestazioni secondo le previsioni dell'articolo 6 dello Statuto ed espressa nel fondo per la previdenza e nel fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza, e del risultato economico dell'esercizio.

La riserva legale minima, secondo le previsioni della legge 27 dicembre 1997, n.449, deve ammontare a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994, mentre la riserva legale minima, di cui all'articolo 1, 4° comma, lettera c) del decreto legislativo n.509 del 1994, secondo i criteri stabiliti dal decreto ministeriale del 29 novembre 2007 per l'elaborazione dei bilanci tecnici, deve avere una consistenza non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere.

Essendo il fondo per la previdenza pari a 1.629 milioni di euro:

- la riserva legale minima con riferimento alle pensioni in essere nel 1994 è pari a 101,7 milioni di euro e le annualità coperte calcolate sulla consistenza del fondo al 31 dicembre 2010 sono n.80;

- la riserva legale minima con riferimento alle pensioni in essere nel 2010 è pari a 855,7 milioni di euro e le annualità coperte calcolate sulla consistenza del fondo al 31 dicembre 2010 sono n.9.

8. I bilanci tecnici

Si è già detto che l'art. 24, comma 24 del D.L. 201/2011 ha disciplinato *ex novo* la materia oggetto del presente paragrafo.

Con riferimento al 2010 si rileva che secondo quanto disposto dall'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo n. 509 del 1994, (per quanto concerne la Cassa anche dall'articolo 8, secondo comma, dello Statuto), nonché dall' articolo 1, comma 763, della legge finanziaria per il 2007, il legislatore, nel modificare l'articolo 3, comma 12, della legge n. 335 del 1995, aveva previsto che la stabilità delle gestioni previdenziali fosse ricondotta ad un arco temporale non inferiore a trenta anni, demandando ad un decreto ministeriale emanato in data 29 novembre 2007 la determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria.

Nel 2010, in attuazione della circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 16 marzo 2010, la Cassa ha demandato ad uno studio attuariale l'elaborazione di un bilancio tecnico al 31 dicembre 2009 con proiezioni a cinquanta anni.

Come previsto dal decreto ministeriale citato, la Cassa ha sviluppato proiezioni basate su ipotesi specifiche diverse da quelle indicate nel decreto stesso, la cui adozione, secondo i vertici dell'ente, non sarebbe stata appropriata tenendo conto degli elementi di specificità dell'ente.

La principale specificità è la conferma della proiezione "a popolazione definita", stante la nota questione relativa all'iscrizione dei nuovi professionisti. Ciò ovviamente, come riferisce l'ente, ha penalizzato i risultati delle proiezioni attuariali.

Il Comitato dei Delegati della Cassa ha pertanto deliberato il 30 novembre 2010 il nuovo bilancio tecnico che contiene due distinte proiezioni: la prima che prevede un rendimento annuo medio del patrimonio al 4,1%, che consente il confronto con il precedente bilancio tecnico al 31 dicembre 2006 che aveva utilizzato la medesima percentuale di rendimento, la seconda che prevede un rendimento annuo medio più prudenziale al 3,8%. Contestualmente la Cassa ha elaborato comunque una proiezione secondo le ipotesi indicate nel decreto ministeriale.

Il prospetto sottostante rappresenta le principali risultanze del bilancio tecnico al 31 dicembre 2009, raffrontate con quelle del precedente bilancio tecnico.

TABELLA N.28 - ANALISI BILANCI TECNICI				
	Bilancio tecnico al 31 dicembre 2006 - Rendimento 4,1%	Bilancio tecnico al 31 dicembre 2009 - Rendimento 4,1%	Bilancio tecnico al 31 dicembre 2009 - Rendimento 3,8%	Bilancio tecnico al 31 dicembre 2009 - Rendimento 3,8% (proiezioni ministeriali)
Saldo previdenziale negativo	2025	2024	2024	2021
Saldo generale negativo	2032	2030	2029	2028
Patrimonio negativo	2052	2045	2044	-
Grado di copertura negativo	2046	2038	2036	2039

Come si evince dal prospetto, a parità di rendimento (4,1%), i risultati dei bilanci tecnici redatti al 31 dicembre 2006 e 2009 non si discostano molto tra di loro, se non per il grado di copertura che diviene negativo nel 2038, con un patrimonio che si azzera nel 2045.

Poco significative anche le differenze tra le proiezioni al 31 dicembre 2009 con i diversi rendimenti considerati: infatti le risultanze delle valutazioni attuariali sono pressoché identiche salvo il grado di copertura della riserva di legge che diviene negativa nel 2036.

Per quanto attiene alle proiezioni attuariali redatte in conformità alle disposizioni ministeriali, esse mostrano un peggioramento del saldo previdenziale e del saldo generale che diventano negativi rispettivamente nel 2021 e nel 2028; il grado di copertura denota un leggero miglioramento assumendo un valore negativo nel 2039, mentre il patrimonio della Cassa, lungo tutto l'arco temporale considerato, è sempre positivo.

In ordine alla rilevata dinamica tendenziale, che espone una problematica di sostenibilità nel lungo periodo, va richiamata la responsabile attenzione degli organi della Cassa, tenuto conto della sopravvenuta normativa di cui all'art. 24, comma 24, del D.L. 201/2011, che impone un equilibrio tra entrate contributive e spese per prestazioni senza un esplicito ancoraggio all'elemento patrimoniale.

9. Le società controllate

La società **Prévira Immobiliare S.p.A**. fu costituita con lo scopo di scindere la gestione del patrimonio immobiliare della "Cassa" dall'attività istituzionale di previdenza ed assistenza agli iscritti. Nelle intenzioni dei costituenti tale Società sarebbe dovuta andare oltre la gestione del patrimonio immobiliare della sola controllante C.N.P.R.: tale circostanza avrebbe determinato la realizzazione di economie di scala, l'incremento di ricavi e, di conseguenza, un beneficio economico rilevante anche per la C.N.P.R.. La mancata realizzazione, anche a seguito della successiva modifica dello Statuto Sociale del marzo 2007, di tali obiettivi a distanza di 10 anni dall'inizio dell'attività sociale (l'esercizio sociale della Prévira Immobiliare SpA è datato 1 ° luglio 2000), la crescita esponenziale dei costi di gestione e le scarse prospettive di mercato, hanno indotto l'ente a porre in liquidazione la società con delibera di assemblea straordinaria del 29 novembre 2010, registrata in data 3 dicembre 2010.

La suddetta delibera ha nominato un liquidatore, riconoscendogli tutti i poteri di legge e di Statuto fatta eccezione per le alienazioni degli immobili sociali, che dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Assemblea ordinaria.

La delibera, inoltre, ha stabilito che il liquidatore dovesse procedere con la maggior rapidità possibile alla verifica dell'attivo *e* del passivo, al pagamento del passivo *ed alla* distribuzione dell'attivo.

E' stato inoltre stabilito quale compenso per il liquidatore un importo pari ad euro 50.000 lordi per tutta la durata della liquidazione.

Nel breve periodo intercorrente tra la sua nomina e la chiusura del Bilancio, il liquidatore nominato ha provveduto alla determinazione degli effettivi crediti e debiti della società, premurandosi di garantire la soddisfazione dei creditori sociali e di far fronte alla liquidazione dei debiti verso gli ex dipendenti della società ed alle spese inerenti il procedimento.

Il bilancio mette in evidenza come a fronte di attività per 15.465.975 vi sono debiti per 5.837.088 e fondi rischi per euro 915.000. A ciò si devono aggiungere gli ulteriori costi (prossimi ad euro 487.550) del procedimento di liquidazione, comunque contenuto nell'arco di 12 mesi. Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 (1° Bilancio Intermedio di liquidazione) espone una perdita pari ad euro 553.760.

Il prospetto sottostante riporta i principali dati relativi al conto economico della società con l'indicazione del patrimonio netto.

TABELLA N.29 - PREVIRA IMMOBILIARE S.p.a.					
CONTO ECONOMICO	**2006**	**2007**	**2008**	**2009**	**2010**
Valore della produzione	3.919.602	9.456.369	45.245.324	2.381.095	1.993.998
Costi della produzione	1.799.178	6.770.302	44.781.076	2.341.572	2.511.969
di cui personale	*927.833*	*1.007.660*	*1.083.224*	*1.007.107*	*1.213.024*
Differenza tra valore e costi della produzione	**2.120.424**	**2.686.067**	**464.248**	**39.523**	**-517.971**
Saldo proventi ed oneri finanziari	-1.720.467	-2.379.302	-276.267	74.011	87.187
Saldo proventi ed oneri straordinari	-17.622	-113.698	-37.980	-38.970	-112.222
Imposte sul reddito di esercizio	325.000	308.650	111.772	74.944	10.753
Utile (perdita) di esercizio	**57.335**	**-115.583**	**38.229**	**-380**	**-553.759**
PATRIMONIO NETTO	**7.150.723**	**7.035.140**	**10.016.807**	**10.016.426**	**8.219.674**

La **Previra Invest Sim S.p.a.,** costituita nel 2000, è iscritta nell'albo delle società di intermediazione mobiliare ed è stata autorizzata dalla Consob all'esercizio della propria attività. La società è controllata dalla Cassa che ha una partecipazione pari all'80%; per il rimanente 20% è partecipata fin dall'origine dalla banca Finnat Euramerica S.p.a.. Il capitale sociale è pari a 1.500.000 euro.

L'attività effettuata, sia nei confronti di investitori professionali che di clientela "retail", svoltasi all'interno del perimetro tracciato dal piano industriale approvato dall'Assemblea dei soci il 16 ottobre 2006, ha riguardato le consulenze, le intermediazioni ed il collocamento dei titoli. Nel 2010 la società ha continuato a fornire la propria consulenza per le strategie, le politiche e le scelte di investimento della Cassa.

Gli emolumenti agli amministratori ed ai sindaci sono ammontati nel 2010 a 155,5 migliaia di euro, in leggero aumento rispetto al 2009, in cui erano pari a 154,8 migliaia di euro. Alla fine del 2010 il numero dei dipendenti si è attestato su 13 unità, di cui un dirigente. Nel 2010 hanno operato con contratto d'agenzia per la Società due promotori finanziari.

TABELLA N. 30 - CONTO ECONOMICO SOCIETA' PREVIRA INVEST					
	2006	**2007**	**2008**	**2009**	**2010**
Commissioni attive	1.867.627	2.895.931	2.752.505	2.534.504	3.251.788
Commissioni passive	93.482	57.719	57.790	19.520	73.354
Interessi attivi e proventi assimilati	176.539	197.749	261.661	58.676	54.077
Interessi passivi ed oneri assimilati	3.415	233	1.417	173	14.360
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**1.947.269**	**3.035.728**	**2.954.959**	**2.573.487**	**3.216.151**
Spese amministrative	1.410.905	1.675.916	2.092.748	2.132.382	2.350.539
personale	*847.289*	*827.512*	*1.139.234*	*1.104.926*	*1.384.478*
altre spese	*563.616*	*848.404*	*953.514*	*1.027.456*	*966.061*
Rettifiche di valore su attività materiali, immateriali e finanziarie	89.080	83.107	45.627	69.048	126.415
Accantonamenti fondi rischi ed oneri	0	0	20.749	0	5.000
Altri proventi ed oneri di gestione	11.992	228.253	65.166	49.025	72.601
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	**1.511.977**	**1.987.276**	**2.224.290**	**2.250.455**	**2.554.555**
UTILE AL LORDO DELLE IMPOSTE	**435.292**	**1.048.452**	**730.669**	**323.032**	**661.596**
Imposte sul reddito	209.300	459.716	280.926	163.241	293.393
UTILE D'ESERCIZIO	**225.992**	**588.736**	**449.743**	**159.791**	**368.203**
PATRIMONIO NETTO	**2.187.328**	**2.656.064**	**2.703.807**	**2.461.598**	**2.709.801**

Il bilancio, che è stato impostato secondo i principi contabili internazionali ed è stato certificato da una società di revisione, dopo la rilevante flessione del 2009 con un utile d'esercizio di 159,8 migliaia di euro (-64,5% rispetto al 2008), ha registrato un sensibile miglioramento attestandosi a 368,2 mila euro, con una variazione percentuale del 130,4% rispetto all'esercizio precedente.

Il patrimonio netto presenta un incremento costante nel periodo 2006 - 2008 con 2,187 milioni nel 2006, 2,656 milioni nel 2007 e 2,704 milioni nel 2008. Nel 2009 il patrimonio netto subisce una flessione, attestandosi su 2,462 milioni di euro, per poi crescere nel 2010 fino ad arrivare a 2,710 milioni di euro, che rappresenta il valore più alto di tutto il periodo.

Il margine di intermediazione è andato gradualmente diminuendo nel periodo 2006-2009 arrivando a 2,573 milioni nel 2009; nel 2010 al contrario il valore cresce del 25% attestandosi a 3,216 milioni di euro.

Il risultato della gestione operativa chiude nel 2010 con 2,555 milioni, che rappresenta il valore più elevato del periodo. L'utile dell'attività corrente al lordo delle imposte, dopo la flessione del 2009, si è attestata sui 662 mila euro, con un incremento del 104,8% rispetto al 2009.

La Previra Invest registra un utile d'esercizio in sensibile miglioramento da 159,8 migliaia di euro nel 2009 a 368,2 migliaia di euro nel 2010.

Come già riferito nella precedente relazione, nel mese di luglio 2009, la SIM ha

partecipato alla costituzione di una società (Previra Assicurazioni S.r.l.), con una quota di capitale pari a 51.000 euro, equivalente al 51%, con lo scopo specifico di concentrare e sviluppare le relazioni assicurative provenienti dalle esigenze dei ragionieri; nell'assetto azionario della Previra Assicurazioni è presente la partecipazione diretta della compagnia di Assicurazione Augusta (gruppo Generali), socio industriale nella menzionata iniziativa.

Nel corso del 2010 l'ente ha acquisito un ulteriore quota del capitale sociale della Previra Assicurazioni S.r.l. per un importo pari a 30 mila euro, portando in tal modo la sua quota di partecipazione al 75,5%.

10. Considerazioni conclusive

La gestione previdenziale intestata alla Cassa ragionieri appare interessata, oggi più che in passato, da molteplici fattori, sia di ordine esterno e generale (attinenti, in estrema sintesi, alla generale crisi finanziaria, economica e sociale) incidenti, seppure indirettamente, sulla sostenibilità e sulla adeguatezza delle prestazioni (quale, ad esempio, il ridimensionamento del volume di affari dei singoli associati), sia di ordine specifico ed interno alla professione tutelata, i cui confini appaiono in via di ridefinizione, stante il progressivo affermarsi di nuove figure professionali, quali i revisori contabili ed i tributaristi, il cui inquadramento previdenziale non appare omogeneo e definito.

Tanto premesso, circoscrivendo lo spettro di analisi allo specifico previdenziale della cassa qui esaminata, come desumibile dalle evidenze contabili esposte dal conto consuntivo 2010, emerge un sostanziale equilibrio gestionale tra prestazioni e contributi ed una solidità del patrimonio, sia per la parte immobiliare che per quella mobiliare (a fini di maggiore trasparenza rispetto agli iscritti, nel sito internet della Cassa, è stato esposto il conto consuntivo 2010 relativo al fondo comune di investimento immobiliare chiuso denominato Crono)

Le proiezioni contenute nel "bilancio tecnico" 2009 predisposto in applicazione dell'art. 3, comma 12, della legge 8 agosto 1995, come modificata dall'art. 1, comma 763 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (peraltro elaborato in base a due diverse ipotesi di proiezioni attuariali) evidenziano, in ogni caso, una dinamica tendenziale che espone una problematica sostenibilità nel lungo periodo A maggior ragione, la suesposta considerazione trova fondamento nella menzionata, sopravvenuta normativa di cui all'art. 24, comma 24 del D.L. 201/2011, che impone un equilibrio tra entrate contributive e spese per prestazioni senza un esplicito ancoraggio all'elemento patrimoniale.

Proprio per fronteggiare i negativi effetti di tale dinamica attraverso meccanismi di solidarietà previdenziale, era stata prevista una unificazione tra la Cassa ragionieri e la Cassa dei dottori commercialisti, stante la pluralità dei punti di contatto operativo nel concreto esercizio delle rispettive professioni.

Peraltro, sul piano normativo la delega conferita dalla legge n.34 del 2005 per l'adozione di misure intese a sostenere l'iniziativa degli organi della Cassa dottori commercialisti e della Cassa ragionieri per realizzare la loro unificazione è inutilmente scaduta in assenza di un progetto di unificazione condiviso da entrambe le Casse.

Ma oltre a quello della sostenibilità del sistema previdenziale della Cassa, si pone, in maniera altrettanto rilevante, il problema della adeguatezza delle future prestazioni previdenziali.

Sul punto si osserva, in primo luogo, che la Cassa stessa ha approvato una riforma strutturale del proprio sistema previdenziale, prevedendo il passaggio da un sistema a ripartizione reddituale ad un sistema contributivo a ripartizione a partire dal 2004.

In secondo luogo, che la legge 12/07/2011, n. 133 ha consentito alle Casse ed agli Enti di previdenza dei liberi professionisti di aumentare il contributo integrativo a carico del cliente fino ad una percentuale del 5%.

In terzo luogo, che è intervenuto il già citato art. 24, comma 24 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 che ha indirizzato verso il sistema contributivo l'intero sistema previdenziale delle casse privatizzate.

Trattasi di misure volte a fornire prestazioni previdenziali mantenendo, per le future generazioni dei professionisti, un tasso di sostituzione tra l'ultima retribuzione e la prima rata pensionistica non eccessivamente penalizzante; accanto ad esse, peraltro, non sembra ulteriormente rimandabile, anche per la CNPR, un innalzamento effettivo delle aliquote contributive .

Sul punto si osserva che l'art. 35, comma 2 del Regolamento interno consente a ciascun iscritto di scegliere annualmente l'aliquota contributiva, in una misura variabile dall'8 al 15%. I dati evidenziano che, nel 2010, l'80,36% degli iscritti ha optato per l'aliquota minima dell'8% e solo il 5,45% ha scelto l'aliquota "massima" del 15%.

Le risultanze contabili hanno evidenziato che nel periodo 2006 - 2010 si è verificata una diminuzione degli iscritti (da 31.913 a 30.842) ed un aumento del numero dei pensionati (da 5.431 a 7.064). Il rapporto tra iscritti e pensionati, pari a 5,47 iscritti per pensionato nel 2006, si è gradualmente ridotto fino a 3,92 iscritti per pensionato nel 2010.

Le entrate più significative sono il contributo soggettivo, commisurato in percentuale al reddito professionale prodotto, ed il contributo integrativo, corrispondente ad una percentuale del volume di affari a fini IVA. I dati relativi al reddito professionale e al volume d'affari complessivo degli iscritti evidenziano dal 2006 al 2008 un incremento dei redditi pari al 7,2% e dei volumi d'affari pari al 6,6%, una riduzione nel 2009 di ambedue le voci (rispettivamente dell'8,7% e del 5,3%), ed un'ulteriore diminuzione nel 2010 rispettivamente del 6,4% e dell'8%.

Le entrate contributive hanno fatto registrare dal 2006 al 2008 un aumento del 7,4% ed un ammontare alla fine del 2009 pari a 262,7 milioni, sostanzialmente

corrispondente al dato del 2008 e nel 2010 un incremento del 2,5%, attestandosi a 269,3 milioni di euro.

Le entrate non riscosse hanno raggiunto dimensioni rilevanti e presentano un andamento crescente da 160,5 milioni nel 2006 a 287,8 milioni alla fine del 2010. La situazione illustrata evidenzia le difficoltà della Cassa sul fronte della riscossione dei contributi nonostante le iniziative poste in essere per il recupero dei crediti contributivi. Al di là delle iniziative in corso, resta la gravità di una situazione che richiede il pagamento dei contributi entro tempi ravvicinati rispetto alle naturali scadenze degli obblighi contributivi.

Per quanto concerne le prestazioni previdenziali l'importo medio annuo delle nuove pensioni erogate in ciascun anno è diminuito dell'12,7% (da 22.945 euro nel 2006 a 19.646 euro nel 2009).

L'onere per le prestazioni previdenziali complessive è aumentato nei cinque anni in esame del 40,2% (da 122 milioni a 171,1 milioni) con una percentuale di crescita annua di circa il 9%.

Il coefficiente di copertura della spesa pensionistica da parte delle entrate contributive è diminuito da 1,9 nel 2006 a 1,5 nel 2010.

Diminuiscono nel 2010 del 35,7% le prestazioni assistenziali (da 1,672 milioni di euro nel 2009 a 1,075 milioni di euro).

Con riferimento al patrimonio immobiliare, si rileva che la consistenza dello stesso, al lordo degli ammortamenti, nel 2010 è stata pari a 405,7 milioni di euro. Il rendimento netto ha presentato un andamento in crescita dal 2006 al 2007 (dall'1,18% all'1,84%), una flessione nel 2008 con un rendimento dello 0,82%, una ripresa nel 2009 che si è chiuso con un rendimento dell'1,61% ed una flessione nel 2010, con un rendimento che si è attestato sull'1,44%.

Anche i crediti da canoni di locazione risultano aumentati, in quanto, alla fine del 2009 ammontavano a 10,262 milioni di euro e nel 2010 a 11,274 milioni di euro. La rilevazione della vetustà dei crediti alla fine del 2010 mette in luce che crediti per 842,3 migliaia di euro risalgono al periodo 1986-2000, ammontano a 4,354 milioni di euro quelli non ancora riscossi sorti dal 2000 al 2005 e sono pari a 6,079 milioni di euro quelli riguardanti il periodo 2006-2010.

Il patrimonio mobiliare è aumentato del 53,1% nel quinquennio 2006-2010 (da 661,7 milioni a 1.012,8 milioni di euro). I rendimenti netti, elaborati dalla Cassa con la valutazione al fair value, si riducono dal 7% del 2006, al 6% del 2007, ad un valore negativo del 2,2% nel 2008 per risalire al 3,8% nel 2009 e registrare una contrazione nel 2010, portandosi al 2,7%.

Dal conto economico aggregato si rileva che il saldo tra il valore ed i costi della produzione è positivo nel 2008 per 1,3 milioni di euro, diventa negativo nel 2009 per 36,3 milioni di euro e nel 2010 per 32,4 milioni di euro, soprattutto per effetto dell'aumento dei costi della produzione.

Nel 2010 i saldi positivi della gestione finanziaria e della gestione straordinaria hanno compensato il saldo negativo della gestione caratteristica e consentito la chiusura con un utile di esercizio di 2,5 milioni di euro, comunque in diminuzione del 15,5% rispetto al 2009.

Si rileva un progressivo incremento del patrimonio netto da 1,151 milioni nel 2006 a 1,678 milioni di euro nel 2010. La riserva legale, prevista in misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere per garantire la continuità nell'erogazione delle prestazioni, con riferimento alle pensioni in essere nel 2010 è pari a 855,7 milioni di euro e le annualità coperte, calcolate sulla consistenza del fondo al 31 dicembre 2010, sono n.9.

Le società controllate dalla Cassa, nel periodo preso in esame sono risultate:

a) la società Previra Immobiliare, partecipata al 100% dalla Cassa che, dopo la perdita di esercizio di 380 euro registrata nel 2009, ha chiuso con una perdita di 554 migliaia di euro nel 2010, in relazione alla volontà della Cassa;

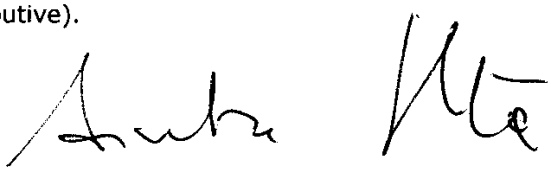
b) la Previra Invest SIM, partecipata all'80% dalla Cassa, consulente della Cassa in materia di investimenti mobiliari, che ha chiuso l'esercizio 2010 con un utile di 368,2 migliaia di euro più che raddoppiato rispetto a quello registrato nel 2009 pari a 159,8 migliaia di euro.

Per quanto attiene l'analisi del bilancio tecnico redatto al 31 dicembre 2009 con proiezioni a 50 anni, le elaborazioni attuariali, costruite, come detto, con due differenti ipotesi di rendimento del patrimonio della Cassa (4,1% e 3,8%) e con alcune ipotesi specifiche, diverse da quelle individuate dal provvedimento ministeriale, palesano un saldo previdenziale che diviene negativo nel 2024, un patrimonio che assume valori negativi nel 2045 (rendimento al 4,1%) ovvero nel 2044 (rendimento al 3,8%), un saldo tra entrate ed uscite che diviene negativo nell'anno 2029; un patrimonio che si azzera nell'anno 2044 e, infine, una copertura della riserva di legge (cinque annualità della spesa per prestazioni previdenziali dell'anno 1994) sussistente per ulteriori 26 anni.

Il valore del patrimonio immobiliare della Cassa è stato computato al costo storico.

Con riferimento, infine, alle entrate patrimoniali occorrerà ricercare un adeguato *trade off* tra i rendimenti e i rischi (finanziario e demografico in particolare),

mentre il recupero crediti deve essere ulteriormente rafforzato, come del resto sta già facendo la Cassa, onde ricondurre a livelli più bassi il considerevole tasso di morosità (i crediti verso morosi assommano nel 2010 a 53.740 migliaia di euro per 9.934 posizioni contributive).



CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI
(CNPR)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2010

PAGINA BIANCA

ASSOCIAZIONE

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA

A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI

Via Pinciana, 35 Roma

Consiglio di amministrazione

Presidente	Paolo	**Saltarelli 1**
Vice presidente	Pasquale	**Pace 1**
Consigliere	Maurizio	**Attinelli**
Consigliere	Mario	**Canevari**
Consigliere	Francesco	**Condurro**
Consigliere	Raffaele	**Grimaldi 2**
Consigliere	Massimo	**Ivone 1**
Consigliere	Marco	**Linty**
Consigliere	Massimo	**Mandolesi 1**
Consigliere	Lucia	**Riello**
Consigliere	Sandro	**Sgalippa 1**

Collegio dei sindaci

Presidente	Anita	**Pisarro**
Sindaco effettivo	Fabrizio	**Corbo**
Sindaco effettivo	Raffaele	**Giglio**
Sindaco effettivo	Eugenio	**Travaglio**
Sindaco effettivo	Riccardo	**Carrà**

Direttore Generale	Alberto	**Piazza**

1) componenti Giunta esecutiva

2) rappresentante Ministero del Lavoro

elenco delegati CNPR

	COGNOME	NOME	ORDINE TERRITORIALE
1	ACCOLLA	ALFREDO	CATANIA
2	ADAGLIO	ALBERTO	VOGHERA
3	ALESSIO	VINCENZO	MESSINA
4	ALLEGRO	MARIANO	LODI
5	AMMANNATI	ADOLFO	MILANO
6	APRILE	LUIGI	NOLA
7	ASTERITI	FRANCESCO	CROTONE
8	ATTINELLI	MAURIZIO	RAGUSA
9	BACHIORRI	ANTONIO	RAVENNA
10	BALDI	ALESSANDRO	ANCONA
11	BALDONI	CARLO	FERMO
12	BAMBINI	ANDREA	GROSSETO
13	BENINI	FRANCO	TERAMO
14	BERGONZINI	ALESSANDRO	MODENA
15	BIANCO	ROBERTO MARIO	CASERTA
16	BILLI	ANDREA	BOLOGNA
17	BINI	ALESSANDRO	ROMA
18	BIONDO	VINCENZO	PALERMO
19	BOLZONI	ROSANNA	COMO
20	BOSCHI	SIMONE	FIRENZE
21	BOTTOLI	ROBERTO	MANTOVA
22	BRANCONI	LORIANA	TORINO
23	BROCCO	FRANCESCO	LATINA
24	BROCCOLINI	SABATINO	TERAMO
25	BRUGNOLI	FABRIZIO	ROMA
26	BRUNA	GIORGIO	IMPERIA
27	BRUSADIN	SILVANO	PORDENONE
28	BUCCHINO	TEODORO	LOCRI
29	BURI	NICOLA	LARINO
30	BUSSI	FABRIZIO	PERUGIA
31	BUZZACCHINO	GIUSEPPE	TARANTO
32	CADUTO	SALVATORE	CASERTA
33	CALOGERO	ROSARIO	BARCELLONA P. G.
34	CAMPASSO	CARLA	TORINO
35	CANEVARI	MARIO	PAVIA
36	CAPECE	GIOVANNI	PALERMO
37	CAPUZZO	ANGELO	ROVIGO
38	CARBONE	MARCO	ROMA
39	CARLUCCIO	FORTUNATO	BRINDISI
40	CAROSELLA	FRANCESCO	NOCERA INFERIORE
41	CARRA'	RICCARDO	FERRARA
42	CASAZZA	ENZO	GENOVA
43	CASSISA	TOMMASO	MARSALA
44	CASSOL	GABRIELE	BELLUNO
45	CASTIONI	MARCO	VERONA
46	CECCARELLI	ALBERTO	FROSINONE
47	CECERE	FABIO	NAPOLI
48	CENEDESE	GIUSEPPINA	BIELLA
49	CHIMIRRI	GIOVANNI	FIRENZE
50	CHIOCCHINI	ROLANDO	PERUGIA
51	CHITI	ALESSANDRO	SIENA
52	CICERALE	MICHELE	FOGGIA
53	COLONNA	FELICE	UDINE
54	CONDURRO	FRANCESCO	NAPOLI
55	COZZA	BENITO PINO	ASCOLI PICENO

elenco delegati CNPR

56	CUCCHI	FRANCO	MONZA
57	CUNSOLO	ROBERTO	CATANIA
58	DALLA GIOVANNA	MARZIO	PIACENZA
59	DE DONNO	CAROLA	LECCE
60	DE GIORGI	DAVIDE	LECCE
61	DE MITRI	PAOLO	MANTOVA
62	DE ROSA	GIUSEPPE	BENEVENTO
63	DI FALCO	PASQUALE	ROMA
64	DI MAURO	PAOLO	TRIESTE
65	DI MICCO	LIBORIO	NAPOLI
66	DI PANCRAZIO	ANTONIO	VARESE
67	DIRETTO	GIUSEPPE	BARI
68	DRAGHI	CLARA	CHIAVARI
69	ESPOSITO	GIUSEPPE	SALERNO
70	FABBRI	CARLO	LIVORNO
71	FARNESI	BRUNELLO	LUCCA
72	FEDERICO	GIOVANNI	NAPOLI
73	FELIZIANI	ENRICO	BOLOGNA
74	FERRARI	ROBERTO CLAUDIO	MONZA
75	FERRARIO	GIAMPIERO	BUSTO ARSIZIO
76	FRANCESCHI	FRANCESCA	ROMA
77	GAMBARDELLA	ANGELO	BERGAMO
78	GARRUBBA	GIUSI	MILANO
79	GATTUSO	ARMANDO	AGRIGENTO
80	GAVAZZI BORELLA	MATTEO ADRIANO	MILANO
81	GENCHI	GIULIANO	BARI
82	GERMANO	CORRADO	CUNEO
83	GIOVANNINI	STEFANO	TRENTO
84	GIUGNI	FRANCO	PRATO
85	GIULIETTI	FAUSTO	GENOVA
86	GRAMIGNAN	STEFANO	PADOVA
87	IVONE	MASSIMO	PESCARA
88	LANDUCCI	GABRIELE	LUCCA
89	LAVORCA	STEFANO	AREZZO
90	LINTY	MARCO	AOSTA
91	LONGONI	PAOLO	NAPOLI
92	LUCAFERRI	MAURO	ROMA
93	LUCENTINI	NAZZARENO	VITERBO
94	LUCIANO	SERGIO	AVELLINO
95	LUPO	CARMELA	VERCELLI
96	MAGNANO	CESARE	SAVONA
97	MANCONI	FRANCO	CAGLIARI
98	MANDOLESI	MASSIMO	ROMA
99	MANFREDI	VANDA	CUNEO
100	MARCANTONI	PIETRO	ROMA
101	MARELLI	SILVANO	COMO
102	MARELLI AFFATICATI	ALESSANDRO	MILANO
103	MARIANI	PAOLO	GENOVA
104	MARTINES	MASSIMO	FORLI'
105	MASTRELLI	MASSIMO	ROMA
106	MASTROPIETRO	SABATINO	FOGGIA
107	MATTEI	MARCO	BRESCIA
108	MAURI	VELIA	MILANO
109	MENTASTI	ALFREDO	BRESCIA
110	MERATI	ENRICO	MONZA
111	MIAZZI	ALBERTO	VERONA

elenco delegati CNPR

112	MINELLI	AMERICO CARLO	TERNI
113	MINEO	ANTONIO	PALERMO
114	MINOZZI	ENRICO	MASSA CARRARA
115	MIRABILE	MARCO	REGGIO EMILIA
116	MIRALDI	PIETRO	VALLO LUCANIA
117	MISESTI	IVO	AREZZO
118	MOCCI	GIORGIO	ORISTANO
119	MOCCIA	MATTEO	COSENZA-PAOLA
120	MONTEVERDE	NUNZIO	PALERMO
121	MUNAFO'	GIUSEPPE	MILANO
122	NAGHEL	GUIDO	CALTAGIRONE
123	NARDINI	ROBERTO	PISTOIA
124	NARDINI	MARIA RITA	LATINA
125	NOVELLI	ALESSANDRO	CHIETI
126	OLIVERI	MATTEO	MESSINA
127	OLIVERI	GIANCARLO	ALESSANDRIA
128	OLIVIERI	LUCIANO	ROMA
129	OPERTI	PAOLO	TORINO
130	PACE	PASQUALE	BARI
131	PAGLIUCA	LUIGI	MILANO
132	PAPPALARDO	VINCENZO	SALERNO
133	PEDRONI	FERRANTE	CREMONA
134	PENNACCHIA	MICHELE	BARI
135	PEZZIN	BRUNO	BASSANO DEL GRAPPA
136	PICCIRILLO	VINCENZO	LUCERA
137	PICCOLINI	CARLA	VIGEVANO
138	PIGOLI	LAURA	MILANO
139	PINA	GIUSEPPE	LECCO
140	PINGI	LUCIANO	MACERATA
141	PISACANE	FIORENTINO	TORRE ANNUNZIATA
142	POLENTINI	ELISABETTA	ROMA
143	POZZA	GIUSEPPE	VICENZA
144	RAMONI	RENZO	NOVARA
145	RASTELLI	BRUNO	PARMA
146	RIELLO	LUCIA	PADOVA
147	RIZZA	MASSIMO	MILANO
148	ROSIGNOLI	GUIDO	ROMA
149	SALTARELLI	PAOLO ARMANDO FABRIZIO	ROMA
150	SALVADORI	PAOLO	FIRENZE
151	SALVADORI	EUGENIA	BRESCIA
152	SANDRINI	MARIA GABRIELLA	ROMA
153	SANTOMAURO	FEDELE	TRANI
154	SANTORELLI	WILLIAM	PESARO URBINO
155	SANTORO	GAETANO	POTENZA
156	SARTOR	PAOLO	BOLZANO
157	SCOLARO	GIUSEPPE	TORINO
158	SESSA	ARCANGELO	NAPOLI
159	SGALIPPA	SANDRO	PISA
160	SONGHORIAN	AMIR	MILANO
161	SOVERINI	FRANCESCO SAVERIO	BOLOGNA
162	TAGLIARO	EZIO	VENEZIA
163	TESTA	ALESSANDRO	BERGAMO
164	TESTA	GIUSEPPE	SAVONA
165	TORRE	FRANCESCO	CATANIA
166	TRAVAGLIO	EUGENIO	LAMEZIA TERME
167	VALERIO	GIOVANNI	LA SPEZIA

elenco delegati CNPR

168	VATTEONE	LUCA	TORINO
169	VERSARI	MAURIZIO DOMENICO	RIMINI
170	VIGNIGNI	SALVATORE	SIRACUSA
171	VISENTIN	GRAZIANO	TREVISO
172	VIVIANO	GIUSEPPE	TRAPANI
173	VIZZIELLO	DOMENICO	MATERA
174	ZAGARIA	CIRO	TRANI
175	ZOCCALI	CARMELO	REGGIO CALABRIA

PAGINA BIANCA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2010:

- **Stato patrimoniale**
- **Conto economico**
- **Relazione sulla gestione**
- **Nota integrativa**
- **Rendiconto finanziario dei flussi totali**
- **Rendiconto finanziario dei flussi di Cassa**
- **Bilanci sezionali**

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

CNPR

Stato patrimoniale e Conto economico aggregato

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2010
AGGREGATO

	ATTIVO	**ESERCIZIO 2010**	**ESERCIZIO 2009**	**VARIAZIONI**
A)	**CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**	**-**	**-**	**-**
		-	-	-
B)	**IMMOBILIZZAZIONI**	**1.257.838.807**	**1.180.979.532**	**76.859.275**
B) I	**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**	**427.805**	**180.217**	**247.588**
B) I 1	Costi di impianto ed ampliamento	-	-	-
B) I 2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-	-
B) I 3	Diritti di brevetto indust. e diritti di utilizzaz. opere ingegno	427.805	180.217	247.588
B) I 4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
B) I 5	Avviamento	-	-	-
B) I 6	Immobilizzazioni in corso ed Acconti	-	-	-
B) I 7	Altre	-	-	-
B) II	**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**	**333.306.064**	**330.791.437**	**2.514.627**
B) II 1	Terreni e fabbricati	333.027.424	330.561.822	2.465.602
B) II 2	Impianti e macchinari	-	-	-
B) II 3	Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-
B) II 4	Altri beni	278.640	229.615	49.025
B) II 5	Immobilizzazioni/manutenzioni in corso ed acconti	-	-	-
B) III	**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**	**924.104.938**	**850.007.878**	**74.097.060**
B) III 1	Partecipazioni in :	84.518.697	108.335.389	- 23.816.692
B) III 1 a	imprese controllate	7.717.686	7.717.686	-
B) III 1 b	imprese collegate	20.000	20.000	-
B) III 1 c	imprese controllanti	-	-	-
B) III 1 d	altre imprese	76.781.011	100.597.703	- 23.816.692
B) III 2	Crediti :	128.423	133.070	- 4.647
B) III 2 a	verso imprese controllate	-	-	-
B) III 2 b	verso imprese collegate	-	-	-
B) III 2 c	verso imprese controllanti	-	-	-
B) III 2 d	verso Altri	128.423	133.070	- 4.647
B) III 3	Altri titoli obbligazioni e cartelle fondiarie	107.006.225	94.032.659	12.973.566
B) III 4	Altri titoli f.di com. d'inv. sicav e note strutt.	604.481.970	539.098.917	65.383.053
B) III 5	Altri titoli fondi e note immobiliari	127.969.623	108.407.843	19.561.780
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**	**479.654.484**	**430.599.824**	**49.054.660**
C) I	**RIMANENZE**	**-**	**-**	**-**
C) I 1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-	-
C) I 2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
C) I 3	Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
C) I 4	Prodotti finiti e merci	-	-	-
C) I 5	Acconti	-	-	-
		-	-	-
C) II	**CREDITI**	**390.842.010**	**277.816.789**	**113.025.221**
C) II 1	Verso iscritti	288.799.565	261.742.449	27.057.116
C) II 1	*Fondo svalutazione crediti verso iscritti*	- *1.000.000*	- *1.000.000*	-
C) II 2	Verso imprese controllate	2.175.810	3.621.643	- 1.445.833
C) II 3	Verso imprese collegate	-	-	-
C) II 4	Verso imprese controllanti	-	-	-
C) II 4 bis	Crediti tributari	592.195	2.526.840	- 1.934.645
C) II 5	Verso altri	114.920.482	25.152.736	89.767.746
C) II 5	*Fondo svalutazione crediti*	- *6.839.147*	- *6.419.984*	- *419.163*
C) II 5	*Fondo copertura rischi*	- *7.806.895*	- *7.806.895*	-

C) III	**ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**	**31.238.248**	**103.970.420**	**-**	**72.732.172**
C) III 1	Partecipazioni in imprese controllate	-	-		-
C) III 2	Partecipazioni in imprese collegate	-	-		-
C) III 3	Partecipazioni in imprese controllanti	-	-		-
C) III 4	Altre partecipazioni	1.230.874	5.491.901	-	4.261.027
C) III 5	Azioni proprie	-	-		-
C) III 6	**Altri titoli**	30.007.374	98.478.519	-	68.471.145
C) III 6	Altri titoli (Investimenti di liquidità) F.do previdenza sez. A	-	-		-
C) III 6	Altri titoli (Investimenti di liquidità) F.do previdenza sez. B	-	-		-
C) III 6	Altri titoli (Fondi comuni di Investimento) F.do previdenza sez. A	-	-		-
C) III 6	Altri titoli (Fondi comuni di Investimento) F.do previdenza sez. B	30.007.374	98.478.519	-	68.471.145
C) III 6	Altri titoli (Gestioni Patrimoniali affidate a terzi) F.do previdenza sez. A	-	-		-
C) III 6	Altri titoli (Gestioni Patrimoniali affidate a terzi) F.do previdenza sez. B	-	-		-
C) IV	**DISPONIBILITA' LIQUIDE**	**57.574.226**	**48.812.615**		**8.761.611**
C) IV 1	Depositi bancari e postali F.do previdenza sez.	- 2.106.261	7.822.594	-	9.928.855
C) IV 1	Depositi bancari F.do previdenza sez. B	30.470.180	5.150.745		25.319.435
C) IV 1	Depositi bancari F.do solidarietà e assistenza	29.210.307	35.839.276	-	6.628.969
C) IV 2	Assegni	-	-		-
C) IV 3	Denaro e valori in cassa	-	-		-
D	**RATEI E RISCONTI**	**4.205.057**	**1.478.215**		**2.726.842**
	TOTALE ATTIVO	**1.741.698.348**	**1.613.057.571**		**128.640.777**

	PASSIVO	ESERCIZIO 2010	ESERCIZIO 2009	VARIAZIONI
A)	**PATRIMONIO NETTO**	**1.678.143.160**	**1.566.316.272**	**111.826.888**
A) I	Fondo di dotazione (capitale)	-	-	-
A) II	Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-	-
A) III	Riserve di rivalutazione	-	-	-
A) IV	Riserva legale	1.675.655.793	1.563.370.910	112.284.883
A) IV	Fondo per la previdenza	1.626.900.808	1.508.307.630	118.593.178
A) IV	Fondo per le prestazioni di solidarietà e assistenza	48.754.985	55.063.280	- 6.308.295
A) IV	*evidenza contabile indennità di maternità*	*1.853.315*	*1.584.581*	*268.734*
A) IV	differenza da arrotondamento	-	-	-
A) V	Riserve statutarie	-	-	-
A) VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
A) VII	Altre riserve	-	-	-
A) VIII	Utile (perdita) esercizi prec. portate a nuovo	-	-	-
A) IX	Utile(perdita) dell'esercizio	2.487.367	2.945.362	- 457.995
B)	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**	**945.529**	**689.529**	**256.000**
B) 1	Per trattamento quiescenza e obblighi simili	-	-	-
B) 2	Per imposte, anche differite	39.431	39.431	-
B) 3	Altri	906.098	650.098	256.000
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**	**1.493.220**	**1.469.420**	**23.800**
D)	**DEBITI**	**61.103.511**	**44.580.746**	**16.522.765**
D) 1	Obbligazioni	-	-	-
D) 2	Obbligazioni convertibili	-	-	-
D) 3	Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-
D) 4	Debiti verso banche	-	-	-
D) 5	Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
D) 6	Acconti	-	-	-
D) 7	Debiti verso fornitori	4.379.464	2.223.020	2.156.444
D) 8	Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
D) 9	Debiti verso imprese controllate	-	-	-
D) 10	Debiti verso imprese collegate	-	-	-
D) 11	Debiti verso controllanti	-	-	-
D) 12	Debiti Tributari	10.201.065	7.005.351	3.195.714
D) 13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	325.962	232.074	93.888
D) 14	Altri debiti	46.197.020	35.120.301	11.076.719
E	**RATEI E RISCONTI**	**12.928**	**1.604**	**11.324**
	TOTALE PASSIVO	**1.741.698.348**	**1.613.057.571**	**128.640.777**
	CONTI D'ORDINE			
	Impegni sottoscritti in fondi di private equity	17.492.000	21.789.000	- 4.297.000
	Impegni sottoscritti in fondi immobiliari	50.500.000	55.000.000	- 4.500.000
	Terzi per Fidejussioni ricevute	5.536.550	2.943.725	2.592.825
	Impegni per manutenzioni immobili da eseguire	-	1.263.739	- 1.263.739
	Garanzie ricevute	7.096.000	-	7.096.000
	TOTALE CONTI D'ORDINE	**80.624.550**	**80.996.464**	**- 371.914**

	CONTO ECONOMICO AL 31/12/2010 AGGREGATO	ESERCIZIO 2010	ESERCIZIO 2009	VARIAZIONI
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**	**294.867.143**	**286.765.416**	**8.101.727**
A) 1	proventi e contributi	270.725.038	263.611.202	7.113.836
A) 1 bis	altri proventi e contributi	3.298.291	2.196.196	1.102.095
A) 5	proventi da patrimonio immobiliare	20.569.974	20.672.018	- 102.044
A) 5 bis	altri proventi e contributi	273.840	286.000	- 12.160
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**	**327.247.166**	**323.108.286**	**4.138.880**
B) 7	**PER SERVIZI**	**188.481.338**	**174.417.676**	**14.063.662**
B) 7 a	per prestazioni istituzionali	177.372.258	164.077.087	13.295.171
B) 7 b	per servizi	10.835.240	10.054.589	780.651
B) 7 c	per altri servizi	273.840	286.000	- 12.160
B) 8	**PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI**	**8.206**	**2.880**	**5.326**
B) 9	**PER IL PERSONALE**	**5.505.107**	**5.554.080**	**- 48.973**
B) 9 a	salari e stipendi	3.939.240	3.885.743	53.497
B) 9 b	oneri sociali	1.041.350	1.056.115	- 14.765
B) 9 c	trattamento di fine rapporto	415.517	503.222	- 87.705
B) 9 e	altri costi	109.000	109.000	-
B) 10	**AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**	**1.987.816**	**1.672.913**	**314.903**
B) 10 a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	335.815	238.642	97.173
B) 10 b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.232.837	1.158.104	74.733
B) 10 c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
B) 10 d	svalutaz. crediti attivo circolante e delle disponib. liquide	419.164	276.167	142.997
B) 11	**VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI**	**-**	**-**	**-**
B) 12	**ACCANTONAMENTI PER RISCHI**	**-**	**265.000**	**- 265.000**
B) 13	**ALTRI ACCANTONAMENTI**	**128.328.123**	**138.088.256**	**- 9.760.133**
B) 14	**ONERI DIVERSI DI GESTIONE**	**2.936.576**	**3.107.481**	**- 170.905**
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**- 32.380.023**	**- 36.342.870**	**3.962.847**
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**	**31.879.213**	**36.166.162**	**- 4.286.949**
C) 15	**proventi da partecipazioni**	**3.351.963**	**1.793.992**	**1.557.971**
C) 15 a	partecipazioni in imprese controllate	96.000	321.600	- 225.600
C) 15 b	partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
C) 15 c	altre partecipazioni	3.255.963	1.472.392	1.783.571
C) 16	**altri proventi finanziari**	**31.417.798**	**35.724.581**	**- 4.306.783**
C) 16 a	da crediti iscritti nelle immobilizzaz. che non cost. partecipaz.	1.013	2.859	- 1.846
C) 16 b	da titoli iscritti nelle immob.ni che non cost. partecipazioni	28.366.305	29.787.741	- 1.421.436
C) 16 c	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost.partecipazioni	2.334.369	3.463.324	- 1.128.955
C) 16 d	proventi diversi dai precedenti	716.111	2.470.657	- 1.754.546
C) 17	**INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI**	**2.890.548**	**1.352.411**	**1.538.137**
C) 17 bis	**UTILI E PERDITE SU CAMBI**	**-**	**-**	**-**

D)	**RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE**	**- 648.794**	**1.985.001**	**-**	**2.633.795**
D) 18	**RIVALUTAZIONI**	**-**	**2.203.061**	**-**	**2.203.061**
D) 18 a	da partecipazioni	-	-		-
D) 18 b	da immobilizzazioni finanziarie che non cost. partecipazioni	-	1.263.232	-	1.263.232
D) 18 c	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. partecipazioni	-	939.829	-	939.829
D) 19	**SVALUTAZIONI**	**648.794**	**218.060**		**-**
D) 19 a	da partecipazioni	-	-		-
D) 19 b	da immobilizzazioni finanziarie che non cost. partecipazioni	-	-		-
D) 19 c	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. partecipazioni	648.794	218.060		-
E)	**PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**	**13.063.733**	**8.030.887**		**5.032.846**
E) 20	proventi straordinari	27.362.204	9.222.415		18.139.789
E) 21	oneri straordinari	14.298.471	1.191.528		13.106.943
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**11.914.129**	**9.839.180**		**2.074.949**
E) 22	**IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO**	**9.426.762**	**6.893.818**		**2.532.944**
E) 23	**UTILE / PERDITA DELL' ESERCIZIO**	**2.487.367**	**2.945.362**	**-**	**457.995**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Gentili colleghe e colleghi delegati,

questa relazione sull'andamento della gestione correda il bilancio d'esercizio 2010 come previsto dall'articolo 2428 del codice civile.

Il bilancio d'esercizio che, ormai per il sesto anno viene redatto secondo le norme del nuovo regolamento di amministrazione, chiude con un utile di 2,5 milioni di euro.

Con riferimento alle due sezioni previdenziali che, a termini di Statuto e di Regolamento, godono di autonomia contabile e finanziaria, il risultato complessivo conseguito è così attribuibile:

- Una perdita di 15 milioni di euro della Sezione A del Fondo per la previdenza, essenzialmente dovuta al perdurare della crisi economica, che ha inciso negativamente sulla crescita dei volumi d'affari, sui quali viene determinato il contributo integrativo che alimenta la Sezione e alla contenuta redditività del patrimonio immobiliare, la cui operazione di valorizzazione, per le ragioni dette più avanti, è stata trasferita all'anno 2011;
- un utile di 17,5 milioni di euro della Sezione B del Fondo per la previdenza, in parte anche dovuto alla nuova contabilizzazione delle sanzioni, dettagliata in nota integrativa.

Il risultato complessivamente conseguito può essere considerato accettabile, in quanto anche il 2010 ha visto continuare la gravissima crisi economica e finanziaria iniziata a metà 2008 e una ripresa molto debole dei mercati finanziari. Il risultato deve essere valutato anche alla luce della circostanza che la Cassa, alla stregua delle Casse privatizzate ex D. Lgs n. 103/1996, ha scelto di accantonare sia l'intero gettito del contributo soggettivo - destinato alla creazione dei montanti individuali - per € 113,2 milioni sia la rivalutazione degli stessi montanti con l'indice della media mobile quinquennale del Pil nominale, per 9,9 milioni di euro.

Va inoltre ricordato che anche il gettito del contributo soggettivo supplementare, che alimenta il Fondo per le prestazioni di solidarietà e di assistenza, al netto degli utilizzi dell'anno, è completamente accantonato.

La tabella che segue mette chiaramente in evidenza gli effetti sul risultato d'esercizio conseguenti all'applicazione di tali scelte.

Anno	Risultato d'esercizio	Contributo soggettivo accantonato	Rivalutazione dei montanti accantonati	Risultato d'esercizio al lordo accantonamenti	Utile del Fondo di solidarietà accantonato	Risultato d'esercizio effettivo
2010	2,5	113,2	9,9	125,6	4,9	130,5
2009	2,9	114,0	14,3	131,2	9,8	141,0
2008	-6,4	112,3	14,9	120,8	15,4	136,2
2007	33,3	109,8	8,6	151,7	7,1	158,8
2006	16,5	105,7	5,9	128,1	6,9	135,0
2005	-21	106,1	3,3	88,4	7,1	95,5

La seguente tabella esprime, sinotticamente, quanto precede.

QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

	Preventivo 2010 assestato	%	Consuntivo 2010	%	Consuntivo 2009	%	Differenze 2010/2009
RICAVI							
Proventi e contributi	264.450.000	91,6	270.725.038	91,8	263.611.201	91,9	7.113.837
Altri proventi e contributi	2.832.000	1,0	3.298.291	1,1	2.196.196	0,8	1.102.095
Altri proventi	21.050.000	7,3	20.569.974	7,0	20.672.017	7,2	- 102.043
Diversi	279.000	0,1	273.840	0,1	286.000	0,1	- 12.160
TOTALE RICAVI DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	**288.611.000**	**100,0**	**294.867.143**	**100,0**	**286.765.414**	**100,0**	**8.101.729**
COSTI							
Costi per prestazioni	176.230.000	61,1	177.372.258	60,2	164.077.087	57,2	13.295.171
- Prestazioni sezione A Fondo previdenza	*163.829.500*		*167.532.580*		*157.097.287*		*10.435.293*
- Prestazioni sezione B Fondo previdenza	*3.682.000*		*3.207.113*		*2.196.196*		*1.010.917*
- Prestazioni Fondo solidarietà e assistenza	*8.718.500*		*6.632.565*		*4.783.604*		*1.848.961*
Costi per servizi/beni di terzi	10.312.500	3,6	10.843.446	3,7	10.057.469	3,5	785.977
Costi per altri servizi	279.000	0,1	273.840	0,1	286.000	0,1	- 12.160
Costi del personale	5.579.000	1,9	5.505.107	1,9	5.554.080	1,9	- 48.973
Ammortamenti e svalutazioni	1.636.500	0,6	1.987.816	0,7	1.672.913	0,6	314.903
Accantonamenti	-	-	256.000	0,1	265.000	0,1	- 9.000
Oneri diversi	2.975.000	1,0	2.936.576	1,0	3.107.481	1,1	- 170.905
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	**197.012.000**	**68,3**	**199.175.043**	**67,5**	**185.020.030**	**64,5**	**14.155.013**
RISULTATO OPERATIVO	**91.599.000**	**31,7**	**95.692.100**	**32,5**	**101.745.384**	**35,5**	**- 6.053.284**
Proventi ed oneri finanziari	33.661.500		31.879.213		36.166.162		- 4.286.949
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-		- 648.794		1.985.001		- 2.633.795
RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	**125.260.500**		**126.922.519**		**139.896.547**		**- 12.974.028**
Proventi ed oneri straordinari	4.109.000		13.063.733		8.030.887		5.032.846
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**129.369.500**		**139.986.252**		**147.927.434**		**- 7.941.182**
Imposte di esercizio	6.688.500		9.426.762		6.893.817		2.532.945
RISULTATO PRIMA ACCANTONAMENTI STATUTARI	**122.681.000**		**130.559.490**		**141.033.617**		**- 10.474.127**
accantonamenti statutari Fondo previdenza sez. B	123.000.000		123.109.001		128.287.143		- 5.178.142
accantonamenti statutari Fondo assistenza	-		4.963.122		9.801.112		- 4.837.990
AVANZO/PAREGGIO/DISAVANZO ECONOMICO DEL PERIODO	**- 319.000**		**2.487.367**		**2.945.362**		**- 457.995**

risultato F.do previdenza - sez. A	- 21.398.400		- 15.066.692		- 3.535.609	
risultato F.do previdenza - sez. B	13.147.900		17.554.059		6.480.971	
risultato F.do solidarietà e assistenza	7.931.500		0		0	

L'attività del 2010

Il 2010 è stato il primo anno di lavoro del nuovo Consiglio di amministrazione eletto il 24 novembre 2009 e insediatosi il 1° dicembre 2009.

E' stato un anno di intenso lavoro. Il Consiglio ha infatti operato attivamente su più fronti, perseguendo nuovi obiettivi nel campo degli investimenti mobiliari, della gestione del patrimonio immobiliare, nel recupero dei crediti contributivi, nella necessaria riforma della previdenza e nella definizione di nuove forme di assistenza.

I risultati di questo lavoro saranno evidenti nel corso dell'anno 2011.

Collegio sindacale

Nel corso dell'assemblea del Comitato dei delegati del 24 novembre 2009 erano stati eletti i sindaci in rappresentanza degli iscritti ma non si era potuto provvedere alla nomina del nuovo Collegio sindacale, a causa della mancata designazione del rappresentante del Ministero della giustizia.

Il 23 febbraio 2010 il Ministero del lavoro aveva invitato l'Associazione a provvedere comunque a costituire il nuovo Collegio dei sindaci, anche in assenza del rappresentante del Ministero della giustizia. Anche se i nostri legali avevano espresso serie riserve sulla possibilità di nominare il nuovo Collegio, in assenza di uno dei suoi componenti, era stata posta all'ordine del giorno dell'assemblea del Comitato dei delegati del 28 maggio 2010 la nomina del nuovo Collegio dei sindaci. Nel corso dell'assemblea era pervenuta la designazione del Sindaco effettivo e del Sindaco supplente in rappresentanza del Ministero della giustizia e l'assemblea aveva provveduto alla nomina.

Successivamente il Sindaco effettivo designato dal Ministero della giustizia aveva rinunciato all'incarico e in data 13 ottobre 2010 il Ministero aveva designato, quale Sindaco effettivo, il ragionier Raffaele Giglio. Il Comitato ha quindi proceduto alla integrazione del Collegio nell'assemblea del 29-30 novembre 2010.

Il processo di unificazione

Le relazioni sulla gestione che hanno accompagnato i precedenti bilanci d'esercizio hanno illustrato le attività svolte dall'Associazione con la Cassa di previdenza dei dottori commercialisti e finalizzate alla redazione del progetto di unificazione previsto dall'articolo 4 della legge n. 34 del 2005.

Nel 2009 il Consiglio nazionale si era fatto promotore di una nuova iniziativa e aveva istituito, presso di sé, un "tavolo di ascolto". Il "tavolo" ha visto, nel corso dell'anno 2010, due momenti di particolare rilievo nel confronto fra le due Casse.

Il Presidente del Consiglio nazionale aveva impegnato le due Casse a intraprendere un cammino che consentisse di superare le difficoltà riscontrate in questi quattro anni di confronto. La relazione al bilancio d'esercizio dell'anno 2009 ha illustrato nel dettaglio quanto accaduto nel corso del primo dei due incontri, tenutosi il 7 aprile 2010, con, da un lato, la nostra costruttiva posizione e, dall'altro, la provocatoria operazione di Cassa dottori commercialisti, con l'illustrazione di un documento composto di alcuni grafici predisposti con una grossolana operazione di manipolazione, con l'obiettivo di capovolgere la realtà e di dimostrare un'insostenibilità di lungo periodo della Cassa ragionieri.

L'atteggiamento di Cassa dottori commercialisti ci ha imposto di replicare con un documento che abbiamo presentato al Comitato dei delegati del 28 maggio 2010 e abbiamo illustrato al Consiglio nazionale nel "tavolo" del 23 giugno 2010.

Il nostro documento contestava, punto per punto, quello del 7 aprile di Cassa dottori commercialisti ed esaminava alcuni aspetti dei bilanci tecnici di Cassa dottori commercialisti a dir poco incongrui. Con questo documento volevamo spostare il confronto sul piano tecnico, sempre rifiutato da Cassa dottori commercialisti. La replica di Cassa dottori commercialisti è costituita dallo scarno e povero documento datato 24 novembre 2010, che evita accuratamente le nostre osservazioni e le nostre domande.

A quest'ultimo documento abbiamo ritenuto opportuno non replicare. Riteniamo infatti che il nostro compito sia quello di amministrare la nostra Cassa di previdenza e non quello di diffondere sfiducia nei nostri colleghi anche se iscritti all'altra Cassa di previdenza della categoria.

Non abbiamo inoltre risposto perché, nel frattempo, le due Casse – e tutte le Casse di previdenza dei liberi professionisti – avevano approvato il loro bilancio tecnico al 31 dicembre 2009. I bilanci tecnici al 2009 delle due Casse evidenziano che le previsioni formulate solo due anni prima non si sono realizzate, a causa essenzialmente della stasi dell'economia e del perdurare della crisi finanziaria.

La Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale ha convocato entrambe le Casse a un'audizione che si è tenuta il 23 febbraio 2011. Ancora una volta, la nostra Cassa si è responsabilmente presentata con una proposta concreta e con la più ampia disponibilità al dialogo. E, ancora una volta, Cassa dottori commercialisti ha strumentalmente utilizzato l'audizione come tribuna per un attacco nei nostri confronti.

In quell'occasione Cassa dottori commercialisti ha abbandonato la strategia, perseguita in questi anni, del confronto fra la "cicala" Cassa ragionieri e la "formica" Cassa dottori commercialisti, per attribuirsi la missione di "vigilare" sui conti di Cassa ragionieri. La nuova strategia comunicativa è stata utilizzata nel documento datato 24 novembre 2010; nell'audizione del 23 febbraio 2011 e nel documento che Cassa dottori commercialisti ha in quell'occasione presentato; sulla stampa; in un confronto a Reggio di Calabria il 25 febbraio 2011 e al quale la stampa ha dato ampio risalto.
Preso atto dell'impossibilità di esaminare un progetto di unificazione, a causa del rifiuto di una delle due parti, rimane non risolto il problema dei nuovi iscritti, come attestato dal provvedimento del 29 settembre 2009 del Ministero del lavoro di reiezione di una delibera di Cassa dottori commercialisti, dove si ribadisce che "*a far tempo dal 1° gennaio 2008, è ravvisabile una lacuna normativa che ha l'effetto di rendere tecnicamente impossibile l'individuazione dell'ente di previdenza obbligatoria al quale devono iscriversi tutti i soggetti che confluiscono nell'Unico*

Ordine previsto dal decreto legislativo 28 giugno 2005, n. 139, non avendo potuto avere attuazione la delega (ormai scaduta) conferita al Governo dall'articolo 4 della legge 24 febbraio 2005, n. 34, per sostenere l'iniziativa di codesta Cassa e di quella dei ragionieri, volta alla fusione delle stesse" e che è "*tecnicamente impossibile l'individuazione dell'ente di previdenza obbligatoria al quale devono iscriversi tutti i soggetti che confluiscono nell'Unico Ordine*".

La vicenda Deodato

Le relazioni ai bilanci d'esercizio 2007, 2008 e 2009 hanno illustrato nel dettaglio tutte le attività avviate, in campo penale e in campo civile, a seguito dei reati perpetrati dall'avvocato Pietro Deodato ai danni della Cassa. In questa relazione vengono forniti gli aggiornamenti.

Per un'ampia esposizione di ciascuna vicenda processuale attivata dall'Associazione si rimanda alla relazione che ha accompagnato il bilancio d'esercizio 2009.

Fronte penale

Il 18 marzo 2010 il Tribunale di Roma aveva condannato l'avvocato Deodato alla pena di tre anni di reclusione per truffa pluriaggravata e di cinque anni per appropriazione indebita, per una pena complessiva di otto anni di reclusione e € 3.300 di multa; lo aveva interdetto in perpetuo dai pubblici uffici e per cinque anni dalla professione di avvocato; lo aveva condannato al pagamento di una provvisionale in favore della Cassa di € 300.000 e in favore dell'ex Presidente della Cassa di € 35.000.

L'avvocato Deodato ha proposto ricorso contro la sentenza di primo grado. L'avvio del dibattimento di appello verrà fissato, prevedibilmente, entro la fine del 2011.

Fronte civile

Azione Risarcimento c/ Studio DMP e Deodato. In data 14 gennaio 2008 si è tenuta la prima udienza di comparizione della causa per il risarcimento dei danni subiti dalla Cassa nei confronti dell'Avv. Deodato e dello Studio Legale DMP (Tribunale civile di Roma, Sez. 11, Dott. Martinelli). L'azione ha lo scopo di accertare, oltre la responsabilità personale del Deodato, anche la responsabilità dello Studio legale, con cui la Cassa aveva un contratto di consulenza e che non ha fatto nulla per impedire a Deodato di operare per la Cassa, pur sapendo della circostanza della

sua cancellazione dall'Albo degli Avvocati. All'udienza si è costituito lo Studio DMP, difesa dallo stesso Avv. Bontempo. Deodato è invece rimasto contumace e all'udienza del 9 marzo 2009, lo Studio DMP ha chiesto la sospensione del Giudizio in considerazione della pendenza del Giudizio penale, e la Cassa ha insistito per l'ammissione dei mezzi istruttori richiesti. La causa risulta tuttora in riserva.

Pignoramento presso terzi c/ Credito Bergamasco. Il procedimento di pignoramento presso terzi avverso il Credito Bergamasco è pendente dinanzi al Tribunale delle esecuzioni, dott. Argan, n.r.g. 12822/10. La Banca ha dichiarato di avere un debito di circa 400 € ed all'udienza del 30 marzo 2011, ove il giudice ha chiesto di depositare il titolo ed il precetto, abbiamo provveduto ed il Giudice si è riservato per provvedere all'assegnazione della somma.

Azione di Risarcimento c/ Pietro Deodato per truffa nel Giudizio Mele Cavatorta. E' stato instaurato un nuovo giudizio per il risarcimento del danno nei confronti di Pietro Deodato, per aver sottratto illecitamente la somma di € 275.288,77, nell'ambito del giudizio della Cassa contro Mele e Cavatorta da lui allora seguito. Il Giudizio contro Deodato è attualmente pendente dinanzi al Tribunale civile di Roma, Sez. 11, Dott.ssa Bordo.

Esposto. Nel mese di febbraio 2010 e' stato proposto un nuovo esposto all'Ordine degli Avvocati di Roma contro l'Avv. Deodato.

Cassa c/Deodato c/Congregazione. La causa adita dinanzi al Tribunale di Viterbo, Giudice Ghedini Ferri, r.g. 1446/10, verte attorno all'azione della Cassa diretta alla richiesta di risarcimento danni per i reati commessi dal Deodato nell'esecuzione di un mandato conferitogli, nonché per la sottrazione di € 6.000.000,00 e versate alla Congregazione. Nell'udienza del 18 maggio 2011 per l'ammissione delle prove, il giudice si è riservato la decisione.

Cassa c/ Deodato: pignoramento immobiliare. Il pignoramento degli immobili di Deodato siti ad Enna è stato notificato il 12 aprile 2011.

Azione nei confronti dell'Istituto cassiere Banca Popolare di Sondrio

Con atto di citazione del 30 gennaio 2008, l'Associazione aveva citato in giudizio la Banca al fine di accertare la responsabilità della Banca nell'esecuzione dell'ordine di pagamento impartito il 29 marzo 2007 e nell'esecuzione della convenzione per la

gestione del servizio di cassa, e condannare la Banca a risarcire i danni subiti da CNPR a causa dell'inadempimento di essa Banca quantificati in Euro 7.500.000. Si è costituita in giudizio la Banca chiedendo il rigetto delle nostre pretese chiedendo al Giudice altresì di chiamare in causa l'avvocato Pietro Deodato al fine di accertare la responsabilità di quest'ultimo in ordine ai danni subiti dalla Cassa. Stante la mancata costituzione in Giudizio dell'avvocato Deodato, quest'ultimo è stato dichiarato contumace. La prossima udienza è fissata al 28 settembre 2011 per la precisazione delle conclusioni.

Vicenda acquisto Albergo Malpensa

Con atto di citazione l'Associazione aveva chiesto al Tribunale di Roma di: (i) accertare che ALMA si era resa inadempiente alle obbligazioni contrattuali assunte con la conclusione del contratto preliminare sottoscritto in data 14 febbraio 2007 con l'Associazione, come modificato dalla scrittura privata sottoscritta tra le stesse parti il 4 aprile 2007, (ii) accertare la legittimità del recesso ex art. 1385 II c.c. operato dall'Associazione dal contratto preliminare sottoscritto in data 14 febbraio 2007 da quest'ultima con la Alberghi Malpensa S.r.l., come modificato dalla scrittura privata sottoscritta tra le stesse parti il 4 aprile 2007 e per l'effetto, (iii) condannare ALMA al pagamento, ex art. 1385 II comma c.c., in favore dell'Associazione della somma complessiva di euro 5.800.000,00, pari al doppio della caparra confirmatoria consegnata dalla CNPR a favore di ALMA in data 14 febbraio 2007, il tutto con interessi e rivalutazione monetaria.

Si è costituita in giudizio ALMA contestando le pretese dell'Associazione e avanzando domanda riconvenzionale volta: (i) ad accertare un presunto inadempimento contrattuale dell'Associazione al contratto preliminare siglato tra le parti in data 14 febbraio 2007, (ii) accertare la legittimità del recesso ex art. 1385 II comma c.c. dal suddetto contratto preliminare, (iii) accertare che ALMA ha legittimamente trattenuto la caparra versatale pari ad Euro 1.900.000, (iv) condannarsi l'Associazione a consegnare al ALMA la parte residua di caparra pari ad Euro 1.000.000,00. Il prossimo 20 settembre 2011 si terrà l'udienza per l'escussione dei testi di CNPR.

Recupero dei crediti contributivi

Nel corso del 2010 l'attività di recupero dei crediti contributivi è stata ulteriormente rafforzata, e sono state intraprese nuove iniziative, da un lato per consentire agli iscritti in difficoltà un ragionevole piano di rientro del debito contributivo, dall'altro con l'avvio delle iniziative legali nei confronti degli iscritti che hanno continuato a ignorare i ripetuti inviti a pagare i contributi. La relazione sulla gestione illustra nel dettaglio le iniziative adottate e i risultati.

Polizza sanitaria

La polizza sanitaria stipulata dalla Cassa nel 2009 con Unisalute S.p.a. a copertura dei Grandi Interventi Chirurgici, Gravi Eventi Morbosi e Long Term Care, ha iniziato a operare dal 1° gennaio 2010.

La polizza prevede una copertura base a carico della Cassa per gli iscritti non pensionati e consente, con premio a carico dell'aderente:

- l'adesione anche ai pensionati ancora iscritti. Le adesioni dei pensionati nel 2010 sono state 161;
- l'estensione ai familiari. Le estensioni ai familiari nel 2010 sono state 1.120;
- la sottoscrizione di un piano integrativo che prevede un ampliamento delle garanzie. Le adesioni all'ampliamento sono state 93.

Tutte le informazioni sulla polizza sono disponibili sul sito web della Cassa.

I rapporti con gli iscritti

Nel corso del 2010 la Cassa è stata impegnata su tutto il territorio nazionale in numerosi incontri organizzati di concerto con i delegati della Cassa ed in collaborazione con gli Ordini territoriali.

Il progetto ha avuto come scopo principale quello di avvicinare la Cassa ai propri iscritti attraverso incontri con il Presidente e i Consiglieri, di volta in volta coinvolti, che hanno illustrato le principali attività della Cassa, le opportunità e le strategie per il futuro.

Gli eventi organizzati nel 2010 sono stati più di 40 su tutto il territorio nazionale e a quasi tutti gli incontri sono stati presenti anche funzionari dell'Ente, a disposizione dei partecipanti, per fornire informazioni previdenziali personalizzate,

simulazioni sulla propria posizione pensionistica e consulenze sulle scelte da effettuare.

In considerazione dei numerosi feedback positivi che l'iniziativa ha avuto, per il 2011 si prevede di intensificare gli incontri con gli iscritti sul territorio.

Dismissione del patrimonio immobiliare residenziale

Il bilancio di previsione per l'anno 2011 ha anticipato alcuni dei temi che hanno impegnato l'Amministrazione dalla seconda metà dell'anno 2010 in poi e che si sono concretizzati fra la fine dell'anno 2010 e la primavera dell'anno 2011, e dei quali diamo conto in questa relazione.

In data 14 febbraio 2011 l'associazione ha inviato ai Ministeri il "Piano triennale di investimento" previsto dall'articolo 2 del decreto 10 novembre 2010 recante "*Disciplina delle operazioni di acquisto e vendita di immobili, nonchè delle operazioni di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari da parte degli enti previdenziali pubblici e privati*", emanato in applicazione dell'articolo 8, comma 15, della legge 30 luglio 2010, n. 122. Il piano, che deve essere approvato con decreto ministeriale, prevede per il triennio 2011-2013, le seguenti operazioni:

- acquisto di immobili indiretti (attraverso fondi immobiliari): 25 milioni di euro per ciascun anno;
- vendita di immobili per 12 milioni di euro nell'anno 2011, per 22,5 milioni di euro nell'anno 2012 e 15 milioni di euro nell'anno 2013.

Il piano non evidenzia le seguenti operazioni, in quanto non rientranti nelle disposizioni dell'articolo 8, comma 15, della legge n. 122 del 2010, come precisato nel decreto di attuazione:

- l'apporto del patrimonio a destinazione residenziale a un fondo con finalità di dismissione del patrimonio stesso;
- l'apporto di alcuni immobili a destinazione non residenziale a un fondo per la loro valorizzazione.

In data 10 febbraio 2011 il Consiglio di amministrazione ha deliberato di conferire l'intero patrimonio immobiliare residenziale dell'Associazione a un fondo

immobiliare, con la finalità di dismettere il patrimonio stesso attraverso lo strumento del fondo immobiliare. Si tratta di un'attività molto complessa. Il conferimento a un fondo immobiliare consiste nella cessione degli immobili in cambio delle quote del fondo. All'atto del conferimento l'Associazione realizza come plusvalenza la differenza fra il valore di apporto che viene assegnato agli immobili conferiti e il loro valore di iscrizione a bilancio.

Il valore di apporto verrà stimato da un esperto indipendente: di norma consiste nel valore di mercato, tenuto conto della situazione locativa di fatto, ridotto di una percentuale (il cosiddetto sconto di apporto) convenzionalmente prevista per gli apporti di massa di immobili.

Poiché la finalità dell'operazione è la valorizzazione del patrimonio mediante la sua dismissione, verrà selezionato un fondo con un business plan che preveda la dismissione dell'intero patrimonio nell'arco di 5 anni.

L'operazione è delicata, poiché riguarda una parte consistente del patrimonio accumulato dall'Associazione; la parte divenuta, nel tempo, sempre meno redditiva, ma che deve generare, con questa operazione, il massimo rendimento.

L'operazione prevede la selezione di una Sgr alla quale affidare il servizio di istituire, costituire e gestire il fondo immobiliare mediante una gara aperta in ambito europeo. Selezionata la Sgr sarà necessario:

- valutare il valore del patrimonio, operazione che verrà affidata a un esperto indipendente;
- predisporre il Regolamento del fondo (se si tratterà di un nuovo fondo) o le modifiche al regolamento (se si tratterà di un fondo già istituito) e sottoporle all'approvazione di Banca d'Italia;
- predisporre il contratto di gestione;
- conferire gli immobili al fondo;
- determinare il valore delle quote del fondo.

Nel frattempo stiamo organizzando le attività collaterali, necessarie per il conferimento e/o la successiva operazione di vendita da parte del fondo:

- verifica, certificazione della regolarità catastale e regolarizzazione catastale delle unità immobiliari e delle relative pertinenze. L'articolo 19, comma 14, della

legge 30 luglio 2010, n. 122 ha infatti disposto che "*Gli atti pubblici e le scritture private autenticate tra vivi aventi ad oggetto il trasferimento, la costituzione o lo scioglimento di comunione di diritti reali su fabbricati già esistenti, ad esclusione dei diritti reali di garanzia, devono contenere, per le unità immobiliari urbane, a pena di nullità, oltre all'identificazione catastale, il riferimento alle planimetrie depositate in catasto e la dichiarazione, resa in atti dagli intestatari, della conformità allo stato di fatto dei dati catastali e delle planimetrie, sulla base delle disposizioni vigenti in materia catastale*";

- redazione degli Attestati di certificazione Energetica, secondo le diverse normative vigenti nelle diverse Regioni, da allegare agli atti di compravendita;
- affidamento dell'incarico dei servizi necessari per la valutazione del rischio e per il controllo dei materiali contenenti amianto presenti nelle strutture edilizie degli immobili;
- organizzazione del passaggio di proprietà fra l'Associazione e il fondo che garantisca la continuità della gestione degli immobili (contratti relativi all'impiantistica, di portierato, con gli amministratori in loco, di manutenzione, ecc.).

Ciascun servizio viene affidato a seguito dell'esperimento di gara secondo la normativa del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*".

Le diverse attività devono essere coordinate fra di loro e rispetto all'operazione complessiva per garantire insieme efficienza e contenimento dei costi e stanno fortemente impegnando il Consiglio di amministrazione e la struttura.

Nell'operazione l'Associazione è assistita da uno dei primari studi legali italiani per gli aspetti legali, compresi quelli di diritto amministrativo, e da uno dei più importanti consulenti per l'advisoring finanziario. Entrambi i consulenti sono stati selezionati mediante procedure competitive.

Il bilancio sociale

Per il quarto anno la Cassa presenta, insieme al bilancio d'esercizio, il bilancio sociale, anche quest'anno redatto da un'apposita commissione consiliare a cui ha collaborato il Prof. Francesco Manni, professore associato alla terza università di Roma, facoltà di economia Federico Caffè, dove tiene, fra gli altri, un corso di "Bilancio sociale".

Il bilancio consolidato

Anche per l'anno 2010 l'Associazione ha redatto il bilancio consolidato, su base volontaria, e l'ha sottoposto, sempre volontariamente, a certificazione. L'Associazione, pur avendo due partecipazioni di controllo, non è infatti tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Le delibere sottoposte all'approvazione da parte dei Ministeri

Qui di seguito sono riepilogate le delibere che, sottoposte all'approvazione dei Ministeri vigilanti, sono ancora in attesa di approvazione:

- delibera del 13 giugno 2007 del Consiglio di amministrazione di adozione del Regolamento delle spese in economia;
- delibera del 30 giugno 2007 del Comitato dei delegati di adeguamento della normativa statutaria in materia di impiego dei fondi disponibili;
- delibera del 30 giugno 2007 del Comitato dei delegati di adeguamento dello statuto e del regolamento di esecuzione al decreto legislativo n. 139 del 2005;
- delibera del 13 settembre 2008 del Comitato dei Delegati di approvazione del Regolamento elettorale;
- delibera del 12 novembre 2009 del Consiglio di amministrazione, relativa alla tabella e ai relativi criteri di utilizzo per il calcolo della riserva matematica delle anzianità pregresse per la determinazione dell'onere di ricongiunzione di cui alla legge 5 marzo 1990, n. 45, e di riscatto di cui all'articolo 38, comma 4, del Regolamento di esecuzione per gli iscritti e le anzianità anteriori al 1° gennaio 2004.

L'Associazione aveva impugnato davanti al Tar del Lazio il provvedimento dell'8 settembre 2009 di diniego all'approvazione da parte del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle finanze, della delibera del 30 novembre 2006 del Comitato dei delegati che prevedeva un'aliquota di computo per i nuovi iscritti più elevata di quella contributiva.

Il Tar del Lazio ha più volte rinviato la decisione, anche in attesa dell'approvazione del disegno di legge Lo Presti, già approvato da un ramo del Parlamento, che consente espressamente di destinare parte del contributo integrativo a favore dei montanti individuali.

Come noto, il disegno di legge, che sembrava in dirittura d'arrivo, ha rallentato la sua corsa.

Il Tar del Lazio, con sentenza del 17 febbraio-3 marzo 2011, ha allora deciso il nostro ricorso e l'ha respinto, richiamandosi alla disciplina della legge n. 414 del 1991, che destina il contributo integrativo alla spese di gestione e all'assistenza.

Stiamo valutando con i nostri legali l'opportunità di appellare la sentenza davanti al Consiglio di Stato.

Sono state approvate dai Ministeri le seguenti delibere:

- delibera del 10 aprile 2008 del Consiglio di Amministrazione di definizione delle scadenze e delle modalità di pre-iscrizione e di versamento per i tirocinanti, così come previsto dall'art. 10-*bis*, comma 6, del Regolamento di esecuzione, introdotto con deliberazione del Comitato dei delegati del 30 giugno 2007, approvata dai Ministeri vigilanti con nota n. 24/IX/4667 del 20 marzo 2008;
- delibera del 27 giugno 2009 del Comitato dei Delegati di modifica del lo Statuto e del Regolamento di esecuzione in materia di imputazione delle sanzioni e degli interessi per irregolarità contributive.

La struttura organizzativa

Nel 2010 sono terminate le attività, avviate nell'autunno 2007 dal Consiglio di amministrazione e presentate al Comitato dei delegati del 6 ottobre 2007, di rivisitazione delle procedure interne dell'Associazione, propedeutiche all'adozione di un modello organizzativo analogo a quello previsto dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Si è trattato di un lavoro vasto e complesso. Per la prima volta l'Associazione ha mappato e redatto le procedure che riguardano tutte le sue attività, istituzionali, strumentali e di supporto. Questa attività ha prodotto le cosiddette procedure *as is*, che fotografano l'esistente, sedimentato nel tempo sulla base della normativa e della prassi, e che sono state poi analizzate per verificare se rispondono ai requisiti di un modello organizzativo in grado di tutelare l'Associazione sia per quanto riguarda più propriamente i reati considerati dal decreto legislativo n. 231, sia per quanto riguarda possibili comportamenti, illeciti o anche solo errati, in danno dell'Associazione.

Questa ultima attività ha consentito di predisporre i documenti delle cosiddette procedure *to be*, obiettivo da raggiungere e, sulla base di tali nuove procedure, il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 23 novembre 2010, ha approvato il modello organizzativo.

E' un modello organizzativo *a tendere*: il passaggio dalle procedure *as is* alle procedure *to be* richiede investimenti di risorse, formativi e tecnologici.

Un primo passaggio è stato realizzato con l'adozione del nuovo organigramma e nel completamento della pianta organica. Il 16 dicembre 2010 il Consiglio ha deliberato l'assunzione del dirigente della nuova Direzione organizzazione e funzioni di supporto, responsabile anche dell'Ufficio gare e contratti, richiesto dal nuovo modello organizzativo e dall'obbligo, per l'Associazione, di applicare il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (il Codice dei contratti pubblici). Il 24 marzo 2011 il Consiglio ha deliberato l'assunzione del Dirigente della Direzione previdenza, funzione sinora attribuita ad interim al direttore generale ma che, secondo il nuovo modello organizzativo, deve essere attribuita ad altro dirigente.

In data 16 dicembre 2010 il Consiglio ha individuato l'avvocato Giorgio Calesella quale Organismo di vigilanza monocratico, ai fini della puntuale applicazione del modello organizzativo. L'Organismo, previsto dall'articolo 6, comma 1, lettera b),

del decreto legislativo, ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli, di curare il loro aggiornamento ed è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo. All'Organismo il Consiglio ha anche affidato il piano di audit per l'anno 2011.

Rapporti con l'ADEPP e con le altre Casse di previdenza

La nostra Cassa, insieme ad altre, aveva abbandonato l'Adepp a fine 2008, a causa delle profonde e insanabili divergenze sulle finalità dell'Adepp, sulla sua conduzione e, da ultimo, sulle modalità di rinnovo dei suoi vertici.

A seguito dell'adozione di un nuovo statuto e di una ritrovata unità attorno al nuovo vertice, siamo rientrati nell'Adepp, insieme alle altre Casse che l'avevano abbandonata.

Variazioni nella composizione del Comitato dei delegati

Nel corso del 2010 si sono verificate queste sostituzioni nella composizione del Comitato dei delegati:

- l'11 maggio 2010 sono stati proclamati delegati Antonio Di Pancrazio per l'Ordine di Varese e Gabriele Landucci per l'Ordine di Lucca, dopo le elezioni tenutesi il 18 marzo 2010 a seguito del venir meno di un delegato dell'Ordine di Varese e di un delegato dell'Ordine di Lucca;
- Paolo Sartor ha sostituito, come primo dei non eletti per l'Ordine di Bolzano, l'amico Enrico Callegari, deceduto il 23 luglio;
- il 6 ottobre 2010 sono stati proclamati delegati Amir Songhorian per l'Ordine di Milano e Stefano Giovannini per l'Ordine di Trento, dopo le elezioni tenutesi il 22 luglio 2010 a seguito del venir meno di un delegato dell'Ordine di Milano e di un delegato dell'Ordine di Trento;
- Sergio Luciano ha sostituito, come primo dei non eletti per l'Ordine di Avellino, l'amico Luigi Rauseo, deceduto il 3 novembre 2010.

Il 26 aprile 2011 è deceduto l'amico Fortunato Carluccio, delegato dell'Ordine di Brindisi. Le operazioni elettorali per l'elezione del nuovo delegato sono state avviate.

INFORMAZIONI SULLE SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

La Cassa, già da tempo, aveva esternalizzato le attività "no core" relative alla "gestione" del patrimonio immobiliare e mobiliare.

In quest'ottica erano state costituite le società PREVIRA IMMOBILIARE S.p.A. e PREVIRA INVEST SIM S.p.A.

Ambedue le società sono soggette a direzione e coordinamento da parte dell'Associazione ai sensi dell'art. 2497 codice civile.

In tale contesto la Cassa stabilisce le linee di indirizzo strategico e di sviluppo delle singole società.

Previra Invest Sim S.p.A.
(partecipazione Cassa Ragionieri: 80%)

La società, costituita nel 2000, è stata autorizzata nel maggio 2001 dalla Consob all'esercizio delle seguenti attività:

- il collocamento senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente;
- ricezione e trasmissione ordini nonché mediazione;
- consulenza finanziaria.

La società è iscritta al n. 192 nell'albo delle società di intermediazione mobiliare e supporta la Cassa nella definizione di politiche e strategie di investimento e nelle scelte di investimento.

Nell'ambito dell'attività svolta nel corso del 2010 la società ha registrato commissioni per complessive € migliaia 3.252.

I dipendenti in forza al 31 dicembre 2010 sono 13 oltre a 4 promotori finanziari legati alla società con contratto di agenzia.

Il bilancio al 31 dicembre 2010, certificato dalla società RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A., evidenzia un utile lordo di € migliaia 661 ed un risultato netto di € migliaia 368 dopo aver accantonato imposte di competenza dell'esercizio per € migliaia 293, messo a disposizione dei soci.

Il patrimonio netto complessivo alla stessa data è di € migliaia 2.710, comprensivo del risultato d'esercizio 2010.

Il valore di iscrizione della partecipazione in bilancio è pari ad € migliaia 1.200.

Previra Immobiliare S.p.A.

(partecipazione Cassa Ragionieri: 100%)

Le società controllate Previra Immobiliare e Previra Invest Sim, rispondevano al tentativo di realizzare, oltre 10 anni or sono, l'ambizioso progetto di specializzare le funzioni di gestione rispettivamente del patrimonio immobiliare e del patrimonio mobiliare e di fornire servizi anche alle altre Casse di previdenza.

L'entrata in vigore del Codice dei contratti pubblici, al quale anche le Casse di previdenza sono state assoggettate, ha imposto una revisione del progetto iniziale. L'Associazione avrebbe potuto continuare ad affidare la gestione del proprio patrimonio immobiliare a Previra Immobiliare solo se la stessa società fosse stata trasformata in società *in house*.

Previra Immobiliare si è trasformata *in house* con una modifica del suo oggetto sociale che l'ha di fatto *chiusa* al mercato per dedicarla allo svolgimento della sua attività per la sola Associazione.

Venuta così nella sostanza meno la possibilità, per Previra Immobiliare, di operare anche per soggetti diversi dall'Associazione, è iniziata una valutazione sull'opportunità di mantenere in vita la società.

L'analisi del mercato ha portato a ritenere non più economicamente conveniente per l'Associazione continuare ad avvalersi del servizio di gestione del patrimonio da parte di Previra Immobiliare. Il Consiglio di amministrazione dell'Associazione del 22 aprile 2010 ha quindi deliberato di disdire il Contratto per il servizio di gestione degli immobili sottoscritto in data 30 dicembre 2002 con Previra Immobiliare a far tempo dal 1° gennaio 2011.

Previra Immobiliare, preso atto della disdetta dell'unico contratto di gestione e venuta meno la sua motivazione economica, ha avviato le procedure di licenziamento dei suoi dipendenti.

Il Comitato dei delegati, nell'assemblea del 24 settembre 2010, ha deliberato di: (i) prendere atto e condividere e ratificare l'operato del Consiglio di Amministrazione che ha risolto il contratto di servizi in atto con Previra Immobiliare, nel quadro di una iniziativa volta ad affidare a terzi, non correlati all'Associazione, i servizi di "property", "facility" e "project"; (ii) di considerare conseguentemente revocato, nella parte in cui prevedeva la gestione del patrimonio immobiliare da parte di

società controllata dall'Associazione, il "Progetto Previra" che aveva approvato nel giugno 1998; (iii) di dare mandato al Consiglio di amministrazione di adottare le iniziative conseguenti, ivi inclusa, laddove ritenuta opportuna, la liquidazione della società Previra Immobiliare.

In data 29 novembre 2010 l'assemblea straordinaria di Previra Immobiliare ha deliberato la messa in liquidazione della società e la nomina del liquidatore.

La chiusura di un progetto che l'Associazione ha fortemente perseguito e il licenziamento dei dipendenti della società è stato il frutto di una decisione sofferta e ne è testimonianza l'ampio dibattito dell'assemblea dei delegati del 24 settembre 2010. Siamo tuttavia convinti che si sia trattato di una decisione economicamente corretta e non più procrastinabile.

Il 20 dicembre 2010 abbiamo aggiudicato la procedura per l'affidamento del servizio di gestione per i primi 4 mesi dell'anno 2011, a un costo, rapportato ad anno, pari a circa un terzo del costo annuo sostenuto per il mantenimento di Previra Immobiliare.

Abbiamo dovuto svolgere una procedura di cottimo fiduciario poiché non era stato possibile, entro i termini previsti, bandire una procedura aperta in ambito comunitario. I dipendenti di Previra Immobiliare hanno infatti tenuto, dal momento della disdetta del contratto da parte dell'Associazione, un atteggiamento, in qualche modo comprensibile, di scarsa collaborazione e non hanno messo a disposizione la documentazione necessaria per bandire la gara europea.

E' stato possibile bandire la gara europea solo in data 24 marzo 2011, terminate le attività di ricognizione, di digitalizzazione e di ordinamento di tutta la documentazione relativa agli immobili di proprietà dell'Associazione.

Anche alla luce delle modalità di dismissione del patrimonio immobiliare residenziale, illustrate in altra parte di questa relazione, la scelta di disdire il contratto di servizio con Previra Immobiliare si è rivelata una scelta necessaria. Il conferimento del patrimonio immobiliare residenziale a un Fondo, farà infatti venir meno la gran parte delle attività di gestione. Il conferimento avrebbe quindi comportato una consistente riduzione dell'attività di Previra Immobiliare e reso non più sostenibili i suoi costi fissi.

LE ATTIVITA' DEGLI ORGANI STATUTARI

Nel corso del 2010:

- il Consiglio di amministrazione si è riunito 25 volte;
- la Giunta esecutiva, si è riunita 13 volte;
- il Collegio sindacale si è riunito 24 volte;
- il Comitato dei Delegati si è riunito 4 volte.

Commissione ex art. 32 dello Statuto

La Commissione, prevista dall'art. 32 dello Statuto per assicurare la trasparenza nei rapporti con gli iscritti e con la categoria, crea momenti di confronto con i delegati attraverso i loro rappresentanti regionali. Nel corso del 2010 gli incontri hanno riguardato le seguenti tematiche:

- esame delle bozze di bilancio preventivo e consuntivo;
- elaborazione ed attuazione delle iniziative finalizzate al processo di unificazione fra la Cassa Ragionieri e la Cassa Dottori Commercialisti;
- progetto dismissione patrimonio immobiliare residenziale;
- presentazione bilancio tecnico;
- aggiornamento sui fatti di rilievo della vita della Cassa.

Le Commissioni consiliari - previste dall'art. 22, lett. q) dello Statuto e dall'art. 23, lett. q) del Regolamento di esecuzione - svolgono attività istruttoria sulle tematiche di loro competenza ed hanno un ruolo di supporto all'attività del Consiglio di amministrazione della Cassa.

Per la partecipazione a dette riunioni ai consiglieri spetta il rimborso delle spese sostenute ed un gettone di presenza, pari a € 100,00, a decorrere dal 19 novembre 2009. Il gettone è unico anche in concomitanza di più riunioni svolte nell'ambito della stessa giornata.

Il loro funzionamento è stato regolamentato con delibera del Consiglio di amministrazione del 5 febbraio 2003.

Di seguito è brevemente illustrata l'attività svolta dalle commissioni nel corso del 2010.

LE ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI CONSILIARI

Le Commissioni consiliari - previste dall'art. 22, lett. q) dello Statuto e dall'art. 23, lett. q) del Regolamento di esecuzione - svolgono attività istruttoria sulle tematiche di loro competenza ed hanno un ruolo di supporto all'attività del Consiglio di amministrazione della Cassa.

Per la partecipazione a dette riunioni ai consiglieri spetta il rimborso delle spese sostenute ed un gettone di presenza, pari a € 100,00, a decorrere dal 19 novembre 2009. Il gettone è unico anche in concomitanza di più riunioni svolte nell'ambito della stessa giornata.

Il loro funzionamento è stato regolamentato con delibera del Consiglio di amministrazione del 5 febbraio 2003.

Di seguito è brevemente illustrata l'attività svolta dalle commissioni nel corso del 2010.

Commissione previdenza e assistenza

- Coordinatore: Sandro Sgalippa (Raffaele Grimaldi sino al 24 febbraio 2011)
- Componenti: Mario Canevari, Lucia Riello, Raffaele Grimaldi

La Commissione Previdenza ed Assistenza è preposta all'analisi e allo studio dei diversi istituti previdenziali ed assistenziali erogati dalla Cassa. Relativamente all'applicazione di tali istituti formula proposte al Consiglio di Amministrazione.

Si dedica all'istruttoria dei ricorsi, all'adeguamento degli indici di rivalutazione Istat per le prestazioni previdenziali, al contenuto delle comunicazioni al Consiglio ed alla predisposizione di articoli tecnici in materia previdenziale da pubblicare sulla rivista dell'Associazione, all'attività di assistenza relativamente all'istruttoria per la concessione di sussidi a seguito di eventi che abbiano particolare incidenza economica sul bilancio familiare e del contributo per l'assistenza ai figli minori e affetti da handicap grave, alla stesura del primo studio del bilancio tecnico, in collaborazione con gli attuari.

Nel corso dell'anno 2010 si è occupata in particolare di:

- Comunicazione con il Casellario centrale dell'INPS per le posizioni previdenziali attive.
- Proposta per lo stanziamento annuale di bilancio ai fini dell'erogazione dei trattamenti assistenziali.

- Proposta della delibera di rimborso, da presentare al Ministero dell'economia e delle finanze, delle somme anticipate nel corso del 2008 a titolo di maggiorazione del trattamento pensionistico per gli ex combattenti e per le categorie assimilate.
- Verifica del recupero dei crediti contributivi, con un riepilogo numerico e dei contributi incassati considerando:
  - ✓ I piani di rateazione
  - ✓ I piani di rateazione completati
  - ✓ I piani di rateazione in corso di regolare pagamento
  - ✓ I piani di rateazione non in regola con il pagamento
  - ✓ I piani di rateazione non pagati
- Analisi attraverso una relazione esposta dal Responsabile del GSI riguardo alla convenienza di avvalersi della facoltà concessa dalla normativa vigente relativamente alla sostituzione della documentazione degli archivi, delle scritture contabili, della corrispondenza e degli altri atti di cui per legge o regolamento è prescritta la conservazione, con la loro riproduzione su supporto ottico.
- Proposta di delibera per la proroga, per il periodo di un anno dalla data del 6 aprile 2010, fino al 6 aprile 2011, della sospensione del versamento dei contributi previdenziali e assistenziali dovuti dagli associati residenti o operanti alla data degli eventi sismici che hanno colpito la regione Abruzzo a partire dal 6 aprile 2009 nei comuni individuati con decreto del 16 aprile 2009 e successive modificazioni e integrazioni e in tutti i comuni della provincia di L'Aquila.
- Approfondimenti relativi alla riforma previdenziale tesa a migliorare la sostenibilità di lungo periodo e l'adeguatezza delle prestazioni con ipotesi di proposte da discutere all'interno del Consiglio di amministrazione.
- per modifiche regolamentari in ambito previdenziale in relazione alla disciplina degli obblighi contributivi dei pensionati dell'Associazione che continuano l'esercizio dell'attività professionale.
- Verifica degli effetti attuariali su un progressivo innalzamento dell'anzianità contributiva minima richiesta per l'accesso alla prestazione previdenziale.

- Esame e disposizioni in materia di regolamentazione dei criteri di massima per l'erogazione dei sussidi di cui all'articolo 3, comma 2, lettera A), B), e C) del "Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa".
- Studio e analisi fino alla stipula di una convenzione con la Logos S.p.A. e la Banca Popolare di Sondrio per la concessione di prestiti agevolati con cessione del quinto ai propri pensionati e pensionandi.

La Commissione nel 2010 si è riunita 15 volte.

Commissione investimenti mobiliari

- Coordinatore: Maurizio Attinelli
- Componenti: Massimo Mandolesi, Lucia Riello, Raffaele Grimaldi

Nel corso del 2010 la Commissione investimenti mobiliari, organo propositivo in tema di investimenti mobiliari, si è riunita 12 volte, avvalendosi del supporto professionale della struttura di Previra Invest Sim, consulente strategico della Cassa e fornendo puntuali indicazioni al Consiglio di amministrazione sulle opportunità e gli indirizzi di investimento.

Ha effettuato, inoltre, una periodica verifica dell'andamento degli investimenti, anche attraverso la costante partecipazione alle riunioni del comitato tecnico di gestione del comparto bilanciato della Sicav New Millenium Prèvira World.

Commissione scelta e dismissione immobili

- Coordinatore: Mario Canevari
- Componenti: Pasquale Pace, Sandro Sgalippa, Francesco Condurro.

La Commissione scelta e dismissione immobili è l'organo propositivo in materia di investimenti e disinvestimenti di immobili.

Nel corso del 2010 la Commissione ha analizzato la convenienza economica della dismissione e/o riqualificazione di alcuni immobili.

La Commissione ha, inoltre, proceduto all'analisi delle offerte immobiliari acquisite attraverso contatti con i principali operatori immobiliari a livello nazionale sulla base delle seguenti linee guida:

- gli immobili devono essere preferibilmente nuovi o recentemente ristrutturati, tale caratteristica può non essere presa in considerazione nell'eventualità di immobili di pregio situati in zone centrali;

- gli immobili devono essere preferibilmente da cielo a terra;
- nella selezione e valutazione delle offerte immobiliari si deve anche tenere conto della prospettiva di dismissione dell'immobile in un arco temporale di circa 10/15 anni;
- il rendimento obiettivo minimo lordo annuo, a regime, pari a:

Destinazione	Rendimento
Residenziale	3,0 %
Direzionale	5,5 %
Turistico alberghiero	6,5 %

La Commissione nel corso del 2010 ha tenuto 10 riunioni.

Commissione di congruità

- Coordinatore: Marco Linty
- Componenti: Massimo Ivone, Massimo Mandolesi

La Commissione di Congruità è l'organo che valuta ed esprime pareri:

- sulla congruità dei canoni di locazione da esigere dai locatari;
- sulla congruità alle offerte acquisite per l'acquisto degli immobili;
- sullo stato degli immobili di proprietà della Cassa ai fini di eventuali dismissioni o ristrutturazioni, di concerto con la Commissione scelta e dismissione di immobili.

La Commissione, nel corso del 2010, ha proceduto alla congruità dei canoni di locazione degli immobili, facendo riferimento:

- ai valori desunti da indagini di mercato;
- alle quotazioni dei canoni riportati sugli osservatori immobiliari specializzati (quali RealValue di Scenari Immobiliari, Agenzia del Territorio, etc.).

La Commissione nello svolgimento dei lavori si avvale della collaborazione di 3 tecnici esterni, scelti e nominati dal Consiglio di amministrazione.

La Commissione nel corso del 2010 ha tenuto 7 riunioni.

Commissione di indirizzo deontologico

- Coordinatore: Pasquale Pace
- Componenti: Maurizio Attinelli, Marco Linty

La Commissione, nel corso dell'anno 2010 , si e' riunita 5 volte con l'intento di procedere ad una rivisitazione del codice comportamentale approvato dall'assemblea dei delegati del novembre 2005 e questo per rendere taluni suoi aspetti più aderenti alle politiche intraprese dal Consiglio di amministrazione.
Il lavoro è stato completato ed il nuovo Codice Etico, già approvato dal Consiglio di amministrazione, è stato portato all'attenzione del Comitato dei Delegati, il quale ha fornito ulteriori contributi che sono all'esame della Commissione.

Commissione bilancio e controllo di gestione

- Coordinatore: Marco Linty
- Componenti: Massimo Ivone, Lucia Riello, Sandro Sgalippa

La Commissione Bilancio e controllo di gestione si è riunita 12 volte nel 2010 e si è confrontata con la direzione amministrativa per la predisposizione del bilancio d'esercizio 2009 e del bilancio preventivo 2011.
La stessa Commissione, nell'ambito della propria competenza, ha condiviso con la struttura le linee guida per lo svolgimento dell'attività relativa al controllo di gestione esaminando successivamente i relativi report e lo stato di avanzamento dei lavori.

Commissione bilancio sociale

La decisione di dar vita alla realizzazione del primo Bilancio Sociale è stata assunta dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 14/02/2008, costituendo una specifica Commissione con la quale ha collaborato un gruppo di lavoro formato in prevalenza da dipendenti della Cassa.
Per la redazione del Bilancio sociale 2010, la Commissione era così composta:

- consigliere *Massimo Mandolesi*, coordinatore;
- consigliere *Marco Linty;*
- consigliere *Sandro Sgalippa;*
- *Francesco Manni*, docente presso l'Università degli studi di Roma Tre, in qualità di consulente scientifico;
- *Letizia Salemme*, esperta delle tematiche di responsabilità sociale;
- *Giusi Cenedese*, iscritta all'Ordine territoriale di Biella e delegata CNPR;
- *Eleonora Linda Lecchi*, iscritta all'Ordine territoriale di Bergamo;

- *Laura Di Benedetto*, funzionario della direzione organizzazione e funzioni di supporto, in qualità di segretario.

Il gruppo di lavoro è così costituito*:*

- *Giulia Mandolesi*, iscritta all'Ordine territoriale di Roma;
- *Daniela Maria Antoniani*, dirigente;
- *Carlo Maiorca, dirigente della direzione amministrativa;*
- *Claudia Rotella, dirigente della direzione organizzazione e funzioni di supporto;*
- *Nicandro Mimmo*, garante dell'iscritto;
- *Lucio Pasqualini*, responsabile dell'area iscrizioni e contributi;
- *Paolo Frontoni,* responsabile dell'area normativa contenzioso e comunicazione;
- *Anna Maria Belforte*, funzionario dell'area normativa contenzioso e comunicazione;
- *Antonino Triscari*, responsabile della funzione tecnica immobiliare;
- *Patrizia Maggiore,* funzionario della direzione amministrativa;
- *Francesco Leopardi*, internal auditor;
- *Vincenzo Muccari, tecnico GSI amministratore di sistema.*

Il Bilancio Sociale 2010 è stato strutturato tenendo in particolare considerazione le indicazioni del Gruppo di studio per il Bilancio Sociale (GBS), le linee guida per la redazione del Bilancio Sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale e le linee guida dell'Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilita' sociale (onlus).Sono state altresì tenute in considerazione le linee guida per il reporting di sostenibilità(GRI).

Commissione del personale

- Coordinatore: Francesco Condurro
- Componenti: Mario Canevari, Raffaele Grimaldi, Massimo Mandolesi

La "Commissione del Personale e per i rapporti con le Organizzazioni sindacali" svolge la sua attività, con la collaborazione della Direzione generale, per lo studio delle proposte da fornire al Consiglio di Amministrazione in funzione degli atti e delle delibere da assumere nella gestione delle risorse umane.

Nel corso dell'anno 2010 la Commissione ha espresso pareri favorevoli ed ha elaborato proposte da sottoporre al Consiglio di Amministrazione:

- conguaglio PAR 2009 e proposta PAR 2010;
- progetto di formazione ed aggiornamenti;
- struttura organigramma e funzionigramma anche in funzione L.231;
- organizzazione ufficio acquisti;
- rinnovo polizza sanitaria;
- anticipazione stanziamento benefici ass.li 2010,
- passaggi di livello;
- provvedimenti disciplinari;
- retribuzione accessoria Dirigenti 2009;
- assenteismo;
- aspettativa dipendente;
- rinnovi part-time;
- premi anzianità di servizio;
- ulteriore elemento retributivo 3%;
- esodo dipendenti;
- incarico e scelta Società per ricerca nuovo Dirigente.

Nel corso dell'anno la Commissione è stata inoltre impegnata nelle trattative sindacali per la disamina e la stesura del contratto aziendale di 2° livello – parte economica 2010-2011, corresponsione PAR 2010, riorganizzazione ed inquadramenti del personale.

Nel corso dell'anno 2010 la Commissione del Personale si è riunita per 12 volte ed 1 volta congiuntamente alla Commissione L.231 e le riunioni si sono svolte, di norma, nelle date antecedenti quelle del Consiglio di Amministrazione.

Commissione stampa e comitato tecnico scientifico

- Coordinatore: Massimo Ivone
- Componenti: Pasquale Pace, Maurizio Attinelli, Francesco Condurro

La Commissione stampa, coordinata dal consigliere Massimo Ivone, composta dal vicepresidente Pasquale Pace e dai consiglieri Francesco Condurro e Maurizio Attinelli, nel 2010 si è regolarmente riunita per proseguire con il piano di comunicazione anche in ragione degli ottimi risultati raggiunti nell'anno precedente.

Ha contribuito alla realizzazione del progetto, il direttore responsabile della rivista, Dr. Giovanni Lucianelli, e il Comitato tecnico scientifico composto dai

seguenti delegati: Francesco Asteriti, Carlo Baldoni, Franca Bertelli, Simone Boschi, Nicola Buri, Fabrizio Bussi, Enzo Casazza, Felice Colonna, Franco Cucchi, Davide De Giorgi, Giuseppe De Rosa, Marzio Della Giovanna, Carlo Fabbri, Armando Gattuso, Paolo Longoni, Pietro Marcantoni, Giorgio Mocci, Giuseppe Munafò, Maria Rita Nardini, Alessandro Novelli, Michele Pennacchia, Bruno Pezzin, Giuseppe Pozza, Renzo Ramoni, Gaetano Santoro, Luca Vatteone, Salvatore Vignigni.

La Commissione stampa e convegnistica, con il parere positivo del comitato tecnico, ha predisposto un piano di comunicazione straordinario 2010. Obiettivo strategico è quello di favorire un sistema integrato per una comunicazione più efficace ed efficiente. E' necessario inoltre che la comunicazione sia trasversale a diversi settori per adeguarsi al rinnovato scenario previdenziale italiano che vede, alla luce dell'unificazione degli Albi tra ragionieri e dottori commercialisti, una più specifica attenzione nei confronti della previdenza e dell'assistenza erogate dalle Casse professionali, oltre che una sensibilizzazione politico-istituzionale sul ruolo e le finalità della Cassa di previdenza dei ragionieri.

La Commissione stampa e convegnistica si è riunita tre volte nel 2010.

Il Comitato tecnico scientifico si è riunito una volta nel 2010.

Commissione pari opportunità

In occasione del rinnovo del Consiglio di amministrazione è stata istituita la Commissione composta da rappresentanti del Comitato dei delegati, del Consiglio di amministrazione e del personale della CNPR.

La Commissione si compone:

- Coordinatore: Lucia Riello
- Componenti:
- per il Comitato dei Delegati: Velia Mauri, Clara Draghi, Maria Rita Nardini, Carola De Donno, Carmela Lupo;
- per le iscritte: Maria Margherita Zoccheddu, Pietra Schillaci, Amelia Scotti, Laura Fabbri;
- per il Consiglio di Amministrazione: Massimo Ivone;
- per il personale CNPR: Barbara Gugliotta

La Commissione è stata istituita affinché i componenti siano strumenti di osservazione, discussione e promozione di politiche di uguaglianza fra i generi

(donna - uomo) e fra le diversità (culturali, disabilità, orientamento sessuale, razza), nell'ambito dell'attività della Cassa, sia con riguardo all'attività dei professionisti, che dei dipendenti.

Nel corso del 2010 la Commissione Pari Opportunità si è riunita 3 volte.

In sintesi, la Commissione ha affrontato i seguenti argomenti:

- le problematiche che i colleghi di entrambi i generi si trovano ad affrontare per contemperare l'attività professionale con gli impegni familiari;
- le forme di assistenza erogate dalla Cassa alla luce delle esperienze raccolte ed illustrate dalle componenti della commissione;
- la possibilità di concedere "il prestito d'onore" a giovani colleghi/e che si iscrivono per la prima volta alla CNPR prima del compimento del 38° anno di età, purché siano in regola con gli adempimenti contributivi e non abbiano ottenuto alcun sussidio dalla Cassa Ragionieri.

La Commissione ha inoltre predisposto un questionario incentrato sulle pari opportunità e la conciliazione lavoro-famiglia, rivolto agli iscritti. Il questionario è stato divulgato, nel corso del 2010, ad un campione di 240 soggetti, formato, tra l'altro, dai delegati. Nel mese di maggio 2011, il questionario verrà inviato a tutti gli iscritti.

Commissione per il progetto 231

- Coordinatore: Marco Linty
- Componenti: Francesco Condurro, Lucia Riello

La Commissione è stata istituita dal Consiglio di Amministrazione del 14 ottobre 2010, al fine di seguire i lavori per la redazione del modello organizzativo per l'adeguamento alla norme di cui al D.Lgs 231/01 che la Cassa ha deciso di adottare.

La Commissione si è riunita la prima volta il 28 ottobre 2010, in seduta congiunta con la Commissione del Personale al fine di rilevare lo stato del progetto L.231 e l'elaborazione del conseguente organigramma.

Nel corso dell'anno 2010, la Commissione si è riunita n.5 volte, per verificare lo stato del progetto e proporre al Cda indicazioni precise al fine di attuare nell'anno 2011 il modello così come predisposto.

LA GESTIONE DELLA PREVIDENZA

Gli indicatori dell'attività di previdenza sono esposti e confrontati con gli analoghi dati:

a) dei bilanci d'esercizio degli ultimi anni;

b) esposti nell'ultimo bilancio tecnico attuariale "specifico" redatto con riferimento alla data del 31 dicembre 2009.

L'esposizione consente un'analisi dell'andamento complessivo della gestione previdenziale e una verifica con i dati indicati nel bilancio tecnico. L'esercizio 2010 è il primo anno "proiettato" del bilancio tecnico.

LA POPOLAZIONE AMMINISTRATA

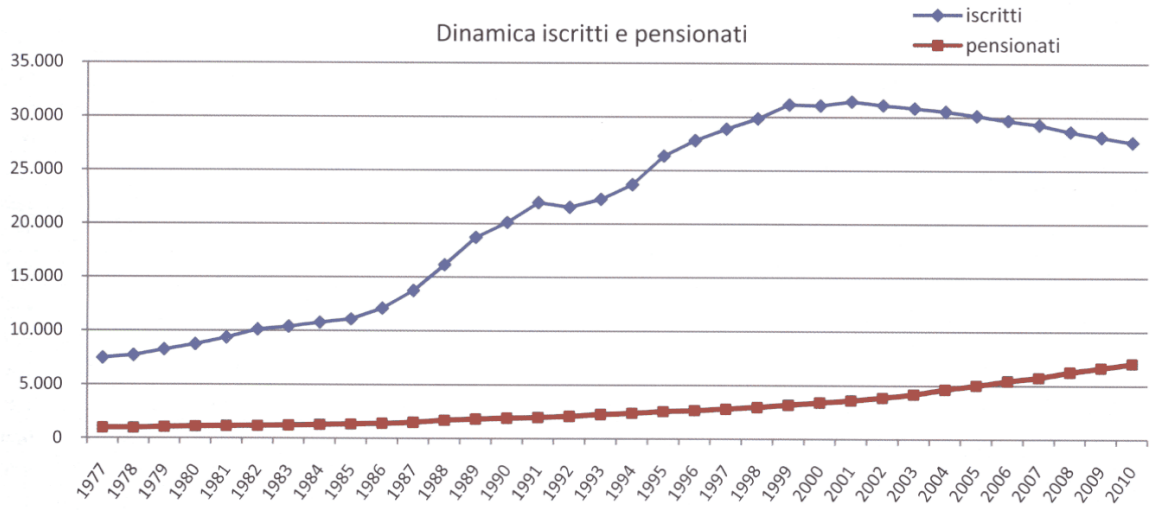
Si riportano, nel prospetto che segue, i principali indicatori relativi alla popolazione amministrata, dall'anno 1977 al 2010.

Iscritti						Pensioni									I/P
Anno	NP	P	Totale	Incremento		V	A	Inv/Inab	Gratuite	Indirette	R	Totale	Incremento		
				Ass.	%								Ass.	%	
1977	7.449	0	7.449	0	0,00	562	-	77	42	177	107	965	0	0,00	7,72
1978	7.705	0	7.705	256	3,44	546	-	75	38	186	121	966	1	0,10	7,98
1979	8.244	0	8.244	539	7,00	566	-	93	34	203	150	1.046	80	8,28	7,88
1980	8.715	0	8.715	471	5,71	567	-	104	29	228	172	1.100	54	5,16	7,92
1981	9.354	0	9.354	639	7,33	554	-	105	24	245	205	1.133	33	3,00	8,26
1982	10.094	0	10.094	740	7,91	541	-	110	17	264	223	1.155	22	1,94	8,74
1983	10.382	0	10.382	288	2,85	537	-	117	13	291	252	1.210	55	4,76	8,58
1984	10.760	0	10.760	378	3,64	548	-	126	7	316	276	1.273	63	5,21	8,45
1985	11.063	0	11.063	303	2,82	553	-	131	7	330	298	1.319	46	3,61	8,39
1986	12.065	0	12.065	1.002	9,06	557	-	132	4	364	327	1.384	65	4,93	8,72
1987	13.720	0	13.720	1.655	13,72	586	-	149	4	403	350	1.492	108	7,80	9,20
1988	16.141	0	16.141	2.421	17,65	717	-	155	2	435	389	1.698	206	13,81	9,51
1989	18.710	0	18.710	2.569	15,92	781	-	162	1	459	407	1.810	112	6,60	10,34
1990	20.097	0	20.097	1.387	7,41	810	-	171	-	484	432	1.897	87	4,81	10,59
1991	21.966	0	21.966	1.869	9,30	836	-	184	-	505	450	1.975	78	4,11	11,12
1992	21.543	0	21.543	-423	-1,93	904	-	186	-	529	463	2.082	107	5,42	10,35
1993	22.297	0	22.297	754	3,50	984	-	198	-	578	509	2.269	187	8,98	9,83
1994	23.670	0	23.670	1.373	6,16	1.046	4	210	-	591	534	2.385	116	5,11	9,92
1995	26.345	0	26.345	2.675	11,30	1.118	19	225	-	629	568	2.559	174	7,30	10,30
1996	27.815	0	27.815	1.470	5,58	1.152	33	236	-	650	585	2.656	97	3,79	10,49
1997	28.892	0	28.892	1.077	3,87	1.223	59	248	-	675	593	2.798	142	5,35	10,33
1998	29.862	0	29.862	970	3,36	1.305	62	267	-	709	621	2.964	166	5,93	10,07
1999	31.154	0	31.154	1.292	4,33	1.378	153	275	-	722	659	3.187	223	7,52	9,77
2000	31.080	0	31.080	-74	-0,24	1.478	219	285	-	739	682	3.403	216	6,78	9,13
2001	31.462	0	31.462	382	1,23	1.562	282	308	-	751	701	3.604	201	5,91	8,73
2002	31.097	0	31.097	-365	-1,16	1.685	361	332	-	759	724	3.861	257	7,13	8,05

Iscritti						Pensioni									I/P
Anno	NP	P	Totale	Incremento		V	A	Inv/Inab	Gratuite	Indirette	R	Totale	Incremento		
				Ass.	%								Ass.	%	
2003	30.839	0	30.839	-258	-0,83	1.863	399	367	-	786	757	4.172	311	8,05	7,39
2004	30.539	1.612	32.151	1.312	4,25	2.099	533	404	-	817	790	4.643	471	11,29	6,58
2005	30.125	1.963	32.088	-63	-0,20	2.311	601	432	-	847	822	5.013	370	7,97	6,01
2006	29.690	2.223	31.913	-175	-0,55	2.551	698	444	-	865	873	5.431	418	8,34	5,47
2007	29.297	2.310	31.607	-306	-0,96	2.741	777	443	-	886	904	5.751	320	5,89	5,09
2008	28.659	2.620	31.279	-328	-1,04	2.969	936	476	-	907	980	6.268	517	8,99	4,57
2009	28.148	2.899	31.047	-232	-0,74	3.207	1.036	468	-	909	1.036	6.656	388	6,19	4,23
2010	27.673	3.169	30.842	-205	-0,66	3.417	1.127	510	-	906	1.104	7.064	408	6,13	3,92

***Legenda**:* *NP = non pensionati*
P = pensionati
Ass. = assoluto
V = vecchiaia
A = anzianità
Inv/Inab = invalidità e inabilità
R = reversibilità
I/P = rapporto iscritti/pensionati

Il grafico evidenzia la dinamica degli iscritti e dei pensionati.



Gli iscritti non pensionati

Gli iscritti non pensionati sono diminuiti di 475 unità, (-1,68%). Rispetto a quanto previsto nel bilancio tecnico, che nella Tavola 4.2.1 riportava il valore di 28.677 iscritti, compresi i soggetti esonerati dal versamento del contributo soggettivo e al netto dei soli pensionati che proseguono la professione, il dato è superiore

dell'1,33% (ai 27.673 iscritti riportati in tabella devono essere sommati 1.386 soggetti).

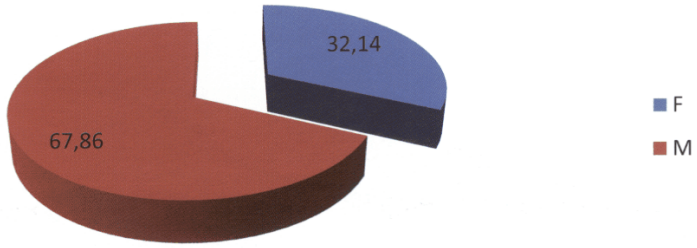
La tabella illustra le movimentazioni nell'anno.

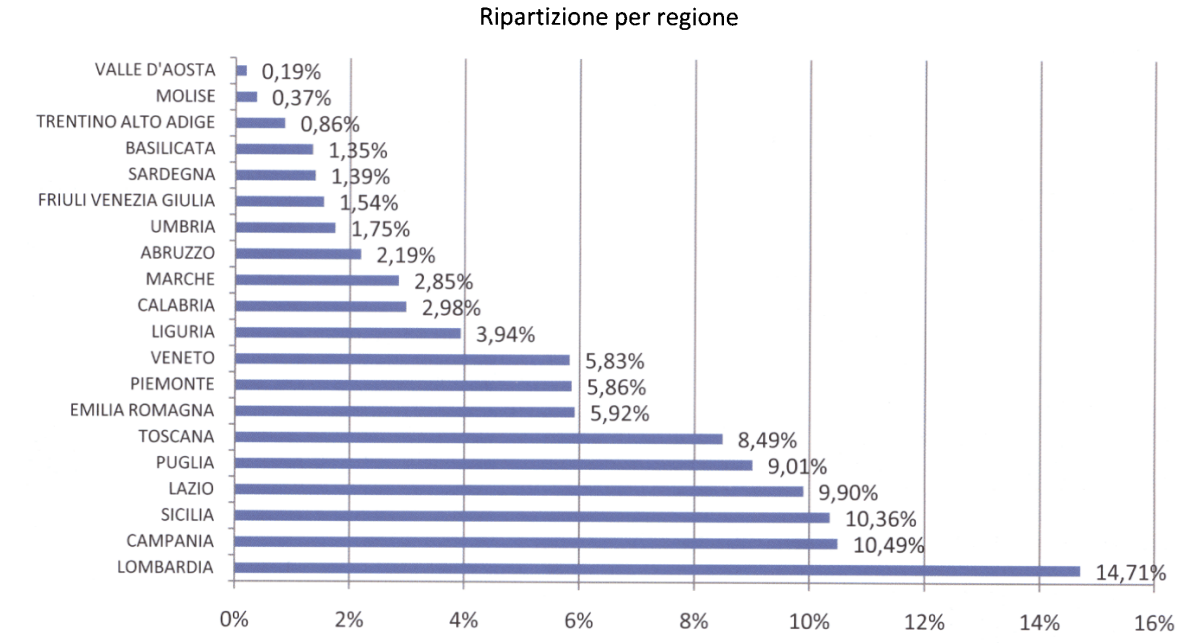
Iscritti al 31 dicembre 2009		28.148
Nuove iscrizioni		252
Cancellazioni	Per cancellazione dall'Albo	91
	Per decesso	46
	Per cessazione attività professionale	236
	Per esercizio facoltà iscritti ad altre forme di previdenza	33
	Per esercizio facoltà iscritti ad altri Albi	4
Annullamenti iscrizione		8
Pensionati che proseguono l'attività		309
Iscritti al 31 dicembre 2010		27.673

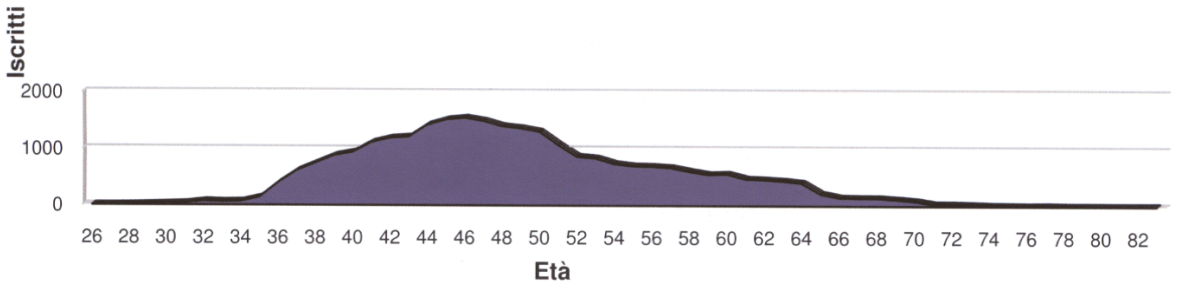
Di seguito è esposta graficamente la ripartizione degli iscritti:

- per sesso;
- per regione;
- per età.

Ripartizione per sesso







Gli iscritti pensionati

I pensionati che continuano la professione sono aumentati di 270 unità.

Si riportano di seguito i dati degli ultimi 7 anni:

Anno	Quantità
2004	1.612
2005	1.963
2006	2.223
2007	2.310
2008	2.620
2009	2.899
2010	3.169

Il dato è superiore a quello previsto nel bilancio tecnico (2.873) del 10,3 per cento.

Il rapporto iscritti/pensionati

Il rapporto iscritti/pensionati si è attestato a 3,92 iscritti per ogni pensionato, sostanzialmente coincidente con quello previsto dal bilancio tecnico (4,00).

I REDDITI E I VOLUMI D'AFFARI

I dati elaborati sono tratti dalle dichiarazioni obbligatorie trasmesse dagli associati che, come noto, si riferiscono ai redditi ed ai volumi d'affari realizzati nell'anno precedente a quello della comunicazione.

Gli iscritti non pensionati

La tabella che segue espone i dati relativi al reddito professionale e al volume d'affari medio degli iscritti non titolari di pensione e titolari di pensione di invalidità (esercenti l'attività professionale) che hanno regolarmente comunicato i dati reddituali nell'anno 2010.

Nelle colonne "Redditi dichiarati" vengono riportati i valori medi determinati sulla base dei dati dichiarati; nelle colonne "Redditi soggetti a contribuzione" vengono riportati i valori medi determinati sulla base dei dati utilizzati per la determinazione dei contributi, tenendo conto:

- del reddito corrispondente al contributo soggettivo minimo previsto dall'articolo 35, comma 3, del Regolamento, che per l'anno 2010 ammonta a 2.880,00 euro e che corrisponde a un reddito minimo di euro 36.000,00;
- del massimale di reddito relativo al contributo soggettivo previsto dall'articolo 35, comma 2, che ammonta a euro 93.969,00;
- del volume d'affari minimo soggetto al contributo integrativo, previsto dall'articolo 37, comma 4, che ammonta a euro 43.200,00.

I dati evidenziano un lieve incremento dei redditi medi e un decremento dei volumi d'affari medi.

Anno	Redditi dichiarati		Redditi soggetti a contribuzione	
	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari
2004	42.833	82.851	51.825	90.507
2005	44.866	87.388	53.882	94.886
2006	43.976	85.761	53.065	93.329
2007	48.480	91.890	56.525	99.425
2008	49.532	97.642	57.661	100.868
2009	50.028	100.200	58.536	106.190
2010	50.232	97.845	58.781	104.730

Di seguito si riportano le percentuali di variazione dei valori medi:

Anno	Redditi dichiarati		Redditi soggetti a contribuzione	
	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari
2005	4,75	5,48	3,97	4,84
2006	-1,98	-1,86	-1,52	-1,64
2007	10,24	7,15	6,52	6,53
2008	2,17	6,26	2,01	1,45
2009	1,00	2,62	1,52	5,27
2010	0,40	-2,35	0,42	-1,38

Di seguito sono indicate le grandezze di reddito e di volume d'affari complessivamente prodotti dagli iscritti non pensionati alla Cassa che registrano un decremento sui redditi e sui volumi di affari nelle seguenti misure:

Anno	Redditi dichiarati		Redditi soggetti a contribuzione	
	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari
2004	1.308.076.188	2.530.180.917	1.582.694.187	2.763.979.783
2005	1.351.602.415	2.632.565.340	1.623.196.369	2.858.455.188
2006	1.305.638.098	2.546.244.573	1.575.485.753	2.770.939.011
2007	1.420.318.560	2.692.101.330	1.656.012.925	2.912.854.225
2008	1.451.151.847	2.860.646.487	1.689.302.368	2.955.133.627
2009	1.318.159.363	2.640.090.970	1.542.318.751	2.797.900.051
2010	1.233.916.956	2.403.465.990	1.443.790.248	2.572.502.785

e le relative percentuali di variazione rispetto all'anno precedente.

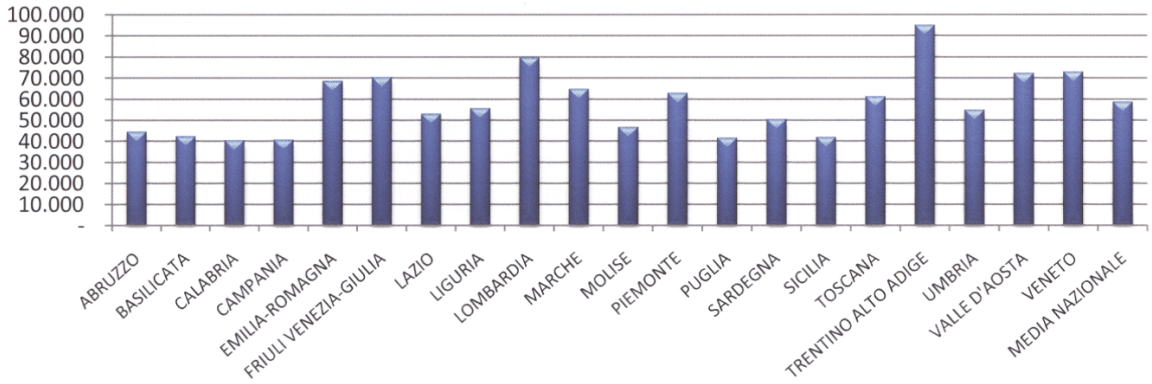
Anno	Redditi dichiarati		Redditi soggetti a contribuzione	
	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari
2005	3,33	4,05	2,56	3,42
2006	-3,40	-3,28	-2,94	-3,06
2007	8,78	5,73	5,11	5,12
2008	2,17	6,26	2,01	1,45
2009	-9,17	-7,71	-8,70	-5,32
2010	-6,39	-8,97	-6,39	-8,06

La riduzione è determinata, sostanzialmente, dalla diminuzione del numero degli iscritti e dall'andamento economico generale.

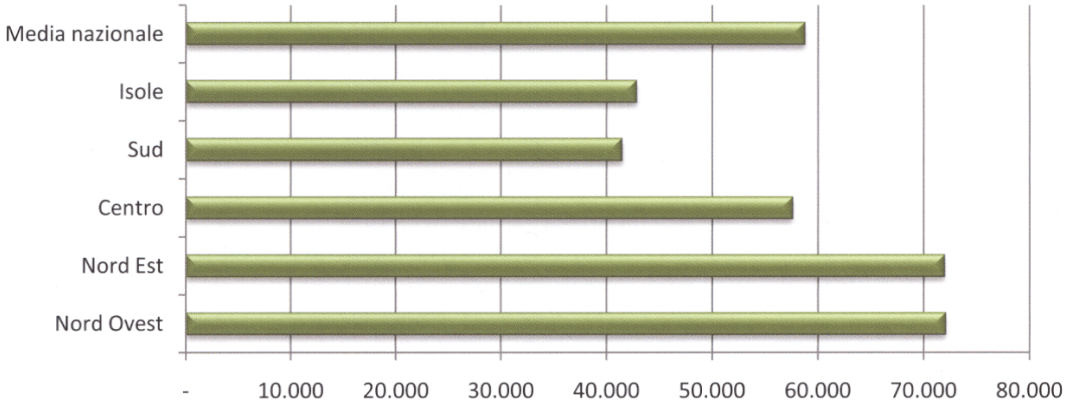
Di seguito sono esposti graficamente i dati reddituali e dei volumi d'affari ripartiti:

- per regione;
- per area geografica (secondo il raggruppamento delle Regioni definito dall'Istat).

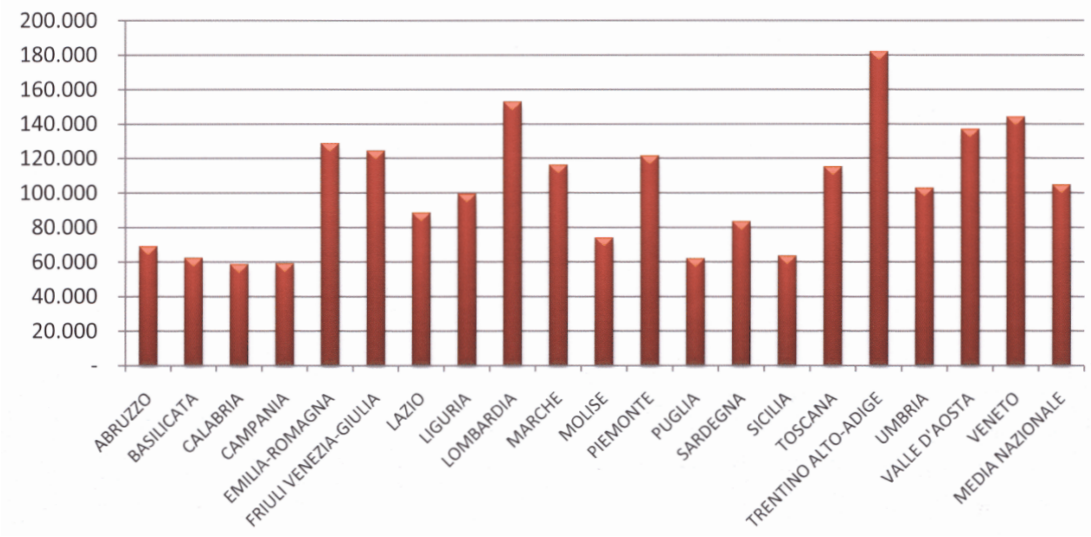
Redditi medi per regione



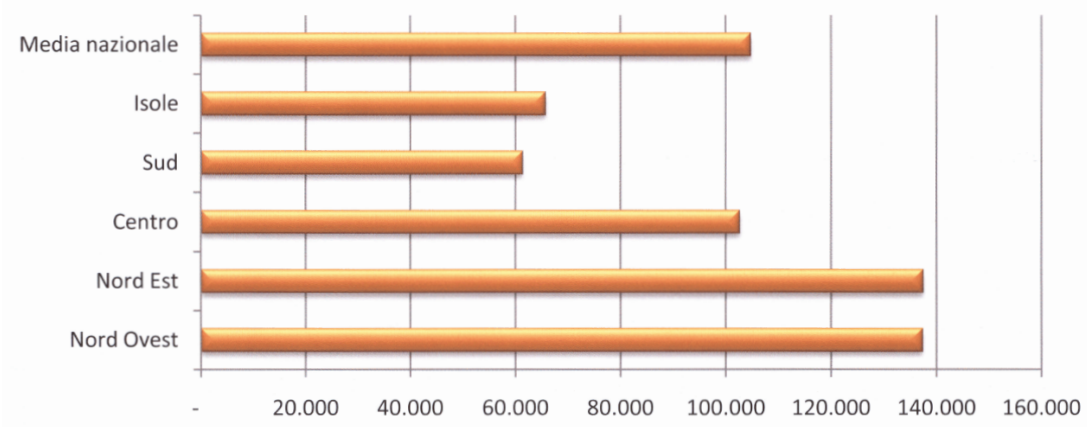
Redditi medi per area



Volumi d'affari medi per regione



Volumi d'affari medi per area



Gli iscritti pensionati

Le tabelle che seguono espongono, per gli ultimi 7 anni, i dati relativi al volume d'affari medio ed al volume d'affari complessivo degli iscritti titolari di pensione di vecchiaia e di anzianità che continuano l'attività professionale.

I pensionati sono esonerati dal versamento del contributo soggettivo e sono soggetti solo al versamento di quello integrativo applicato sul volume d'affari effettivamente realizzato (non opera nei loro confronti la misura minima prevista, invece, per gli altri iscritti).

Anno	Volume d'affari medio
2004	174.974
2005	169.699
2006	159.576
2007	155.292
2008	156.884
2009	158.259
2010	147.061

Anno	Volume d'affari complessivo
2004	282.058.797
2005	333.119.043
2006	354.738.421
2007	327.045.554
2008	410.934.957
2009	420.178.965
2010	430.740.893

I dati complessivi

Di seguito sono indicati i volumi d'affari complessivamente prodotti da tutti gli iscritti (pensionati e non pensionati) alla Cassa che registrano decrementi pari, rispettivamente, a -7,39% e a -6,68%.

Anno	Dichiarati		Soggetti a contribuzione	
	Importo	Variazione percentuale	Importo	Variazione percentuale
2004	2.812.239.714	-	3.046.038.580	-
2005	2.965.684.383	5,46	3.191.574.231	4,78
2006	2.900.982.994	-2,18	3.125.677.432	-2,06
2007	3.019.146.884	4,07	3.239.899.779	3,65
2008	3.271.581.444	8,36	3.366.068.584	3,89
2009	3.060.269.935	-6,46	3.218.079.016	-4,40
2010	2.834.206.883	-7,39	3.003.243.678	-6,68

L'invio telematico dei modelli di dichiarazione dei redditi e dei volumi d'affari

Dall'anno 2007 gli iscritti dichiarano i dati reddituali e dei volumi di affari per via telematica direttamente alla Cassa.

La tabella indica i dati relativi alle quantità delle dichiarazioni pervenute, i cui valori sono stati utilizzati per determinare i redditi e i volumi d'affari riportati in precedenza.

Anno	Pervenute	Su un totale di	Percentuale
2005	30.461	32.151	94,74
2006	29.874	32.088	93,10
2007	29.419	31.913	92,18
2008	29.072	31.607	91,97
2009	29.182	31.279	93,29
2010	29.234	31.047	94,16

Agli iscritti che non hanno comunicato i dati è stata inviata una lettera di sollecito.

La riduzione dei contributi per gli iscritti con età inferiore a 38 anni

L'articolo 35, comma 4, del Regolamento, consente, agli iscritti con età inferiore a 38 anni, per l'anno di iscrizione e per i sei anni successivi, di versare il contributo soggettivo in misura pari alla metà. Analoga facoltà spetta a chi ha maturato i requisiti per la pensione di anzianità ma ha scelto di non richiederla.
La tabella che segue indica i dati relativi agli iscritti che si sono avvalsi di tale facoltà.

Anno	Optanti	Non optanti	Totale	Percentuale optanti
2004	4.732	3.441	8.173	57,90
2005	4.795	2.232	7.027	68,24
2006	3.818	2.182	6.000	63,63
2007	3.436	1.484	4.920	69,84
2008	2.586	1.156	3.742	69,10
2009	2.254	1.323	3.577	63,01
2010	1.702	1.165	2.867	59,36

Le aliquote contributive

L'articolo 35, comma 2, del Regolamento consente a ciascun iscritto di scegliere annualmente l'aliquota contributiva, in una misura variabile dall'8 al 15 per cento.
La tabella che segue indica i dati percentuali relativi alle scelte effettuate dagli iscritti, rilevate dalle dichiarazioni reddituali inviate alla Cassa.

Anno	Aliquota percentuale prescelta							
	8	9	10	11	12	13	14	15
2004	86,42	0,66	5,35	0,61	1,60	0,30	0,16	4,90
2005	85,92	0,73	5,53	0,64	1,56	0,42	0,14	5,07
2006	85,43	0,71	5,81	0,71	1,68	0,39	0,17	5,10
2007	83,05	0,80	7,66	0,62	1,88	0,41	0,19	5,39
2008	80,24	0,88	9,37	0,65	2,10	0,53	0,28	5,95
2009	80,66	0,95	9,39	0,62	2,11	0,54	0,27	5,46
2010	80,36	1,05	9,55	0,66	2,03	0,59	0,31	5,45

LE ENTRATE CONTRIBUTIVE

Si riportano di seguito i dati delle entrate contributive distinte per tipologia di contributo.

Contributo soggettivo		
Anno	Importo	Variazione percentuale
2004	104.433.628	-
2005	106.139.299	1,63
2006	105.682.662	-0,43
2007	109.872.084	3,96
2008	112.320.941	2,23
2009	113.829.310	1,34
2010	112.835.044	-0,88

L'importo del contributo soggettivo è inferiore del 3,72 per cento rispetto a quello previsto nel bilancio tecnico.

Contributo integrativo		
Anno	Importo	Variazione percentuale
2004	56.124.538	-
2005	67.661.001	20,56
2006	114.050.239	68,56
2007	121.461.962	6,50
2008	125.508.040	3,33
2009	129.851.408	3,46
2010	127.436.338	-1,86

L'incremento delle entrate a titolo di contributo integrativo negli anni 2005 e 2006 deriva dall'innalzamento dal 2 al 4 per cento dell'aliquota percentuale da applicare al volume d'affari. L'importo del contributo integrativo coincide quasi esattamente con quello previsto nel bilancio tecnico (è inferiore dello 0,36 per cento).

Contributo soggettivo supplementare		
Anno	Importo	Variazione percentuale
2004	7.759.638	-
2005	7.900.465	1,81
2006	7.816.000	-1,07
2007	8.223.249	5,21
2008	8.482.695	3,16
2009	8.651.565	1,99
2010	8.535.059	-1,35

Contributo di maternità		
Anno	Importo	Variazione percentuale
2004	1.769.053	-
2005	2.824.410	-3,74
2006	2.865.408	1,45
2007	2.351.520	-17,93
2008	1.928.059	-18,00
2009	1.581.664	-17,96
2010	1.555.430	-1,66

Il contributo di maternità viene determinato, ogni anno - tenendo conto anche del contributo dello Stato previsto dall'articolo 49 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 - in misura pari alle uscite per indennità di maternità dell'anno precedente. La progressiva diminuzione del contributo è dovuta alla corrispondente diminuzione delle uscite per le erogazioni dell'indennità dell'anno precedente, a sua volta dovuta al progressivo innalzamento dell'età delle iscritte. La tabella che segue indica l'ammontare complessivo delle entrate contributive relative agli ultimi 6 anni.

Totali		
Anno	Importo	Variazione percentuale
2004	173.020.874	-
2005	186.500.112	7,79
2006	232.347.845	24,58
2007	243.876.300	4,97
2008	250.174.924	2,58
2009	253.913.947	1,49
2010	250.361.871	-1,40

Tali importi non considerano i contributi accertati per ricongiunzione e riscatto. Ai contributi accertati per l'anno 2010, vanno aggiunti i contributi oggetto di riaccertamento a seguito dell'acquisizione dei dati reddituali relativi ad anni precedenti e complessivamente pari a euro 1.350.986.

La successiva tabella indica gli scostamenti delle entrate contributive rispetto ai dati del bilancio di previsione per l'anno 2010.

Tipologia del contributo	Importi previsti	Importi definitivi	Scostamento percentuale
Soggettivo	114.000.000	112.835.044	-1,03
Integrativo	128.000.000	127.436.338	-0,44
Soggettivo supplementare	9.000.000	8.535.059	-5,17
Maternità	2.150.000	1.555.430	-27,66
Totali	253.150.000	250.361.871	-1,11

LE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Le prestazioni previdenziali

Il numero delle pensioni in essere a fine anno risulta superiore a quello stimato nel bilancio tecnico (7.064 pensioni in essere in luogo delle 6.816 stimate). La differenza è da ricondursi sostanzialmente all'andamento delle pensioni totalizzate.

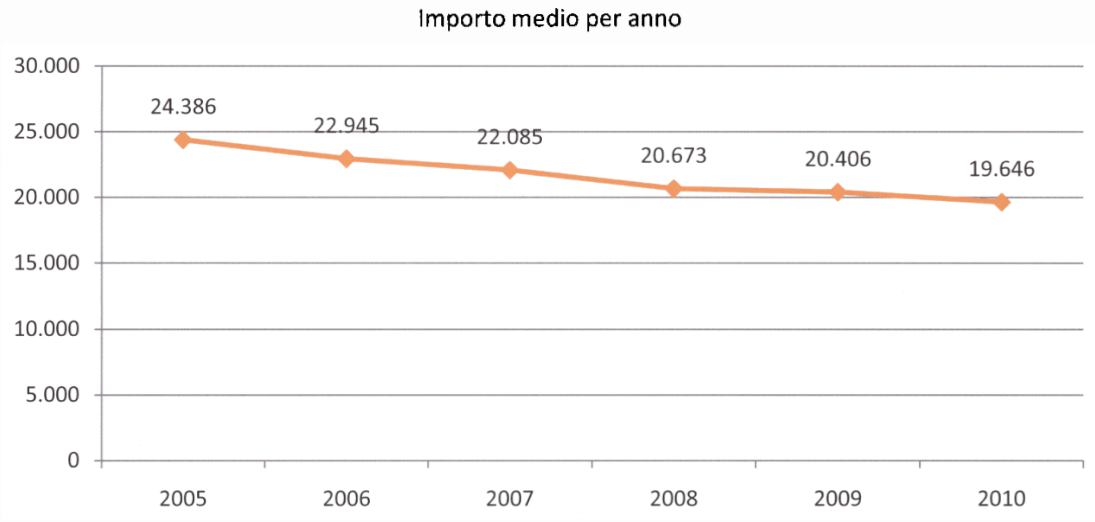
Le nuove pensioni

Si riportano di seguito i dati relativi alle prestazioni previdenziali liquidate nell'anno, raffrontati con gli analoghi dati di quelle liquidate nei 6 anni precedenti. L'importo medio riportato, è stato determinato ipotizzando che ogni pensione liquidata sia stata erogata per l'intero anno 2010, indipendentemente dalla decorrenza effettiva. Il dato è stato riportato perché significativo della progressiva riduzione dell'importo annuo delle nuove pensioni, per effetto della riforma del 2004 che ha congelato la "rendita" retributiva e introdotto il pro-rata contributivo.

Categoria	Quantità						
	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
Vecchiaia	275	261	321	272	256	271	239
Vecchiaia totalizzate	-	-	-	12	54	77	81
Anzianità	134	71	102	85	86	76	59
Anzianità totalizzate	-	-	-	5	78	42	55
Indirette	39	40	31	38	28	24	23
Indirette totalizzate	-				4	4	1
Reversib.	57	62	82	78	105	109	109
Invalidità	55	57	50	47	63	55	65
Inabilità	12	12	14	12	5	8	4
Totali	572	503	600	549	679	666	636

Categoria	Importo medio						
	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
Vecchiaia	26.749	27.600	26.888	25.342	25.326	24.850	23.826
Vecchiaia totalizzate	-	-	-	24.031	16.354	16.737	16.160
Anzianità	31.957	34.232	28.696	28.560	30.357	30.490	28.884
Anzianità totalizzate	-	-	-	22.943	13.251	15.873	15.686
Indirette	13.474	12.986	12.198	15.864	11.785	11.398	9.131
Indirette totalizzate	-				7.739	18.077	12.283
Reversib.	11.626	16.948	12.732	13.274	16.673	13.816	16.161
Invalidità	11.726	15.750	11.202	12.219	12.587	11.062	13.202
Inabilità	12.771	13.690	16.175	15.702	17.800	14.655	20.603
Totali	23.819	24.386	22.945	22.085	20.673	20.406	19.646

La tabella evidenzia la costante diminuzione del valore medio delle prestazioni erogate a partire dall'anno della riforma.



La tabella che segue indica le percentuali di incidenza delle pensioni di vecchiaia e di anzianità rispetto al totale delle due categorie di pensioni, con esclusione delle pensioni totalizzate.

Anno	Vecchiaia	Anzianità
2004	67,24	32,76
2005	78,61	21,39
2006	75,89	24,11
2007	75,94	24,06
2008	74,42	25,58
2009	78,10	21,90
2010	80,20	19,80

Nel corso dell'anno non sono state accolte 4 domande di pensione di inabilità e 44 domande di pensione di invalidità per mancato riconoscimento dello stato di inabilità o di invalidità.

I dati complessivi delle pensioni

Si riporta di seguito l'onere medio sostenuto per pensione, determinato come rapporto fra la spesa complessiva per prestazioni pensionistiche e il numero di

pensioni in essere. Tale valore corrisponde al costo annuo di ciascuna pensione in essere a fine anno.

Anno	Importo medio	Variazione percentuale rispetto all'anno precedente
2004	20.727	-
2005	22.319	7,68
2006	22.530	0,95
2007	23.312	3,48
2008	23.315	0,01
2009	23.925	2,62
2010	24.226	1,26

L'onere complessivo per prestazioni previdenziali ammonta a euro 171.135.639, superiore del 2,35% rispetto a quello stimato nel bilancio di previsione. Ammonta a euro 169.659.923 al netto dell'onere per l'integrazione al minimo a carico del Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza, inferiore del 3,38% rispetto a quello stimato nel bilancio tecnico.

Le tabelle che seguono indicano le variazioni percentuali della spesa previdenziale e del numero dei trattamenti liquidati rispetto all'anno precedente.

Anno	Importo complessivo	Variazione percentuale rispetto all'anno precedente
2004	96.367.183	-
2005	111.716.018	15,93
2006	122.094.285	9,29
2007	134.066.550	9,81
2008	146.139.337	9,01
2009	159.245.164	8,97
2010	171.135.639	7,47

Anno	Numero trattamenti	Variazione percentuale rispetto all'anno precedente
2004	4.643	-
2005	5.013	7,97
2006	5.431	8,34
2007	5.907	8,76
2008	6.268	6,11
2009	6.656	6,19
2010	7.064	6,13

Si riportano di seguito i dati relativi alla ripartizione della spesa pensionistica suddivisa per Fondo.

Fondo	Importo	Percentuale
Per la previdenza - sezione A	166.743.977	97,44
Per la previdenza - sezione B	2.915.946	1,70
Per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza	1.475.716	0,86
Totali	171.135.639	100,00

L'analisi dei dati riportati nelle tabelle precedenti conferma la bontà della riforma previdenziale varata a far tempo dal 2004.

Infatti fino all'anno 2005 compreso, l'incremento della spesa pensionistica derivava dall'effetto combinato dell'aumento sia del numero delle pensioni sia dell'importo delle prestazioni.

Dall'anno 2006 l'incremento della spesa deriva esclusivamente dall'aumento del numero delle pensioni e dall'incremento delle pensioni dovuto alla perequazione automatica all'aumento del costo della vita.

La revisione delle pensioni di invalidità

L'articolo 55 del Regolamento prevede una revisione periodica delle pensioni di invalidità.

L'accertamento amministrativo ha riguardato, nell'anno 2010, le pensioni con decorrenza nell'anno 2004, oggetto della seconda revisione, e quelle con decorrenza nell'anno 2007, soggette alla prima revisione.

La tabella che segue indica i risultati degli accertamenti svolti.

Anno	Pensioni confermate	Pensioni ridotte	Pensioni revocate	Totale pensioni revisionate	Risparmio nell'anno
2006	11	70	0	81	359.662
2007	9	21	9	39	83.530
2008	15	12	6	33	109.660
2009	13	37	13	63	299.424
2010	34	24	24	82	380.893

Le pensioni eliminate

Si riportano di seguito i dati delle pensioni eliminate nel corso dell'anno, per decesso del titolare o per trasformazione del titolo. Le quantità vengono raffrontate con le pensioni liquidate nello stesso anno. Il valore riportato nell'ultima colonna è il rapporto fra il numero delle pensioni liquidate e quello delle pensioni eliminate nello stesso anno.

Anno	Pensioni liquidate	Pensioni eliminate	Rapporto
2004	572	101	5,66
2005	503	133	3,78
2006	600	182	3,30
2007	549	220	2,50
2008	679	162	4,19
2009	666	221	3,01
2010	636	228	2,78

La tabella che segue mette a raffronto le quantità di pensioni dirette eliminate, che possono dare origine a una pensione di reversibilità, con le quantità di pensioni di reversibilità liquidate in ciascun anno.

Anno	Quantità	Quantità pensioni di reversibilità	Percentuale pensioni ai superstiti
2004	71	57	80,28
2005	97	62	63,92
2006	144	82	56,94
2007	157	78	49,68
2008	136	105	77,21
2009	149	109	66,87
2010	143	109	76,22

La restituzione dei contributi

Si riportano di seguito i dati relativi alle restituzioni di contributi deliberate ex articolo 48 del Regolamento, previste in favore degli iscritti che raggiungono l'età di 65 anni senza maturare il requisito minimo per il diritto alla pensione di vecchiaia e in favore dei superstiti di iscritti deceduti che non possono far valere il requisito minimo per il diritto alla pensione indiretta.

Anno	Numero	Importo complessivo
2004	36	547.596
2005	21	241.584
2006	44	544.265
2007	54	657.123
2008	59	870.216
2009	64	1.127.589*
2010	52	973.674*

*Dal 2009 il dato comprende anche la restituzione dei montanti. Il dato negli anni precedenti non è stato considerato in quanto poco significativo.

L'indennità di maternità

Anno	Quantità	Importo medio
2005	352	8.055
2006	336	8.676
2007	295	8.242
2008	235	8.326
2009	219	8.818
2010	175	8.982

La progressiva diminuzione del numero delle indennità erogate riflette la progressiva elevazione dell'età media delle iscritte.

La gestione dell'indennità di maternità non comporta oneri per la Cassa in quanto l'importo erogato in ciascun anno viene addebitato agli iscritti a titolo di contributo individuale nel corso dell'anno successivo. L'importo del contributo a carico degli iscritti viene diminuito del contributo dello Stato previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n.151, a titolo di riduzione degli oneri sociali dei professionisti.

Importo complessivo erogato	1.571.778
Importo del contributo a carico dello Stato	333.761
Importo complessivo da addebitare agli iscritti nell'anno 2011	1.238.017

Le prestazioni assistenziali

Di seguito la tabella di riepilogo delle prestazioni assistenziali.

Sussidi assistenziali		
Anno	Quantità	Importo
2004	7	28.500
2005	9	38.000
2006	5	18.500
2007	4	9.500
2008	18	45.350
2009	55	646.121*
2010	18	66.500

* di cui n. 39 per euro 585.000, concessi agli iscritti colpiti dal sisma del 6 aprile 2009.

Assegno ai figli minori disabili		
Anno	Quantità	Importo
2004	69	271.000
2005	80	474.000
2006	91	532.000
2007	123	620.000
2008	145	869.500
2009	154	1.025.452*
2010	145	1.008.110

*Il maggior importo dell'assegno tiene in conto dell'adeguamento Istat effettuato nell'anno 2009.

Totali		
Anno	Quantità	Importo
2004	209	507.850
2005	212	703.561
2006	118	574.224
2007	146	648.829
2008	185	937.574
2009	209	1.671.573
2010	163	1.074.610

I totali tengono conto, fino al 2008, dei numeri relativi al contributo per spese funerarie.

Ricongiunzioni e riscatti

Nel corso dell'anno sono state contabilizzate le seguenti entrate contributive per ricongiunzioni e riscatti:

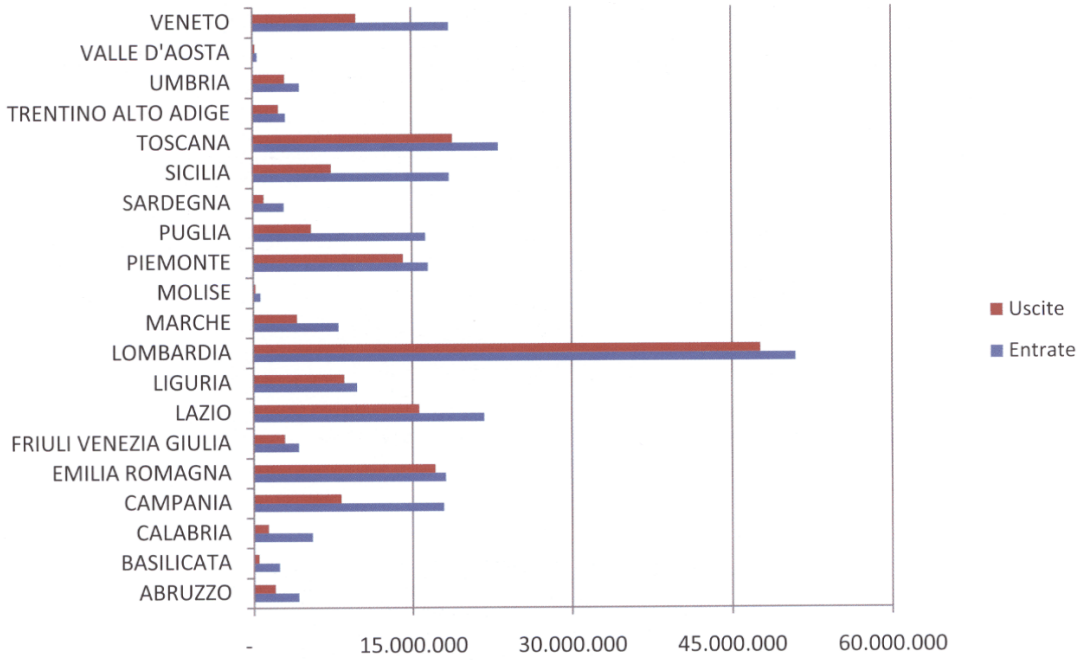
Anno	Importo
2004	13.958.261
2005	12.407.912
2006	12.048.126
2007	12.059.599
2008	12.595.646
2009	8.370.293
2010	18.592.286

Nella voce sono ricompresi:

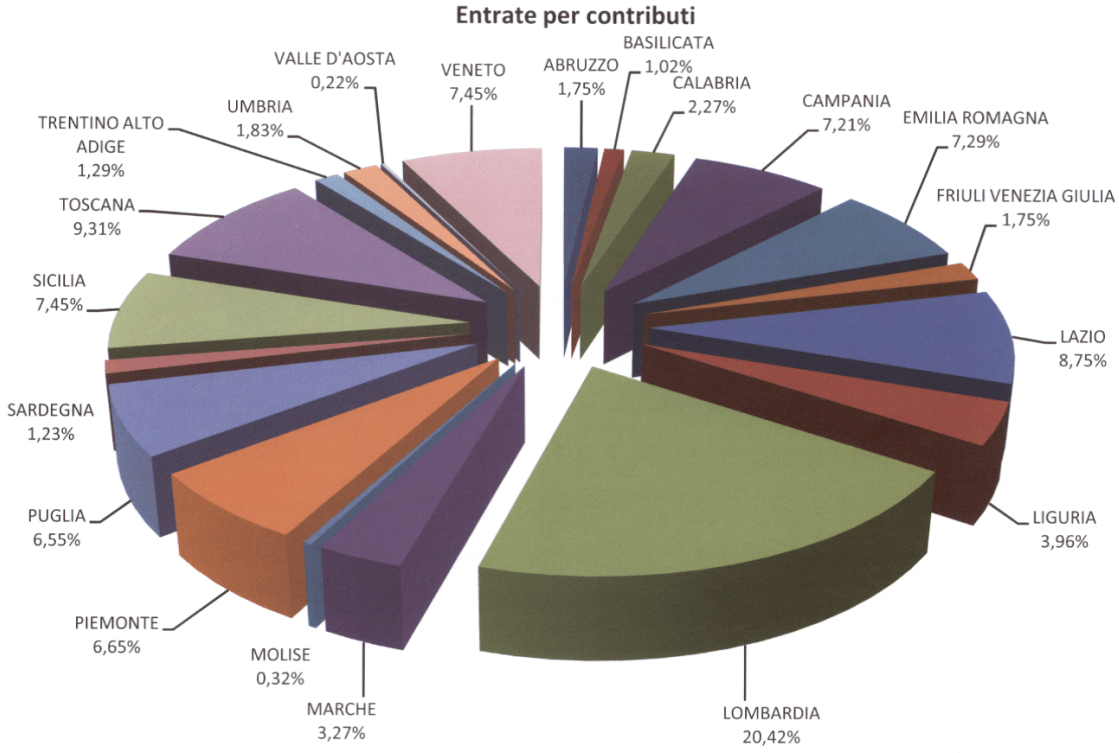
- crediti da ricongiunzione vantati verso altri Enti per le domande definite nell'anno;
- interessi dovuti da altri enti maturati nell'anno 2010 per le domande definite in anni precedenti e dei contributi incassati nell'anno 2010 definiti in anni precedenti e non contabilizzati nel bilancio 2009;
- interessi dovuti da altri enti maturati nell'anno 2010 per le domande di ricongiunzione definite nell'anno 2010;
- gli importi dovuti dai richiedenti.

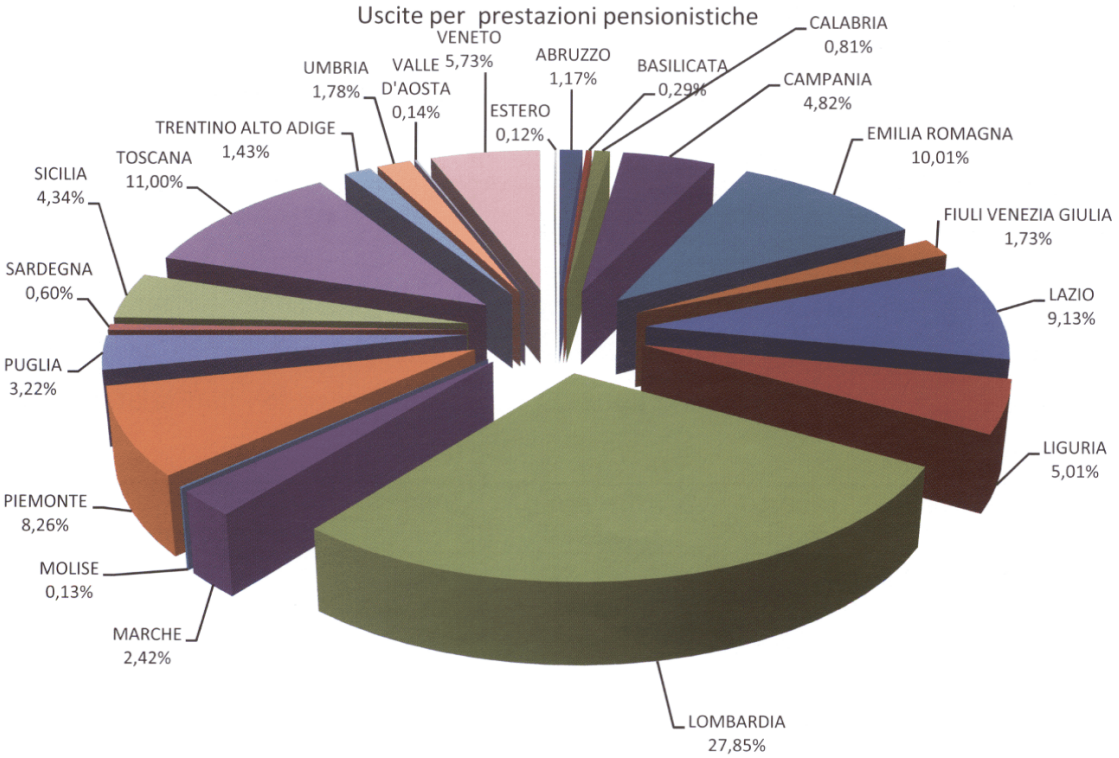
I flussi a livello regionale

Il grafico che segue riporta i dati relativi ai flussi in entrata e in uscita per Regione relativi, rispettivamente, alle entrate contributive (escluso il contributo di maternità) accertate e alle uscite per prestazioni previdenziali.



I grafici che seguono evidenziano la distribuzione percentuale, per Regione, delle entrate contributive e delle uscite per prestazioni previdenziali.


Entrate per contributi
VALLE D'AOSTA 0,22%
VENETO 7,45%
ABRUZZO 1,75%
BASILICATA 1,02%
CALABRIA 2,27%
CAMPANIA 7,21%
EMILIA ROMAGNA 7,29%
FRIULI VENEZIA GIULIA 1,75%
LAZIO 8,75%
LIGURIA 3,96%
LOMBARDIA 20,42%
MARCHE 3,27%
MOLISE 0,32%
PIEMONTE 6,65%
PUGLIA 6,55%
SARDEGNA 1,23%
SICILIA 7,45%
TOSCANA 9,31%
TRENTINO ALTO ADIGE 1,29%
UMBRIA 1,83%


Uscite per prestazioni pensionistiche
VENETO 5,73%
ABRUZZO 1,17%
CALABRIA 0,81%
BASILICATA 0,29%
CAMPANIA 4,82%
EMILIA ROMAGNA 10,01%
FIULI VENEZIA GIULIA 1,73%
LAZIO 9,13%
LIGURIA 5,01%
LOMBARDIA 27,85%
MARCHE 2,42%
MOLISE 0,13%
PIEMONTE 8,26%
PUGLIA 3,22%
SARDEGNA 0,60%
SICILIA 4,34%
TOSCANA 11,00%
TRENTINO ALTO ADIGE 1,43%
UMBRIA 1,78%
VALLE D'AOSTA 0,14%
ESTERO 0,12%

I crediti contributivi

Nel corso del 2010 sono state "aggredite" le posizioni morose per singoli anni, per n.9.934 posizioni per € milioni 53,740.

I crediti verso gli iscritti, titolari delle posizioni su indicate che non hanno provveduto al pagamento o alla rateazione degli importi richiesti, saranno affidati ai legali per un recupero forzoso degli importi entro l'anno.
Nel corso del 2010, inoltre, è stata avviata un'attività di recupero crediti, focalizzata sulle singole rate non pagate. Dal 2010, cioè, la Cassa invia agli iscritti, dieci giorni prima di ogni scadenza una e-mail con la quale ricorda il termine per il versamento. Decorsi 15 giorni dalla scadenza, la Cassa invia a ciascun iscritto che non ha pagato una lettera di contestazione dell'importo avvertendo che, in caso di inerzia, la pratica sarà passata ai legali per un recupero forzoso.
A ottobre 2010 sono state passate al legale n. 5.151 posizioni irregolari per aver omesso il versamento della prima rata minimi del 2010. L'ammontare contestato è stato pari a € 6.063.763.
A dicembre 2010 sono state passate al legale n. 5.479 posizioni irregolari per aver omesso il versamento della seconda rata minimi del 2010. L'ammontare contestato è stato pari a € 6.618.632.

A novembre 2010 sono state passate al legale n. 490 posizioni irregolari per un valore di € 7.236.744,98.

Nel corso dell'anno sono state gestite le domande di rateazione derivanti dalla massiccia attività di contestazione dei crediti contributivi che ormai la Cassa effettua dalla seconda metà dell'anno 2008. Si riportano di seguito i dati relativi agli incassi da rateazione.

Mese	Numero emessi	Importo Emesso	Numero Incassati	Importo Incassato	% Pagamenti	% Importo
gen-08	100	40.820,05	82	34.107,54	82,00	83,56
feb-08	198	136.221,44	152	72.840,63	76,77	53,47
mar-08	539	314.848,88	400	223.129,76	74,21	70,87
apr-08	608	380.432,06	457	260.146,97	75,16	68,38
mag-08	744	456.891,43	560	331.809,68	75,27	72,62
giu-08	758	462.880,59	569	332.074,01	75,07	71,74
lug-08	759	465.284,41	558	319.774,22	73,52	68,73
ago-08	805	486.960,45	559	315.422,48	69,44	64,77

set-08	801	482.879,02	554	307.652,45	69,16	63,71
ott-08	1.039	597.455,52	762	406.431,57	73,34	68,03
nov-08	1.290	725.274,01	976	508.395,01	75,66	70,10
dic-08	1.297	724.709,38	967	490.730,75	74,56	67,71
gen-09	1.117	663.808,92	943	474.730,13	84,42	71,52
feb-09	1.124	739.494,81	927	465.166,67	82,47	62,90
mar-09	1.515	964.381,55	1.232	740.157,96	81,32	76,75
apr-09	1.818	1.209.853,80	1.439	839.313,26	79,15	69,37
mag-09	2.054	1.188.052,76	1.548	835.424,89	75,37	70,32
giu-09	2.081	1.199.129,07	1.587	863.001,55	76,26	71,97
lug-09	2.114	1.216.345,22	1.615	874.231,71	76,40	71,87
ago-09	2.092	1.206.373,84	1.551	832.380,91	74,14	69,00
set-09	2.233	1.252.445,66	1.681	864.932,61	75,28	69,06
ott-09	2.242	1.243.206,44	1.666	844.222,50	74,31	67,91
nov-09	2.230	1.240.717,96	1.627	814.807,20	72,96	65,67
dic-09	2.229	1.232.849,05	1.614	810.265,11	72,41	65,72
gen-10	2.172	1.218.390,02	1.538	761.507,85	70,81	62,50
feb-10	2.199	1.216.228,15	1.560	790.044,09	70,94	64,96
mar-10	2.092	1.145.125,29	1.462	726.708,74	69,89	63,46
apr-10	2.106	1.143.276,96	1.482	724.978,57	70,37	63,41
mag-10	2.087	1.128.832,19	1.477	698.748,05	70,77	61,90
giu-10	2.208	1.162.866,47	1.570	739.411,70	71,11	63,59
lug-10	2.249	1.181.120,76	1.583	728.859,00	70,39	61,71
ago-10	2.236	1.185.169,44	1.543	707.875,09	69,01	59,73
set-10	2.276	1.207.728,53	1.579	715.512,35	69,38	59,24
ott-10	2.174	1.150.346,74	1.521	695.052,10	69,96	60,42
nov-10	2.039	1.090.771,45	1.422	652.759,09	69,74	59,84
dic-10	2.064	1.127.065,07	1.431	652.278,19	69,33	57,87
gen-11	2.149	1.143.208,74	1.473	662.374,39	68,54	57,94
feb-11	2.224	1.146.977,22	1.495	658.002,88	67,22	57,37
mar-11	2.151	1.083.652,97	1.436	609.183,59	66,76	56,22
apr-11	2.113	1.049.876,81	1.118	475.208,84	52,91	45,26
Totali	66.326	37.011.953,13	47.716	23.859.654,09	71,95	64,45

Nel caso di mancato pagamento si procede al recupero coattivo tramite legali con i quali è stata stipulata apposita convenzione.

Attività della direzione previdenza

Anche nel 2010 la Cassa ha continuato ad aggiornare i servizi offerti tramite il proprio sito internet.

Si riportano di seguito i dati relativi all'anno 2010 raffrontati con quelli dei tre anni precedenti.

	2007	2008	2009	2010
Visite	273.550	248.358	187.178	173.890
Visitatori unici assoluti	80.833	87.914	76.734	78.657
Pagine visualizzate	2.904.438	2.928.332	1.170.969	1.148.366
Media pagine visualizzate	10,62	11,79	6,26	6,60
Tempo sul sito	00:05:14	00:05:35	00:06:28	00:06:45
Visite nuove	27,26%	30,12%	34,17%	37,60%

E' diminuito il numero degli accessi al sito e delle pagine visualizzate, ma è aumentato il numero di visitatori. Aumenta leggermente il numero medio delle pagine consultate e il tempo medio di consultazione. Aumenta di oltre il 3% il numero delle nuove visite.

Ormai il sito di CNPR è un portale dal quale si accede ad altri siti, tra cui il sito della rivista Ragionieri&Previdenza (www.ragionieriepreviden za.it), rivista on line della Cassa che ha sostituito la versione cartacea.

Il 2010 è stato il primo anno nel quale la Cassa ha garantito gratuitamente a tutti gli iscritti la copertura dei Grandi Interventi Chirurgici, Gravi Eventi Morbosi e Long Term Care. Nulla, quindi, è dovuto dai singoli iscritti, salvo eventuali estensioni della polizza ai propri familiari o ampliamento delle garanzie previste.

E' possibile inoltre l'adesione, individuale e facoltativa, da parte dei pensionati attivi CNPR, dei praticanti iscritti a CNPR e dei dipendenti, con onere a proprio carico.

La nuova polizza a tutela della salute degli associati prevede oltre al piano Base un piano Integrativo, per l'ampliamento delle coperture assicurative a tutte le forme di ricovero, con o senza intervento chirurgico e per le prestazioni extraospedaliere (spese per parto, cesareo e non, day-hospital, visite specialistiche ecc...). L'adesione al piano Integrativo è facoltativa e su base individuale, con onere a carico del singolo assicurato.

Tutte le coperture assicurative, del piano Base e del piano Integrativo, possono essere estese, a richiesta, al nucleo familiare, a proprio carico.

Nel corso dell'anno, sulla base dei risultati dei controlli con l'amministrazione finanziaria, l'Inps ha iniziato a chiedere a tutti i liberi professionisti esonerati dall'obbligo del versamento dei contributi alla propria Cassa di previdenza, il versamento dei contributi previdenziali alla gestione separata sull'ammontare del

reddito professionale, sulla base di quanto disposto dall'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e dell'articolo 6 del decreto ministeriale n. 281 del 2 maggio 1996 recante "*Regolamento recante modalità e termini per il versamento del contributo previsto dall'art. 2, comma 30, della legge 8 agosto 1995, n. 335*".
La Cassa si è fatta portavoce delle istanze pervenute dai nostri pensionati che ha rappresentato nei confronti avuti con gli altri enti di previdenza e con il Ministero del lavoro. Il 28 maggio 2010 il Comitato dei delegati della Cassa ha approvato una delibera grazie alla quale i pensionati potranno versare, in misura ridotta, un contributo soggettivo alla propria Cassa di appartenenza, ricevendo periodicamente degli adeguamenti all'importo della pensione in godimento. Tale delibera è all'approvazione dei Ministeri vigilanti.

A fine anno abbiamo stipulato convenzioni per la concessione di prestiti agevolati con cessione del quinto ai pensionati e pensionandi. Pertanto anche i pensionandi, ovvero coloro che hanno già presentato domanda di pensione avendo maturato i requisiti anagrafici e di anzianità contributiva ma sulle cui posizioni gravano debiti contributivi ostativi all'erogazione del trattamento pensionistico, possono ricevere un finanziamento finalizzato all'estinzione del debito. Il prestito verrà restituito con cessione del quinto sulla futura pensione.

Il 28 maggio 2010 il Comitato dei delegati ha deliberato di modificare gli artt.44 e 45 del Regolamento per ridurre le sanzioni previste per gli associati che adempiono spontaneamente agli obblighi relativi alle comunicazioni obbligatorie e di versamento dei contributi, entro un limitato ritardo. In particolare è stato stabilito che se la comunicazione obbligatoria (invio mod. A/19 annuale) viene presentata entro il 60° giorno dalla scadenza, la sanzione è ridotta ad € 40,00. Mentre il ritardo breve nel pagamento dei contributi comporta una sanzione soltanto dell'1% del contributo dovuto se il pagamento interviene entro il 10° giorno dalla scadenza.
Tali modifiche sono state approvate dai ministeri vigilanti il 28 ottobre 2010.

IL PATRIMONIO MOBILIARE

La relazione sul contesto relativo al mercato mobiliare è stata elaborata dalla Prèvira Invest SIM S.p.A. su dati della Bloomberg L.P., azienda di servizi americana, leader nel settore del software finanziario, notizie e divulgazione di dati.

Quadro di riferimento

Nel corso del 2010 si è assistito ad una prosecuzione della crescita dei paesi industrializzati e delle principali economie emergenti. Sull'intensità della ripresa permangono gravi fattori di incertezza rappresentati dall'elevata disoccupazione che stenta a diminuire, la stasi del settore immobiliare e l'aumento del prezzo delle materie prime, tra cui il petrolio.

Le principali banche centrali continuano a mantenere un atteggiamento espansivo lasciando i tassi di rifinanziamento del sistema bancario ai minimi storici, nonostante l'aumento delle pressioni inflazionistiche, ciò per evitare effetti restrittivi sulla crescita dell'economia reale. L'abbondante liquidità potrebbe tuttavia determinare pressioni speculative, ad esempio, sui mercati delle materie prime. In alcuni paesi emergenti, tra cui Cina e India, il timore di uno scoppio dell'inflazione ha portato le autorità monetarie ad intervenire attraverso l'aumento dei coefficienti di riserva obbligatoria e dei tassi di interesse di riferimento.

I corsi azionari hanno proseguito la loro crescita puntando verso i livelli pre-crisi. Tra i paesi emergenti si segnala in particolare il rialzo dei listini avvenuto in Russia ed India. La volatilità implicita nei prezzi delle opzioni quotate ha seguito una tendenza decrescente.

Caratteristica del 2010 è stata la crisi dei debiti sovrani dovuta alla situazione di difficile sostenibilità delle finanze pubbliche di alcuni paesi, tra cui, in primis, Grecia, Portogallo ed Irlanda che ha determinato un forte incremento dei credit default swap su tali paesi ed al declassamento da parte delle agenzie di rating. In aprile, i paesi dell'Area Euro, hanno raggiunto un accordo per un programma triennale di aiuti alla Grecia da attivare, se necessario, e con la partecipazione del

Fondo Monetario Internazionale. Nel mese di novembre sono invece stati accordati finanziamenti all'Irlanda da parte dell'Unione Europea e del FMI.

Andamento del PIL con riferimento ai principali paesi industrializzati ed emergenti

Nel corso del 2010 il PIL reale americano è aumentato del 2,80%. Dopo il rallentamento avvenuto nel secondo trimestre 2010, la crescita è di nuovo accelerata nei due trimestri successivi spinta, principalmente, dai consumi privati e dall'accumulo di scorte. Anche la spesa pubblica ha fornito un apporto positivo, mentre gli investimenti fissi, dopo il balzo registrato nei mesi primaverili, sono tornati a ristagnare, riflettendo la flessione di quelli in costruzioni residenziali.

Sull'intensità della ripresa ciclica continuano a gravare elementi di incertezza. Il recupero dell'occupazione è stato sinora modesto e le prospettive restano deboli. Alla debolezza del mercato del lavoro si aggiunge la perdurante stasi del settore immobiliare. Negli ultimi mesi del 2010 il volume delle compravendite di abitazioni ha ristagnato, mantenendo elevato lo squilibrio tra offerta e domanda: in novembre il tempo necessario per smaltire lo stock di nuove abitazioni invendute si collocava attorno a otto mesi, a fronte di una media di cinque nel decennio precedente la crisi. L'inclinazione negativa della curva dei futures sull'indice Case-Shiller relativo alle dieci principali città – un indicatore di cui gli analisti si avvalgono abitualmente per formulare aspettative sui prezzi delle abitazioni – suggerisce un calo delle quotazioni nei prossimi mesi che aggraverebbe una tendenza in atto dallo scorso agosto. Un indebolimento ulteriore della domanda di abitazioni potrebbe derivare anche dal recente rialzo dei tassi di interesse sui mutui ipotecari, pari a circa 60 punti base nell'ultimo trimestre del 2010.

Al fine di consolidare la ripresa, il governo statunitense ha varato in dicembre un nuovo programma di stimolo fiscale per circa 800 miliardi di dollari (pari al 5,5 per cento del PIL), da attuarsi nell'arco del biennio 2011-12. Esso prevede tra l'altro il prolungamento degli sgravi fiscali a favore dei redditi medio-alti introdotti dalla precedente amministrazione e dei sussidi speciali di disoccupazione fino a 99 settimane. Il piano include anche nuove misure a sostegno dei redditi e degli investimenti, quali la riduzione del 2 per cento dei contributi sociali a carico dei

lavoratori dipendenti nel 2011 e la possibilità per le imprese di anticipare gli ammortamenti, per un importo pari al totale degli investimenti che saranno effettuati nel 2011 e al 50 per cento di quelli realizzati nel 2012. Secondo le valutazioni di alcuni analisti, le misure avrebbero un impatto positivo sulla crescita del PIL pari a 0,5 punti percentuali nel 2011; i maggiori effetti espansivi riguarderebbero la spesa per consumi, con riflessi sull'occupazione e sull'inflazione.

Per quanto riguarda l'Area Euro il PIL reale è aumentato del 2,8%. L'economia tedesca, pur in rallentamento, si è confermata decisamente più dinamica rispetto al resto dell'area. Le esportazioni, principale motore della ripresa ciclica dell'area, hanno decelerato (all'1,9 per cento sul periodo precedente, dal 4,4 nel secondo trimestre) in connessione con il rallentamento dell'economia mondiale. Il marginale aumento della domanda interna ha riflesso l'incremento appena positivo dei consumi delle famiglie e quello, moderatamente più elevato, dei consumi pubblici. Gli indicatori congiunturali delineano per i mesi finali del 2010 una prosecuzione della crescita economica, pur con persistenti divari tra le maggiori economie dell'area. Gli operatori professionali censiti in gennaio da Consensus Economics anticipano un modesto rallentamento della crescita del prodotto nell'area nel 2011, all'1,5 per cento, dall'1,7 stimato per il 2010. Tra le maggiori economie, la dinamica del PIL rimarrebbe decisamente più elevata in Germania (2,5 per cento, dal 3,6 nel 2010), sostanzialmente in linea con la media dell'area in Francia, inferiore in Italia (0,9 per cento). Le valutazioni degli esperti dell'Eurosistema diffuse lo scorso dicembre collocano la crescita dell'area dell'euro tra l'1,6 e l'1,8 per cento nel 2010 e tra lo 0,7 e il 2,1 per cento nel 2011.

Nella media del 2010 l'inflazione dell'area, misurata dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo, è stata pari all'1,6 per cento (0,3 nel 2009). Nel corso dell'anno il ritmo di crescita sui dodici mesi è gradualmente aumentato, portandosi in dicembre al 2,2 per cento. Questa tendenza è attribuibile in larga misura all'accelerazione dei prezzi dei beni energetici e degli alimentari, di pari passo con il progressivo incremento delle quotazioni delle materie di base; vi hanno concorso, nella seconda metà del 2010, anche gli aumenti delle imposte indirette e dei prezzi regolamentati in alcuni paesi dell'area. Calcolata al netto delle componenti alimentare ed energetica, l'inflazione è risalita in misura nettamente più contenuta

(appena sopra l'1 per cento nell'ultimo trimestre del 2010, dallo 0,9 nel primo), in presenza di pressioni di origine interna che sono rimaste modeste.

Nella seconda metà del 2010 è proseguito il rialzo del ritmo di crescita sui dodici mesi dei prezzi alla produzione praticati sul mercato interno, che si è attestato da settembre, sul 4,5 per cento, in termini tendenziali. L'accelerazione è ascrivibile ai rincari dei beni intermedi (energetici e non) e degli alimentari; questi ultimi, in particolare, hanno subito gli effetti degli aumenti di alcune materie di base sui mercati internazionali. Nella media dell'area dell'euro i prezzi alla produzione dei beni di consumo non alimentari sono, invece, rimasti pressoché stabili nei dodici mesi terminanti in novembre. I recenti sondaggi qualitativi presso le imprese, segnalano che, i prezzi praticati dalle imprese industriali, continuerebbero a crescere nei prossimi mesi in misura modesta.
Sulla base delle proiezioni diffuse in dicembre dagli esperti dell'Eurosistema, nell'anno in corso la dinamica dei prezzi al consumo si collocherebbe tra l'1,3 e il 2,3 per cento. Gli indicatori sulle aspettative di inflazione a medio e a lungo termine desunti dai mercati finanziari e le attese degli analisti censite dalle inchieste congiunturali si mantengono in linea con l'obiettivo di stabilità dei prezzi. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE), nella riunione del 13 gennaio scorso, pur ritenendo che l'evoluzione dei prezzi nell'area resti in linea con la loro stabilità nell'orizzonte di medio periodo, ha affermato di volerla sottoporre a un monitoraggio molto stretto.

Nel Regno Unito il PIL è aumentato del 3,8%, la crescita è stata sostenuta dalla domanda interna, a fronte di un contributo negativo delle esportazioni nette. I segnali provenienti dagli indicatori congiunturali più recenti prefigurano un'ulteriore decelerazione nel quarto trimestre, anche per effetto dell'avvio delle misure di consolidamento fiscale.

In Giappone il PIL è aumentato nel 2010 del 2,6%. Nel terzo trimestre del 2010 ha segnato un'accelerazione inattesa, al 4,5 per cento in ragione d'anno dal 3,0 nel secondo, che ha riflesso quella dei consumi delle famiglie, sostenuti da fattori in larga misura temporanei. Anche gli investimenti privati non residenziali e le scorte hanno fornito un contributo positivo alla crescita, a fronte di una flessione degli

investimenti pubblici e del venir meno dell'importante sostegno delle esportazioni nette. Gli indicatori più recenti, tuttavia, prefigurano una contrazione del PIL nel quarto trimestre. La produzione industriale è diminuita in ottobre, recuperando solo parzialmente in novembre; il volume delle esportazioni si è contratto nei mesi autunnali e la disoccupazione è tornata a salire (al 5,1 per cento in ottobre e in novembre, dal 5,0 in settembre). L'indagine Tankan, condotta trimestralmente dalla Banca centrale, ha rilevato in dicembre un peggioramento del clima di fiducia delle imprese, per la prima volta dopo sei trimestri. In base alle stime dei principali analisti privati, la contrazione del PIL nel quarto trimestre del 2010 si sarebbe attestata attorno all'1,5 per cento, in ragione d'anno.

Nel corso del 2010 la crescita nelle principali economie emergenti è rimasta generalmente solida.

In Cina il PIL è cresciuto nel corso del 2010 ad un tasso pari a circa il 10% trainato dall'espansione della domanda interna, a fronte di un contributo marginale delle esportazioni nette. Gli indicatori congiunturali più recenti segnalano che l'attività economica è rimasta robusta nel quarto trimestre del 2010, ancora sostenuta principalmente dalla domanda interna per consumi e investimenti, nonostante il progressivo esaurirsi degli effetti dello stimolo fiscale.

In India il PIL è cresciuto di circa il 9% confermandosi sostenuta anche negli ultimi mesi dell'anno.

In Brasile la crescita è stata di circa l'8% anche se ha decelerato nel terzo trimestre; infatti, alla vivace dinamica dei consumi interni, sostenuti dalla forte espansione del credito e dalle favorevoli condizioni del mercato del lavoro, ha corrisposto un netto ampliamento del disavanzo commerciale che ha sottratto impulso alla crescita. Nei primi nove mesi dell'anno, tuttavia, l'aumento del prodotto è stato vigoroso.

In Russia la ripresa nel corso del 2010 si attesterebbe attorno al 3,7% rivelandosi fragile specie negli ultimi mesi dell'anno, anche a seguito della grave siccità che ha colpito il paese durante l'estate.

Dall'autunno le pressioni inflazionistiche si sono accentuate nel complesso dei paesi emergenti, soprattutto per effetto del rincaro dei prodotti alimentari (la cui incidenza sul paniere di spesa delle famiglie è piuttosto elevata), in connessione

con l'accelerazione dei prezzi delle corrispondenti materie di base sui mercati internazionali. Le autorità monetarie sono intervenute quasi ovunque per rendere le condizioni monetarie meno accomodanti. In Cina l'azione restrittiva si è esplicata principalmente attraverso ripetuti aumenti dei coefficienti di riserva obbligatoria (al 18,5 per cento in gennaio), in India con il rialzo dei tassi di interesse di riferimento repo e reverse repo (rispettivamente al 6,25 e al 5,25 per cento in novembre). In Brasile, invece, dove l'attività economica sta rallentando, le autorità hanno lasciato invariati i tassi di riferimento negli ultimi mesi (al 10,75 per cento), anche nel timore di incentivare ulteriormente gli ingenti afflussi di capitali. Anche in altri paesi emergenti tali afflussi, attratti da solide attese di crescita ed elevati rendimenti, pongono un difficile dilemma alle autorità, preoccupate per gli effetti sui prezzi dei beni e delle attività finanziarie, soprattutto laddove esse sono orientate a contenere l'apprezzamento del tasso di cambio. Alcuni di questi paesi hanno quindi introdotto nei mesi scorsi misure di controllo sugli afflussi di capitali a breve termine, quali l'imposizione di tasse sugli acquisti di obbligazioni da parte di investitori esteri o limiti all'indebitamento estero dei residenti.

Disoccupazione nei principali paesi industrializzati

Nel corso del 2010 la disoccupazione ha dato segnali di riduzione anche se in modo molto lento e graduale. Per gli USA la disoccupazione si è attestata al 9%, calando rispetto al picco massimo del 10% raggiunto nel 2009. In dicembre l'aumento del numero di lavoratori dipendenti è risultato ancora inferiore alle attese e la discesa del tasso di disoccupazione (al 9,4 per cento, dal 9,8 in novembre) ha riflesso anche una minore partecipazione alle forze di lavoro. Nel corso del 2010 la durata media della disoccupazione è aumentata: in dicembre essa si collocava attorno alle 34 settimane, un livello assai più elevato rispetto a precedenti episodi di recessione, in cui non aveva mai superato le 20 settimane. Preoccupante resta ancora la situazione nell'Area Euro, dove i disoccupati rappresentato ancora il 10% della popolazione, dato, questo, che ancora non dà segnali di riduzione rispetto al 2009. Simili considerazioni valgono per il Regno Unito e per il Giappone, dove la disoccupazione resta ai livelli massimi del 2009, attestandosi rispettivamente all'8% e al 5%.

Tassi di rifinanziamento ufficiali e tassi di mercato

Le Autorità di politica monetaria continuano a mantenere i tassi su livelli minimi pari a 0,25% per gli USA, 1% per l'Area Euro e 0,50% per il Regno Unito.

Agli inizi di novembre la Riserva federale ha varato un nuovo programma che prevede l'acquisto di titoli di Stato a lungo termine per complessivi 600 miliardi di dollari, da completarsi entro la metà del 2011. Il programma si affianca al reinvestimento, sempre in titoli di Stato, dei proventi dei rimborsi dei titoli delle agenzie governative e dei mortgage-backed securities (MBS), per circa 250-300 miliardi di dollari nello stesso periodo. L'ampiezza complessiva degli acquisti si attesterebbe pertanto attorno a 850-900 miliardi di dollari. Secondo il calendario pubblicato, tra l'avvio del programma e lo scorso 11 gennaio, sarebbero stati acquistati titoli per circa 210 miliardi di dollari. Nello stesso periodo, le attività finanziarie iscritte nel bilancio della Riserva federale, sono aumentate di circa 130 miliardi di dollari.

Non sono mutati neanche l'orientamento della Banca del Giappone e quello della Banca d'Inghilterra. La prima, ha lasciato invariato l'intervallo obiettivo (compreso tra lo 0,0 e lo 0,1 per cento) per il tasso di riferimento e definito le linee guida per l'acquisto di fondi azionari e immobiliari (per un totale di 500 miliardi di yen, lo 0,1 per cento del PIL), nell'ambito del piano di espansione quantitativa annunciato il 5 ottobre scorso. Anche la Banca d'Inghilterra ha mantenuto invariato il tasso di riferimento della politica monetaria allo 0,5 per cento e non ha modificato l'obiettivo di acquisizione di attività finanziarie (per 200 miliardi di sterline, pari al 14 per cento del PIL), che era stato già raggiunto a gennaio del 2010. L'aumento dell'incertezza circa le previsioni di inflazione, che al momento superano l'obiettivo del 2 per cento, ha reso meno probabile un imminente ampliamento del piano di acquisti.

Le autorità monetarie sono intervenute quasi ovunque per rendere le condizioni monetarie meno accomodanti. In Cina l'azione restrittiva si è esplicata principalmente attraverso ripetuti aumenti dei coefficienti di riserva obbligatoria (al 18,5 per cento in gennaio), in India con il rialzo dei tassi di interesse di riferimento repo e reverse repo (rispettivamente al 6,25 e al 5,25 per cento in novembre). In Brasile, invece, dove l'attività economica sta rallentando, le autorità hanno lasciato

invariati i tassi di riferimento negli ultimi mesi (al 10,75 per cento), anche nel timore di incentivare ulteriormente gli ingenti afflussi di capitali.

Per quanto riguarda l'andamento dei tassi swap a breve e a lungo termine, nonché lo spread tra tasso a 10 anni e tasso a 2 anni per l'Area Euro e per gli Stati Uniti, è stato analizzato che nel periodo 2006-2007 (per l'Area Euro anche per buona parte del 2008) lo spread si è annullato avendosi, pertanto, una curva dei tassi "flat", cioè piatta, segnale che tipicamente si verifica prima di una recessione per via di aspettative negative sull'andamento dell'economia reale e dell'inflazione. Allo stato attuale lo spread è ai livelli massimi sia in Europa che negli USA per via soprattutto della riduzione dei tassi a breve, ma anche in parte al rialzo dei tassi a lungo (vedi in particolare il grafico relativo agli USA) dovuto a sua volta alle aspettative in merito all'andamento futuro dell'economia reale e dell'inflazione. In realtà nel corso del 2010 lo spread è aumentato solo per gli USA mentre per l'Area Euro è rimasto stabile; ciò potrebbe essere interpretato come una maggiore aspettativa da parte del mercato di ripresa economica ed inflazionistica con riferimento al primo paese.

Tassi di cambio

Nei primi sei mesi dell'anno si è assistito ad un apprezzamento del dollaro col cambio che è passato da 1,38 al livello di 1,22 a causa delle tensioni sui debiti sovrani di alcuni paesi dell'Area Euro. Nei mesi successivi il cambio è ritornato al livello di 1,37 lasciando così inalterata la variazione da inizio anno.

Dal giugno scorso, quando le autorità cinesi hanno ripristinato una maggiore flessibilità del cambio entro bande di oscillazione giornaliere di ±0,5 per cento, l'apprezzamento del renmimbi nei confronti del dollaro è stato pari al 3,6 per cento.

Analisi del mercato petrolifero

Dall'estate il prezzo del petrolio ha ripreso ad aumentare, collocandosi a 95 dollari al barile (media delle tre principali qualità) alla fine della seconda settimana di gennaio, circa 20 dollari in più rispetto a fine agosto L'aumento ha riflesso il rafforzamento della domanda, soprattutto da parte di Stati Uniti e Cina.

Nel quarto trimestre è proseguito il rialzo dei prezzi delle materie prime di quelle soggette a vincoli dal lato dell'offerta, quali lo zucchero, il mais e la soia; anche alcuni metalli hanno registrato notevoli rincari, riflettendo la forte domanda proveniente dai paesi emergenti, in particolare dalla Cina.

Andamento del mercato azionario nei principali paesi industrializzati ed emergenti

Nel corso del 2010 è proseguito il rialzo dei corsi azionari, salvo la correzione avvenuta nei mesi di aprile e maggio. L'indice S&P 500 si attesta a quota 1115 realizzando un rendimento del 15% rispetto alla chiusura del 2009, raggiungendo i livelli antecedenti al fallimento di Lehman Brothers. L'indice europeo segna invece un 10%, anche se la crescita dei listini risulta eterogenea tra i paesi dell'area; infatti è risultata molto sostenuta in Germania e negativa in paesi come l'Italia, che hanno risentito della crisi dei debiti sovrani. La volatilità delle quotazioni azionarie statunitensi ed europee ha seguito un andamento discendente nel corso dell'anno.

Per alcuni paesi emergenti la crescita del mercato azionario è stata molto sostenuta nel 2010 mentre per altri è stata modesta, infatti Russia e India hanno fatto registrare rispettivamente un 23% e 17%, mentre per Cina e Brasile i rendimenti sono stati rispettivamente 5% e 1%.

Rendimento dei titoli di Stato e delle obbligazioni corporate

Nel corso del 2010 si sono acuite le tensioni che avevano iniziato a manifestarsi sul finire del 2009 nei mercati dei titoli di stato di alcuni paesi europei, tra cui la Grecia in particolare, riflettendo timori circa la sostenibilità delle finanze pubbliche. Ciò ha determinato un forte aumento dei credit default swap per tali paesi, nonché il declassamento da parte di alcune agenzie di rating. Si sono, invece, ridotti i rendimenti delle obbligazioni pubbliche emesse dai paesi ritenuti meno rischiosi.

L'11 aprile 2010 i paesi membri dell'area euro hanno raggiunto un accordo per un programma triennale di prestiti bilaterali alla Grecia, da attivare, se necessario, e con la partecipazione del Fondo Monetario Internazionale. Nelle conclusioni del vertice di Toronto di giugno, i leader del G20 hanno indicato tra le priorità il sostegno alla prosecuzione della ripresa e rimarcato i rischi derivanti dall'incertezza circa i tempi e l'entità dell'azione di risanamento delle finanze pubbliche. Per contrastare tali rischi, i paesi avanzati hanno assunto l'impegno di dimezzare i disavanzi entro il 2013 e di stabilizzare o ridurre il rapporto tra debito e PIL entro il 2016; essi hanno inoltre riconosciuto la necessità di accelerare il processo di consolidamento fiscale nei paesi con situazioni maggiormente deteriorate. Il G20 ha altresì confermato l'impegno ad assicurare il coordinamento delle politiche economiche nazionali, all'interno di un quadro di riferimento, che ne assicuri la

reciproca coerenza, con l'obiettivo di creare le condizioni per una futura crescita globale solida, sostenibile ed equilibrata.

I premi per il rischio sulle obbligazioni societarie si sono ampliati per tutte le classi di rischio e in tutti i principali paesi. Le tensioni sul debito sovrano di alcuni paesi dell'area, attenuatesi in ottobre, hanno ripreso ad acuirsi dall'inizio di novembre. Vi hanno concorso le gravi difficoltà del sistema bancario irlandese e incertezze sulle nuove regole per la risoluzione delle crisi del debito sovrano in Europa. Il 21 novembre l'Irlanda ha avanzato una richiesta ufficiale di prestito all'Unione europea (UE) e all'FMI, che è stata accolta il 28 novembre. Nella stessa data i Ministri finanziari dei paesi dell'area dell'euro hanno definito le principali caratteristiche di un meccanismo permanente per la salvaguardia della stabilità finanziaria dell'area prevedendo, tra l'altro, che l'eventuale coinvolgimento di investitori privati nelle perdite, avverrebbe non prima del luglio 2013. Tra novembre e dicembre, le tre principali agenzie di rating internazionali, hanno ridotto il merito di credito dell'Irlanda. Il 23 dicembre, anche il merito di credito del Portogallo è stato abbassato, dall'agenzia Fitch. Dalla metà di ottobre, il differenziale di rendimento dei titoli di Stato decennali rispetto a quelli tedeschi è tornato ad aumentare, registrando una flessione nella seconda settimana di gennaio. Nel corso del quarto trimestre del 2010, la rischiosità delle maggiori banche internazionali europee e statunitensi è tornata ad aumentare. I premi sui credit default swap (CDS), che erano scesi rispetto ai massimi registrati in primavera in connessione con la crisi greca, sono tornati a salire in novembre, collocandosi a metà gennaio in media attorno ai 210 punti base (50 in più rispetto a tre mesi prima). Gli incrementi hanno riguardato soprattutto le banche europee, in seguito all'acuirsi dei timori circa la sostenibilità del debito sovrano in Irlanda.

In presenza di un'ampia offerta di liquidità da parte delle banche centrali, i rendimenti sui mercati interbancari sono rimasti nel complesso stabili. È proseguita l'azione di coordinamento internazionale volta a rafforzare la regolamentazione e la supervisione dei sistemi bancari e finanziari. Nel vertice dei paesi del G20 svoltosi a Seul nel mese di novembre, i Capi di Stato e di governo hanno fatto proprio il quadro di regole e raccomandazioni elaborato dal Financial Stability Board (FSB), volto a rafforzare la sorveglianza macroprudenziale e le infrastrutture di mercato per ridurre il rischio associato alle istituzioni finanziarie di rilevanza sistemica e il moral hazard. Sono state inoltre approvate le linee guida della nuova

regolamentazione prudenziale delle banche definita dal Comitato di Basilea, che rafforza i requisiti patrimoniali e di liquidità degli istituti di credito. L'accordo prevede la piena adozione dei requisiti da parte di tutti i paesi membri; i nuovi criteri saranno recepiti con leggi e regolamenti nazionali e attuati con gradualità nell'arco di sei anni, a partire dal 1° gennaio 2013.

Comparto New Millennium Prévira World Conservative

Nel 2010 la performance della Sicav New Millennium Prévira World Conservative è stata del + 1,01%. Il rendimento della gestione da inizio mandato (3 giugno 2002) è stato del 23,49% pari al 2,49% annualizzato. Nello stesso periodo l'indice Fideuram Bilanciato Prudente ha realizzato il 15,87%, pari all'1,73% su base annua.

La performance realizzata nel 2010 è dovuta principalmente alla decisione di sovrappesare l'obbligazionario governativo italiano, che ha subito delle forti speculazioni, causando perdite, non realizzate, in conto capitale. L'impatto della crisi si può vedere analizzando l'andamento dei CDS che è passato da valori di 20 bps nel 2006-2007 ai 250 bps di dicembre 2010, livelli mai visti prima.
Chi ha detenuto nel 2010 CCT in portafoglio ha realizzato una perdita pari a -1.52% data dalla somma delle cedole e la variazione negativa dei prezzi dei titoli.
Ciò si nota maggiormente se si prendono scadenze più lunghe: il CCT 01/03/2017 emesso a marzo del 2010 ad un prezzo di 97,73 a fine anno quotava 92,8.

La gestione della parte azionaria è rimasta prudente per tutto il 2010 ed ha comunque ben performato rispetto all'indice di riferimento, dimostrando, ancora una volta, la premiante attività di protezione e di stock picking sulle azioni.

L'attività relativa al patrimonio mobiliare del 2010

Relativamente all'attività posta in essere nel corso del 2010 la CNPR, in particolare la Commissione investimenti mobiliari e Previra Invest Sim, è stata impegnata nello studio, nella valutazione e selezione di strumenti finanziari presenti sul mercato idonei all'incremento di redditività del portafoglio immobiliare o ad una maggiore efficienza in termini di rapporto rischio rendimento degli investimenti immobiliari.

Di seguito si rappresentano i risultati della gestione complessiva del patrimonio mobiliare:

Conto economico gestione mobiliare – situazione al 31/12/2010

ricavi	**Preventivo 2010 assestato**	**esercizio corrente**	**esercizio precedente**
proventi da partecipazioni - dividendi	2.430.000	3.351.964	1.793.992
proventi da partecipazioni - utile su negoziazione titoli	11.415.000	11.567.324	1.011.496
proventi finanziari - cedole e altri proventi	7.250.000	9.036.474	4.560.629
proventi da Sicav	12.700.000	10.096.876	27.678.939
proventi finanziari - interessi bancari	400.000	462.236	1.175.540
rettifiche di valore - rivalutazioni	0	0	2.203.061
totale ricavi	**34.195.000**	**34.514.874**	**38.423.657**
redditività lorda	**3,3**	**3,4**	**4,0**
costi			
consulenza per investimenti mobiliari	24.000	24.000	26.000
spese bancarie	15.000	2.451	5.786
commissioni di gestione	0	56.239	1.339
perdite su negoziazione titoli	453.000	2.532.937	25.477
imposte sulle rendite finanziarie	1.600.500	1.035.572	933.877
imposte sui redditi (capitale e diversi)	0	2.753.748	25.455
rettifiche di valore - svalutazioni	0	648.794	218.060
totale costi	**2.092.500**	**7.053.741**	**1.235.994**
risultato economico	**32.102.500**	**27.461.133**	**37.187.663**
redditività netta	**3,0**	**2,7**	**3,8**

La redditività è stata calcolata sulla consistenza media inizio e fine periodo del patrimonio mobiliare, comprensivo della liquidità.

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il mercato immobiliare

Le dinamiche del mercato immobiliare sono allo stesso tempo specchio e chiave di comprensione dell'andamento più generale dei parametri macroeconomici, tanto nelle fasi espansive quanto (o forse soprattutto) in quelle recessive (in termini di volumi e di valori), come testimonia l'andamento più recente.

Sul bene immobile si ripercuotono infatti strategie di medio e lungo termine mirate alla crescita del patrimonio, scelte condizionate dalla paura del crollo dei prezzi, tentativi di definire una corretta allocazione degli investimenti e, più in generale, esigenze di protezione verso i rischi del futuro.

Negli ultimi anni tale situazione si è innestata su fattori sia di carattere strutturale (il crescente desiderio di miglioramento della condizione abitativa o la cronica patologia del mercato delle locazioni), che congiunturale (l'avvento della moneta unica o lo scudo fiscale).

Il 2010 ha confermato i segnali di risveglio che il mercato immobiliare italiano aveva lanciato alla fine del 2009: infatti, è stata registrata una significativa ripresa delle trattative immobiliari, agevolata anche dal fatto che i prezzi delle abitazioni si sono mantenuti al ribasso.

Sull'andamento generale del mercato immobiliare grande peso giocano le insolvenze dei mutui, in particolare la crisi ha interessa la fascia di mercato intermedia, che soffre a causa della scarsa movimentazione delle banche, le quali non finanziano ormai più il 100% dell'importo dell'immobile, arrivando al massimo a coprirne l'80% del valore.

Lo scorso anno in Italia, rispetto al 2009, c'è stata una moderata quanto incoraggiante ascesa del numero delle compravendite di abitazioni. E' questo uno dei dati salienti emerso da un Rapporto sul mercato residenziale che ha effettuato l'Agenzia del Territorio in collaborazione con l'ABI, Associazione Bancaria Italiana. Nel dettaglio, rispetto al 2009, nel 2010 ci sono state 617.286 transazioni con un aumento dello 0,5%; l'incremento è frutto di una crescita decisamente più robusta, e pari al 5,2%, nei capoluoghi, mentre nei Comuni non capoluogo c'è stata una discesa dell'1,6%. Questa tendenza è in linea tra l'altro con l'andamento delle quotazioni immobiliari, caratterizzate non a caso da un ritorno alla rivalutazione

nelle grandi città e nei medi centri, mentre nei Comuni con minore popolazione, il mercato, nel suo complesso, ha mostrato quei segnali di sofferenza che ancora ci si porta dietro dalla crisi finanziaria ed economica.

Quindi il mercato immobiliare nel 2010 è aumentato solo dello 0,5 % a causa della crisi economica che ha prodotto i suoi effetti nelle tasche dei piccoli risparmiatori italiani. Anche il 2011 sta subendo le conseguenze dell'economia non ancora in rialzo.

Nel corso del 2010 i canoni di locazione in Italia sono rimasti sostanzialmente stabili.

L'attività relativa al patrimonio immobiliare del 2010

Il patrimonio immobiliare della Cassa è costituito da 102 cespiti, di cui 101 sono destinati a generare reddito ed un immobile è destinato a sede dell'Associazione CNPR. Gli immobili di Verdello Loc. Zingonia (BG) – C.so Italia cam. 8/9 e (n.19) e di Genova – Via Malta n.2 (n.62), sono stati alienati nel corso del 2010.

Il patrimonio immobiliare della Cassa è di seguito dettagliato:

N	Ubicazione	Data di acquisto	Consistenza	Valore lordo patrimoniale	Canoni di locazione	Indice di manutenzione
1	ROMA - Via V. Tizzani n. 18	20/06/1968	49 appartamenti 34 box 46 cantine	**2.924.704**	**587.184**	0,452
2	ROMA - Via G. Caselli, nn.24,26,28,30,32,34	29/12/1969	102 appartamenti, 5 negozi, 3 sopp. Negozi, autorimessa, magazzino	**2.057.911**	**942.596**	0,532
3	ROMA - Via G. Paisiello n. 24 (2° piano int. 4)	28/10/1971	ufficio, cantina, area verde	**324.474**	**94.859**	0,806
4	ROMA - Via A. Pollio n. 40	02/12/1971	117 appartamenti, 1 ufficio, autorimessa, 2 soffitte	**1.908.025**	**757.065**	0,540
5	OSTIA LIDO (RM) - Via G. Garau nn. 20,26	17/11/1972	67 appartamenti, autorimessa	**1.422.997**	**468.077**	0,677
6	OSTIA LIDO (RM) - Via A. Marzolo n. 31	17/11/1972	46 appartamenti, autorimessa,	**832.296**	**297.420**	0,452
7	LATINA – Via Cicerrone n.22/24	10/02/1972	18 appartamenti, 1 ufficio, 17 cantine	**401.593**	**82.030**	0,306
8	MILANO - Via G.E. Pestalozzi n. 18	12/02/1974	aule, 2 appartamenti, 12 box, autorimessa, 3 cantine, 2 magazzini, 63 p.a. scoperti	**3.637.802**		0,427
9	VERDELLINO LOC. ZINGONIA (BG) - Via Madrid, 87	15/07/1975	capannone, p.a. scoperti	**1.998.508**		0,758
10	MILANO - Via G. Barrella N. 4	18/11/1975	caserma, magazzini, archivi, autorimessa, 53 p.a. scoperti	**2.470.877**	**356.866**	0,637

11	BRINDISI - V.le Porta Pia n. 39 - Istituto T.G. " Fermi"	29/10/1976	aule, palestra, magazzini	**2.103.374**	**320.759**	0,685
12	BRINDISI - Via Montebello nn. 10/12 - Istituto T.C. " Flacco"	16/03/1977	aule, palestra, magazzini	**421.234**	**67.604**	0,250
13	BRINDISI - Via Montebello n. 11 - Istituto T. I. " Majorana"	17/11/1978	aule, palestra, magazzini, imp. Sport. Est.	**2.481.270**	**171.184**	0,927
14	MILANO - Via Mecenate n. 89	10/05/1979	uffici, magazzino, autorimessa, 9 p.a. scoperti	**2.248.459**	**12.999**	0,774
15	ROMA - P.zza S. Bernardo n. 106	05/06/1979	10 uffici, 5 cantine	**2.083.710**	**249.211**	0,653
16	L'AQUILA - Via Monte Cagno	02/07/1979	ufficio, archivio	**2.251.948**		0,750
17	L'AQUILA - Viale Aldo Moro n. 28/D	31/12/1981	uffici, archivi	**2.000.981**		0,677
18	ROMA - Via L. R. Brichetti nn. 11,13	20/04/1982	ufficio, 3 box	**2.329.769**		0,984
19	VERDELLO LOC. ZINGONIA (BG) - C.so Italia cam. 8/9	18/04/1983	capannone, p.a. scoperti	**0**	**25.725**	0,444
20	VERDELLO LOC. ZINGONIA (BG) - C.so Italia cam. 11/12	18/04/1983	capannone, p.a. scoperti	**398.667**	**34.077**	0,444
21	VERDELLO LOC.ZINGONIA (BG) - C.so Italia cam. 13/14	18/04/1983	capannone, p.a. scoperti	**252.828**	**38.806**	0,460
22	VERDELLO LOC. ZINGONIA (BG) - C.so Italia cam. 23/24	18/04/1983	capannone, p.a. scoperti	**314.875**		0,460
23	BRINDISI - Via S. Angelo nn. 6,8,10.12	09/06/1983	31 appartamenti, 18 box, 7 negozi	**2.342.636**	**142.833**	0,742

24	BRINDISI - Via Galanti n. 20	15/07/1983	18 appartamenti, 16 box	**1.390.326**	**69.807**	0,742
25	COLOGNO MONZESE (MI) - Via C. Goldoni n. 15	27/03/1984	uffici, show room, autorimessa, 35 p.a. scoperti	**1.963.894**		0,427
26	BERGAMO - Via Borgo Palazzo nn. 129, 131	11/04/1984	52 appartamenti, 54 box, 57 cantine	**2.905.742**	**135.807**	0,734
27	BERGAMO Via Gandhi nn. 4,6,8	01/08/1984	72 appartamenti, 72 box, 73 cantine	**3.579.208**	**178.141**	0,734
28	L'AQUILA - V.le A. Moro n. 26 pal B1	21/02/1985	8 appartamenti, 8 box, 8 cantine	**758.114**	**234.183**	0,637
29	L'AQUILA - V.le A. Moro n. 28 pal E	21/02/1985	7 appartamenti, 1 negozio, 7 box, 7 cantine	**741.210**	**46.527**	0,573
30	PIACENZA - Via Modenesi n. 7	21/02/1985	22 appartamenti, 22 cantine, 29 box, p.a. scoperti, sala giochi, area a verde	**1.651.391**	**50.655**	0,629
31	MILANO - Via Portaluppi n. 11 (ex Via Fantoli)	23/03/1985	uffci, autorimessa, 38 p.a. scoperti, area a verde	**6.324.506**	**461.852**	0,750
32	ROMA - Casalpalocco is. 53 I,53II	23/03/1985	negozio, deposito	**1.239.012**	**176.797**	0,637
33	MESSINA - Via G. A. Borelli is. 237	31/07/1985	15 appartamenti, 4 uffici - sede collegio, 2 autorimesse, deposito	**2.229.415**	**98.214**	0,435
34	ROMA - Via Fiume Giallo n. 244	23/12/1985	29 appartamenti, 23 box, 8 p.a. scoperti	**3.495.352**	**340.229**	0,726
35	ROMA - Via Pagoda Bianca n. 61	08/01/1986	32 appartamenti, 32 cantine, autorimessa, 28 p.a. scoperti	**2.790.769**	**309.424**	0,629
36	LACCHIARELLA (MI) - Palazzo Botticelli pad. 20	19/12/1986	capannone, uffici, p.a. scoperti	**5.976.789**		0,694

37	ROMA - Via Sante Vandi nn.25,39 pal. A1 A2 A3 B1 B2 (ex Via B. Alimena)	04/04/1987	96 appartamenti, 5 autorimesse, p.a. scoperti	**6.746.908**	**643.831**	0,500
38	RHO - Via Capuana nn. 56,58 residenza " I Faggi"	22/04/1988	32 appartamenti, 50 box, 32 cantine	**2.710.903**	**79.830**	0,613
39	LECCE - V.le Adriatica nn. 10, 12	15/07/1988	22 uffici, 6 p.a. scoperti, area a verde	**3.009.723**	**147.723**	0,500
40	ROMA - Via Colleverde nn. 26,28,30,32,34	22/10/1988	80 appartamenti, autorimessa, 38 p.a. scoperti	**5.945.509**	**498.444**	0,621
41	ROMA - Via Eudo Giulioli nn. 12,16,22,28	09/06/1989	24 appartamenti, autorimessa, 24 soffitte, 8 p.a. scoperti	**2.768.157**	**174.279**	0,573
42	MODENA - Via Repubblica di Montefiorino nn. 35, 37, 39	18/10/1989	80 appartamenti, 21 soffitte, 104 box, 88 p.a. scoperti	**3.883.717**	**293.766**	0,581
43	BRINDISI - Via S. Angelo n. 75 pal. A	27/03/1990	21 uffici, negozio, autorimessa	**3.712.388**	**116.370**	0,444
44	MODENA - Via Repubblica di Montefiorino nn. 25, 27, 29	24/04/1990	80 appartamenti, 21 soffitte, 101 box, 88 p.a. scoperti	**3.882.139**	**227.341**	0,581
45	ROMA - Via G. Paisiello n. 24 (1° piano int. 3)	26/07/1990	ufficio, cantina, area a verde	**5.181.463**		0,806
46	PESCARA - Via Sacco n. 79	28/03/1991	14 appartamenti, 2 negozi, 10 box, 5 p.a. scoperti	**1.710.491**	**60.320**	0,750
47	LACCHIARELLA (MI) - Palazzo Tintoretto pad. 15/a, 15/b	20/04/1991	capannone, uffici, p.a. scoperti	**4.831.073**	**129.279**	0,500
48	GENOVA - Via Merello n. 8	15/11/1991	6 uffici, 7 laboratori, 40 p.a. coperti, 31 p.a. scoperti	**10.268.625**	**360.572**	0,637
49	ROMA - V.le Medaglie D'Oro n. 109	21/12/1991	6 appartamenti, 1 negozio, 1 retronegozio, 1 autorimessa, giardino	**3.648.683**	**79.649**	0,694

50	ROMA - Via Enrico Glori n. 48	16/10/1992	22 appartamenti, 23 cantine, 8 negozi, 8 sottonegozi, 43 p.a. coperti, 35 p.a. scoperti	**8.296.174**	**260.593**	0,750
51	BRINDISI Via Pasquale Romano nn 15,27 pal G	03/12/1992	negozio, autorimessa	**503.244**		0,750
52	ROMA - Via Diego Fabbri n. 42	21/12/1992	36 appartamenti, 36 cantine, 5 negozi, 4 sottonegozi, 45 p.a. copertri, 85 p.a. scoperti	**11.026.204**	**424.324**	0,750
53	L'AQUILA - Viale Aldo Moro n.24	21/12/1992	2 appartamenti, 1 negozio, 1 deposito, 2 box	**522.850**	**20.330**	0,806
54	REGGIO CALABRIA - Via Aspromonte n. 38 (2° piano)	02/04/1993	ufficio - sede collegio	**217.717**		0,250
55	TRENTO - Viale Trieste n. 13 (piano terra)	07/01/1994	ufficio, cantina - sede collegio	**893.773**		0,500
56	FIRENZE - Via A. Zobi nn. 7,9,11,13	14/01/1994	36 appartamenti, 10 negozi, 7 sottonegozi, 2 magazzini, 36 cantine, 10 soffitte	**11.984.493**	**440.652**	0,435
57	NAPOLI - Corso A. Lucci nn. 66,82	04/02/1994	24 uffici	**10.901.297**	**534.227**	0,508
58	ROMA - Via della Grande Muraglia n.310 ed. A	18/02/1994	48 appartamenti, 48 cantine, 3 negozi, 3 sottonegozi, 48 box, 26 p.a. scoperti	**15.020.417**	**839.261**	0,323
59	SALERNO - Via Irno n. 219 (1° piano)	02/06/1994	ufficio - sede collegio	**913.734**	**48.587**	0,750
60	ROMA - Via Enrico Petrella n. 4 (1° piano int. 3 e 4)	25/10/1994	ufficio, cantina, soffitta, box - sede collegio	**1.601.694**	**77.178**	0,750
61	CUSAGO (MI) - Via Bergamo n. 3 residenza "Il Filare"	11/11/1994	36 appartamenti, 31 box, 36 cantine	**12.859.357**	**350.763**	0,653
62	GENOVA - Via Malta n. 2 (2° piano int. 3)	23/12/1994	ufficio, cantina - sede collegio	**0**		1,000

63	BOLOGNA - Via Cairoli n.11 (1° piano)	17/02/1995	ufficio - sede collegio	**1.500.276**	**71.723**	1,000
64	ROMA - Via Pinciana nn. 35,39	04/05/1995	uffici, autorimessa, giardino - sede CNPR	**33.515.543**		1,000
65	FROSINONE - Via Maria s.n.c.	25/05/1995	caserma, uffici, appartamento, camerate, autorimessa, parcheggio	**2.229.258**		0,484
66	FORLI - Via Flavio Biondo n. 29 (1° piano)	28/07/1995	ufficio, cantina - sede collegio	**229.607**		0,806
67	COSENZA - Via del Tembien n. 10/E (2° piano)	08/05/1996	2 uffici - sede collegio	**586.845**		0,611
68	NAPOLI - Centro Direzionale - lotto n. 6 edificio E/1 (3° piano)	11/07/1996	ufficio, 3 p. a. scoperti - sede collegio	**1.456.625**	**65.059**	1,000
69	CUSAGO (MI) - Via Bareggio n.21 residenza "Le Querce"	01/08/1996	21 appartamenti, 21 box, 22 cantine	**7.249.093**	**193.070**	0,710
70	CATANIA - Via Grotte Bianche n. 150 (2° piano)	19/09/1996	ufficio, ammezzato, 1 box - sede collegio	**698.710**	**26.518**	0,556
71	FERRARA - Corso Porta Reno nn. 22,28 (2° piano int. 3)	21/10/1996	ufficio, cantina - sede collegio	**435.959**		1,000
72	VICENZA - Piazzetta S. Stefano n. 1 (piano terra)	23/01/1997	ufficio, 2 p.a. scoperti	**551.876**		0,556
73	TORRE ANNUNZIATA (NA) - Piazza Nicotera n. 4 (1°piano)	13/02/1997	ufficio - sede collegio	**202.864**		0,750
74	BUSTO ARSIZIO (VA) - Via Libia n. 2 (2° piano)	04/06/1997	ufficio - sede collegio	**509.948**	**25.712**	1,000
75	ROMA - Via Pietro Paolo Vergerio n. 24	24/07/1997	5 appartamenti, 5 cantine, 13 box	**1.546.618**	**50.348**	0,573

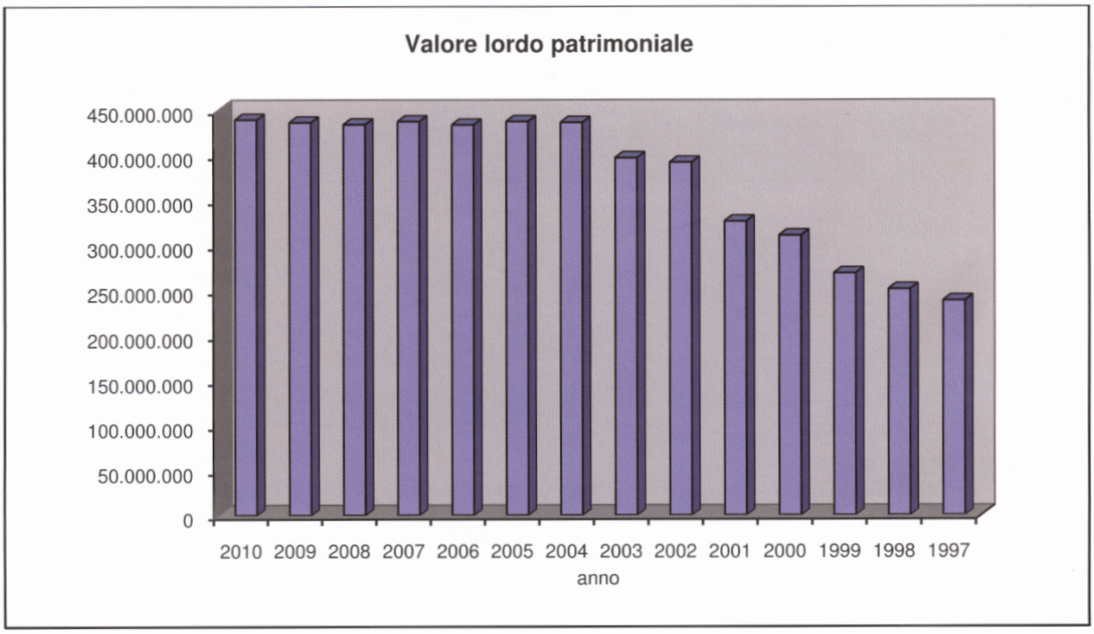
76	MILANO - Via Michelangelo Buonarroti n.39	18/09/1997	uffici, p.a. scoperti, giardino	**4.950.196**	**279.607**	0,960
77	ROMA - Via della Grande Muraglia n. 332	06/03/1998	56 appartamenti, 56 cantine, 3 negozi, 3 sottonegozi, 48 box 28 p.a. scoperti	**11.593.669**	**472.971**	0,323
78	VENEZIA (MESTRE) - Via Iacopo Salamonio n.3 (2° piano)	02/01/1999	ufficio - sede collegio	**690.186**	**48.276**	0,417
79	POZZUOLI (NA) - loc. Agnano Via Pisciarelli n. 30	22/07/1999	capannone, uffici, guardiola, autorimessa	**1.829.097**		0,379
80	CUSAGO (MI) - Via Cusago di Sotto n. 4 residenza "Corte Madonnina"	19/07/1999	21 appartamenti, 11 negozi, 11 sottonegozi, 21 cantine, 56 p.a. coperti	**11.847.461**	**210.996**	0,750
81	LA SPEZIA - Piazzale Kennedy n. 27 (2° piano)	17/09/1999	ufficio, cantina - sede collegio	**473.515**	**20.464**	1,000
82	ROVIGO - Corso del Popolo n.161 (1° piano)	22/10/1999	ufficio - sede collegio	**313.083**	**15.050**	0,444
83	PARMA - Via Trento n. 1 (2° piano)	17/12/1999	ufficio, cantina, soffitta - sede collegio	**355.795**		0,806
84	AREZZO - Piazza Guido Monaco n.1/A (2° piano)	04/02/2000	ufficio - sede collegio	**502.138**	**18.094**	0,889
85	ROMA - Via Val d'Ala n. 200	23/03/2000	ufficio, autorimessa, p.a. scoperti, area a verde	**4.474.730**		0,371
86	VERONA - Via Tezone n. 5 (1° piano)	13/04/2000	ufficio, 2 box - sede collegio	**695.242**	**31.860**	1,000
87	TORINO - Via Giuditta Sidoli n. 35	05/05/2000	ufficio, 36 p.a. coperti, 9 p.a. scoperti	**6.751.669**	**444.046**	0,581
88	CIVITAVECCHIA (RM) - Via delle Terme di Traiano n. 39	08/06/2000	5 uffici, 4 negozi, 183 p.a. coperti, 77 p.a. scoperti	**18.003.051**	**1.173.413**	0,565

89	TRIESTE - Via Roma n.17 (2° piano)	21/07/2000	ufficio, soffitta - sede collegio	**310.511**	**13.011**	0,750
90	CASERTA - Via Santa Chiara snc edificio A (Traversa Via Appia n. 16)	18/10/2000	7 uffici, autorimessa, parcheggio	**9.009.529**	**675.207**	0,653
91	REGGIO EMILIA - Via J.F. Kennedy n. 121	15/03/2001	30 appartamenti, 30 box, 38 cantine, 4 depositi, 4 soffitte	**4.799.440**	**23.354**	0,484
92	ROMA - Via Simone Martini n. 126	29/09/2001	uffici, autorimessa, p.a. scoperti	**5.780.254**	**398.250**	0,774
93	TREVISO - Viale della Repubblica n. 205 (1° piano)	17/10/2001	ufficio, 3 p.a. scoperti - sede collegio	**647.280**	**29.400**	1,000
94	MASSA CARRARA - Via VII Luglio n. 16/B (3° piano)	14/12/2001	ufficio - sede collegio	**222.466**	**8.591**	1,000
95	ROMA - Via di Valcannuta n. 195	20/02/2002	60 appartamenti, 20 negozi, 60 box, 60 soffitte, 56 p.a. scoperti	**16.501.671**	**724.932**	0,984
96	ROMA - Via degli Aldobrandeschi nn. 105,107	27/06/2002	uffici, autorimessa	**6.309.691**		0,250
97	ROMA - Via di Tor Fiorenza nn. 56,58	30/07/2002	55 appartamenti, 2 negozi, 20 box, 36 p.a. scoperti	**21.892.541**	**758.196**	0,597
98	ROMA - Via dell'Umiltà n. 33	18/09/2002	uffici, negozi	**11.098.644**	**415.132**	0,694
99	BOLZANO - Via Lancia n. 8 (2° piano)	27/11/2002	ufficio, 9 p.a. coperti - sede collegio	**1.306.338**	**53.658**	1,000
100	ROMA - Via G. Paisiello nn. 24, 25 (piano terra int. 2)	23/10/2003	ufficio, giardino, box	**2.824.828**		1,000
101	ROMA – Via Sicilia n. 57	27/01/2004	Uffici, teatro, commerciale	**20.921.612**	**316.089**	0,452

102	LATINA – Viale Le Corbusier n. 159 (piano terra)	16/09/2004	Ufficio - sede collegio	**365.236**		1,000
103	ROMA – Viale Somalia n. 214	18/11/2004	42 appartamenti, 41 cantine, 1 magazzino, 1 laboratorio, 1 autorimessa, 5 negozi	**13.289.684**	**506.532**	0,419
104	CASERTA - Via Santa Chiara snc edificio C (Traversa Via Appia n. 16) (Polo Direzionale Regency)	28/12/2007	uffici, autorimessa	**5.415.171**	**233.368**	0,653
			TOTALE	**439.183.351**	**19.861.177**	
			TOTALE fondo A	**386.597.717**	**19.121.277**	
			TOTALE fondo B	**19.070.091**	**739.900**	
			Sede	**33.515.543**	**-**	
			Immobili da reddito	**405.667.808**	**19.861.177**	

La consistenza patrimoniale al 31 dicembre 2010 è pari a € 439.183.351 al lordo degli ammortamenti.

Di seguito si riporta il grafico che rappresenta, a far data dall'anno 1997, l'andamento dei valori in bilancio relativi all'intero patrimonio immobiliare.



Il patrimonio immobiliare della Cassa è rappresentato come segue:

DESTINAZIONE D'USO	Valore lordo patrimoniale €	Canoni di locazione €	Superficie commerciale mq
RESIDENZIALE	211.157.866	12.079.527	225.571
DIREZIONALE	164.325.277	6.460.553	99.227
SCUOLA	8.643.680	559.547	27.804
CASERMA	4.700.135	356.866	9.379
INDUSTRIALE	16.840.850	404.684	35.719
SEDE	33.515.543	-	5.306
TOTALE	**439.183.351**	**19.861.177**	**403.006**

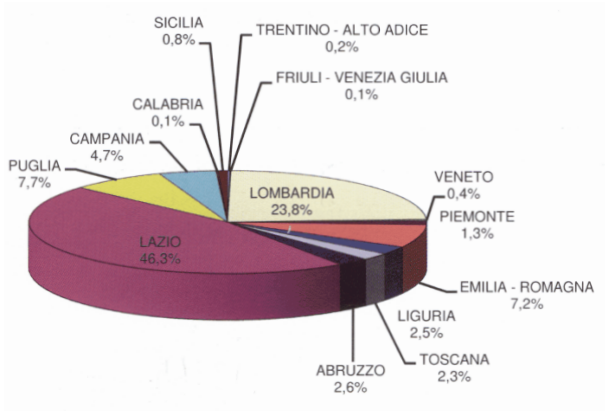
In particolare la consistenza patrimoniale risulta così distinta:

FONDO PREVIDENZIALE	Valore lordo patrimoniale €	Canoni di locazione €	Superficie commerciale mq
FONDO A	420.113.260	19.121.277	391.404
FONDO B	19.070.091	739.900	11.602

DESTINAZIONE D'USO	Valore lordo patrimoniale €	Canoni di locazione €	Superficie commerciale mq
RESIDENZIALE	211.157.866	12.079.527	225.571
USO DIVERSO	194.509.942	7.781.650	172.129
IMMOBILI DA REDDITO	**405.667.808**	**19.861.177**	**397.700**

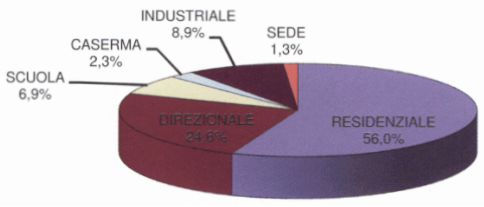
La superficie lorda commerciale è pari a mq 403.006 ed è così ripartita su base regionale:

RIPARTIZIONE DELLA SUPERFICIE COMMERCIALE SU BASE REGIONALE



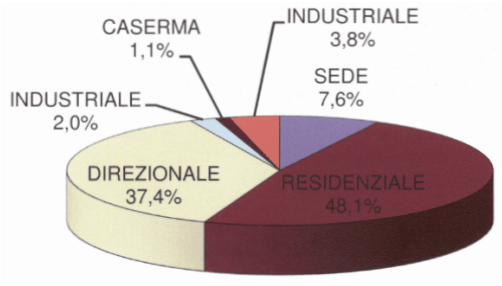
Graficamente la ripartizione della superfici delle categorie d'uso è la seguente:

RIPARTIZIONE DELLA SUPERFICIE COMMERCIALE PER DESTINAZIONE D'USO



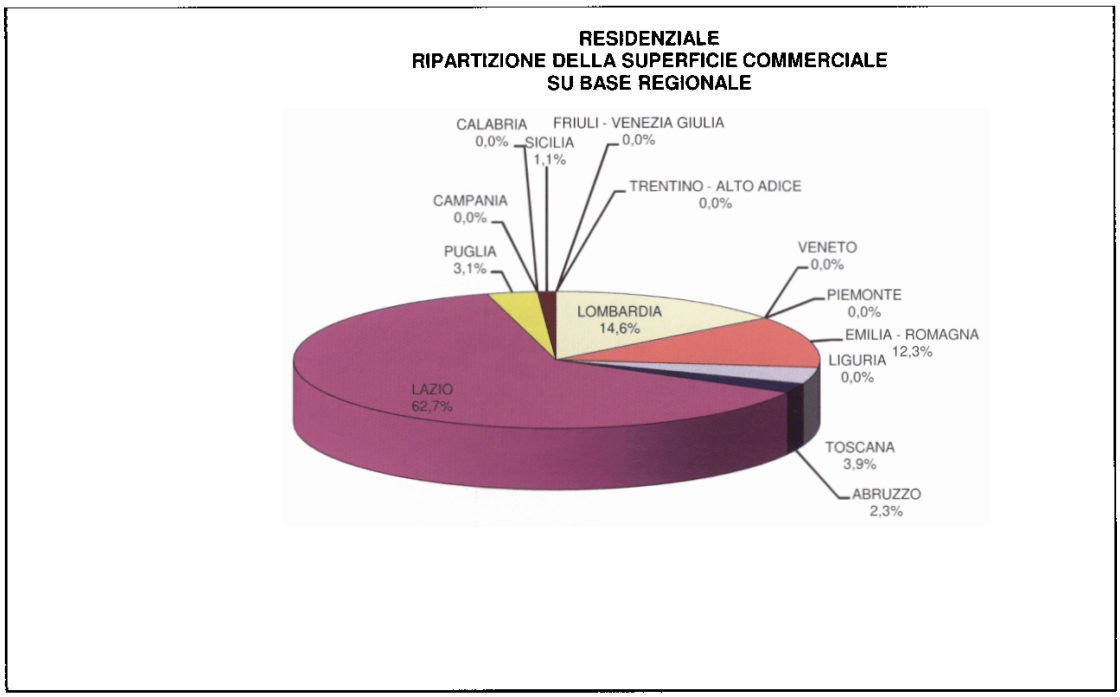
La ripartizione per valori lordi di bilancio per le relative destinazioni d'uso è la seguente:

Ripartizione del valore in bilancio al 31/12/2010 per categoria



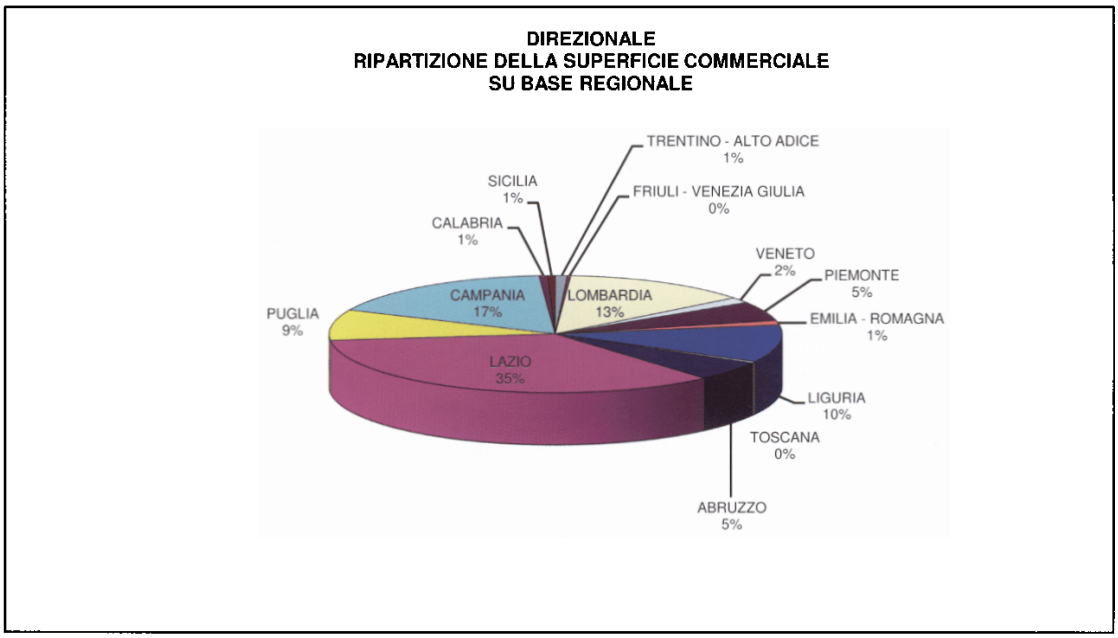
Il patrimonio residenziale è costituito da 38 edifici per un totale di circa 1600 appartamenti, oltre box e posti auto.

La ripartizione regionale delle superfici degli immobili residenziali è graficamente cosi rappresentabile:



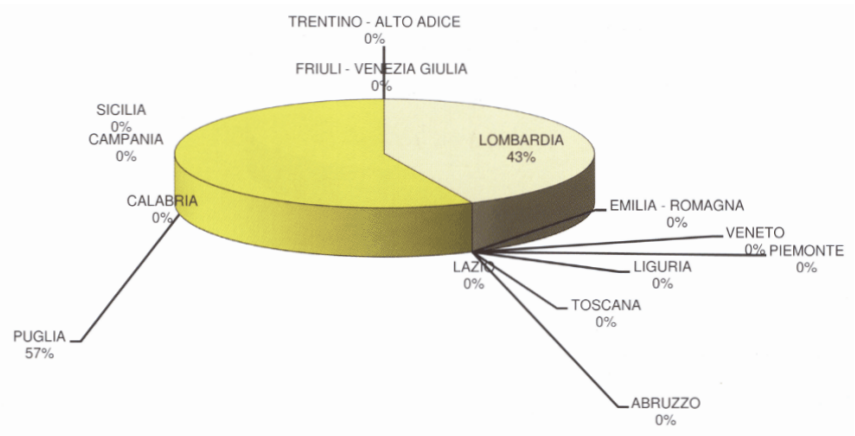
Il patrimonio a destinazione direzionale è composto da 21 edifici e da 27 unità indipendenti.

La ripartizione regionale delle superfici degli immobili direzionali è graficamente così rappresentabile:

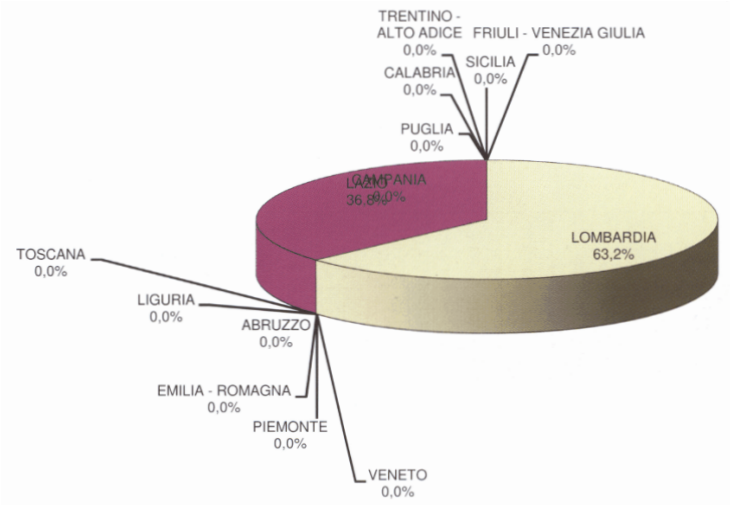


Il patrimonio con destinazione scuole e caserme è costituito complessivamente da 6 immobili e la sua consistenza risulta così ripartita sul territorio nazionale:

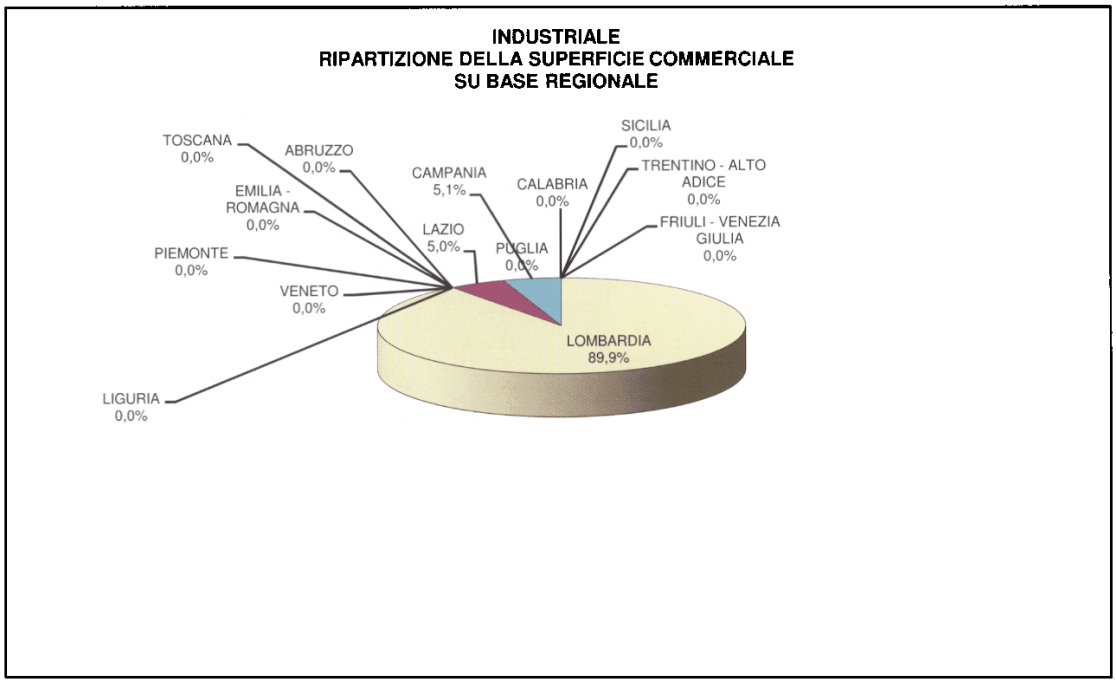
SCUOLA
RIPARTIZIONE DELLA SUPERFICIE COMMERCIALE
SU BASE REGIONALE



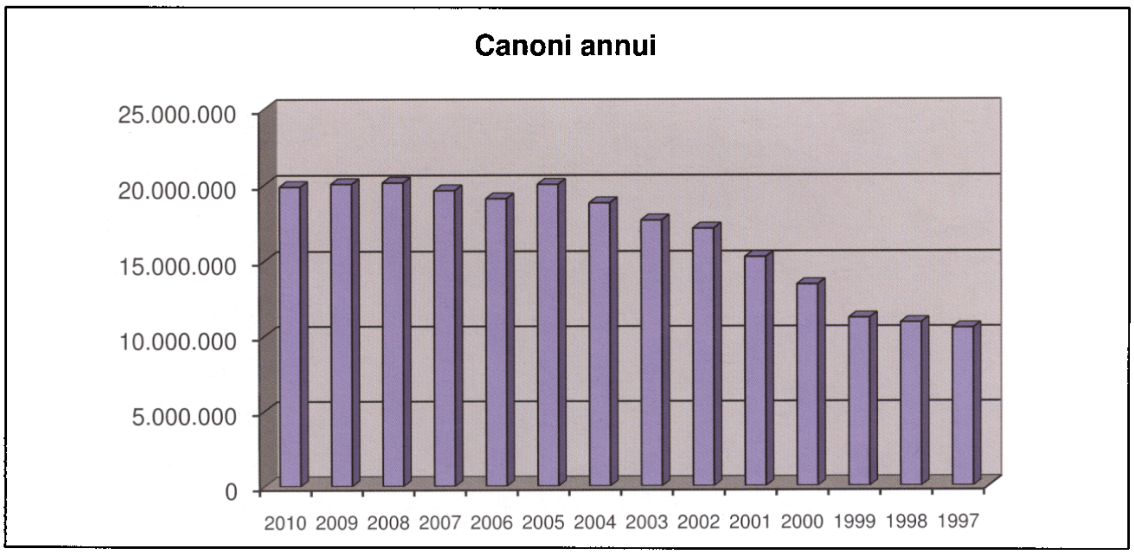
CASERMA
RIPARTIZIONE DELLA SUPERFICIE COMMERCIALE
SU BASE REGIONALE



Il patrimonio con destinazione industriale e commerciale è costituito da 8 immobili e la sua consistenza risulta così ripartita sul territorio nazionale:



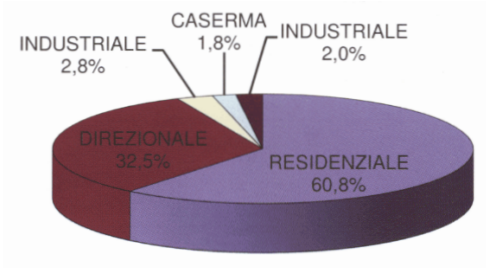
Di seguito si riporta il grafico che rappresenta, a far tempo dall'anno 1997, l'andamento dei canoni di locazione relativi all'intero patrimonio immobiliare:



I canoni annui di locazione relativi al 2010 sono pari a € 19.861.177; la redditività lorda (riferita ai soli canoni) del complessivo patrimonio immobiliare, sul valore lordo di bilancio è pari al 4,53%.

I canoni di locazione sono così ripartiti per le diverse destinazioni d'uso:

Ripartizione dei canoni annui di locazione per destinazione d'uso



Per quanto riguarda l'attività di rinnovo contrattuale da parte dei vecchi inquilini (che a suo tempo avevano stipulato contratti in regime di equo canone e/o patti in deroga), questa è proseguita, seppure con molte difficoltà, a causa delle resistenze dei conduttori nell'accettare i nuovi canoni di locazione.

In quest'ottica la Cassa ha cercato di coniugare da un lato l'aspetto reddituale, al quale è legata anche la soddisfazione delle attese degli iscritti e dei pensionati, dall'altro le esigenze e necessità dei conduttori, sostenuti dalle Organizzazioni sindacali inquilini e dall'interessamento del Ministero della Solidarietà Sociale, proponendo di diluire nel tempo gli aumenti del nuovo canone di locazione.

Infine, sono in corso le procedure per la scelta della Società Sgr per apportare il patrimonio residenziale al fine di procedere alla dismissione, come peraltro già rappresentato, questa operazione rimane uno degli obiettivi centrali della Cassa. Infatti, con la finalità di massimizzare i valori di cessione del patrimonio, la Cassa strategicamente ha deciso di non procedere a nuove locazioni di unità immobiliari residenziali.

Di seguito si rappresentano i risultati della gestione complessiva del patrimonio immobiliare:

Conto economico gestione immobiliare – situazione al 31/12/2010

ricavi	**Preventivo 2010 assestato**	**esercizio corrente**	**esercizio precedente**
proventi da patrimonio immobiliare - canoni	20.760.000	19.861.178	20.040.348
proventi da alienazione immobili	0	1.260.637	0
proventi da patrimonio immobiliare - recuperi oneri vari	430.000	682.626	603.373
proventi da patrimonio immobiliare - interessi di mora	20.000	26.170	28.297
totale ricavi	**21.210.000**	**21.830.611**	**20.672.018**
redditività lorda	**5,3**	**5,4**	**5,1**
costi			
spese portieri (il 10 % è a carico della proprietà)	531.500	534.379	514.952
manutenzioni, riparazioni di locali e impianti e direzione lavori	1.900.000	1.930.585	1.758.736
competenze per la gestione	1.665.000	1.687.316	1.694.922
spese condominiali	767.000	804.512	709.781
telefoniche	7.000	4.695	4.815
premi di assicurazioni	155.000	163.989	110.939
imposte e tasse ICI e (varie)	2.040.000	2.076.990	2.156.759
imposta di registro su contratti di locazione	250.000	197.271	224.968
consulenze per investimenti immobiliari	150.000	134.400	168.680
assistenza legale , giudiziale e stragiudiziale	430.000	585.941	190.310
accantonamento per rischi su crediti	0	419.164	276.167
imposte sui redditi dei fabbricati	5.850.000	5.460.156	5.737.420
totale costi	**13.745.500**	**13.999.398**	**13.548.449**
risultato economico	**7.464.500**	**7.831.213**	**7.123.569**
redditività netta	**1,8**	**1,9**	**1,8**

La redditività è stata calcolata sulla consistenza media inizio/fine periodo della sola voce fabbricati, esclusa la sede.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio, a inizio aprile 2011, la Corte di Cassazione ha deciso, in senso sfavorevole per la Cassa, numerosi giudizi che vertono sul cosiddetto pro-rata.
Stiamo valutando con i nostri legali le iniziative da adottare a seguito delle sentenze e con i nostri attuari l'impatto che le sentenze, se ripetute e generalizzate, possono avere sul bilancio tecnico.
Questo bilancio consuntivo accantona l'importo necessario al pagamento delle sentenze di Cassazione che erano state appellate dai pensionati a seguito di sentenza di secondo grado favorevole per la Cassa. Per le altre sentenze emesse dalla Corte di Cassazione, a seguito di un giudizio di secondo grado già a noi sfavorevole non è necessario provvedere ad accantonamenti, in quanto il relativo onere è già compreso nei costi delle prestazioni, dal momento dell'esecuzione della sentenza di merito che aveva condannato la Cassa.

******

Il 2007 era stato l'anno della "vicenda Deodato", destinata a segnare a lungo la nostra Cassa. Il 2008 è stato l'anno della crisi finanziaria ed economica. Il 2009 è stato l'anno della lunga campagna elettorale che si è chiusa il 24 novembre 2009 con l'elezione del Consiglio di amministrazione per il quadriennio 2009-2013.
Il 2010 è stato l'anno in cui, insieme, abbiamo affrontato il problema dalla chiusura di Previra Immobiliare e, insieme, abbiamo avviato la riflessione sulla riforma del nostro sistema previdenziale.

Il bilancio tecnico al 31 dicembre 2009, che l'assemblea dei delegati del 29-30 novembre 2010 ha approvato all'unanimità, ha verificato il peggioramento che ci attendevamo dei nostri conti. La crisi iniziata nel 2008 ha duramente colpito tutti i liberi professionisti. La nostra categoria non ne è stata esente. I volumi d'affari dei nostri iscritti, sui quali viene calcolato il contributo integrativo, che da solo determina le prospettive del nostro bilancio tecnico, non sono aumentati secondo le aspettative assunte nella redazione del precedente bilancio tecnico.

Ne abbiamo preso coscienza insieme e insieme abbiamo avviato un dibattito, che prevediamo di concludere subito dopo l'estate, e che ha coinvolto i nostri associati nei tanti incontri sul territorio. Non è facile, per loro, aderire a ulteriori inasprimenti delle regole pensionistiche, dopo la drastica riforma del 2004.

Vi chiediamo di continuare ad accompagnarci in questo non facile percorso e vi ringraziamo per l'aiuto, l'accorata partecipazione e il consenso critico che hanno accompagnato il nostro lavoro.

Grazie, infine, ai nostri dipendenti, ai quali continueremo a chiedere sempre un po' di più.

per il Consiglio di amministrazione
il Presidente

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

Struttura del bilancio di esercizio

Il bilancio dell'esercizio 2010, redatto secondo gli articoli 2423 e seguenti del codice civile e secondo il regolamento amministrativo della Cassa è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa. Il Bilancio è corredato dal rendiconto finanziario che evidenzia i flussi generati nell'esercizio e dalla relazione sulla gestione.

Il Bilancio di esercizio della Cassa è corredato anche dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale della sezione A del Fondo Previdenza;
- conto economico della sezione A del Fondo Previdenza;
- stato patrimoniale della sezione B del Fondo Previdenza;
- conto economico della sezione B del Fondo Previdenza;
- stato patrimoniale del Fondo per la Previdenza (sezioni riunite);
- conto economico del Fondo per la Previdenza (sezioni riunite);
- stato patrimoniale del Fondo per la solidarietà e l'assistenza;
- conto economico del Fondo per la solidarietà e l'assistenza.

Il bilancio è stato predisposto sulla base dei principi generali previsti dall'art. 2423 bis del codice civile e dei principi contabili redatti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, ora riuniti nel Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Sono stati applicati, salvo deroghe espressamente richiamate, i medesimi criteri di valutazione adottati nell'esercizio precedente e, quindi, secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La presente Nota integrativa espone:

- criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio d'esercizio;
- analisi della variazioni nella consistenza delle voci dello stato patrimoniale;
- analisi delle voci del conto economico.

Le voci del bilancio sono raffrontate con quelle corrispondenti dell'esercizio precedente per rappresentare nel modo più chiaro ed esaustivo possibile l'andamento della gestione. In tutti i casi di cambiamento del criterio di

classificazione delle voci interessate è stata data opportuna segnalazione nella presente Nota e si è provveduto a riclassificare i dati del bilancio 2009.

Revisione del bilancio di esercizio

Il Bilancio di esercizio è sottoposto a revisione contabile obbligatoria, come previsto dal decreto di privatizzazione della Cassa (D. Lgs. 509/94). In esecuzione della delibera adottata dall'Assemblea dei Delegati nella riunione del 28 maggio 2010, l'incarico per la revisione del bilancio di esercizio per il triennio 2010 – 2012 è stato affidato alla Mazars S.p.A..

Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n.196/03),

Nella seduta del 14 aprile 2011 il Consiglio di amministrazione, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, ha preso atto della comunicazione del responsabile preposto al trattamento, di aggiornamento annuale del "Documento programmatico sulla sicurezza" e di apposizione della relativa "data certa".

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella predisposizione del bilancio di esercizio 2010 sono stati adottati i criteri di valutazione ed i principi contabili, redatti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri, ora riuniti nel Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) laddove non in contrasto con le norme di settore e in base al regolamento amministrativo della Cassa, esposti di seguito per le voci maggiormente rappresentative.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate in maniera sistematica e costante, in funzione della prevista utilità futura.

Le aliquote di ammortamento applicate, in coerenza con lo scorso esercizio, sono:

Software	33%

Immobilizzazioni materiali

Sono esposte al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori e delle spese di manutenzione che ne incrementano il valore. Il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore.

Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento che sono calcolate in materia sistematica e costante, in funzione della prevista utilità futura.

Gli immobili non sono mai stati rivalutati.

A partire dall'esercizio 2006 gli immobili non strumentali non vengono più ammortizzati in quanto rappresentano una forma di investimento per far fronte agli impegni istituzionali, in ossequio a quanto previsto dai principi contabili di riferimento e dal codice civile. In particolare, la Cassa non procede più ad alcun ammortamento per gli immobili non strumentali poiché tale patrimonio immobiliare rappresenta l'investimento effettuato per far fronte ai propri impegni istituzionali. Tale comportamento è coerente con il principio contabile OIC n. 16 e confermato dall'art.2426 del codice civile.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate, in coerenza con lo scorso esercizio sono:

Immobile sede	3%
Attrezzature varie	15%
Hardware	33%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Impianti	25%

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Nella voce sono classificate le spese incrementative degli immobili relative ai lavori in corso di esecuzione.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte al costo di acquisto salvo rettifiche per eventuali perdite durevoli di valore. Il valore originario è ripristinato nel limite delle svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti, qualora vengano meno le condizioni che ne hanno determinato la svalutazione.

Partecipazioni in imprese controllate

Nella voce sono classificate le partecipazioni in società nelle quali la Cassa ha il controllo sulla gestione e il potere di determinare le politiche finanziarie e operative, detenendo oltre il 50% dei diritti di voto e sono valutate al costo.

Partecipazioni in imprese collegate

Nella voce sono classificate le partecipazioni in società nelle quali la Cassa ha un'influenza notevole ma non il controllo sulla gestione e il potere di determinare le politiche finanziarie e operative, detenendo diritti di voto dal 20% al 50%.

Partecipazioni in altre imprese

Nella voce sono classificate le partecipazioni in misura inferiore al 20%.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale rettificati in base al presumibile valore di realizzo.

Altri titoli

Sono costituiti da fondi comuni di investimento, Sicav, quote di partecipazione in fondi immobiliari e in fondi di private equity, cartelle fondiarie e obbligazioni, gestiti direttamente dalla Cassa.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Sono iscritti al valore nominale, rettificati in base al presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella voce sono classificati titoli di proprietà, gestiti direttamente dalla Cassa, destinati alla negoziazione e sono iscritti al minore tra il costo medio ponderato e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Sono esposte al valore numerario e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto accoglie i fondi statutari per le prestazioni previdenziali ed assistenziali e l'utile o la perdita dell'esercizio.

Dal 2004 il fondo per la previdenza viene ripartito in due sezioni, A e B.

La sezione A del fondo per la previdenza è costituita dal patrimonio determinato al 31 dicembre 2003 e dalle entrate del contributo integrativo; da tale sezione sono prelevate le somme per il pagamento delle prestazioni liquidate con il sistema di calcolo retributivo e le spese annuali di gestione.

La sezione B del fondo per la previdenza è composta dal complesso delle posizioni contributive individuali. Dal 1° gennaio 2004, le attribuzioni di tale sezione sono costituite dal contributo soggettivo e gli utilizzi sono costituiti dai prelevamenti delle somme per il pagamento delle prestazioni liquidate con il sistema contributivo.

Al fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza, costituito per la copertura delle prestazioni assistenziali e per l'integrazione al minimo delle pensioni di inabilità, invalidità e indirette, affluiscono il contributo soggettivo supplementare e le sanzioni relative al mancato o tardato invio delle comunicazioni obbligatorie.

La riserva legale prevista dal D.L. 509/94 per assicurare la continuità delle prestazioni, determinata ai sensi della Legge 27 dicembre 1997, n.449 "Misure per la razionalizzazione della finanza pubblica", deve essere almeno pari a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994 e, quindi, avere una consistenza minima di € migliaia 101.742. Al 31/12/2010 la riserva, attribuito il risultato d'esercizio, ammonta a € migliaia 1.629.388 e copre 80 annualità delle pensioni in essere nel 1994 e 9 annualità delle pensioni in essere nel 2010.

FONDI RISCHI ED ONERI

Accolgono accantonamenti effettuati per oneri di natura determinata e di esistenza probabile o certa, che alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto di tutti i rischi e delle probabili perdite.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' costituito dal debito per indennità di anzianità maturato nei confronti dei dipendenti in servizio al 31 dicembre 2010, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti. E' esposto al netto delle anticipazioni erogate ai sensi di legge, dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni maturate dal 1° gennaio 2001 e delle quote trasferite, per i dipendenti aderenti, al fondo di previdenza complementare previsto dal CCNL di categoria.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo. La voce accoglie il debito verso pensionati per i montanti individuali maturati dagli iscritti al momento del pensionamento, al netto delle quote di pensione già pagate. Accoglie anche tra gli altri, i debiti per le imposte correnti che si riferiscono all'onere maturato nell'esercizio al netto degli acconti versati. Qualora la differenza tra l'onere maturato e gli acconti versati sia negativa il relativo saldo è esposto nei crediti tributari.

RATEI E RISCONTI

Sono calcolati secondo il principio della competenza economico temporale. In tali voci sono iscritte quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

CONTI D'ORDINE

Sono costituiti dalle fideiussioni rilasciate da terzi a garanzia del corretto adempimento di obblighi contrattuali, dagli impegni assunti in sede di sottoscrizione di quote in fondi di private equity e fondi immobiliari al netto degli importi già richiamati e dalle garanzie ricevute.

COSTI E RICAVI

I ricavi e i costi sono iscritti in base al principio della competenza economica, indipendentemente, quindi, dal momento della riscossione e del pagamento.

IMPOSTE

La Cassa in quanto Ente non commerciale (ex art.73, comma 1 lett. C del D.P.R. 917/86) liquida le imposte sui redditi fondiari, di capitale e diversi sulla base di quanto disposto dal 1° comma dell'art.143 del D.P.R. 917/86 e l'imposta IRAP sulla base del costo del lavoro.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

(I valori sono esposti in migliaia di euro)

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

La composizione analitica del saldo pari ad € migliaia 428 è la seguente.

	Software	**totale**
valore contabile al 31/12/2009	180	**180**
acquisizioni	584	**584**
alienazioni	-	**-**
svalutazioni	-	**-**
ammortamento del periodo	336	**336**
valore contabile al 31/12/2010	**428**	**428**

L'incremento dell'esercizio del software è relativo agli investimenti legati al completamento della pubblicazione online della rivista "Ragionieri e Previdenza" sul sito web della Cassa, ai lavori per l'archiviazione ottica dell'archivio previdenziale (iscritti/pensionati) e all'implementazione dei software per la gestione delle pensioni totalizzate e dei sussidi assistenziali.

Tali immobilizzazioni fanno parte del fondo previdenza sezione A.

Immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati

La composizione del saldo, pari ad € migliaia 333.027, è esposta nella seguente tabella:

Fabbricati in € migliaia

descrizione	Fabbricati F.do previdenza sez. A	Fabbricati F.do previdenza sez. B	Fabbricato sede F.do previdenza sez. A	totale
costo storico al 31/12/2009	383.902	19.052	33.122	**436.076**
fondo ammortamento al 31/12/2009	91.862	169	13.483	**105.514**
valore contabile al 31/12/2009	292.040	18.883	19.639	**330.562**
acquisizioni	-	-	-	**-**
costi capitalizzati	3.491	17	394	**3.902**
alienazioni	795	-	-	**795**
svalutazioni	-	-	-	**-**
utilizzo fondo ammortamento	362	-	-	**362**
ammortamento del periodo	-	-	1.004	**1.004**
valore contabile al 31/12/2010	**295.098**	**18.900**	**19.029**	**333.027**

La consistenza degli immobili di proprietà della Cassa, compreso l'immobile destinato a Sede, è dettagliata analiticamente nella relazione sulla gestione.

Il patrimonio immobiliare non è mai stato oggetto di rivalutazione.

Nel corso dell'esercizio sono stati dismessi l'immobile di Genova, via Malta per € migliaia 780, iscritto in bilancio per € migliaia 451 e l'immobile di Zingonia campate 8/9 per € migliaia 913, iscritto in bilancio per € migliaia 344.

Sono stati sostenuti costi capitalizzati per manutenzione straordinaria pari ad € migliaia 3.902, relativi principalmente: all'immobile di Roma via Tizzani (€ migliaia 767), agli immobili di L'Aquila (€ migliaia 1.820), a seguito del terremoto del 6 aprile 2009, per i quali sono state avviate le pratiche per il

recupero dei costi sostenuti con le assicurazioni, all'immobile di Torino via Sidoli (€ migliaia 634), all'immobile di Napoli C.so Lucci (€ migliaia 122) e all'immobile di Roma via Pinciana sede degli uffici (€ migliaia 394).

Altri beni

La composizione del saldo di € migliaia 279 è esposta nella seguente tabella:

Altre immobilizzazioni materiali in € migliaia

descrizione	Hardw.	Mobili e arredi	Macchine d'uff. e elettr.	Attrezz. varie	Impianti	totale
costo storico al 31/12/2009	1.729	1.244	211	55	531	**3.770**
fondo amm.to al 31/12/2009	1.567	1.211	190	48	524	**3.540**
valore contabile al 31/12/2009	162	33	21	7	7	**230**
acquisizioni	269	1	7	1	1	**278**
alienazioni	22	-	2	-	-	**22**
svalutazioni	-	-	-	-	-	**-**
utilizzo fondo ammortamento	23	-	-	-	-	**23**
amm.to del periodo	203	9	9	2	6	**228**
valore contabile al 31/12/2010	**229**	**25**	**17**	**6**	**2**	**279**

Le acquisizioni dell'esercizio riguardano principalmente l'acquisto di hardware per la sostituzione di stazioni di lavoro e l'acquisto di "pc" portatili.

Tali beni fanno parte del Fondo di previdenza sezione A.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate

La composizione del saldo di € migliaia 7.718 è esposta nella seguente tabella:

Partecipazioni di controllo in € migliaia

descrizione	Previra Immobiliare SpA	Previra Invest SIM SpA	totale
valore contabile al 31/12/2009	**6.518**	**1.200**	**7.718**
acquisizioni/incrementi	-	-	-
riclassifiche	-	-	-
svalutazioni	-	-	-
ripristino precedenti svalutazioni	-	-	-
alienazioni/annullamenti	-	-	-
valore contabile al 31/12/2010	**6.518**	**1.200**	**7.718**
% di partecipazione	100	80	-

Il conto accoglie il valore delle partecipazioni di controllo detenute in Previra Immobiliare SpA e Previra Invest SIM SpA.

Con delibera del 29/11/2010 l'assemblea straordinaria di Previra Immobiliare Spa ha deciso di mettere in liquidazione la società. La liquidazione della società è tuttora in corso. Per lo svolgimento di tale attività è stato nominato un Commissario liquidatore con pieni poteri fatta eccezione per quello di poter vendere l'immobile di proprietà della Controllata.

Tali partecipazioni fanno parte del Fondo di previdenza sezione A.

Partecipazioni in imprese collegate

Il saldo pari a € migliaia 20 si riferisce alla partecipazione nel capitale della società Caf Open Dot Com SpA acquistata nel 2007.

Partecipazioni in altre imprese collegate in € migliaia

Descrizione	Caf Open Dot Com	totale
valore contabile al 31/12/2009	20	**20**
acquisizioni/incrementi	-	**-**
Riclassifiche	-	**-**
Svalutazioni	-	**-**
ripristino precedenti svalutazioni	-	**-**
alienazioni/annull.ti	-	**-**
valore contabile al 31/12/2010	**20**	**20**

Partecipazioni in altre imprese

Il saldo pari ad € migliaia 76.779 si riferisce alle partecipazioni azionarie quotate esposte nella seguente tabella:

Partecipazioni in altre imprese in € migliaia

descrizione	valore contabile al 31/12/2009	acq/incr	ricl	sval	ripr prec sval	alien	valore contabile al 31/12/2010
Fondo di previdenza sezione A	77.560	19.325	-	-	-	- 34.623	**62.262**
Fondo di previdenza sezione B	23.037	23.163	-	-	-	- 31.683	**14.517**
totale	**100.597**	**42.488**	**-**	**-**	**-**	**- 66.306**	**76.779**

Partecipazioni in altre imprese sez A in € migliaia

descrizione	valore contabile al 31/12/2009	acq/incr	ricl	sval	ripr prec sval	alien	valore contabile al 31/12/2010
Ass. Generali	37.090	19.325	-	-	-	-	**56.415**
Intek	12.683	-	-	-		- 12.683	**-**
Pirelli	18.864	-	-	-	-	- 18.864	**-**
Banca Pop. di Sondrio	753	-	-	-	-	-	**753**
La Doria SpA	4.506	-	-	-	-	- 189	**4.317**
Bulgari	612	-	-	-	-	- 612	**-**
RweA.G.	777	-	-	-	-	-	**777**
Snam Rete Gas	1.466		-	-	-	- 1.466	**-**
Terna	809	-	-	-	-	- 809	**-**
totale sez. A	**77.560**	**19.325**	**-**	**-**	**-**	**- 34.623**	**62.262**

Partecipazioni in altre imprese sez B in € migliaia

descrizione	valore contabile al 31/12/2009	acq/incr	ricl	sval	ripr prec sval	alien	valore contabile al 31/12/2010
Bulgari	611	-	-	-	-	- 611	**-**
RweA.G.	776		-	-	-	-	**776**
Snam Rete Gas	1.466		-	-	-	- 1.466	**-**
Terna	809		-	-	-	- 809	**-**
Ass. Generali	16.000		-	-	-	- 16.000	**-**
Pirelli	1.248		-	-	-	- 1.248	**-**
FIAT	348		-	-	-	- 348	**-**
ENEL	814	23.163	-	-	-	- 10.813	**13.164**
Banca Pop. di Milano	577		-	-	-	-	**577**
Unicredit	388		-	-	-	- 388	**-**
totale sez. B	**23.037**	**23.163**	**-**	**-**	**-**	**- 31.683**	**14.517**
totale complessivo	**100.597**	**42.488**	**-**	**-**	**-**	**- 66.306**	**76.779**

L'attività nel 2010 ha riguardato la dismissione di molte partecipazioni di natura residuale, la completa dismissione della partecipazione in Pirelli S.p.A., e di parte delle azioni di Assicurazioni Generali della sez.B del Fondo previdenza e di un

incremento della partecipazione in Generali della sez. A del Fondo previdenza. Tale attività di compravendita ha generato una plusvalenza lorda per circa 6,8 mln di euro.

Sui predetti titoli azionari le perdite non sono state considerate durevoli, considerando che per alcune partecipazioni, le quotazioni non rappresentavano il valore reale del capitale economico dell'azienda (Assicurazioni Generali).

Per una più completa rappresentazione si riporta la seguente tabella:

Partecipazioni in altre imprese sez A in €

descrizione	quantità	costo medio	valore contabile al 31/12/2010	prezzo di mercato	valorizzazione al 31/12/2010	plus/minus implicite	svalutazione	valore contabile al 31/12/2010	valorizzazione al 16/05/2011
Ass. Generali	2.552.587	22,10	56.415.493	14,21	36.272.261	-20.143.232	-	**56.415.493**	40.024.564
Banca Pop. di Sondrio	116.480	6,47	753.480	6,15	716.352	-37.128	-	**753.480**	662.189
La Doria SpA	1.943.875	2,22	4.317.346	1,89	3.673.924	-643.422	-	**4.317.346**	3.868.311
RweA.G.	12.195	63,70	776.822	49,89	608.409	-168.413	-	**776.822**	515.727
totale sez. A			**62.263.141**		**41.270.946**	**-20.992.195**	-	**62.263.141**	**45.070.791**

Partecipazioni in altre imprese sez B in €

descrizione	quantità	costo medio	valore contabile al 31/12/2010	prezzo di mercato	valorizzazione al 31/12/2010	plus/minus implicite	svalutazione	valore contabile al 31/12/2010	valorizzazione al 16/05/2011
RweA.G.	12.195	63,70	776.821	49,89	608.409	-168.412	-	**776.821**	515.727
Banca Pop. di Milano	118.000	4,89	577.260	2,62	309.160	-268.100	-	**577.260**	255.824
ENEL	3.250.000	4,05	13.163.788	3,74	12.155.000	-1.008.788		**13.163.788**	13.954.038 **(1)**
totale sez. B			**14.517.869**		**13.072.569**	**- 1.445.300**	-	**14.517.869**	**771.551**
totale complessivo			**76.781.010**		**54.343.515**	**-22.437.495**	-	**76.781.010**	**45.842.342**

(1) si precisa che l'importo al 16 maggio della partecipazione in ENEL corrisponde al valore di vendita effettivamente realizzato.

Crediti verso altri

La composizione del saldo pari ad € migliaia 128 è esposta nella seguente tabella:

Crediti verso altri in € migliaia

descrizione	31/12/2009	variazioni	31/12/2010

prestiti e mutui concessi al personale dipendente	79	- 5	74
crediti vs erario per rimborsi	29	-	29
crediti vs erario per partite in contestazione	22	-	22
depositi cauzionali in denaro	3	-	3
totale	**133**	**- 5**	**128**

I prestiti e i mutui concessi al personale corrispondono alle quote capitale dovute dai dipendenti a fronte dei prestiti concessi negli anni 2010 e precedenti, da rimborsare sulla base dei relativi piani di ammortamento, pari a € migliaia 74.

L'importo di € migliaia 29, si riferisce a somme chieste a rimborso a titolo di IRPEF, relative ad annualità 1995/1998, versate su ratei di pensioni a favore di beneficiari deceduti.

L'importo di € migliaia 22, si riferisce al credito nei confronti dell'amministrazione finanziaria per la somma ancora dovuta dall'erario in relazione al contenzioso IRPEG/ILOR 1985.

L'importo di € migliaia 3 si riferisce a depositi cauzionali versati a garanzia del puntuale adempimento di obblighi contrattuali.

Tali crediti fanno parte della sezione A del fondo previdenza.

Altri titoli

Il saldo complessivo è pari ad € migliaia 839.459, la composizione è la seguente.

Altri titoli in € migliaia

descrizione	31/12/2009	variazioni	31/12/2010
Obbligazioni Fondo di previdenza sezione A	21.596	- 4.366	17.230

Obbligazioni Fondo di previdenza sezione B	72.436	17.340	89.776
Fondi comuni di investimento, SICAV e note strutturate Fondo di previdenza sezione A	256.502	8.180	264.682
Fondi comuni di investimento, SICAV e note strutturate Fondo di previdenza sezione B	176.743	27.812	204.555
Note strutturate Fondo di previdenza sezione A	37.428	- 305	37.123
Note strutturate Fondo di previdenza sezione B	68.428	29.695	98.123
Fondi e note immobiliari Fondo di previdenza sezione A	-	-	-
Fondi e note immobiliari Fondo di previdenza sezione B	108.408	19.562	127.970
totale	**741.541**	**97.918**	**839.459**

1) Altri titoli - obbligazioni e cartelle fondiarie

La composizione del saldo pari ad € migliaia 107.006 è esposta nelle seguenti tabelle:

Obbligazioni in € migliaia

descrizione	31/12/2009	variazioni	31/12/2010
Fondo di previdenza sezione A	21.596	- 4.366	17.230
Fondo di previdenza sezione B	72.436	17.340	89.776
totale	**94.032**	**12.974**	**107.006**

Obbligazioni sez A in € migliaia

descrizione	31/12/2009	variazioni	31/12/2010
Banca Intesa a fronte mutui – F.do previdenza sez. A	21.596	- 4.366	17.230
totale sez. A	**21.596**	**- 4.366**	**17.230**

Obbligazioni sez B in € migliaia

descrizione	31/12/2009	variazioni	31/12/2010
Fata Vita (moneta certa)	12.500	-	12.500
Alleanza Toro assicurazioni	22.000	10.000	32.000
Cattolica assicurazioni	-	3.000	3.000

Finmeccanica	1.039	- 1.039	-
Enel	1.984	- 1.984	-
FIAT	4.913	- 774	4.139
Banca Nuova	30.000	-	30.000
Nomura	-	5.000	5.000
Intesa San Paolo	-	1.039	1.039
Renault	-	2.098	2.098
totale sez. B	**72.436**	**17.340**	**89.776**
totale complessivo	**94.032**	**12.974**	**107.006**

Gli investimenti consistono:

in € migliaia

Denominazione Titolo	*Quantità*	*Valore nominale*	*Consistenza Patrimoniale*	*Scadenza*	*Rendimento*	*Modalità*
Assicurazione FATA VITA - Moneta Certa		12.500	12.500	2014	4,5%	capitalizzazione
Assicurazione CATTOLICA	-	3.000	3.000	2015	2,0%	minimo garantito a capitalizzazione
Assicurazione Alleanza TORO	-	32.000	32.000	2030	2,0%	minimo garantito a capitalizzazione
FIAT	5.000	5.000	4.913	2017	5,6%	obbligazioni con cedola fissa annuale
NOMURA	5.000	5.000	5.000	2017	4,2%	obbligazioni con cedola fissa annuale
BANCA NUOVA	30.000	30.000	30.000	2012	3,6%	obbligazioni con cedola fissa annuale
INTESA SAN PAOLO	1.000	1.000	1.039	2016	5,0%	obbligazioni con cedola fissa annuale
RENAULT	2.000	2.000	2.098	2015	5,6%	obbligazioni con cedola fissa annuale

2) Altri titoli - fondi comuni d'investimento, private equity, Sicav e Note strutturate

Il saldo pari ad € migliaia 604.483 comprende: Fondi Comuni d'investimento, private equity e Sicav per € migliaia 469.237; Note strutturate per € migliaia 135.246.

I fondi comuni di investimento, i private equity e le Sicav sono cosi ripartiti:

Fondi comuni d'investimento e SICAV in € migliaia

descrizione	31/12/2009	variazioni	31/12/2010
Fondo di previdenza sezione A	256.502	8.180	264.682
Fondo di previdenza sezione B	176.743	27.812	204.555
totale	**433.245**	**35.992**	**469.237**

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa degli investimenti in fondi comuni di investimento, dei private equità e delle Sicav:

Fondi comuni d'investimento e SICAV Sezione A in € migliaia

descrizione	31/12/2009	variazioni	31/12/2010	impegni sottoscritti al 31/12/2010	capitale richiamato al 31/12/2010	residuo
Fondo Interbanca Investimenti SUD	3.412	-	3.412	5.000	4.500	500
Fondo Ambienta I	200	-	200	1.000	200	800
Atlantis Capital Special Situation	1.263	299	1.562	2.500	1.562	938
Fondo Consilium Private Equity	468	900	1.368	2.500	1.368	1.132
Fondo Advanced Capital II	1.488	352	1.840	2.500	1.840	660
Fondo Gate	862	64	926	2.500	926	1.574
Fondo Trilantic capital partners IV	461	544	1.005	2.500	1.005	1.495
ABN AMRO Infrastructure Fund Index Certificates	4.725	-	4.725	-	-	-
New Millenium Prévira World	243.623	5.858	249.481	-	-	-
Arca Impresa Tre	-	163	163	5.000	163	4.837
totale sez. A	**256.502**	**8.180**	**264.682**	**23.500**	**11.564**	**11.936**

Fondi comuni d'investimento e SICAV Sezione B in € migliaia

descrizione	31/12/2009	variazioni	31/12/2010	impegni sottoscritti al 31/12/2010	capitale richiamato al 31/12/2010	residuo
Fondo Principia	365	55	420	500	420	80
Fondo Vertis	510	-	510	2.000	510	1.490
Fondo Ambienta I	308	524	832	1.500	832	668
Fondo Principia II	220	20	240	2.000	240	1.760
Fondo Perennius	-	942	942	2.500	942	1.558
Fondo Kairos	-	2.500	2.500	2.500	2.500	-
Adenium	-	15.000	15.000	-	-	-
New Millenium Prévira World	175.340	8.771	184.111	-	-	-
totale sez. B	**176.743**	**27.812**	**204.555**	**11.000**	**5.444**	**5.556**
totale complessivo	**433.245**	**35.992**	**469.237**	**34.500**	**17.008**	**17.492**

L'incremento principale si riferisce all'investimento nel comparto Previra World Conservative Istituzionale, della New Millenium Sicav.

Il comparto Previra World Conservative è un bilanciato prudente globale, caratterizzato da diversificazione sia geografica che settoriale sulle più diverse asset class, nonché dalla attenzione alle differenti strategie di investimento cui ci si espone anche mediante l'utilizzo di quote di altri fondi. Il comparto mira a cogliere nel medio/lungo periodo un rendimento superiore a quello medio dei mercati obbligazionari con un approccio di gestione particolarmente prudente. La componente azionaria, tipicamente a larga capitalizzazione, ha un limite massimo pari al 30% degli attivi netti.

Non sono state apportate rettifiche di valore ai fondi di private equity sottoscritti.

Si riporta di seguito una breve sintesi descrittiva dei fondi di private equity delle sezioni A e B.

Fondi di private equity sez. A

fondo	caratteristiche
Fondo Interbanca Investimenti SUD	Sottoscritto nel 2003 ha una durata di 7 anni, con proroga di 2 anni. Obiettivo: acquisizione partecipazioni non di controllo in società non quotate operanti nel mezzogiorno.
Fondo Ambienta I	Sottoscritto nel 2008 ha una durata di 10 anni. Obiettivo: investimenti diversificati per lo sviluppo del futuro business ambientale.
Atlantis Capital Special Situation	Sottoscritto nel 2006 ha una durata di 10 anni. Obiettivo: acquisizione di partecipazioni di controllo in imprese italiane oggetto di piani di risanamento e ristrutturazione.
Fondo Consilium Private Equity	Sottoscritto nel 2006 ha una durata di 10 anni. Obiettivo: operazioni di buy-out e development capital in PMI italiane.
Fondo Advanced Capital II	Sottoscritto nel 2006 ha una durata di 10 anni. Obiettivo: fondo di fondi di private equity USA e UE.
Fondo Gate	Sottoscritto nel 2006 ha una durata di 8 anni. Obiettivo: acquisizione partecipazioni di controllo in medie imprese italiane non incluse nei settori immobiliare, bio-tech e high-tech.
ABN AMRO Infrastructure Fund Index Certificates	Sottoscritto nel 2006 ha una durata di 10 anni. Obiettivo: certificato senza garanzia del capitale che investe nel fondo omonimo focalizzato sugli investimenti in infrastrutture sociali e economiche.
Fondo Trilantic capital IV	Sottoscritto nel 2006 ha una durata di 5 anni. Obiettivo: acquisizione partecipazioni di controllo in medie imprese ben avviate e mature con opportunità di crescita.
Arca Impresa Tre	Sottoscritto nel 2009 ha una durata di 10 anni. Obiettivo: investimenti in private equità aventi per oggetto strumenti quotati o non quotati, e in strumenti rappresentatiti del capitale di rischio delle società in portafoglio.

Di seguito si riporta una breve sintesi descrittiva dei fondi di private equity della sezione B.

Fondi di private equity Sez. B in € migliaia

fondo	caratteristiche
Principia	Sottoscritto nel 2003 ha una durata di 8 anni. Obiettivo: investimenti in iniziative ad alto contenuto tecnologico.
Vertis Capital	Sottoscritto nel 2008 ha una durata di 9 anni. Obiettivo: investimenti in aziende operanti nel mezzogiorno con una buona operatività attuale o potenziale e con un piano di sviluppo ambizioso e attendibile.
Fondo Ambienta I	Sottoscritto nel 2008 ha una durata di 10 anni. Obiettivo: investimenti diversificati per lo sviluppo del futuro business ambientale.
Fondo Perennius	Sottoscritto nel 2010 ha una durata di 12 anni. Obiettivo:investimenti in strumenti finanziari non quotati, rappresentativi di quote OICV e F.di di diritto estero ovunque costituiti.
Fondo Kairos	Sottoscritto nel 2010 ha una durata di 3 anni. Obiettivo;investimenti in small cap europee quotate senza nessun focus settoriale.

Di seguito si riportano le tabelle riepilogative degli investimenti in note strutturate:

Note strutturate in € migliaia

descrizione	31/12/2009	variazioni	sval	31/12/2010
Fondo di previdenza sezione A	37.428	- 305	-	37.123
Fondo di previdenza sezione B	68.428	29.695	-	98.123
totale	**105.856**	**29.390**	**-**	**135.246**

Note Strutturate sez A in € migliaia

note	descrizione	31/12/2009	variazioni	sval	31/12/2010
capitale garantito	Commerzbank (Cgal)	5.000	-	-	5.000
capitale garantito	Abn Amro (Man AP Stratum)	15.000	-	-	15.000
	Societè Generale (Fondo FIP)	7.428	- 305	-	7.123
capitale garantito	Summum Inflation & Equity	10.000	-	-	10.000
	totale sez. A	**37.428**	**- 305**	**-**	**37.123**

Note Strutturate sez B in € migliaia

note	descrizione	31/12/2009	variazioni	sval	31/12/2010
capitale garantito	Exane Finance (Boreal)	21.000	-	-	21.000
capitale garantito	Commerzbank (Cigal)	5.000	-	-	5.000
capitale garantito	Abn Amro (Man AP Stratum)	15.000	-	-	15.000
	Societè Generale (Fondo FIP)	7.428	- 305		7.123
capitale garantito	Nomura Finance	10.000	-	-	10.000
capitale garantito	Societè Generale (Summum Inflation)	10.000	-	-	10.000
capitale garantito	RBS Credit Link	-	10.000		10.000
capitale garantito	Deustche Bank	-	20.000		20.000
	totale sez. B	**68.428**	**29.695**	**-**	**98.123**
	totale complessivo	**105.856**	**29.390**	**-**	**135.246**

3) Altri titoli - fondi e note immobiliari

I fondi immobiliari, iscritti a valore di sottoscrizione, sono pari a € migliaia 127.970 sono i seguenti:

Fondi immobiliari sezione B in € migliaia

Note	descrizione	31/12/2009	variazioni	31/12/2010
	Fondo Chrono (Beni Stabili)	25.000	14.500	39.500
	Fondo Azoto (Morgan Stanley)	1.520	-	1.520
	Fondo Pan European (Cordea Savills)	4.880	-	4.880
	Fondo Vesta (Beni Stabili)	4.471	-	4.471
	Fondo F2i (Fondo per le infrastrutture)	2.537	87	2.624
	Fondo RBS Optimum	10.000	-	10.000
	Fondo Core NO	10.000	-	10.000
	Fondo Donatello Puglia Uno	-	2.484	2.484
	Fondo Donatello Puglia Due	-	2.491	2.491
capitale garantito	Note obbligazionarie mediobanca	30.000	-	30.000
capitale garantito	Nota obbigazionaria Dexia Group	10.000	-	10.000
capitale garantito	Nota obbigazionaria Unicredit	10.000	-	10.000
	totale	**108.408**	**19.562**	**127.970**

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Il saldo complessivo è pari ad € migliaia 390.842 con un incremento di € migliaia 113.025 rispetto all'esercizio precedente. La composizione è la seguente:

Crediti verso iscritti

La composizione del saldo, pari ad € migliaia 288.799, al lordo del fondo di svalutazione pari ad € migliaia 1.000, è la seguente:

Crediti verso iscritti - analisi delle variazioni

descrizione	31/12/2009	incrementi	decrementi	svalutazioni	31/12/2010
crediti per contributi anno corrente	-	254.606	189.124	-	65.482
crediti per contributi anni precedenti	238.426	1.351	50.655	-	189.122
crediti per ricongiunzioni e riscatti	23.317	18.678	7.800	-	34.195
totale	**261.743**	**274.635**	**247.579**	**-**	**288.799**

Nella voce sono classificati i crediti verso gli iscritti per contributi minimi ed eccedenze, per sanzioni, per ricongiunzioni/riscatti per gli anni 2010 e precedenti.

I crediti per contributi ammontano complessivamente ad € migliaia 288.799 con un incremento complessivo di € migliaia 27.056 principalmente dovuto alla seconda rata delle eccedenze 2010, con scadenza 31 dicembre 2010, ai crediti per ricongiunzione/riscatti che, dal 2009, dopo il completamento delle operazioni di verifica e validazione sul nuovo sistema informatico, vengono rappresentati sulla base dei piani di ammortamento sottoscritti dagli iscritti e comprendono le rate (per capitale ed interessi) esigibili dal 2010. In particolare i crediti per ricongiunzione comprendono anche le somme dovute da altri Enti di previdenza.

Gli incassi per contributi e sanzioni dell'anno 2010, complessivamente pari ad € migliaia 239.779, comprendono anche gli incassi per le operazioni già avviate nel

corso degli anni precedenti legate alle attività di recupero delle morosità. I crediti per sanzioni sono il risultato dell'attività di recupero crediti illustrata nella relazione di gestione.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto ad una attenta verifica e riconciliazione tra i saldi contabili dei crediti e i relativi saldi del sezionale gestionale della previdenza. Sono state evidenziate alcune differenze di attribuzione nella contabilizzazione degli incassi che, per consentire un confronto omogeneo, hanno comportato anche la riclassificazione delle rispettive voci di credito del 2009:

Crediti verso iscritti per tipologia di contributo

descrizione	31/12/2009	riclassifiche al 01/01/2010	effetto delle riclassifiche sul saldo al 31/12/2009	riclassifiche che comportano un effetto economico 2010	variazioni	31/12/20010
contributi soggettivi – fondo previdenza sez. A	16.784	7.837	24.621	1.066	-4.990	20.697
contributi soggettivi – fondo previdenza sez. B	92.455	11.790	104.245	-	199	104.444
contributi indennità di maternità	2.647	805	3.452	-	-48	3.404
contributi integrativi	108.724	-19.627	89.097	-	14.519	103.616
contributi soggettivi supplementari – fondo solidarietà e assistenza	7.065	-153	6.912	-	75	6.987
crediti per sanzioni	10.751	-	10.751	-	2.516	13.267
crediti per contributi di ricongiunzione	20.347	-	20.347	-	7.068	27.415
F.do svalutazione crediti	*-1.000*	-	*-1.000*	-	-	*-1.000*
crediti per riscatti	2.419	-	2.419	-	5.999	8.418
crediti per totalizzazioni L. 388/200	551	-	551	-	-	551
totale	**260.743**	**652**	**261.395**	**1.066**	**25.338**	**287.799**

L'effetto economico di tale riconciliazione è pari ad € migliaia 1.066, contabilizzato tra i proventi straordinari. La riclassificazione del contributo maternità e supplementare, € migliaia 652, non ha effetto a livello economico in quanto afferenti il Fondo solidarietà il cui risultato viene totalmente accantonato.

In merito all'andamento degli incassi delle partite in scadenza al 31 dicembre 2010 si fa presente che al mese di marzo 2011 la situazione è la seguente:

Situazione incassi crediti verso iscritti per contributi in € migliaia al 31 marzo 2011

crediti verso iscritti	31/12/2010	incassi successivi al 31.12.2010	netto
crediti per contributi esercizi precedenti al 31.12.2010	189.122	8.181	180.941
crediti per contributi esercizio 2010	65.482	25.755	39.727
crediti per ricongiunzioni e riscatti	34.195	2.297	31.898
totale	**288.799**	**36.233**	**252.566**

L'importo complessivo dei crediti, al netto del Fondo svalutazione crediti di € migliaia 1.000, è di € migliaia 287.799.

La riscossione dei contributi tramite M.av., come per gli anni precedenti, è regolata da contratto con la Banca Popolare di Sondrio. Tale sistema consente un aggiornamento contestuale delle posizioni matricolari, attraverso flussi telematici provenienti dall'istituto bancario e una maggiore rapidità nell'acquisizione e nella rendicontazione dei contributi.

Crediti verso imprese controllate

La composizione del saldo, pari ad € migliaia 2.176, è la seguente:

Crediti verso imprese controllate in € migliaia

descrizione	31/12/2009		variazioni	riclassifiche	31/12/2010
per somme da gestione patrimonio immobiliare	3.622	-	1.446	-	2.176
totale	**3.622**	**-**	**1.446**	**-**	**2.176**

La voce crediti "da gestione patrimonio immobiliare", si riferisce alle competenze maturate nel quarto trimestre 2010 della gestione del patrimonio immobiliare. La Previra Immobiliare SpA liquida alla Cassa, come da convenzione, entro il mese successivo alla chiusura del trimestre di riferimento.

Crediti tributari

La voce "crediti tributari" è relativa a crediti d'imposta derivanti dagli acconti versati nel 2010 al netto delle imposte d'esercizio. Tali crediti sono relativi al F.do previdenza sez. A.

Crediti tributari in € migliaia

descrizione	31/12/2009	variazioni	31/12/2010
credito d'imposta IRES e IRAP e ritenute d'acconto	2.527	- 1.935	592
totale	**2.527**	**- 1.935**	**592**

Crediti verso altri

La composizione del saldo, pari ad € migliaia 100.274, è la seguente:

Crediti verso altri in € migliaia

descrizione	crediti al 31/12/2009	variazioni	crediti al 31/12/2010	fondo svalutazione crediti	saldo netto al 31/12/2010
canoni di locazione – f.do previdenza sez. A	9.573	1.264	10.837	6.818	4.019
canoni di locazione – f.do previdenza sez. B	643	-251	392	0	392
altri crediti verso conduttori immobili – f.do previdenza sez. A	2.579	419	2.998	0	2.998
altri crediti verso conduttori immobili – f.do previdenza sez. B	83	22	105	0	105
subtotale crediti afferenti alla gestione del patrimonio immobiliare	**12.878**	**1.454**	**14.332**	**6.818**	**7.514**

crediti verso pensionati	476	22	498	0	498
crediti verso lo Stato	1.377	-1.029	348	0	348
crediti da patrimonio mobiliare – fondo previdenza sez. A	19	7.481	7.500	0	7.500
crediti da patrimonio mobiliare – fondo previdenza sez. B	149	-55	94	0	94
crediti diversi – fondo previdenza sez. A	299	-265	34	22	12
caparre confirmatorie	1.900	0	1.900	0	1.900
per somme non restituite	7.753	0	7.753	7.753	0
altri crediti	82	2.135	2.217	54	2.163
crediti v/pensionati per sentenze favorevoli	220	27	247		247
crediti per operazioni PCT	0	79.998	79.998		79.998
totale	**25.153**	**89.768**	**114.921**	**14.647**	**100.274**

I crediti relativi alla gestione del patrimonio immobiliare, al netto della svalutazione prudenziale di € migliaia 6.818, ammontano complessivamente a € migliaia 7.514.

In particolare, la voce "altri crediti verso conduttori di immobili" comprende il recupero di oneri accessori su locazioni e il recupero dell'imposta di registro sui contratti di locazione.

La voce "crediti verso pensionati" include i recuperi per ratei di pensione erogati successivamente al decesso dei titolari a causa della tardiva comunicazione da parte degli eredi del decesso.

I crediti verso lo Stato si riferiscono principalmente a:

- crediti verso il Ministero del Lavoro € migliaia 334 per il contributo d'indennità di maternità dell'anno 2010;

- crediti nei confronti del Ministero del Tesoro per l'anticipazione di somme a pensionati ex combattenti (L. 140/85), € migliaia 14.

I crediti da "gestione patrimonio mobiliare" si riferiscono agli interessi attivi su conti correnti bancari e postali e all'importo residuo derivante dalla vendita della partecipazione in Intek S.p.A., come da contratto concluso nel 2010 con la Società Quattroduedue Holding B.V..

I crediti per "somme da restituire", pari € migliaia 7.753 , interamente svalutati, si riferiscono alle somme sottratte in relazione alla truffa subita dalla Cassa nell'ambito della procedura d'acquisto dell'immobile in Somma Lombardo (VA). In merito all'andamento di tale contenzioso si rinvia alla relazione sulla gestione.

L'importo di € migliaia 1.900 si riferisce alla caparra confirmatoria versata a fronte del preliminare di acquisto dell'immobile in Somma Lombardo. L'importo di € migliaia 247 è relativo ai crediti v/pensionati per importi liquidati a seguito di sentenze d'appello favorevoli alla Cassa.

L'importo di € migliaia 79.998 si riferisce all'operazione di pronti contro termine trimestrale, effettuata con Banca Popolare di Bari, con scadenza gennaio 2011.

La voce "altri crediti" è così composta:

dettaglio altri crediti in € migliaia

descrizione	31/12/2010
dipendenti	4
fornitori conto anticipi	3
inps	9
inail	7
contenzioso Cavatorta	54
cedole su titoli	481
recupero spese legali da iscritti/pensionati	1.659
totale	**2.217**
fondo svalutazione crediti	54
totale netto	**2.163**

A fronte dei crediti relativi al contenzioso in essere con l'impresa "Cavatorta e Figli" di € migliaia 54, è stata imputata in esercizi precedenti una svalutazione di pari importo.

Tra gli altri crediti è ricompresa la voce recupero spese legali da iscritti/pensionati pari a € migliaia 1.659, e si riferisce alle spese legali da recuperare dagli iscritti morosi trasmessi ai legali per le opportune operazione coattive di recupero.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

descrizione	fondo svalutazione crediti al 31/12/2009	incremento	utilizzo	fondo svalutazione crediti al 31/12/2010
canoni di locazione – f.do previdenza sez. A	6.399	561	142	**6.818**
crediti per ricongiunzioni	1.000	0	0	**1.000**
crediti diversi – fondo previdenza sez. A	22	0	0	**22**
per somme non restituite	7.753	0	0	**7.753**
altri crediti	54	0	0	**54**
totale	**15.228**	**561**	**142**	**15.647**

L'incremento di € migliaia 561 è riferito alla svalutazione prudenziale dei crediti per canoni di locazione riferiti a periodi precedenti al 2009. Si precisa che le azioni legali in corso verso i locatari morosi, con riferimento ai suddetti periodi interessati dalla svalutazione, verranno mantenute in essere fino all'esperimento di tutte le azioni di recupero.

L'importo di € migliaia 1.000 si riferisce invece alla stima del rischio sull'esigibilità futura relativa ai crediti per riscatti e ricongiunzioni iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2010, nel caso di rinuncia da parte dei richiedenti prima del pagamento della rata dovuta; gli iscritti possono infatti rinunciare, finchè non hanno terminato il pagamento, al riscatto o alla ricongiunzione e, in questo caso, l'importo dei contributi versati viene restituito. L'importo dell'accantonamento è stato determinato sulla base della serie storica delle rinuncie.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il saldo complessivo è pari ad € migliaia 31.238 con un decremento di € migliaia 72.732. La composizione è la seguente.

Altre partecipazioni

Il saldo, pari ad € migliaia 1.232, è così composto:

Altre partecipazioni in € migliaia

descrizione	31/12/2009	variazioni	rivalutazioni/svalutazioni	31/12/2010	plusvalenze implicite
Azioni trading - f.do previdenza sez.A	2.746	-1.806	-324	616	0
Azioni trading - f.do previdenza sez.B	2.746	-1.806	-324	616	0
totale	**5.492**	**-3.612**	**-648**	**1.232**	**0**

Sono costituite da titoli azionari quotati in borsa detenuti per la negoziazione.

Al conto economico è stata contabilizzata una svalutazione di valore, pari a € migliaia 648, per l'adeguamento dei titoli al valore di mercato alla data di chiusura del bilancio.

Altri titoli

Il saldo, pari ad € migliaia 30.008, è così composto:

Altri titoli in € migliaia

descrizione	31/12/2009	incrementi	decrementi	svalutazioni	31/12/2010	plusvalenze implicite
altri titoli (investimenti di liquidità) – fondo previdenza sez. A	0	0	0	0	0	0
altri titoli (investimenti di liquidità) – fondo previdenza sez. B	0	20.000	0	0	20.000	0

altri titoli (fondi comuni di investimento) – fondo previdenza sez. B	98.479	0	88.471	0	10.008	2.699
totale	**98.479**	**20.000**	**88.471**	**0**	**30.008**	**2.699**

Sono costituiti da fondi comuni di investimento e da certificati di deposito vincolati (Time deposit), che investono principalmente in strumenti del mercato monetario/obbligazionario, con l'obiettivo di realizzare performance costanti con protezione del capitale investito.

Il decremento è dovuto alla vendita di alcuni fondi di liquidità che hanno portato complessivamente un provento di € migliaia 103.

Disponibilità liquide

Il saldo, pari ad € migliaia 57.574, è così composto:

Disponibilità liquide in € migliaia

descrizione	31/12/2009	variazione	31/12/2010
depositi bancari – fondo previdenza sez. A	7.797	-9.908	-2.111
depositi bancari (Intesa) – fondo previdenza sez. A	25	-20	5
depositi bancari (Previra SIM) – fondo previdenza sez. A	0	0	0
depositi bancari (Popso) – fondo previdenza sez. B	5.096	25.367	30.463
depositi bancari (Banca nuova) – fondo previdenza sez. B	54	-49	5
depositi bancari (Previra SIM) – fondo previdenza sez. B	1	-1	0
depositi bancari (Popolare Bari) – fondo previdenza sez. B	0	2	2
depositi bancari e postali – fondo solidarietà e assistenza	35.839	-6.629	29.210
totale	**48.812**	**8.762**	**57.574**

Si segnala che il saldo negativo del Fondo previdenza sez.A, non corrisponde ad un

vero saldo bancario negativo, ma rappresenta un'evidenza contabile delle disponibilità liquide della sez. A in virtù dell'autonomia contabile e finanziaria delle sezioni A e B del Fondo previdenza, ed è dovuta esclusivamente allo slittamento dell'incasso ai primi giorni del mese di gennaio 2011, della seconda rata delle eccedenze del contributo integrativo, in scadenza il 31 dicembre.

Il saldo non include le competenze di fine anno e gli incassi in corso di accreditamento con valuta 2010.

La giacenza sul c/c presso la Banca Popolare di Sondrio è remunerata sulla base del contratto in essere al tasso lordo Euribor a 6 mesi vigente tempo per tempo, diminuito dello 0,20%.

Ratei e risconti

Il saldo, pari ad € migliaia 4.205, è cosi composto:

Risconti attivi in € migliaia			
descrizione	**31/12/2009**	**variazione**	**31/12/2010**
risconti attivi - fondo previdenza sez. A	100	64	164
risconti attivi - fondo previdenza sez. B	10	-5	5
ratei attivi - fondo previdenza sez. A	357	-42	315
ratei attivi - fondo previdenza sez. B	1.011	2.710	3.721
totale	**1.478**	**2.727**	**4.205**

La voce risconti attivi si riferisce principalmente a polizze assicurative e contratti e canoni per la manutenzione degli impianti.

La voce ratei attivi si riferisce all'imputazione della quota di competenza 2010 dei rendimenti derivanti dalle cedole dei titoli incassate nel 2011.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2010 è pari ad € migliaia 1.678.143 ed evidenzia un incremento complessivo di € migliaia 111.824; nella voce sono ricomprese la riserva legale e il risultato di esercizio.

Riserva legale

La riserva legale, finalizzata a garantire la continuità nell'erogazione delle prestazioni come previsto dall'art.6 punto 2) dello statuto, è identificabile per la Cassa nel Fondo per la previdenza e nel Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza.

La voce, pari ad € migliaia 1.675.656, è così analizzabile in € migliaia:

descrizione	31/12/2009	variazioni	31/12/2010
fondo per la previdenza	1.508.308	118.593	1.626.901
fondo solidarietà e assistenza	55.063	-6.308	48.755
Evidenza contabile - Indennità di maternità (somma ricompresa nel fondo assistenza)	*1.585*	*271*	*1.853*
totale	**1.563.371**	**112.285**	**1.675.656**

A far data dal 1° gennaio 2004, il fondo per la previdenza si articola in due sezioni: sezione "A" e sezione "B".

Il Fondo per la previdenza sez. A è destinato al pagamento delle prestazioni liquidate con il sistema di calcolo retributivo e delle spese annuali di gestione. Il Fondo per la Previdenza sez. B è destinato al pagamento delle prestazioni liquidate con il sistema contributivo.

Il Fondo per le prestazioni di solidarietà e assistenza accoglie con separata evidenza contabile, dal 1° gennaio 2009, in attuazione della delibera del Comitato dei Delegati del 6 ottobre 2007, il contributo di maternità destinato al finanziamento delle relative prestazioni. Il Fondo è destinato al pagamento delle prestazioni assistenziali e all'integrazione al minimo delle pensioni di inabilità, invalidità, indirette. A tale fondo affluisce annualmente il contributo soggettivo supplementare e le sanzioni relative alla inosservanza degli obblighi contributivi.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto è assicurata la riserva legale al fine di garantire la continuità nelle prestazioni. Il D.L. 509/94 la quantifica stabilendo che debba essere in misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere. La legge 27 dicembre 1997, n. 449 "Misure urgenti per la razionalizzazione della finanza pubblica" modifica il parametro di riferimento e stabilisce che le cinque annualità vadano riferite non all'esercizio corrente ma alle pensioni in essere nel 1994.
Poiché il Fondo per la Previdenza, attribuito il risultato d'esercizio, è pari a € migliaia 1.629.388 ne consegue che:

- con riferimento alle pensioni in essere nel 1994, la riserva legale minima è pari € migliaia 101.742 e le annualità coperte calcolate sulla consistenza del fondo al 31/12/2010 sono 80;
- con riferimento alle pensioni in essere nel 2010, la riserva legale minima è pari € migliaia 855.678.195 - e le annualità coperte calcolate sulla consistenza del fondo al 31/12/2010 sono 9.

Il Fondo per la previdenza sez. A evidenzia la seguente movimentazione in € migliaia:

descrizione	31/12/2009	incrementi	decrementi	31/12/2010
fondo per la previdenza sez. A	867.822	0	3.536	864.286

La movimentazione è dovuta all'attribuzione della perdita del 2009.

Il Fondo per la previdenza sez. B evidenzia la seguente movimentazione in € migliaia:

descrizione	31/12/2009	incrementi	decrementi a.p.	rivalutazione posizioni individuali	decrementi	utilizzi 2010	31/12/2010
fondo per la previdenza sez. B	640.485	119.691	0	9.899		7.461	762.614

La movimentazione è dovuta all'accantonamento del contributo soggettivo 2010 (€ migliaia 113.210), all'accantonamento del risultato dell'esercizio 2009 (€ migliaia 6.481), alla rivalutazione dei contributi soggettivi versati dal 2005 al 2009 (questi ultimi si rivalutano su base composta al 31 dicembre di ciascun anno,

con esclusione della contribuzione dello stesso anno), al tasso di capitalizzazione ai sensi della L.335/95 (media mobile quinquennale del PIL nominale), al prelevamento dei montanti maturati a favore degli iscritti che sono andati in pensione nel 2010 (€ migliaia 7.170) e € migliaia 291 per restituzione dei montanti.

Il Fondo per le prestazioni di solidarietà e assistenza evidenzia la seguente movimentazione in € migliaia:

descrizione	31/12/2009	incrementi	decrementi	31/12/2010
fondo per le prestazioni di solidarietà e assistenza	55.063	4.963	11271	48.755

La movimentazione è dovuta: all'accantonamento del contributo soggettivo supplementare e delle sanzioni al netto delle spese sostenute (€ migliaia 4.963).

I decrementi sono dovuti alla nuova contabilizzazione delle sanzioni e interessi contestati agli iscritti dal 2004 al 2010, affluite a suo tempo al fondo solidarietà, a seguito dell'approvazione, da parte dei Ministeri vigilanti (ottobre 2010), del nuovo regime sanzionatorio che ha stabilito una diversa allocazione delle sanzioni e degli interessi derivanti dall'inosservanza degli obblighi contributivi, rispettivamente alla sezione A e alla sezione B del fondo previdenza e al Fondo solidarietà, in coerenza con la destinazione dei contributi medesimi.

L'evidenza contabile dell'indennità di maternità, nell'ambito del Fondo per la solidarietà e assistenza, è stata movimentata dalle prestazioni erogate e dai contributi dovuti dagli iscritti e dallo Stato.

Utile (perdita) dell'esercizio

La voce, pari ad € migliaia 2.487, è così movimentata:

descrizione	31/12/2009	variazioni	31/12/2010
Utile (Perdita) dell'esercizio fondo per la previdenza sez. A	-3.536	-11.531	-15.067
Utile (Perdita) dell'esercizio fondo per la previdenza sez. B	6.481	11.073	17.554
Utile (Perdita) dell'esercizio fondo di solidarietà e assistenza	0	0	0
totale	**2.945**	**-458**	**2.487**

La perdita del Fondo previdenza sezione A è essenzialmente dovuta al perdurare della crisi economica, che ha inciso negativamente sulla crescita dei volumi d'affari, sui quali viene determinato il contributo integrativo che alimenta la Sezione e alla scarsa redditività del patrimonio immobiliare, la cui operazione di valorizzazione, per le ragioni dette più avanti, non è ancora iniziata.

L'utile del Fondo previdenza sezione B è principalmente dovuto alla nuova contabilizzazione delle sanzioni.

Fondi per rischi ed oneri

Il saldo pari ad € migliaia 945 è così composto:

Altri fondi in € migliaia

descrizione	31/12/2009	accantonamenti	riclassifiche	utilizzi	31/12/2010
fondo imposte sez.A	39	0	0	0	39
fondo rischi per vertenze in corso	265	0	0	0	265
fondo garanzia prestiti al personale	10	0	0	0	10
fondo rischi interessi di mora sez. C	375	0	0	0	375
fondo pensioni da liquidare	0	256	0	0	256
totale	**689**	**256**	**0**	**0**	**945**

Il Fondo imposte riguarda un contenzioso con l'amministrazione finanziaria riferito all'INVIM sugli immobili di Lecce.

Il Fondo rischi per vertenze in corso riguarda il contenzioso con gli ex dipendenti.

Il Fondo garanzia prestiti al personale è stato istituito per fronteggiare oneri o perdite eventuali connessi ai prestiti erogati ai dipendenti.

Il Fondo rischi interessi di mora si riferisce alla quota interessi delle sanzioni per ritardato o omesso versamento dei contributi.

Per tali fondi non si è provveduto a nessun accantonamento in quanto ritenuti idonei a fronteggiare i rischi connessi.

Il Fondo pensioni da liquidare si riferisce alle sentenze della Corte di Cassazione sfavorevoli alla Cassa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione del periodo è la seguente:

TFR in € migliaia

descrizione	31/12/2009	accantona-mento	utilizzi	imposta sostitutiva su rivalutazione tfr	31/12/2010
tfr dipendenti	1.292	38	15	4	1.311
tfr custodi immobili – fondo previdenza sez. A	175	6	0	1	180
tfr custodi immobili – fondo previdenza sez. B	2	0	0		2
totale	**1.469**	**44**	**15**	**5**	**1.493**

La voce riflette il debito per TFR maturato al 31/12/2010 nei confronti del personale dipendente e del personale di custodia degli immobili da reddito al netto delle anticipazioni erogate e al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione maturata e delle quote trasferite al Fondo di previdenza complementare previsto dal contratto collettivo.

Gli utilizzi comprendono gli anticipi erogati ai dipendenti nel 2010.

Debiti

Il saldo pari ad € migliaia 61.103 è così composto:

descrizione	31/12/2009	variazioni	31/12/2010
debiti verso fornitori – fondo previdenza sez. A	2.216	732	2.948
debiti verso fornitori – fondo previdenza sez. B	7	-	7
debiti verso fornitori – fondo previdenza sez. C	0	1.424	1.424
debiti tributari – fondo previdenza sez. A	6.775	1.417	8.192
debiti tributari – fondo previdenza sez. B	230	1.750	1.980
debiti tributari – fondo previdenza sez. C	-	29	29
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – fondo previdenza sez. A	231	94	325
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – fondo previdenza sez. B	1	-	1
altri debiti – fondo previdenza sez. A	11.682	6.206	17.888
altri debiti – fondo previdenza sez. B	23.439	4.787	28.226
altri debiti – fondo solidarietà e assistenza	-	83	83
totale	**44.581**	**16.522**	**61.103**

Debiti verso fornitori

La voce pari ad € migliaia 4.379 include il saldo a debito delle forniture di beni e servizi di funzionamento.

Debiti tributari

Il saldo pari ad € migliaia 10.201, è così composto:

Debiti tributari in € migliaia

descrizione	31/12/2009	variazioni	31/12/2010
imposte dell'esercizio – fondo previdenza sez. A	22	- 22	-
imposte dell'esercizio – fondo previdenza sez. B	230	- 1	229
imposta sostitutiva – fondo previdenza sez. A	-	974	974
imposta sostitutiva – fondo previdenza sez. B	-	1.731	1.731
ritenute da versare – fondo previdenza sez. A	6.657	458	7.115
ritenute da versare – fondo previdenza sez. B	-	20	20
ritenute da versare – fondo previdenza sez. C	-	29	29
altre imposte – fondo previdenza sez. A	96	7	103
totale	**7.005**	**3.196**	**10.201**

I debiti per imposte correnti tengono conto dell'onere maturato nell'esercizio per imposte sui redditi ed IRAP e sono esposti al netto degli acconti versati e delle ritenute a titolo d'acconto subite.

La voce "ritenute da versare" comprende le ritenute effettuate dalla Cassa in qualità di sostituto di imposta sui redditi da lavoro dipendente, sulle prestazioni previdenziali (pensioni) e sulle prestazioni di lavoro autonomo.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce pari ad € migliaia 326 presenta un incremento di € migliaia 94 rispetto all'esercizio precedente. Comprende il debito verso INPS (€ migliaia 287), INPDAP (€ migliaia 4) e INAIL (€ migliaia 1) per contributi sulle retribuzioni di dicembre e gli oneri previdenziali relativi alle ferie maturate e non godute (€ migliaia 34).

Altri debiti

Il saldo pari ad € migliaia 46.196 è così composto:

Altri debiti in € migliaia			
descrizione	**31/12/2009**	**variazioni**	**31/12/2010**
verso pensionati per montanti maturati – fondo previdenza sez. B	21.104	4.253	25.357
dipendenti – fondo previdenza sez. A	403	409	812
dipendenti – fondo previdenza sez. B	1	-	1
depositi cauzionali - fondo previdenza sez. A	3.685	138	3.823
depositi cauzionali - fondo previdenza sez. B	6	28	34
depositi cauzionali c/terzi	15	- 1	14
verso iscritti – fondo previdenza sez. A	42	- 42	-
verso iscritti – fondo previdenza sez. B	2.315	464	2.779
verso iscritti – fondo previdenza sez. C	-	83	83
verso pensionati – fondo previdenza sez. A	4.672	6.544	11.216
diversi – fondo previdenza sez. A	2.865	- 843	2.022
diversi – fondo previdenza sez. B	12	43	55
totale	**35.120**	**11.076**	**46.196**

La voce "debiti v/pensionati per montanti maturati" rappresenta l'ammontare maturato dagli iscritti al momento del pensionamento, diminuito delle relative rate di pensione liquidate. La movimentazione è la seguente:

descrizione	31/12/2009	incrementi	decrementi	31/12/2010
debiti v/pensionati per montanti maturati – fondo previdenza sez.B	21.103	7.170	2.916	25.357

La voce debiti v/dipendenti rappresenta principalmente il saldo del PAR 2010 da liquidare nel 2011, le ferie maturate e le provvidenze da liquidare.

La voce depositi cauzionali c/terzi riguarda i depositi ricevuti a garanzia di obblighi contrattuali.

La voce debiti v/iscritti riguarda fondamentalmente le somme da rimborsare agli iscritti per contributi versati in eccedenza.

I debiti diversi includono le somme incassate a titolo di contributi previdenziali fuori procedura M.av che richiedono maggior tempo di lavorazione per una corretta imputazione (€ migliaia 2.040).

Ratei e risconti

La voce, pari ad € migliaia 13, è cosi composta:

Ratei e risconti passivi in € migliaia			
descrizione	**31/12/2009**	**variazioni**	**31/12/2010**
risconti passivi – fondo previdenza sez. A	-	1	1
risconti passivi – fondo previdenza sez. B	-	-	-
ratei passivi – fondo previdenza sez. A	2	10	12
totale	**2**	**11**	**13**

Conti d'ordine

conti d'ordine			
descrizione	**31/12/2009**	**variazioni**	**31/12/2010**
Importo sottoscritto in fondi di private equity	21.789	- 4.297	17.492
Impegni sottoscritti in fondi immobiliari	55.000	- 4.500	50.500
Terzi per Fidejussioni ricevute	2.944	2.592	5.536
Garanzie ricevute	-	7.096	7.096
Impegni per manutenzioni Immobili da eseguire	1.263	- 1.263	-
totale	**80.996**	**- 372**	**80.624**

La voce accoglie il residuo degli impegni sottoscritti, al netto dei richiami già effettuati, nei fondi di private equity e nei fondi immobiliari oltre alle fidejussioni rilasciate da terzi a garanzia del puntuale adempimento di obblighi contrattuali (contratti per lavori di manutenzione immobili, contratti di locazione), iscritte al valore nominale e sono rappresentate da impegni assunti da istituti bancari ed assicurativi per conto di terzi, inoltre comprende le garanzie ricevute con la vendita della partecipazione in INTEK, alla Società Quattroduedue, per l'importo non ancora riscosso.

CONTO ECONOMICO

Di seguito viene rappresentato il conto economico 2010 raffrontando i costi e i ricavi e la loro incidenza percentuale di ogni categoria ricavo/costo sul totale.

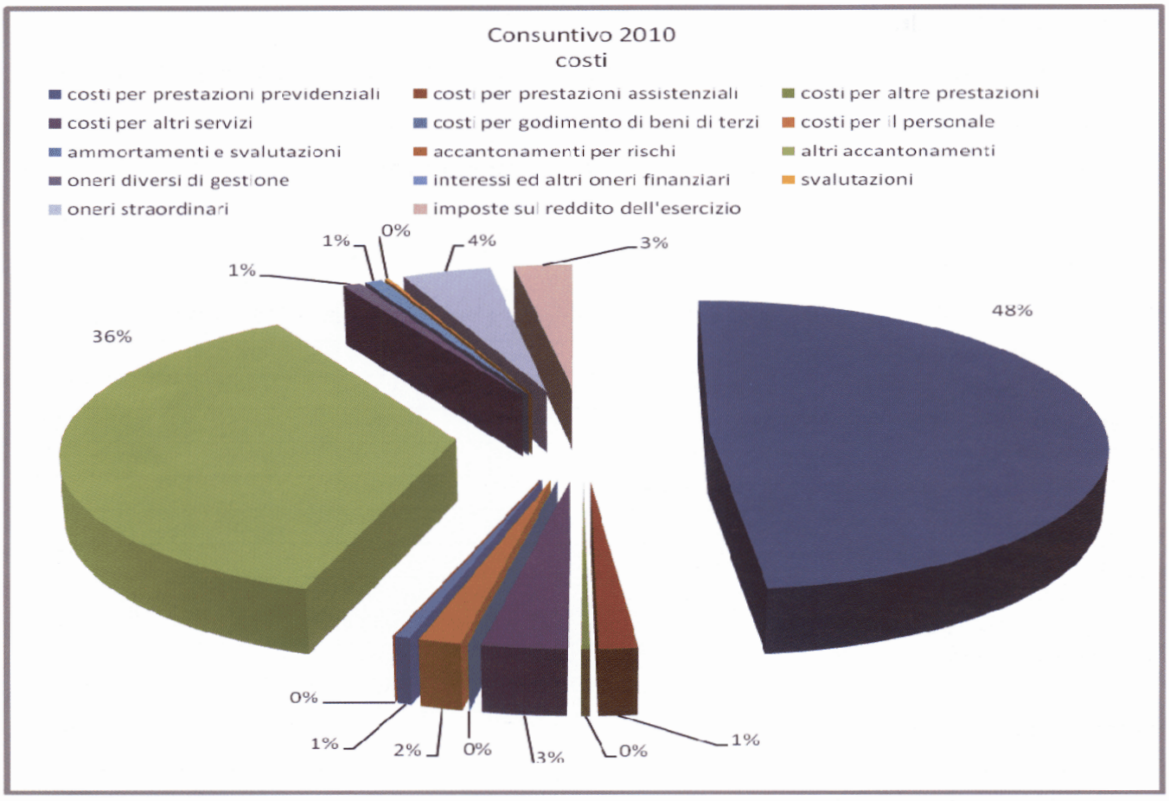
CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO ANNO 2010

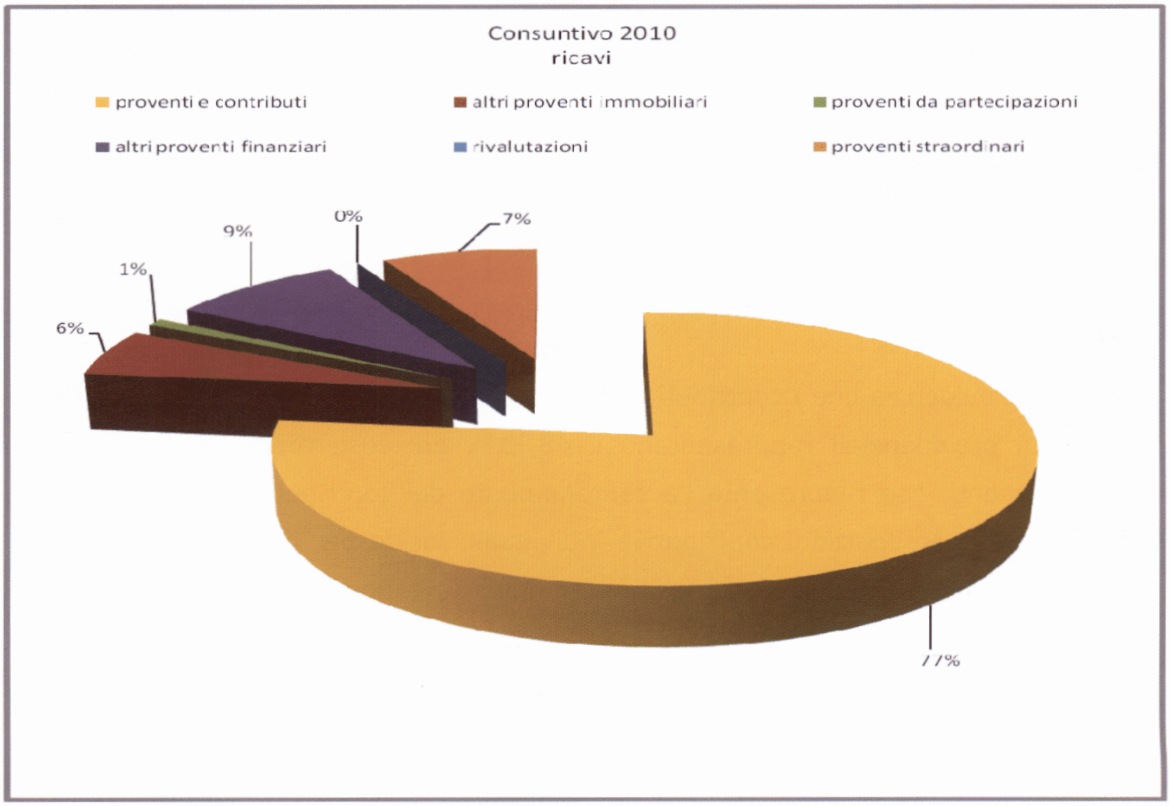
COD.	VOCI	Consuntivo 2010 costi	Percentuale %	Consuntivo 2010 ricavi	Percentuale %
A) 1	proventi e contributi			274.023	76,82
A) 5	altri proventi immobiliari			20.570	5,77
B) 7 a	costi per prestazioni previdenziali	171.134	48,31		
B) 7 a	costi per prestazioni assistenziali	5.158	1,46		
B) 7 a	costi per altre prestazioni	1.080	0,30		
B) 7 b	costi per altri servizi	10.835	3,06		
B) 8	costi per godimento di beni di terzi	8	0,00		
B) 9	costi per il personale	5.505	1,55		
B) 10	ammortamenti e svalutazioni	1.988	0,56		
B) 12	accantonamenti per rischi		0,00		
B) 13	altri accantonamenti	128.328	36,23		
B) 14	oneri diversi di gestione	2.937	0,83		
C) 15	proventi da partecipazioni			3.352	0,94
C) 16	altri proventi finanziari			31.418	8,81
C) 17	interessi ed altri oneri finanziari	2.891	0,82		
D) 18	rivalutazioni				0,00
D) 19	svalutazioni	649	0,18		
E) 20	proventi straordinari			27.362	7,67
E) 21	oneri straordinari	14.298	4,04		
E) 22	imposte sul reddito dell'esercizio	9.427	2,66		
	TOTALE	354.238	100,00	356.725	100,00
	Risultato d'esercizio		2.487,00		

n.b. le voci A)1 e B)7b non comprendono l'importo di € migliaia 274 relativo al contributo alle spese generali di gestione.

Tale tabella evidenzia che i contributi rappresentano il 76,82% dei ricavi totali e le prestazioni previdenziali rappresentano il 48,31% dei costi totali. La voce altri accantonamenti, che rappresenta l'accantonamento del contributo soggettivo e la rivalutazione delle posizioni contributive individuali, incide per il 36,23% dei costi totali. Si rileva che le due voci, nel loro complesso, rappresentano l'84,54% dei costi totali.

Di seguito la rappresentazione grafica della tabella.


Consuntivo 2010
costi
costi per prestazioni previdenziali
costi per prestazioni assistenziali
costi per altre prestazioni
costi per altri servizi
costi per godimento di beni di terzi
costi per il personale
ammortamenti e svalutazioni
accantonamenti per rischi
altri accantonamenti
oneri diversi di gestione
interessi ed altri oneri finanziari
svalutazioni
oneri straordinari
imposte sul reddito dell'esercizio
1%
0%
4%
3%
1%
48%
36%
0%
1%
2%
0%
3%
0%
1%


Consuntivo 2010
ricavi
proventi e contributi
altri proventi immobiliari
proventi da partecipazioni
altri proventi finanziari
rivalutazioni
proventi straordinari
9%
0%
7%
1%
6%
77%

Valore della produzione

Il saldo è pari a € migliaia 294.867, con un incremento di € migliaia 8.102 rispetto all'esercizio 2009.

La composizione del valore della produzione è la seguente:

Proventi e contributi

Il saldo di € migliaia 270.725 comprende i ricavi istituzionali ed è così composto:

Proventi e contributi in € migliaia

descrizione	31/12/2009	variazioni	31/12/2010
contributi soggettivi – fondo previdenza sez. B	114.030	-820	113.210
contributi soggettivi anni pregressi – fondo previdenza sez. A	106	-106	0
contributi per indennità di maternità	1.587	-27	1.560
contributi a carico dello Stato per indennità di maternità	407	-73	334
contributi integrativi	130.442	-2.050	128.392
contributi soggettivi supplementari – fondo solidarietà e assistenza	8.667	-117	8.550
contributi straordinari di solidarietà	2	-1	1
contributi ricongiunzione – fondo previdenza sez. A	4.662	5.089	9.751
contributi ricongiunzione – fondo previdenza sez. A anni precedenti	0	86	86
contributi per onere di riscatto – fondo previdenza sez. A	3.708	5.133	8.841
contributi per onere di riscatto – fondo previdenza sez. A anni precedenti	0	0	0
totale	**263.611**	**7.114**	**270.725**

I proventi e contributi ammontano complessivamente ad € migliaia 270.725 e includono quanto dovuto dagli iscritti per il corrente esercizio e per gli anni precedenti, per effetto di retrodatazione di iscrizione, variazione di status ed acquisizione di dati reddituali mancanti. Tale voce comprende anche i contributi dovuti dai titolari di trattamenti pensionistici che proseguono l'attività.

La variazione, rispetto al precedente esercizio, deriva principalmente ai contributi di ricongiunzione/riscatti per l'attività di recupero di domande pregresse legate, al completo avvio del programma per la gestione delle ricongiunzioni e riscatti.

Il contributo soggettivo dell'esercizio 2010 risulta così dettagliato in € migliaia 113.210:

descrizione	minimi	eccedenze	totale
contributi soggettivi	77.067	36.143	113.210

Il contributo affluisce alle singole posizioni contributive individuali, fondo previdenza sez. B.

Tale contributo non concorre a determinare il risultato di esercizio, ma unitamente alla rivalutazione dei montanti contributivi, viene accantonato nell'apposita sezione del fondo previdenza (altri accantonamenti) e rappresenta il debito della Cassa nei confronti dei propri iscritti.

Il contributo integrativo dell'esercizio 2010 risulta così dettagliato in € migliaia 128.392:

descrizione	minimi	eccedenze	totale
contributi integrativi	43.766	84.626	128.392

Tale contributo affluisce alla sezione A del Fondo per la Previdenza. Il contributo integrativo è dovuto sui volumi d'affari complessivi e sono tenuti al versamento di tale contributo tutti gli iscritti all'albo che esercitano la libera professione (iscritti e non iscritti alla Cassa) e dai pensionati attivi.

Il contributo soggettivo supplementare dell'esercizio 2010 risulta così dettagliato in € migliaia 8.550:

descrizione	minimi	eccedenze	totale
contributi soggettivi suppl.	6.031	2.519	8.550

L'intera contribuzione è destinata al finanziamento delle prestazioni di solidarietà e assistenza.

La voce "contributi per ricongiunzioni" include gli importi dovuti dai professionisti e dagli altri Enti per la ricongiunzione dei periodi assicurativi ai sensi della L.45/90 comprensivi degli interessi.

La voce "contributi per oneri di riscatto" include gli importi dovuti per il riscatto del periodo del corso legale di laurea o di laurea breve, del periodo di praticantato, di servizio militare o equipollenti e dei contributi per periodi pregressi di iscrizione scoperti di contribuzione per intervenuta prescrizione.

Altri proventi e contributi

La voce rappresenta principalmente la rettifica del costo delle prestazioni previdenziali contributive (sezione B Fondo per la previdenza) maturate dopo il 31 dicembre 2003 e calcolate con il metodo contributivo ed è così analizzabile in € migliaia:

descrizione	31/12/2009	variazioni	31/12/2010
rettifica di costi per prestazioni previdenziali – fondo previdenza sez. B	2.196	1.011	3.207

Proventi da patrimonio immobiliare

I proventi da patrimonio immobiliare pari ad € migliaia 20.570 sono così composti:

Proventi da patrimonio immobiliare in €migliaia			
descrizione	**31/12/2009**	**variazioni**	**31/12/2010**
affitti di immobili – fondo previdenza sez. A	19.223	-102	19.121
affitti di immobili – fondo previdenza sez. B	817	-77	740
interessi di mora su canoni locativi – fondo previdenza sez. A	27	-1	26
interessi di mora su canoni locativi – fondo previdenza sez. B	1	-1	0
recuperi da patrimonio immobiliare – fondo previdenza sez. A	582	78	660
recuperi da patrimonio immobiliare – fondo previdenza sez. B	22	1	23
totale	**20.672**	**-102**	**20.570**

La voce "affitti di immobili" rileva un decremento di € migliaia 179. Si rileva, per tale voce, che alcuni immobili ad uso residenziale, principalmente collocati fuori Roma, sono attualmente tenuti liberi per poter essere dismessi a condizioni migliori.

I recuperi da patrimonio immobiliare si riferiscono principalmente alle somme da recuperare a fronte del 90% del costo sostenuto dalla Cassa per il personale di custodia degli immobili di proprietà. La voce comprende anche i rimborsi assicurativi dei danni causati da eventi imprevisti.

Altri proventi

La voce altri proventi è così composta:

Altri proventi in € migliaia			
descrizione	**31/12/2009**	**variazioni**	**31/12/2010**
contributo alle spese generali di gestione – fondo previdenza sez. A	286	-12	274

Tale voce affluisce al fondo per la previdenza sez. A.

L'importo evidenzia il concorso delle spese generali di gestione del fondo per la previdenza sez. B., ai sensi dell'art.13 dello statuto. Nella voce di costo "Per altri servizi – F.do Previdenza Sezione B" è evidenziato il costo di pari importo.

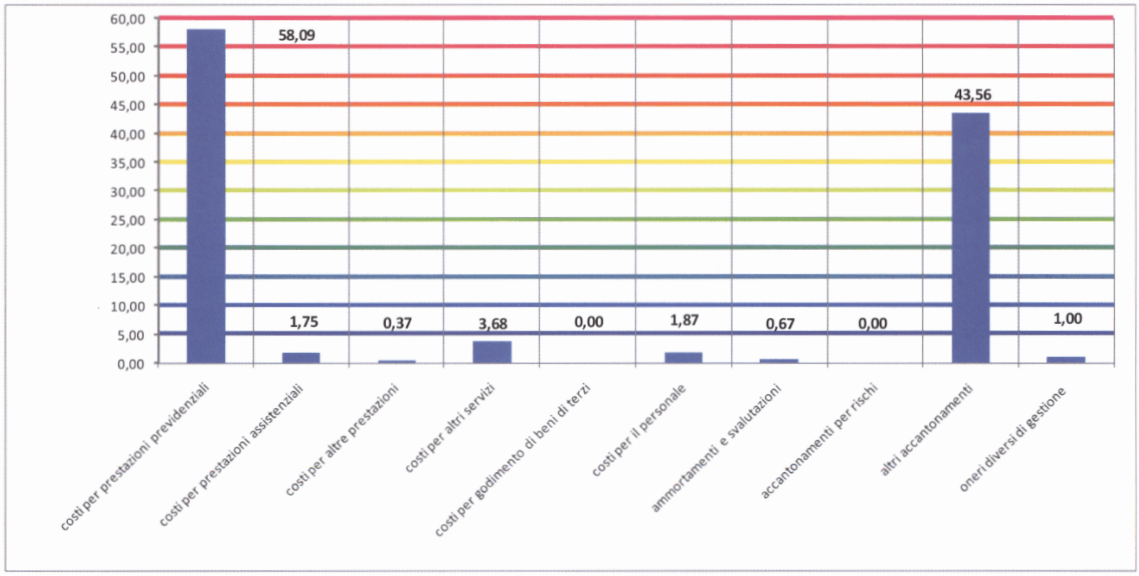
COSTI DELLA PRODUZIONE

Il saldo è pari a € migliaia 327.247 e presenta un incremento di € migliaia 4.139 rispetto all'esercizio precedente.

Incidenza percentuale valore della produzione / costi della produzione

cod	voci	costi anno 2010	ricavi 2010	incidenza percentuale anno 2010	incidenza percentuale anno 2009
A)	valore della produzione		294.593		
B) 7 a	costi per prestazioni previdenziali	171.134		58,09	100,00
B) 7 a	costi per prestazioni assistenziali	5.158		1,75	100,00
B) 7 a	costi per altre prestazioni	1.080		0,37	100,00
B) 7 b	costi per altri servizi	10.835		3,68	100,00
B) 8	costi per godimento di beni di terzi	8		0,00	100,00
B) 9	costi per il personale	5.505		1,87	100,00
B) 10	ammortamenti e svalutazioni	1.988		0,67	100,00
B) 12	accantonamenti per rischi	0		0,00	100,00
B) 13	altri accantonamenti	128.328		43,56	100,00
B) 14	oneri diversi di gestione	2.937		1,00	100,00
	TOTALE	326.973	294.593		
	Diff. tra valore e costi della produzione		-32.380		

n.b. le voci A e B)7b non comprendono l'importo di € migliaia 274 relativo al contributo alle spese generali di gestione.



Tale tabella evidenzia che i costi della produzione (€migliaia 326.973) sono superiori rispetto al valore della produzione di € migliaia 32.380. La voce prestazioni previdenziali incide per il 58,09% e la voce altri accantonamenti incide per il 43,56.

Per servizi

Il saldo è pari a € migliaia 188.481 con un incremento di € migliaia 14.064 rispetto all'esercizio precedente. La composizione è la seguente.

Per prestazioni istituzionali

Il saldo di € migliaia 177.372 è così composto:

Per prestazioni istituzionali in € migliaia

descrizione	31/12/2009	variazioni	31/12/2010
pensioni di vecchiaia – fondo previdenza sez. A	91.644	4.838	96.482
pensioni di vecchiaia – fondo previdenza sez. B	1.276	519	1.795
pensioni di anzianità – fondo previdenza sez. A	32.872	2.560	35.432
pensioni di anzianità – fondo previdenza sez. B	405	160	565
pensioni di inabilità – fondo previdenza sez. A	1.177	65	1.242
pensioni di inabilità – fondo previdenza sez. B	7	7	14
integrazioni al minimo pensioni di inabilità – fondo solidarietà e assistenza	78	-1	77
pensioni di invalidità – fondo previdenza sez. A	4.112	-56	4.056
pensioni di invalidità – fondo previdenza sez. B	81	26	107
integrazioni al minimo pensioni di invalidità – fondo solidarietà e assistenza	754	168	922
pensioni indirette – fondo previdenza sez. A	9.181	217	9.398
pensioni indirette – fondo previdenza sez. B	50	15	65
integrazioni al minimo pensioni indirette – fondo solidarietà e assistenza	276	76	352

pensioni di reversibilità – fondo previdenza sez. A	12.750	1.342	14.092
pensioni di reversibilità – fondo previdenza sez. B	29	18	47
integrazioni al minimo pensioni di reversibilità – fondo solidarietà e assistenza	72	52	124
pensioni totalizzate Legge 388/2000	15	-15	0
pensioni totalizzate Legge 243/2004 - fondo previdenza sez. A	4.265	1.776	6.041
pensioni totalizzate Legge 243/2004 - fondo previdenza sez. B	202	121	323
subtotale per prestazioni pensionistiche	**159.246**	**11.888**	**171.134**
indennità di maternità	1.931	-359	1.572
erogazioni a titolo assistenziale – fondo solidarietà e assistenza	1.672	1.914	3.586
indennita' una tantum - fondo solidarieta' e assistenza	9	-9	0
trasferimento contributi – fondo previdenza sez. A	92	14	106
restituzione contributi – fondo previdenza sez. A	980	-297	683
restituzione dei montanti – fondo previdenza sez. A	147	144	291
totale	**164.077**	**13.295**	**177.372**

L'ammontare complessivo delle prestazioni istituzionali include anche quanto pagato nel corso 2010 ai pensionati a valere su anni precedenti e al netto dei recuperi dell'anno.

Il costo per i trattamenti pensionistici per il 2010 è pari a € migliaia 171.134 ed è così analizzabile:

descrizione	31/12/2009	variazioni	31/12/2010
pensioni di vecchiaia	92.920	5.357	98.277
pensioni di anzianità	33.277	2.720	35.997
pensioni di inabilità	1.262	71	1.333
pensioni di invalidità	4.947	138	5.085
pensioni di indirette	9.507	308	9.815

pensioni reversibilità	12.851	1.412	14.263
pensioni totalizzate Legge 388/2000	15	-15	0
pensioni totalizzate Legge 243/2004	4.467	1.897	6.364
totale	**159.246**	**11.888**	**171.134**

I trattamenti per pensioni aumentano per € migliaia 11.888 rispetto al precedente esercizio. I maggiori oneri sono correlati alla perequazione dei trattamenti dal 1° gennaio 2010, ad un maggior numero di aventi diritto e alla crescente dinamica delle pensioni totalizzate L.243/2004.

Nel successivo prospetto la spesa annua complessiva per le pensioni è posta a raffronto con il gettito contributivo ordinario degli iscritti e si ricava che l'indice di copertura è leggermente diminuito rispetto all'esercizio precedente.

descrizione	**31/12/2009**	**variazioni**	**31/12/2010**
Entrate contributive	263.611	7.111	270.725
Spese pensionistiche	159.246	11.888	171.134
Indice di copertura	**1,66**		**1.58**

Per altri servizi

I costi per altri servizi sono così analizzabili:

Per altri servizi in € migliaia

descrizione	**31/12/2009**	**variazioni**	**31/12/2010**
organi collegiali	1.761	-134	1.627
manutenzione immobili da reddito – fondo previdenza sez. A	2.084	-189	1.895
manutenzione immobili da reddito – fondo previdenza sez. B	35	0	35
gestione immobili da reddito – fondo previdenza sez. A	2.485	137	2.622
gestione immobili da reddito – fondo previdenza sez. B	35	4	39

premi assicurativi	60	9	69
assistenza legale e notarile	901	359	1.260
spese per consulenze e procedure competitive	741	493	1.234
canoni di assistenza e manutenzioni	255	23	278
vigilanza e pulizia locali	211	-1	210
utenze sede	242	-24	218
formazione ed altri costi riferibili al personale	282	29	311
altri oneri	963	74	1.037
totale	**10.055**	**780**	**10.835**

Si fa presente che nel totale dei costi pari ad € migliaia 10.835 è contabilizzato l'importo dell'IVA, non detraibile per la Cassa.

La voce "organi collegiali" si riferisce alle spese per il funzionamento degli organi della Cassa e comprende: le indennità di carica, i gettoni di presenza e le spese per vitto e alloggio spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato dei Delegati, del Collegio Sindacale, delle commissioni consiliari e le spese per l'organizzazione delle riunioni del Comitato dei Delegati (affitto sale, servizio di audio-registrazione).

Per quanto disposto dall'articolo 2427 del codice civile punto 16, si precisa che i compensi e i gettoni spettanti agli amministratori e sindaci sono riepilogati nella seguente tabella, al lordo di IVA e contributo cassa di previdenza:

in € migliaia

descrizione	**Consiglio di amministazione giunta esecutiva**	**Collegio sindacale**
Compensi	594	90
Gettoni di presenza	90	24
totale	**684**	**114**

Così dettagliati per carica sociale:

dettaglio compensi Organi Collegiali
in € migliaia

carica	compenso
Presidente	109
Vice Presidente	55
componente Giunta	38
Consigliere	33
Presidente Collegio sindaci	16
Sindaco effettivo	15
Sindaco supplente	1
Presidente supplente Collegio sindaci	2

i compensi sono al netto di IVA e contributo Cassa previdenza

La voce "manutenzioni immobili" da reddito si riferisce ai lavori di manutenzioni e riparazione ordinaria dei locali e degli impianti degli immobili da reddito (€ migliaia 1.272) nonché ai compensi dovuti ai professionisti per la direzione dei lavori (€ migliaia 659).

La voce "gestione immobili da reddito" include i seguenti costi relativi alla gestione del patrimonio di proprietà: oneri condominiali sulle parti comuni degli immobili a carico della proprietà nonché quelli relativi alle sfittanze (€ migliaia 805), i premi versati per la polizza globale fabbricati di assicurazione del patrimonio immobiliare (€ migliaia 164), il compenso per la gestione del patrimonio immobiliare - global service - (€ migliaia 1.650), per le indagini finalizzate alla locazione di unità immobiliari sfitte (€ migliaia 37) e, infine, le utenze telefoniche delle portinerie degli immobili da reddito (€ migliaia 5).
La voce "premi assicurativi" si riferisce ai premi per l'assicurazione dell'immobile adibito a sede e delle relative immobilizzazioni tecniche (€ migliaia 34) nonché ai premi di assicurazione dei componenti degli organi collegiali (assicurazione infortuni e responsabilità civile degli amministratori) (€ migliaia 35).

La voce "assistenza legale e notarile" è così composta: assistenza legale per contenzioso previdenziale (€ migliaia 302), assistenza legale immobiliare

(€ migliaia 586), consulenza legale in materia civile, penale, amministrativa e in materia di rapporti di lavoro (€ migliaia 366), assistenza notarile (€ migliaia 7).

La voce "consulenze" si riferisce all'attività di consulenza attuariale (€ migliaia 129), al compenso spettante alla società di revisione per la certificazione del Bilancio d'esercizio 2009 della Cassa (€ migliaia 36), agli oneri per gli accertamenti sanitari connessi all'erogazione dei trattamenti pensionistici di invalidità e di inabilità (€ migliaia 1), a studi, indagini e rilevazioni (€ migliaia 68), alle consulenze in materia di investimenti mobiliari (€ migliaia 24), in materia fiscale (€ migliaia 36), in materia informatica e di archiviazione ottica dell'archivio immobiliare (€ migliaia 336), alle perizie preliminari agli investimenti/disinvestimenti immobiliari (€ migliaia 134), all'elaborazione di paghe e contributi (€ migliaia 37) e, infine, a consulenze varie (€ migliaia 103), alle consulenze legate alle attività di redazione delle procedure della Cassa ai fini del modello 231(€ migliaia 331).

La voce "canoni di assistenza e manutenzioni" si riferisce ai canoni annuali (€ migliaia 15) e alla manutenzione ed implementazione sul software in uso (€ migliaia 188), alla manutenzione delle macchine dei mobili e delle attrezzature d'ufficio (€ migliaia 13) e alla manutenzione dell'hardware (€ migliaia 63).

La voce "vigilanza e pulizia" si riferisce agli oneri per la pulizia della sede (€ migliaia 151) e al servizio di radio video sorveglianza (€ migliaia 59).

La voce "utenze – sede" si riferisce alle spese per le utenze idriche (€ migliaia 8), elettriche (€ migliaia 63) al riscaldamento (€ migliaia 21) alle spese telefoniche (€ migliaia 100) e alla connessione internet ADSL (€ migliaia 26).
La voce "formazione ed altri costi riferibili al personale" si riferisce agli accertamenti sanitari (€ migliaia 2), ai premi di assicurazione (€ migliaia 12), ai corsi di formazione e aggiornamento professionale (€ migliaia 80), ai buoni pasto al personale (€ migliaia 174), alle spese di viaggio e locomozione dipendenti (€ migliaia 43).

La voce "altri oneri" si riferisce alle spese di manutenzione riparazione e adattamento locali e relativi impianti della sede (€ migliaia 99), ai trasporti e facchinaggi (€ migliaia 3), alle spese postali per l'invio dei M.av per il pagamento dei contributi minimi ed eccedenze (€ migliaia 114); alle spese postali della sede (€ migliaia 297), alle spese di gestione degli archivi cartacei (€ migliaia 13), alle spese per convegni e congressi (€ migliaia 253), al contributo annuale di associazione all'Adepp (€ migliaia 21); alle spese di emissione dei M.av (€ migliaia 214), alla pubblicazione dei bandi di gara (€ migliaia 11).

Per altri servizi – Fondo di previdenza sezione B

Nella voce è classificata la quota forfetaria delle spese generali di gestione del fondo per la previdenza sez. B, ai sensi dell'art.13 dello statuto. Nel 2010 l'importo è stato pari a € migliaia 274. Nella voce "altri proventi" è evidenziato il ricavo del F.do di previdenza sezione A di pari importo.

Per godimento di beni di terzi

La voce include i costi per canoni di noleggio e di utilizzo di macchine, mobili e attrezzature d'ufficio.

in € migliaia			
descrizione	**31/12/2009**	**variazioni**	**31/12/2010**
per godimento di beni di terzi	3	5	8

Per il personale

in € migliaia			
descrizione	**31/12/2009**	**variazioni**	**31/12/2010**
personale dipendente	5.038	-67	4.971
personale custodia immobili	514	20	534
totale	**5.552**	**-47**	**5.505**

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per il personale dipendente:

in € migliaia			
personale dipendente	**31/12/2009**	**variazioni**	**31/12/2010**
salari e stipendi	2.501	-70	2.431
retribuzioni accessorie ed incentivi	1.022	100	1.122
oneri previdenziali ed assistenziali dipendenti	952	-25	927
tfr dipendenti	316	-55	261
provvidenze al personale	109	0	109
contributo previdenziale complementare	138	-17	121
totale personale dipendente	**5.038**	**-67**	**4.971**

La voce accoglie tutti gli emolumenti correnti, stipendi, compensi per il lavoro straordinario, premio di produttività, oneri previdenziali, contributo per la previdenza complementare, benefici assistenziali e la quota di trattamento di fine rapporto maturata a favore dei dipendenti, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

La voce provvidenze al personale include il contributo a favore del CRAL, il contributo per le prestazioni sociali assistenziali erogate a favore dei dipendenti e la polizza sanitaria integrativa per i dipendenti.

Il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2010 e la relativa movimentazione dell'esercizio sono esposti nella seguente tabella:

qualifica	31/12/2009	assunzioni	passaggi	cessazioni	31/12/2010
direttore generale	1				**1**
dirigenti	2				**2**
quadri	7				**7**
area A	23			1	**22**
area B	42	2		3	**41**
area C	0				**0**
area D	0				**0**
area professionale:					
ramo 1	1				**1**
ramo 2	1				**1**
personale T.D. area B	0	1			**1**
totale	**77**	**3**	**0**	**4**	**76**

Si fa presente che tre dipendenti dell'area B e uno di area A hanno terminato il servizio nel 2010 e sono stati assunti 3 dipendenti dell'area B, il personale in servizio al 31 dicembre 2010 è quindi di 76 unità.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per il personale di custodia immobili:

in € migliaia			
personale di custodia immobili	**31/12/2009**	**variazioni**	**31/12/2010**
salari e stipendi personale di custodia immobili – fondo previdenza sez. A	348	22	370
salari e stipendi personale di custodia immobili – fondo previdenza sez. B	15	1	16
oneri previdenziali ed assistenziali custodi immobili – fondo previdenza sez. A	99	10	109
oneri previdenziali ed assistenziali custodi immobili – fondo previdenza sez. B	4	1	5
tfr custodi immobili – fondo previdenza sez. A	47	-14	33
tfr custodi immobili – fondo previdenza sez. A	1	0	1
totale	**514**	**20**	**534**
totale generale dei costi del personale	**5.552**	**-47**	**5.505**

La voce comprende le spese per il personale di custodia degli immobili da reddito, il cui costo è a carico dei locatari nella misura del 90%, il numero dei custodi in servizio al 31 dicembre 2010 è pari a 19 unità.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

in € migliaia			
descrizione	**31/12/2009**	**variazioni**	**31/12/2010**
software	239	97	336
totale	**239**	**97**	**336**

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

in € migliaia			
descrizione	**31/12/2009**	**variazioni**	**31/12/2010**
immobile - sede	993	11	1.004
attrezzature varie	2	0	2
hardware	141	62	203
macchine d'ufficio e elettroniche	8	1	9
mobili e arredi	9	0	9
impianti	5	1	6
totale	**1.158**	**75**	**1.233**

Si riferiscono alle quote di ammortamento accantonate nell'esercizio. Sono state applicate le stesse aliquote dell'esercizio precedente tenendo conto dell'utilità futura dei cespiti.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Software	33%
Immobile sede	3%
Attrezzature varie	15%
Hardware	33%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Impianti	25%

Svalutazione dei crediti dell' attivo circolante e delle disponibilità liquide

La voce svalutazione crediti attivo circolante e delle disponibilità liquide risulta così movimentata:

in € migliaia			
descrizione	**31/12/2009**	**variazioni**	**31/12/2010**
accantonamento per rischi su crediti	276	143	419

L'accantonamento si riferisce principalmente alla svalutazione prudenziale di crediti correlati alla gestione immobiliare.

Altri accantonamenti

La voce "altri accantonamenti" è riepilogata nella seguente tabella:

in € migliaia			
descrizione	**31/12/2009**	**variazioni**	**31/12/2010**
accantonamento contributo soggettivo – fondo previdenza sez. B	114.030	-820	113.210
rivalutazione posizioni contributive individuali – fondo previdenza sez. B	14.257	-4.358	9.899
accantonamento contributo soggettivo supplementare – fondo solidarietà e assistenza	9.801	-4.838	4.963
accantonamento per pensioni da liquidare	0	256	256
totale	**138.088**	**-9.760**	**128.328**

Le somme versate a titolo di contributo soggettivo, a decorrere dal primo gennaio 2004, si rivalutano su base composta al 31 dicembre di ogni anno, con esclusione della contribuzione dello stesso anno, al tasso di capitalizzazione dato dalla variazione media quinquennale del PIL nominale calcolato dall'ISTAT.

Il decremento della voce rivalutazioni delle posizioni contributive individuali è dovuto al tasso di capitalizzazione che per l'anno 2009 era di 3,3201% mentre per il 2010 è di 1,7935%.

L'accantonamento al fondo solidarietà e assistenza comprende l'accantonamento del contributo soggettivo supplementare e le sanzioni sul ritardato/omesso adempimento degli obblighi contributivi, del contributo soggettivo supplementare e delle comunicazioni obbligatorie.

L'accantonamento per pensioni da liquidare si riferisce alle somme dovute ai pensionati inseguito a sentenze sfavorevoli alla CNPR.

Oneri diversi di gestione

La voce oneri diversi di gestione è così composta:

in € migliaia

descrizione	31/12/2009	variazioni	31/12/2010
imposte e tasse su patrimonio immobiliare – fondo previdenza sez. A	2.092	-100	1.992
imposte e tasse su patrimonio immobiliare – fondo previdenza sez. B	65	20	85
imposte di registro su contratti di locazione – fondo previdenza sez. A	223	-26	197
imposte di registro su contratti di locazione – fondo previdenza sez. B	2	-2	0
imposte e tasse sede	56	4	60
liti e risarcimenti	262	24	286
altri oneri	407	-91	316
totale	**3.107**	**-171**	**2.936**

La voce "imposte e tasse su patrimonio immobiliare" si riferisce, principalmente, all'imposta ICI (€ migliaia 2.028) e alle altre tasse sul patrimonio immobiliare della Cassa.

La voce "imposte e tasse sede" si riferisce alla tassa rifiuti e ai canoni per l'occupazione degli spazi e aree pubbliche.

La voce "liti e risarcimenti" comprende le spese per risarcimenti per vertenze giudiziarie in materia previdenziale e immobiliare.
La voce "altri oneri" include principalmente i costi relativi alla pubblicazione delle riviste periodiche (€ migliaia 159), all'acquisto di riviste e pubblicazioni (€ migliaia 22), di cancelleria e stampati istituzionali, di materiali di consumo (€ migliaia 79) e alle spese di rappresentanza (€ migliaia24)

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari generati dalla gestione del patrimonio mobiliare ammontano ad € migliaia 31.879, come di seguito dettagliati:

C – proventi e oneri finanziari

proventi e oneri finanziari in € migliaia	**31/12/20089**	**variazioni**	**31/12/2010**
da partecipazioni			
controllate	322	- 226	96
collegate	-	-	-
altre	1.472	1.784	3.256
sub-totale	**1.794**	**1.558**	**3.352**
altri proventi finanziari			
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	3	- 2	1
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	29.788	- 1.422	28.366
da titoli iscritti nell' attivo circolante	3.463	- 1.129	2.334
proventi diversi	2.470	- 1.754	716
sub-totale	**35.724**	**- 4.307**	**31.417**
interessi passivi e altri oneri finanziari	**1.352**	**1.538**	**2.890**
totale	**36.166**	**- 4.287**	**31.879**

Si riporta di seguito il dettaglio dei rendimenti da titoli immobilizzati che non costituiscono partecipazioni e dei rendimenti conseguiti dalla SICAV, nel corso del 2010, nell'ambito dei Fondi di previdenza articolati nelle sezioni A e B:

dettaglio voce C 16 b in € migliaia

rendimenti da titoli immobilizzati che non costituiscono partecipazioni	F.do previdenza sezione A	F.do previdenza sezione B	totale
cedole	429	8.213	8.642
utile su negoziazione titoli	1.891	7.737	9.628
Rendimenti da SICAV	5.858	4.239	10.097

Le cedole si riferiscono principalmente alle obbligazioni detenute in portafoglio, ai rendimenti riconosciuti dai fondi di natura immobiliare e alle cedole su titoli di stato.

L'utile su negoziazione titoli si riferisce principalmente alle plusvalenze realizzate con la vendita delle azioni Terna (€ migliaia 492), delle azioni Generali (€ migliaia 1.058) e delle azioni ENEL (€ migliaia 591) e del BTP 2037 (€ migliaia 2.282).

Si riporta di seguito il dettaglio degli interessi attivi, conseguiti nell'ambito dei Fondi di previdenza articolati nelle sezioni A e B:

dettaglio voce C 16 d in € migliaia

interessi attivi	F.do previdenza sezione A	F.do previdenza sezione B	totale
interessi attivi bancari	0	463	463
altri interessi	0	254	254
Totale	**0**	**717**	**717**

La voce altri interessi della sez. B del Fondo previdenza si riferisce ai rendimenti a carico della sez. A del Fondo previdenza per l'utilizzo temporaneo della liquidità per l'anno 2010. La sez. A e la sez. B del Fondo per la previdenza hanno difformi esigenze e difformi disponibilità finanziarie nel corso dell'anno, in relazione alle diverse scadenze di pagamento e alle diverse date di incasso dei ricavi. Il Consiglio di amministrazione, ritenuto necessario regolare i rapporti finanziari fra le due sezioni, nella riunione del 22 aprile 2010 ha deliberato che l'anticipazione delle somme, da parte di una sezione all'altra sezione, comporti la conseguente retrocessione di un importo determinato in misura pari al rendimento percentuale netto conseguito nello stesso anno sul patrimonio della sezione che anticipa le somme e per i periodi di anticipo.

Si riporta di seguito il dettaglio degli interessi passivi e altri oneri finanziari, conseguiti nell'ambito dei Fondi di previdenza articolati nelle sezioni A e B:

in € migliaia

interessi passivi e altri oneri finanziari	F.do previdenza sezione A	F.do previdenza sezione B	totale
spese bancarie	1	1	2
perdite su negoziazione titoli	1.499	1.034	2.533
perdite da gestioni patrimoniali mobiliari	0	0	0
commissioni gestioni patrimonio mobiliare	0	56	56
interessi passivi su depositi cauzionali	42	3	45
altri interessi	254	0	254
Totale	**1.796**	**1.094**	**2.890**

Rettifiche di valore di attività finanziarie

I titoli sono stati adeguati al valore di mercato quando quest'ultimo è risultato minore del costo medio ponderato al 31 dicembre 2010, mediante la contabilizzazione di una svalutazione complessiva di € migliaia 648.

in € migliaia

svalutazioni di attività finanziarie	F.do previdenza sezione A	F.do previdenza sezione B	totale
Da partecipazioni	0	0	0
Da immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	324	324	648

Le svalutazioni si riferiscono a titoli iscritti nell'attivo circolante per adeguarli al valore di mercato nei casi in cui quest'ultimo è risultato minore del costo medio ponderato al 31 dicembre 2010.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

La gestione straordinaria evidenzia complessivamente un saldo positivo di € migliaia 13.064.

Proventi straordinari

La voce proventi straordinari, € migliaia 27.362, è così composta:

in € migliaia

descrizione	31/12/2009	variazioni	31/12/2010
plusvalenze - fondo previdenza sez. A	3	-2	1
sanzioni – fondo previdenza sez. A	486	3.869	4.355
sanzioni – fondo previdenza sez. B	0	8.726	8.726
sanzioni – fondo solidarietà e assistenza	3.929	6.246	10.175
recupero pensioni totalizzate - fondo previdenza sez.A	33	-5	28
recupero pensioni anni pregressi - fondo previdenza sez. A	405	48	453
entrate eventuali - fondo previdenza sez. A	4	5	9
recuperi e rimborsi diversi - fondo previdenza sez. A	43	31	74
recuperi e rimborsi diversi - fondo previdenza sez. C	0	805	805
sopravvenienze attive - fondo previdenza sez. A	699	-289	410
sopravvenienze attive - fondo previdenza sez. B	3.620	-3.620	0
sopravvenienze attive per riaccertamenti - fondo previdenza sez. A	0	1.065	1.065
plusvalenze da vendita immobili - fondo previdenza sez. A	0	1.261	1.261
totale	**9.222**	**18.140**	**27.362**

Le "sanzioni" scaturiscono dalla omessa, tardiva o infedele comunicazione del reddito e dall'omesso o tardivo versamento dei contributi.

Il recupero pensioni anni pregressi si riferisce ai ratei di pensione erogati successivamente al mese di decesso dei titolari per tardiva comunicazione da parte degli eredi e ai recuperi delle somme liquidate per sentenze favorevoli alla Cassa.

Le sopravvenienze attive si riferiscono principalmente all'attività di verifica e riconciliazione dei crediti per contributi (soggettivi, integrativi, maternità e supplementare) tra il dato gestionale e il dato contabile, che ha portato ad un adeguamento per € migliaia 1.066.

Le plusvalenze realizzate con la vendita dell'immobile in Verdellino (BG) e dell'unità immobiliare in Genova, via Malta, già sede del Collegio, sono pari a € migliaia 1.261.

Oneri straordinari

La voce oneri straordinari, € migliaia 14.298, è riepilogata nella seguente tabella:

in € migliaia

descrizione	31/12/2009	variazioni	31/12/2010
sopravvenienze passive - fondo previdenza sez. A	953	-699	254
sopravvenienze passive - fondo previdenza sez. B	70	109	179
sopravvenienze passive - fondo previdenza sez. C	0	153	153
sopravvenienze passive per riaccertamenti - fondo previdenza sez. A	0	261	261
sopravvenienze passive per riaccertamenti - fondo previdenza sez. C	39	7	46
rimborsi contributi anni pregressi – fondo previdenza sez. A	0	194	194
rimborsi contributi anni pregressi – fondo previdenza sez. B	0	456	456
restituzioni diverse	1	-1	0
imposte esercizio precedente - fondo previdenza sez. A	0	1.549	1.549
imposte esercizio precedente - fondo previdenza sez. B	129	1.357	1.486
sopravvenienze per ricontabilizzazioni sanzioni - fondo previdenza sez. C	0	9.720	9.720
totale	**1.192**	**13.106**	**14.298**

La voce oneri straordinari è movimentata principalmente dalle sopravvenienze passive derivanti da costi degli anni precedenti, dalla gestione patrimonio immobiliare e, in particolare, dalla chiusura dei consuntivi condominiali arretrati e dalla rideterminazione delle imposte sul reddito dell'esercizio 2010.

Le imposte relative all'esercizio precedente riguardano l'imposta su Capital gain per l'anno 2009, dovuta alla maggiore imposta determinata in sede di dichiarazione dei redditi.

Le sopravvenienze della nuova contabilizzazione sanzioni, sono dovute alle modifiche disposte dal Comitato dei Delegati del 27 giugno 2009 ed approvate dai Ministeri vigilanti il 21 ottobre 2010, che stabiliscono una diversa allocazione delle sanzioni e degli interessi (anni 2004/2010), derivanti dall'inosservanza degli obblighi contributivi, rispettivamente alla sezione A e alla sezione B del Fondo previdenza e al Fondo solidarietà, in coerenza con la destinazione dei contributi medesimi, mentre precedentemente affluivano totalmente al fondo solidarietà e assistenza.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce imposte sul reddito dell'esercizio pari ad € migliaia 9.426 è riepilogata nella seguente tabella:

in € migliaia

descrizione	31/12/2009	variazioni	31/12/2010
imposte sui redditi – fondo previdenza sez. A	5.533	-253	5.280
impostesui redditi – fondo previdenza sez. B	230	-1	229
IRAP – fondo previdenza sez. A	196	-20	176
IRAP – fondo previdenza sez. B	1	0	1
imposte sulle rendite finanziarie – fondo previdenza sez. A	200	-149	51
imposte sulle rendite finanziarie – fondo previdenza sez. B	734	250	984
Imposta sostitutiva – fondo previdenza sez. A	0	974	974
Imposta sostitutiva – fondo previdenza sez. B	0	1.731	1.731
totale	**6.894**	**2.532**	**9.426**

La voce imposte sui redditi espone la tassazione sui redditi di fabbricati, di capitale e diversi. Complessivamente le imposte sul reddito registrano un incremento di € migliaia 2.532.

L'imposta sostitutiva sulle rendite finanziarie dei Fondi di previdenza sezione A e sezione B è classificata nella voce "imposte sul reddito dell'esercizio", al fine di migliorare la rappresentazione contabile degli oneri derivanti dal regime fiscale previsto per gli enti non commerciali, assoggettati ad una imposizione fiscale separata per ogni tipologia di reddito generato nel corso dell'esercizio.

ALTRE INFORMAZIONI

Corrispettivi di revisione contabile.

Riportiamo nella presente tabella un dettaglio dei corrispettivi corrisposti nell'esercizio 2010 per la revisione del bilancio di esercizio 2009:

Tipologia del servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi in € migliaia
Revisione contabile	Reconta Ernest & Young S.p.A.	36

Operazioni con parti correlate.

L'Associazione controlla direttamente la Previra Immobiliare S.p.A in liquidazione (100%) e la Previra Invest Sim S.p.A. (80%).

Le operazioni con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato. Di seguito si dà evidenza di tali dati:

Parti correlate	Costi	Ricavi
Previra Invest Sim (1)	538	156
Previra Immobiliare in liquidazione (2)	1.687	--

(1) I costi si riferiscono alle commissioni di negoziazione, alla consulenza finanziaria, i ricavi all'affitto dell'immobile.

(2) I costi si riferiscono al compenso del servizio di global service

Parti correlate	Crediti	Debiti
Previra Invest Sim	14	6
Previra Immobiliare in liquidazione (2)	2.175	--

A corredo della nota integrativa, al fine di offrire una migliore informazione, viene di seguito presentato il rendiconto finanziario che si compone di due documenti:

1) Il Rendiconto Finanziario dei flussi totali (Prospetto delle fonti e degli impieghi) che evidenzia, in termini di risorse finanziarie e di impieghi delle stesse, le variazioni intervenute nelle poste di bilancio fra l'inizio e la fine del periodo considerato.

E' stata scelta la forma a sezioni divise e contrapposte, che meglio permette di rilevare, distintamente, le "fonti" e gli "impieghi" di risorse finanziarie.

In particolare, le fonti, raggruppate per "provenienza", sono distinte in "interne" (ulteriormente divise in quelle provenienti dalla gestione reddituale e quelle derivanti da disinvestimenti) ed "esterne" (ulteriormente divise in quelle a medio/lungo termine o di breve periodo).

Negli impieghi, raggruppati per "destinazione", sono separatamente evidenziati quelli rappresentati da investimenti in capitale fisso (cioè in attività destinate a permanere nel patrimonio per lungo periodo), in capitale circolante (vale a dire in attività di breve durata), e quelli consistenti nel rimborso di fonti di terzi ulteriormente distinte in quelle di medio e lungo termine o di breve periodo:

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI TOTALI (Prospetto delle fonti e degli impieghi) al 31/12/2010
in € migliaia

FONTI	Esercizio 2010	Esercizio 2009	IMPIEGHI	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Fonti interne			**Investimenti patrimoniali in capitale fisso**		
risultato dell'esercizio	2.487	2.945	Immobilizzazioni immateriali	584	100
ammortam. immob. immateriali	336	239	Immobilizzazioni materiali	4.180	2.402
ammortam. Immob. materiali	1.232	1.157	Immobilizzazioni finanziarie	97.918	183.580
accanton. al TFR	44	115	**TOTALE**	**102.682**	**186.082**
accantonamento ai fondi statutari	131.608	155.722			
accantonamento per rischi	256	-	**Investimenti patrimoniali in capitale circolante**		
utilizzo fondo ammortamento immateriale	-	-	incremento attività finanziarie	20.000	92.092
utilizzo fondo ammortamento materiale	- 385	- 38	incremento altre partecipazioni	-	-
utilizzo fondo indennità maternità			incremento disponibilità liquide	8.762	-
utilizzo fondo copertura rischi	-	-	incremento crediti contrib. v/iscritti	27.056	12.697
utilizzo fondo previdenza	- 22.268	- 26.898	incremento note credito da ricevere	-	-
accanton. al fondo imposte	-	-	incremento crediti verso imprese controllate	-	-
svalutazione delle immobilizzazioni	-	-	incremento Ratei e Risconti attivi	2.727	575
svalutaz. Crediti attivo circolante e delle	561	-	incremento crediti tributari	-	551
svalutaz. Attività finanziarie	-	-	incremento altri crediti	89.767	-
accantonamento f.do garanzia prestiti ai dipendenti	-	-			
TOTALE	**113.871**	**133.242**	**TOTALE**	**148.312**	**105.915**
Disinvestimenti patrimoniali di capitale immobilizzato			**Rimborso di fonti di terzi a medio e lungo termine**		
diminuzione immob. immateriali	-	-	utilizzo F.do svalutazione crediti	142	241
diminuzione immob. materiali	817	38	utilizzo F.do per rischi ed oneri	-	265
diminuzione immob. finanziarie	23.823	9	pagamento TFR	20	65
TOTALE	**24.640**	**47**	**TOTALE**	**162**	**571**
Disinvestimenti patrimoniali di capitale			**Rimborso di fonti di terzi di breve periodo**		
diminuzione disponibilità liquide	-	17.227	diminuzione debiti diversi	-	-
diminuzione attività finanziarie	92.731	135.340	diminuzione Ratei e Risconti passivi	-	141
diminuzione altri crediti	3.381	2.855	diminuzione debiti tributari	-	2.378
TOTALE	**96.112**	**155.422**	diminuzione debiti v/fornitori	-	772
			diminuzione debiti v/Organi Statutari	-	-
Fonti esterne di terzi a medio e lungo termine			diminuzione debiti v/iscritti	-	-
prestiti a medio e lungo termine	-	-	diminuzione debiti v/Enti Previdenziali	-	117
TOTALE	**-**	**-**	diminuzione debiti v/altri	-	-
			diminuzione debiti v/imprese controllate	-	-
Fonti esterne di terzi di breve periodo			**TOTALE**	**-**	**3.408**
diminuzione ratei e risconti attivi	-	-			
aumento debiti v/fornitori	2.156	-			
aumento debiti verso il personale	-	-			
aumento debiti verso Istituti previdenziali	94	-			
aumento debiti v/altri	-	3.710			
aumento debiti v/iscritti	-	3.555			
aumento debiti verso imprese controllate	-	-			
aumento debiti diversi	11.076	-			
aumento ratei e risconti passivi	11	-			
aumento debiti tributari	3.196	-			
TOTALE	**16.533**	**7.265**			
TOTALE DELLE FONTI	**251.156**	**295.976**	**TOTALE DEGLI IMPIEGHI**	**251.156**	**295.976**

il Rendiconto Finanziario dei flussi di cassa (cash-flow statement) che espone le variazioni intervenute durante l'esercizio nella situazione patrimoniale-finanziaria connesse a movimenti nelle liquidità dell'Associazione (cassa e disponibilità bancarie). Esso permette di conoscere, quindi, gli effetti delle operazioni gestionali sulla liquidità, esprimendo tutte le operazioni in termini monetari.

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA AL 31/12/2010 in € migliaia

FONTI DI LIQUIDITA'	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**
a) Liquidità generata dalla gestione corrente		
risultato dell'esercizio	2.487	2.945
Rettifiche in più (meno) relative a voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:		
ammortamento immobilizzazioni immateriali	336	239
ammortamento immobilizzazioni materiali	1.232	1.157
accantonamento al fondo TFR	44	115
accantonamento fondi statutari	131.608	155.722
accantonamento per rischi	256	-
utilizzo fondo amm.to imm.ni immateriali	-	-
utilizzo fondo amm.to imm.ni materiali	- 385	- 38
utilizzo fondo indennità di maternità	-	-
utilizzo fondo copertura rischi	-	-
utilizzo fondo previdenza	- 22.268	- 26.898
accantonamento al fondo imposte	-	-
svalutazione delle immobilizzazioni	-	-
accantonamento fondo rischi su crediti	561	-
svalutazione attività finanziarie	-	-
acantonamento f.do garanzia prestiti ai dipendenti	-	-
utilizzo F.do svalutazione crediti	- 142	- 241
utilizzo F.do per rischi e oneri	-	- 265
utilizzo fondo TFR	- 20	- 65
TOTALE	**113.709**	**132.671**
Altre rettifiche:		
incremento attività finanziarie	- 20.000	- 92.092
incremento disponibilità liquide	-	-
incremento crediti contributi verso iscritti	- 27.056	- 12.697
incremento note di credito da ricevere	-	-
incremento crediti verso imprese controllate	-	-
incremento ratei e risconti attivi	- 2.727	- 575
incremento crediti tributari	-	- 551
incremento altri crediti	- 89.767	-
diminuzione di debiti diversi	-	-
diminuzione di ratei e risconti passivi	-	- 141
diminuzione di debiti tributari	-	- 2.378
aumento debiti verso fornitori	-	- 772
diminuzione debiti verso iscritti	-	-
diminuzione debiti verso enti previdenziali	-	- 117
diminuzione debiti verso imprese controllate	-	-
diminuzione di ratei e risconti attivi	-	-
diminuzione attività finanziarie	92.731	135.340
diminuzione altri crediti	3.381	2.855
aumento debiti verso organi statutari	2.156	-
aumento debiti verso il personale	-	-
aumento debiti verso istituti previdenziali	94	-
aumento debiti verso altri	-	3.710
aumento debiti verso iscritti	-	3.555
aumento debiti verso imprese controllate	-	-
aumento debiti diversi	11.076	-
aumento ratei e risconti passivi	11	-
aumento debiti tributari	3.196	-
TOTALE	**- 26.905**	**36.137**
Liquidità generata dalla gestione corrente	**86.804**	**168.808**
b) Altre non correnti		
diminuzione di immobilizzazioni immateriali	-	-
diminuzione di immobilizzazioni materiali	817	38
diminuzione di immobilizzazioni finanziarie	23.823	9
Totale fonti di liquidità	**111.444**	**168.855**
Impieghi di liquidità:		
Acquisizione cespiti patrimoniali:		
immobilizzazioni immateriali	584	100
immobilizzazioni materiali	4.180	2.402
immobilizzazioni finanziarie	97.918	183.580
Totale impieghi di liquidità	**102.682**	**186.082**
aumento (diminuzione) di liquidità	8.762	- 17.227
disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	48.812	59.106
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	**57.574**	**41.879**

PAGINA BIANCA

CNPR

Stato patrimoniale e Conto economico

Fondo Previdenza sezione A

Fondo Previdenza sezione B

Fondo Solidarietà e Assistenza

Fondo Previdenza

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2010
FONDO DI PREVIDENZA SEZIONE A

	ATTIVO	ESERCIZIO 2010	ESERCIZIO 2009	VARIAZIONI
A)	**CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**	**-**	**-**	**-**
		-	-	-
B)	**IMMOBILIZZAZIONI**	**703.997.000**	**713.044.455**	**- 9.047.455**
B) I	**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**	**427.805**	**180.217**	**247.588**
B) I 1	Costi di impianto ed ampliamento	-	-	-
B) I 2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-	-
B) I 3	Diritti di brevetto indust. e diritti di utilizzaz. opere ingegno	427.805	180.217	247.588
B) I 4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
B) I 5	Avviamento	-	-	-
B) I 6	Immobilizzazioni in corso ed Acconti	-	-	-
B) I 7	Altre	-	-	-
B) II	**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**	**314.404.872**	**311.907.561**	**2.497.311**
B) II 1	Terreni e fabbricati	314.126.232	311.677.946	2.448.286
B) II 2	Impianti e macchinari	-	-	-
B) II 3	Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-
B) II 4	Altri beni	278.640	229.615	49.025
B) II 5	Immobilizzazioni/manutenzioni in corso ed acconti	-	-	-
B) III	**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**	**389.164.323**	**400.956.677**	**- 11.792.354**
B) III 1	Partecipazioni in :	70.000.828	85.297.970	- 15.297.142
B) III 1 a	imprese controllate	7.717.686	7.717.686	-
B) III 1 b	imprese collegate	20.000	20.000	-
B) III 1 c	imprese controllanti	-	-	-
B) III 1 d	altre imprese	62.263.142	77.560.284	- 15.297.142
B) III 2	Crediti :	128.423	133.070	- 4.647
B) III 2 a	verso imprese controllate	-	-	-
B) III 2 b	verso imprese collegate	-	-	-
B) III 2 c	verso imprese controllanti	-	-	-
B) III 2 d	verso Altri	128.423	133.070	- 4.647
B) III 3	Altri titoli obbligazioni e cartelle fondiarie	17.229.772	21.596.292	- 4.366.520
B) III 4	Altri titoli f.di com. d'inv. sicav e note strutt.	301.805.300	293.929.345	7.875.955
B) III 5	Altri titoli fondi e note immobiliari	-	-	-
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**	**176.170.150**	**173.472.477**	**2.697.673**
C) I	**RIMANENZE**	**-**	**-**	**-**
C) I 1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-	-
C) I 2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
C) I 3	Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
C) I 4	Prodotti finiti e merci	-	-	-
C) I 5	Acconti	-	-	-
		-	-	-
C) II	**CREDITI**	**177.660.974**	**162.903.932**	**14.757.042**
C) II 1	Verso iscritti	160.746.257	151.049.920	9.696.337
C) II 1	*Fondo svalutazione crediti verso iscritti*	- *1.000.000*	- *1.000.000*	-
C) II 2	Verso imprese controllate	2.046.357	3.536.801	- 1.490.444
C) II 3	Verso imprese collegate	-	-	-
C) II 4	Verso imprese controllanti	-	-	-
C) II 4 bis	Crediti tributari	548.468	2.526.834	- 1.978.366
C) II 5	Verso altri	22.465.934	13.517.256	8.948.678
C) II 5	*Fondo svalutazione crediti*	- *6.839.147*	- *6.419.984*	- *419.163*
C) II 5	*Fondo copertura rischi*	- *306.895*	- *306.895*	-

C) III	**ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**		**615.437**	**2.745.951**	**-**	**2.130.514**
C) III 1	Partecipazioni in imprese controllate		-	-		-
C) III 2	Partecipazioni in imprese collegate		-	-		-
C) III 3	Partecipazioni in imprese controllanti		-	-		-
C) III 4	Altre partecipazioni		615.437	2.745.951	-	2.130.514
C) III 5	Azioni proprie		-	-		-
C) III 6	**Altri titoli**		-	-		-
C) III 6	Altri titoli (Investimenti di liquidità) F.do previdenza sez. A		-	-		-
C) III 6	Altri titoli (Investimenti di liquidità) F.do previdenza sez. B		-	-		-
C) III 6	Altri titoli (Fondi comuni di Investimento) F.do previdenza sez. A		-	-		-
C) III 6	Altri titoli (Fondi comuni di Investimento) F.do previdenza sez. B		-	-		-
C) III 6	Altri titoli (Gestioni Patrimoniali affidate a terzi) F.do previdenza sez. A		-	-		-
C) III 6	Altri titoli (Gestioni Patrimoniali affidate a terzi) F.do previdenza sez. B		-	-		-
C) IV	**DISPONIBILITA' LIQUIDE**	**-**	**2.106.261**	**7.822.594**	**-**	**9.928.855**
C) IV 1	Depositi bancari e postali F.do previdenza sez. A	-	2.106.261	7.822.594	-	9.928.855
C) IV 1	Depositi bancari F.do previdenza sez. B		-	-		-
C) IV 1	Depositi bancari F.do solidarietà e assistenza		-	-		-
C) IV 2	Assegni		-	-		-
C) IV 3	Denaro e valori in cassa		-	-		-
D	**RATEI E RISCONTI**		**479.524**	**457.184**		**22.340**
	TOTALE ATTIVO		**880.646.674**	**886.974.116**	**-**	**6.327.442**

	PASSIVO	ESERCIZIO 2010	ESERCIZIO 2009	VARIAZIONI
A)	**FONDO DI PREVIDENZA SEZIONE A PATRIMONIO NETTO**	**849.220.269**	**864.286.961**	**- 15.066.692**
A) I	Fondo di dotazione (capitale)	-	-	-
A) II	Riserva da sopraprezzo delle azioni	-	-	-
A) III	Riserve di rivalutazione	-	-	-
A) IV	Riserva legale	864.286.961	867.822.570	- 3.535.609
A) IV	Fondo per la previdenza	864.286.961	867.822.570	- 3.535.609
A) IV	Fondo per le prestazioni di solidarietà e assistenza	-	-	-
A) IV	*evidenza contabile indennità di maternità*	-	-	-
A) IV	differenza da arrotondamento	-	-	-
A) V	Riserve statutarie	-	-	-
A) VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
A) VII	Altre riserve	-	-	-
A) VIII	Utile (perdita) esercizi prec. portate a nuovo	-	-	-
A) IX	Utile(perdita) dell'esercizio	- 15.066.692	- 3.535.609	- 11.531.083
B)	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**	**570.529**	**312.371**	**258.158**
B) 1	Per trattamento quiescenza e obblighi simili	-	- 2.158	2.158
B) 2	Per imposte, anche differite	39.431	39.431	-
B) 3	Altri	531.098	275.098	256.000
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**	**1.491.005**	**1.469.420**	**21.585**
D)	**DEBITI**	**29.351.943**	**20.903.760**	**8.448.183**
D) 1	Obbligazioni	-	-	-
D) 2	Obbligazioni convertibili	-	-	-
D) 3	Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-
D) 4	Debiti verso banche	-	-	-
D) 5	Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
D) 6	Acconti	-	-	-
D) 7	Debiti verso fornitori	2.948.160	2.215.838	732.322
D) 8	Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
D) 9	Debiti verso imprese controllate	-	-	-
D) 10	Debiti verso imprese collegate	-	-	-
D) 11	Debiti verso controllanti	-	-	-
D) 12	Debiti Tributari	8.191.662	6.775.265	1.416.397
D) 13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	324.665	230.980	93.685
D) 14	Altri debiti	17.887.456	11.681.677	6.205.779
E	**RATEI E RISCONTI**	**12.928**	**1.604**	**11.324**
	TOTALE PASSIVO	**880.646.674**	**886.974.116**	**- 6.327.442**
	CONTI D'ORDINE			
	Impegni sottoscritti in fondi di private equity	11.936.000	14.208.000	- 2.272.000
	Impegni sottoscritti in fondi immobiliari	-	-	-
	Terzi per Fidejussioni ricevute	5.536.550	2.943.725	2.592.825
	Impegni per manutenzioni immobili da	-	1.263.739	- 1.263.739
	Garanzie ricevute	7.096.000	-	7.096.000
	TOTALE CONTI D'ORDINE	**24.568.550**	**18.415.464**	**6.153.086**

	CONTO ECONOMICO AL 31/12/2010 FONDO DI PREVIDENZA SEZIONE A	ESERCIZIO 2010	ESERCIZIO 2009	VARIAZIONI
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**	**167.152.333**	**159.043.070**	**8.109.263**
A) 1	proventi e contributi	147.071.283	138.925.643	8.145.640
A) 1 bis	altri proventi e contributi	-	-	-
A) 5	proventi da patrimonio immobiliare	19.807.210	19.831.427	- 24.217
A) 5 bis	altri proventi e contributi	273.840	286.000	- 12.160
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**	**188.875.434**	**177.597.707**	**11.277.727**
B) 7	**PER SERVIZI**	**178.288.483**	**167.082.129**	**11.206.354**
B) 7 a	per prestazioni istituzionali	167.532.581	157.097.287	10.435.294
B) 7 b	per servizi	10.755.902	9.984.842	771.060
B) 7 c	per altri servizi	-	-	-
B) 8	**PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI**	**8.206**	**2.880**	**5.326**
B) 9	**PER IL PERSONALE**	**5.483.638**	**5.533.994**	**- 50.356**
B) 9 a	salari e stipendi	3.923.832	3.871.030	52.802
B) 9 b	oneri sociali	1.036.471	1.051.857	- 15.386
B) 9 c	trattamento di fine rapporto	414.335	502.107	- 87.772
B) 9 e	altri costi	109.000	109.000	-
B) 10	**AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**	**1.987.816**	**1.672.913**	**314.903**
B) 10 a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	335.815	238.642	97.173
B) 10 b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.232.837	1.158.104	74.733
B) 10 c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
B) 10 d	svalutaz. crediti attivo circolante e delle disponib. liquide	419.164	276.167	142.997
B) 11	**VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI**	**-**	**-**	**-**
B) 12	**ACCANTONAMENTI PER RISCHI**	**-**	**265.000**	**- 265.000**
B) 13	**ALTRI ACCANTONAMENTI**	**256.000**	**1**	**255.999**
B) 14	**ONERI DIVERSI DI GESTIONE**	**2.851.291**	**3.040.790**	**- 189.499**
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**- 21.723.101**	**- 18.554.637**	**- 3.168.464**
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**	**8.065.254**	**18.556.660**	**- 10.491.406**
C) 15	**proventi da partecipazioni**	**1.501.506**	**1.457.358**	**44.148**
C) 15 a	partecipazioni in imprese controllate	96.000	321.600	- 225.600
C) 15 b	partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
C) 15 c	altre partecipazioni	1.405.506	1.135.758	269.748
C) 16	**altri proventi finanziari**	**8.360.177**	**18.423.201**	**- 10.063.024**
C) 16 a	da crediti iscritti nelle immobilizzaz. che non cost. partecipaz.	1.013	2.859	- 1.846
C) 16 b	da titoli iscritti nelle immob.ni che non cost. partecipazioni	8.177.508	17.948.284	- 9.770.776
C) 16 c	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost.partecipazioni	181.589	469.030	- 287.441
C) 16 d	proventi diversi dai precedenti	67	3.028	- 2.961
C) 17	**INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI**	**1.796.429**	**1.323.899**	**472.530**
C) 17 bis	**UTILI E PERDITE SU CAMBI**	**-**	**-**	**-**

D)	**RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE**	**-**	**324.397**	**1.711.140**	**-**	**2.035.537**
D) 18	**RIVALUTAZIONI**		**-**	**1.733.146**	**-**	**1.733.146**
D) 18 a	da partecipazioni		-	-		-
D) 18 b	da immobilizzazioni finanziarie che non cost. partecipazioni		-	1.263.232	-	1.263.232
D) 18 c	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. partecipazioni		-	469.914	-	469.914
D) 19	**SVALUTAZIONI**		**324.397**	**22.006**		**-**
D) 19 a	da partecipazioni		-	-		-
D) 19 b	da immobilizzazioni finanziarie che non cost. partecipazioni		-	-		-
D) 19 c	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. partecipazioni		324.397	22.006		-
E)	**PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**		**5.396.800**	**680.831**		**4.715.969**
E) 20	proventi straordinari		7.656.443	1.673.162		5.983.281
E) 21	oneri straordinari		2.259.643	992.331		1.267.312
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**-**	**8.585.444**	**2.393.994**	**-**	**10.979.438**
E) 22	**IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO**		**6.481.248**	**5.929.603**		**551.645**
E) 23	**UTILE / PERDITA DELL' ESERCIZIO**	**-**	**15.066.692**	**3.535.609**	**-**	**11.531.083**

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2010
FONDO DI PREVIDENZA SEZIONE B

	ATTIVO	ESERCIZIO 2010	ESERCIZIO 2009	VARIAZIONI
A)	**CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**	**-**	**-**	**-**
		-	-	-
B)	**IMMOBILIZZAZIONI**	**553.841.807**	**467.935.077**	**85.906.730**
B) I	**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**	**-**	**-**	**-**
B) I 1	Costi di impianto ed ampliamento	-	-	-
B) I 2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-	-
B) I 3	Diritti di brevetto indust. e diritti di utilizzaz. opere ingegno	-	-	-
B) I 4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
B) I 5	Avviamento	-	-	-
B) I 6	Immobilizzazioni in corso ed Acconti	-	-	-
B) I 7	Altre	-	-	-
B) II	**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**	**18.901.192**	**18.883.876**	**17.316**
B) II 1	Terreni e fabbricati	18.901.192	18.883.876	17.316
B) II 2	Impianti e macchinari	-	-	-
B) II 3	Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-
B) II 4	Altri beni	-	-	-
B) II 5	Immobilizzazioni/manutenzioni in corso ed acconti	-	-	-
B) III	**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**	**534.940.615**	**449.051.201**	**85.889.414**
B) III 1	Partecipazioni in :	14.517.869	23.037.419	- 8.519.550
B) III 1 a	imprese controllate	-	-	-
B) III 1 b	imprese collegate	-	-	-
B) III 1 c	imprese controllanti	-	-	-
B) III 1 d	altre imprese	14.517.869	23.037.419	- 8.519.550
B) III 2	Crediti :	-	-	-
B) III 2 a	verso imprese controllate	-	-	-
B) III 2 b	verso imprese collegate	-	-	-
B) III 2 c	verso imprese controllanti	-	-	-
B) III 2 d	verso Altri	-	-	-
B) III 3	Altri titoli obbligazioni e cartelle fondiarie	89.776.453	72.436.367	17.340.086
B) III 4	Altri titoli f.di com. d'inv. sicav e note strutt.	302.676.670	245.169.572	57.507.098
B) III 5	Altri titoli fondi e note immobiliari	127.969.623	108.407.843	19.561.780
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**	**252.817.920**	**201.689.067**	**51.128.853**
C) I	**RIMANENZE**	**-**	**-**	**-**
C) I 1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-	-
C) I 2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
C) I 3	Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
C) I 4	Prodotti finiti e merci	-	-	-
C) I 5	Acconti	-	-	-
		-	-	-
C) II	**CREDITI**	**191.724.929**	**95.313.853**	**96.411.076**
C) II 1	Verso iscritti	108.582.200	92.455.321	16.126.879
C) II 1	*Fondo svalutazione crediti verso iscritti*	-	-	-
C) II 2	Verso imprese controllate	129.453	84.842	44.611
C) II 3	Verso imprese collegate	-	-	-
C) II 4	Verso imprese controllanti	-	-	-
C) II 4 bis	Crediti tributari	43.727	6	43.721
C) II 5	Verso altri	90.469.549	10.273.684	80.195.865
C) II 5	*Fondo svalutazione crediti*	-	-	-
C) II 5	*Fondo copertura rischi*	- *7.500.000*	- *7.500.000*	-

C) III	**ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**	**30.622.811**	**101.224.469**	**-**	**70.601.658**
C) III 1	Partecipazioni in imprese controllate	-	-		-
C) III 2	Partecipazioni in imprese collegate	-	-		-
C) III 3	Partecipazioni in imprese controllanti	-	-		-
C) III 4	Altre partecipazioni	615.437	2.745.950	-	2.130.513
C) III 5	Azioni proprie	-	-		-
C) III 6	**Altri titoli**	30.007.374	98.478.519	-	68.471.145
C) III 6	Altri titoli (Investimenti di liquidità) F.do previdenza sez. A	-	-		-
C) III 6	Altri titoli (Investimenti di liquidità) F.do previdenza sez. B	-	-		-
C) III 6	Altri titoli (Fondi comuni di Investimento) F.do previdenza sez. A	-	-		-
C) III 6	Altri titoli (Fondi comuni di Investimento) F.do previdenza sez. B	30.007.374	98.478.519	-	68.471.145
C) III 6	Altri titoli (Gestioni Patrimoniali affidate a terzi) F.do previdenza sez. A	-	-		-
C) III 6	Altri titoli (Gestioni Patrimoniali affidate a terzi) F.do previdenza sez. B	-	-		-
C) IV	**DISPONIBILITA' LIQUIDE**	**30.470.180**	**5.150.745**		**25.319.435**
C) IV 1	Depositi bancari e postali F.do previdenza sez. A	-	-		-
C) IV 1	Depositi bancari F.do previdenza sez. B	30.470.180	5.150.745		25.319.435
C) IV 1	Depositi bancari F.do solidarietà e assistenza	-	-		-
C) IV 2	Assegni	-	-		-
C) IV 3	Denaro e valori in cassa	-	-		-
D	**RATEI E RISCONTI**	**3.725.533**	**1.021.031**		**2.704.502**
	TOTALE ATTIVO	**810.385.260**	**670.645.175**		**139.740.085**

	PASSIVO	ESERCIZIO 2010	ESERCIZIO 2009	VARIAZIONI
	FONDO DI PREVIDENZA SEZIONE B			
A)	**PATRIMONIO NETTO**	**780.167.906**	**646.966.031**	**133.201.875**
A) I	Fondo di dotazione (capitale)	-	-	-
A) II	Riserva da sopraprezzo delle azioni	-	-	-
A) III	Riserve di rivalutazione	-	-	-
A) IV	Riserva legale	762.613.847	640.485.060	122.128.787
A) IV	Fondo per la previdenza	762.613.847	640.485.060	122.128.787
A) IV	Fondo per le prestazioni di solidarietà e assistenza	-	-	-
A) IV	*evidenza contabile indennità di maternità*	-	-	-
A) IV	differenza da arrotondamento	-	-	-
A) V	Riserve statutarie	-	-	-
A) VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
A) VII	Altre riserve	-	-	-
A) VIII	Utile (perdita) esercizi prec. portate a nuovo	-	-	-
A) IX	Utile(perdita) dell'esercizio	17.554.059	6.480.971	11.073.088
B)	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**	**-**	**2.158**	**- 2.158**
B) 1	Per trattamento quiescenza e obblighi simili	-	2.158	- 2.158
B) 2	Per imposte, anche differite	-	-	-
B) 3	Altri	-	-	-
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**	**2.215**	**-**	**2.215**
D)	**DEBITI**	**30.215.139**	**23.676.986**	**6.538.153**
D) 1	Obbligazioni	-	-	-
D) 2	Obbligazioni convertibili	-	-	-
D) 3	Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-
D) 4	Debiti verso banche	-	-	-
D) 5	Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
D) 6	Acconti	-	-	-
D) 7	Debiti verso fornitori	7.182	7.182	-
D) 8	Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
D) 9	Debiti verso imprese controllate	-	-	-
D) 10	Debiti verso imprese collegate	-	-	-
D) 11	Debiti verso controllanti	-	-	-
D) 12	Debiti Tributari	1.980.199	230.086	1.750.113
D) 13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.297	1.094	203
D) 14	Altri debiti	28.226.461	23.438.624	4.787.837
E	**RATEI E RISCONTI**	**-**	**-**	**-**
	TOTALE PASSIVO	**810.385.260**	**670.645.175**	**139.740.085**
	CONTI D'ORDINE			
	Impegni sottoscritti in fondi di private equity	5.556.000	7.581.000	- 2.025.000
	Impegni sottoscritti in fondi immobiliari	50.500.000	55.000.000	- 4.500.000
	Terzi per Fidejussioni ricevute	-	-	-
	Impegni per manutenzioni immobili da	-	-	-
	Garanzie ricevute	-	-	-
	TOTALE CONTI D'ORDINE	**56.056.000**	**62.581.000**	**- 6.525.000**

	CONTO ECONOMICO AL 31/12/2010 FONDO DI PREVIDENZA SEZIONE B	ESERCIZIO 2010	ESERCIZIO 2009	VARIAZIONI
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**	**117.180.143**	**117.067.115**	**113.028**
A) 1	proventi e contributi	113.210.266	114.030.328	- 820.062
A) 1 bis	altri proventi e contributi	3.207.113	2.196.196	1.010.917
A) 5	proventi da patrimonio immobiliare	762.764	840.591	- 77.827
A) 5 bis	altri proventi e contributi	-	-	-
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**	**126.776.046**	**130.925.863**	**- 4.149.817**
B) 7	**PER SERVIZI**	**3.560.291**	**2.551.943**	**1.008.348**
B) 7 a	per prestazioni istituzionali	3.207.113	2.196.196	1.010.917
B) 7 b	per servizi	79.338	69.747	9.591
B) 7 c	per altri servizi	273.840	286.000	- 12.160
B) 8	**PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI**	**-**	**-**	**-**
B) 9	**PER IL PERSONALE**	**21.469**	**20.086**	**1.383**
B) 9 a	salari e stipendi	15.408	14.713	695
B) 9 b	oneri sociali	4.879	4.258	621
B) 9 c	trattamento di fine rapporto	1.182	1.115	67
B) 9 e	altri costi	-	-	-
B) 10	**AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**	**-**	**-**	**-**
B) 10 a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	-	-
B) 10 b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	-	-
B) 10 c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
B) 10 d	svalutaz. crediti attivo circolante e delle disponib. liquide	-	-	-
B) 11	**VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI**	**-**	**-**	**-**
B) 12	**ACCANTONAMENTI PER RISCHI**	**-**	**-**	**-**
B) 13	**ALTRI ACCANTONAMENTI**	**123.109.001**	**128.287.143**	**- 5.178.142**
B) 14	**ONERI DIVERSI DI GESTIONE**	**85.285**	**66.691**	**18.594**
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**- 9.595.903**	**- 13.858.748**	**4.262.845**
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**	**23.813.959**	**17.609.502**	**6.204.457**
C) 15	**proventi da partecipazioni**	**1.850.457**	**336.634**	**1.513.823**
C) 15 a	partecipazioni in imprese controllate	-	-	-
C) 15 b	partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
C) 15 c	altre partecipazioni	1.850.457	336.634	1.513.823
C) 16	**altri proventi finanziari**	**23.057.621**	**17.301.380**	**5.756.241**
C) 16 a	da crediti iscritti nelle immobilizzaz. che non cost. partecipaz.	-	-	-
C) 16 b	da titoli iscritti nelle immob.ni che non cost. partecipazioni	20.188.797	11.839.457	8.349.340
C) 16 c	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost.partecipazioni	2.152.780	2.994.294	- 841.514
C) 16 d	proventi diversi dai precedenti	716.044	2.467.629	- 1.751.585
C) 17	**INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI**	**1.094.119**	**28.512**	**1.065.607**
C) 17 bis	**UTILI E PERDITE SU CAMBI**	**-**	**-**	**-**

D)	**RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE**	**-**	**324.397**	**273.861**	**-**	**598.258**
D) 18	**RIVALUTAZIONI**		**-**	**469.915**	**-**	**469.915**
D) 18 a	da partecipazioni		-	-		-
D) 18 b	da immobilizzazioni finanziarie che non cost. partecipazioni		-	-		-
D) 18 c	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. partecipazioni		-	469.915	-	469.915
D) 19	**SVALUTAZIONI**		**324.397**	**196.054**		**-**
D) 19 a	da partecipazioni		-	-		-
D) 19 b	da immobilizzazioni finanziarie che non cost. partecipazioni		-	-		-
D) 19 c	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. partecipazioni		324.397	196.054		-
E)	**PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**		**6.605.914**	**3.420.571**		**3.185.343**
E) 20	proventi straordinari		8.726.133	3.619.768		5.106.365
E) 21	oneri straordinari		2.120.219	199.197		1.921.022
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**20.499.573**	**7.445.186**		**13.054.387**
E) 22	**IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO**		**2.945.514**	**964.215**		**1.981.299**
E) 23	**UTILE / PERDITA DELL' ESERCIZIO**		**17.554.059**	**6.480.971**		**11.073.088**

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2010
FONDO DI ASSISTENZA E SOLIDARIETA'

	ATTIVO	ESERCIZIO 2010	ESERCIZIO 2009	VARIAZIONI
A)	**CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**	**-**	**-**	**-**
		-	-	-
B)	**IMMOBILIZZAZIONI**	**-**	**-**	**-**
B) I	**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**	**-**	**-**	**-**
B) I 1	Costi di impianto ed ampliamento	-	-	-
B) I 2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-	-
B) I 3	Diritti di brevetto indust. e diritti di utilizzaz. opere ingegno	-	-	-
B) I 4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
B) I 5	Avviamento	-	-	-
B) I 6	Immobilizzazioni in corso ed Acconti	-	-	-
B) I 7	Altre	-	-	-
B) II	**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**	**-**	**-**	**-**
B) II 1	Terreni e fabbricati	-	-	-
B) II 2	Impianti e macchinari	-	-	-
B) II 3	Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-
B) II 4	Altri beni	-	-	-
B) II 5	Immobilizzazioni/manutenzioni in corso ed acconti	-	-	-
B) III	**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**	**-**	**-**	**-**
B) III 1	Partecipazioni in :	-	-	-
B) III 1 a	imprese controllate	-	-	-
B) III 1 b	imprese collegate	-	-	-
B) III 1 c	imprese controllanti	-	-	-
B) III 1 d	altre imprese	-	-	-
B) III 2	Crediti :	-	-	-
B) III 2 a	verso imprese controllate	-	-	-
B) III 2 b	verso imprese collegate	-	-	-
B) III 2 c	verso imprese controllanti	-	-	-
B) III 2 d	verso Altri	-	-	-
B) III 3	Altri titoli obbligazioni e cartelle fondiarie	-	-	-
B) III 4	Altri titoli f.di com. d'inv. sicav e note strutt.	-	-	-
B) III 5	Altri titoli fondi e note immobiliari	-	-	-
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**	**50.666.414**	**55.438.280**	**- 4.771.866**
C) I	**RIMANENZE**	**-**	**-**	**-**
C) I 1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-	-
C) I 2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
C) I 3	Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
C) I 4	Prodotti finiti e merci	-	-	-
C) I 5	Acconti	-	-	-
		-	-	-
C) II	**CREDITI**	**21.456.107**	**19.599.004**	**1.857.103**
C) II 1	Verso iscritti	19.471.108	18.237.208	1.233.900
C) II 1	*Fondo svalutazione crediti verso iscritti*	-	-	-
C) II 2	Verso imprese controllate	-	-	-
C) II 3	Verso imprese collegate	-	-	-
C) II 4	Verso imprese controllanti	-	-	-
C) II 4 bis	Crediti tributari	-	-	-
C) II 5	Verso altri	1.984.999	1.361.796	623.203
C) II 5	*Fondo svalutazione crediti*	-	-	-
C) II 5	*Fondo copertura rischi*	-	-	-

C) III	**ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**	**-**	**-**		**-**
C) III 1	Partecipazioni in imprese controllate	-	-		-
C) III 2	Partecipazioni in imprese collegate	-	-		-
C) III 3	Partecipazioni in imprese controllanti	-	-		-
C) III 4	Altre partecipazioni	-	-		-
C) III 5	Azioni proprie	-	-		-
C) III 6	**Altri titoli**	-	-		-
C) III 6	Altri titoli (Investimenti di liquidità) F.do previdenza sez. A	-	-		-
C) III 6	Altri titoli (Investimenti di liquidità) F.do previdenza sez. B	-	-		-
C) III 6	Altri titoli (Fondi comuni di Investimento) F.do previdenza sez. A	-	-		-
C) III 6	Altri titoli (Fondi comuni di Investimento) F.do previdenza sez. B	-	-		-
C) III 6	Altri titoli (Gestioni Patrimoniali affidate a terzi) F.do previdenza sez. A	-	-		-
C) III 6	Altri titoli (Gestioni Patrimoniali affidate a terzi) F.do previdenza sez. B	-	-		-
C) IV	**DISPONIBILITA' LIQUIDE**	**29.210.307**	**35.839.276**	**-**	**6.628.969**
C) IV 1	Depositi bancari e postali F.do previdenza sez. A	-	-		-
C) IV 1	Depositi bancari F.do previdenza sez. B	-	-		-
C) IV 1	Depositi bancari F.do solidarietà e assistenza	29.210.307	35.839.276	-	6.628.969
C) IV 2	Assegni	-	-		-
C) IV 3	Denaro e valori in cassa	-	-		-
D	**RATEI E RISCONTI**	**-**	**-**		**-**
	TOTALE ATTIVO	**50.666.414**	**55.438.280**	**-**	**4.771.866**

	PASSIVO	ESERCIZIO 2010	ESERCIZIO 2009	VARIAZIONI
	FONDO DI ASSISTENZA E SOLIDARIETA'			
A)	**PATRIMONIO NETTO**	**48.754.985**	**55.063.280**	**- 6.308.295**
A) I	Fondo di dotazione (capitale)	-	-	-
A) II	Riserva da sopraprezzo delle azioni	-	-	-
A) III	Riserve di rivalutazione	-	-	-
A) IV	Riserva legale	48.754.985	55.063.280	- 6.308.295
A) IV	Fondo per la previdenza	-	-	-
A) IV	Fondo per le prestazioni di solidarietà e assistenza	48.754.985	55.063.280	- 6.308.295
A) IV	*evidenza contabile indennità di maternità*	*1.853.315*	*1.584.581*	*268.734*
A) IV	differenza da arrotondamento	-	-	-
A) V	Riserve statutarie	-	-	-
A) VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
A) VII	Altre riserve	-	-	-
A) VIII	Utile (perdita) esercizi prec. portate a nuovo	-	-	-
A) IX	Utile(perdita) dell'esercizio	-	-	-
B)	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**	**375.000**	**375.000**	**-**
B) 1	Per trattamento quiescenza e obblighi simili	-	-	-
B) 2	Per imposte, anche differite	-	-	-
B) 3	Altri	375.000	375.000	-
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**	**-**	**-**	**-**
D)	**DEBITI**	**1.536.429**	**-**	**1.536.429**
D) 1	Obbligazioni	-	-	-
D) 2	Obbligazioni convertibili	-	-	-
D) 3	Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-
D) 4	Debiti verso banche	-	-	-
D) 5	Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
D) 6	Acconti	-	-	-
D) 7	Debiti verso fornitori	1.424.122	-	1.424.122
D) 8	Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
D) 9	Debiti verso imprese controllate	-	-	-
D) 10	Debiti verso imprese collegate	-	-	-
D) 11	Debiti verso controllanti	-	-	-
D) 12	Debiti Tributari	29.204	-	29.204
D) 13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-
D) 14	Altri debiti	83.103	-	83.103
E	**RATEI E RISCONTI**	**-**	**-**	**-**
	TOTALE PASSIVO	**50.666.414**	**55.438.280**	**- 4.771.866**
	CONTI D'ORDINE			
	Impegni sottoscritti in fondi di private equity	-	-	-
	Impegni sottoscritti in fondi immobiliari	-	-	-
	Terzi per Fidejussioni ricevute	-	-	-
	Impegni per manutenzioni immobili da	-	-	-
	Garanzie ricevute	-	-	-
	TOTALE CONTI D'ORDINE	**-**	**-**	**-**

	CONTO ECONOMICO AL 31/12/2010 FONDO DI ASSISTENZA E SOLIDARIETA'	ESERCIZIO 2010	ESERCIZIO 2009	VARIAZIONI
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**	**10.534.667**	**10.655.231**	**- 120.564**
A) 1	proventi e contributi	10.443.489	10.655.231	- 211.742
A) 1 bis	altri proventi e contributi	91.178	-	91.178
A) 5	proventi da patrimonio immobiliare	-	-	-
A) 5 bis	altri proventi e contributi	-	-	-
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**	**11.595.686**	**14.584.716**	**- 2.989.030**
B) 7	**PER SERVIZI**	**6.632.564**	**4.783.604**	**1.848.960**
B) 7 a	per prestazioni istituzionali	6.632.564	4.783.604	1.848.960
B) 7 b	per servizi	-	-	-
B) 7 c	per altri servizi	-	-	-
B) 8	**PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI**	**-**	**-**	**-**
B) 9	**PER IL PERSONALE**	**-**	**-**	**-**
B) 9 a	salari e stipendi	-	-	-
B) 9 b	oneri sociali	-	-	-
B) 9 c	trattamento di fine rapporto	-	-	-
B) 9 e	altri costi	-	-	-
B) 10	**AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**	**-**	**-**	**-**
B) 10 a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	-	-
B) 10 b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	-	-
B) 10 c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
B) 10 d	svalutaz. crediti attivo circolante e delle disponib. liquide	-	-	-
B) 11	**VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI**	**-**	**-**	**-**
B) 12	**ACCANTONAMENTI PER RISCHI**	**-**	**-**	**-**
B) 13	**ALTRI ACCANTONAMENTI**	**4.963.122**	**9.801.112**	**- 4.837.990**
B) 14	**ONERI DIVERSI DI GESTIONE**	**-**	**-**	**-**
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**- 1.061.019**	**- 3.929.485**	**2.868.466**
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**	**-**	**-**	**-**
C) 15	**proventi da partecipazioni**	**-**	**-**	**-**
C) 15 a	partecipazioni in imprese controllate	-	-	-
C) 15 b	partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
C) 15 c	altre partecipazioni	-	-	-
C) 16	**altri proventi finanziari**	**-**	**-**	**-**
C) 16 a	da crediti iscritti nelle immobilizzaz. che non cost. partecipaz.	-	-	-
C) 16 b	da titoli iscritti nelle immob.ni che non cost. partecipazioni	-	-	-
C) 16 c	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost.partecipazioni	-	-	-
C) 16 d	proventi diversi dai precedenti	-	-	-
C) 17	**INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI**	**-**	**-**	**-**
C) 17 bis	**UTILI E PERDITE SU CAMBI**	**-**	**-**	**-**

D)	**RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE**	**-**	**-**	**-**
D) 18	**RIVALUTAZIONI**	**-**	**-**	**-**
D) 18 a	da partecipazioni	-	-	-
D) 18 b	da immobilizzazioni finanziarie che non cost. partecipazioni	-	-	-
D) 18 c	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. partecipazioni	-	-	-
D) 19	**SVALUTAZIONI**	**-**	**-**	**-**
D) 19 a	da partecipazioni	-	-	-
D) 19 b	da immobilizzazioni finanziarie che non cost. partecipazioni	-	-	-
D) 19 c	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. partecipazioni	-	-	-
E)	**PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**	**1.061.019**	**3.929.485**	**- 2.868.466**
E) 20	proventi straordinari	10.979.628	3.929.485	7.050.143
E) 21	oneri straordinari	9.918.609	-	9.918.609
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**-**	**-**	**-**
E) 22	**IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO**	**-**	**-**	**-**
E) 23	**UTILE / PERDITA DELL' ESERCIZIO**	**-**	**-**	**-**

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2010
FONDO DI PREVIDENZA SEZIONI RIUNITE

	ATTIVO	ESERCIZIO 2010	ESERCIZIO 2009	VARIAZIONI
A)	**CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**	**-**	**-**	**-**
		-	-	-
B)	**IMMOBILIZZAZIONI**	**1.257.838.807**	**1.180.979.532**	**76.859.275**
B) I	**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**	**427.805**	**180.217**	**247.588**
B) I 1	Costi di impianto ed ampliamento	-	-	-
B) I 2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-	-
B) I 3	Diritti di brevetto indust. e diritti di utilizzaz. opere ingegno	427.805	180.217	247.588
B) I 4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
B) I 5	Avviamento	-	-	-
B) I 6	Immobilizzazioni in corso ed Acconti	-	-	-
B) I 7	Altre	-	-	-
B) II	**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**	**333.306.064**	**330.791.437**	**2.514.627**
B) II 1	Terreni e fabbricati	333.027.424	330.561.822	2.465.602
B) II 2	Impianti e macchinari	-	-	-
B) II 3	Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-
B) II 4	Altri beni	278.640	229.615	49.025
B) II 5	Immobilizzazioni/manutenzioni in corso ed acconti	-	-	-
B) III	**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**	**924.104.938**	**850.007.878**	**74.097.060**
B) III 1	Partecipazioni in :	84.518.697	108.335.389	- 23.816.692
B) III 1 a	imprese controllate	7.717.686	7.717.686	-
B) III 1 b	imprese collegate	20.000	20.000	-
B) III 1 c	imprese controllanti	-	-	-
B) III 1 d	altre imprese	76.781.011	100.597.703	- 23.816.692
B) III 2	Crediti :	128.423	133.070	- 4.647
B) III 2 a	verso imprese controllate	-	-	-
B) III 2 b	verso imprese collegate	-	-	-
B) III 2 c	verso imprese controllanti	-	-	-
B) III 2 d	verso Altri	128.423	133.070	- 4.647
B) III 3	Altri titoli obbligazioni e cartelle fondiarie	107.006.225	94.032.659	12.973.566
B) III 4	Altri titoli f.di com. d'inv. sicav e note strutt.	604.481.970	539.098.917	65.383.053
B) III 5	Altri titoli fondi e note immobiliari	127.969.623	108.407.843	19.561.780
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**	**428.988.070**	**375.161.544**	**53.826.526**
C) I	**RIMANENZE**	**-**	**-**	**-**
C) I 1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-	-
C) I 2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
C) I 3	Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
C) I 4	Prodotti finiti e merci	-	-	-
C) I 5	Acconti	-	-	-
		-	-	-
C) II	**CREDITI**	**369.385.903**	**258.217.785**	**111.168.118**
C) II 1	Verso iscritti	269.328.457	243.505.241	25.823.216
C) II 1	*Fondo svalutazione crediti verso iscritti*	- *1.000.000*	- *1.000.000*	-
C) II 2	Verso imprese controllate	2.175.810	3.621.643	- 1.445.833
C) II 3	Verso imprese collegate	-	-	-
C) II 4	Verso imprese controllanti	-	-	-
C) II 4 bis	Crediti tributari	592.195	2.526.840	- 1.934.645
C) II 5	Verso altri	112.935.483	23.790.940	89.144.543
C) II 5	*Fondo svalutazione crediti*	- *6.839.147*	- *6.419.984*	- *419.163*
C) II 5	*Fondo copertura rischi*	- *7.806.895*	- *7.806.895*	-

C) III	**ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**	**31.238.248**	**103.970.420**	**-**	**72.732.172**
C) III 1	Partecipazioni in imprese controllate	-	-		-
C) III 2	Partecipazioni in imprese collegate	-	-		-
C) III 3	Partecipazioni in imprese controllanti	-	-		-
C) III 4	Altre partecipazioni	1.230.874	5.491.901	-	4.261.027
C) III 5	Azioni proprie	-	-		-
C) III 6	**Altri titoli**	30.007.374	98.478.519	-	68.471.145
C) III 6	Altri titoli (Investimenti di liquidità) F.do previdenza sez. A	-	-		-
C) III 6	Altri titoli (Investimenti di liquidità) F.do previdenza sez. B	-	-		-
C) III 6	Altri titoli (Fondi comuni di Investimento) F.do previdenza sez. A	-	-		-
C) III 6	Altri titoli (Fondi comuni di Investimento) F.do previdenza sez. B	30.007.374	98.478.519	-	68.471.145
C) III 6	Altri titoli (Gestioni Patrimoniali affidate a terzi) F.do previdenza sez. A	-	-		-
C) III 6	Altri titoli (Gestioni Patrimoniali affidate a terzi) F.do previdenza sez. B	-	-		-
C) IV	**DISPONIBILITA' LIQUIDE**	**28.363.919**	**12.973.339**		**15.390.580**
C) IV 1	Depositi bancari e postali F.do previdenza sez. A	- 2.106.261	7.822.594	-	9.928.855
C) IV 1	Depositi bancari F.do previdenza sez. B	30.470.180	5.150.745		25.319.435
C) IV 1	Depositi bancari F.do solidarietà e assistenza	-	-		-
C) IV 2	Assegni	-	-		-
C) IV 3	Denaro e valori in cassa	-	-		-
D	**RATEI E RISCONTI**	**4.205.057**	**1.478.215**		**2.726.842**
	TOTALE ATTIVO	**1.691.031.934**	**1.557.619.291**		**133.412.643**

	PASSIVO	ESERCIZIO 2010	ESERCIZIO 2009	VARIAZIONI
	FONDO DI PREVIDENZA SEZIONI RIUNITE			
A)	**PATRIMONIO NETTO**	**1.629.388.175**	**1.511.252.992**	**118.135.183**
A) I	Fondo di dotazione (capitale)	-	-	-
A) II	Riserva da sopraprezzo delle azioni	-	-	-
A) III	Riserve di rivalutazione	-	-	-
A) IV	Riserva legale	1.626.900.808	1.508.307.630	118.593.178
A) IV	Fondo per la previdenza	1.626.900.808	1.508.307.630	-
A) IV	Fondo per le prestazioni di solidarietà e assistenza	-	-	-
A) IV	*evidenza contabile indennità di maternità*	-	-	-
A) IV	differenza da arrotondamento	-	-	-
A) V	Riserve statutarie	-	-	-
A) VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
A) VII	Altre riserve	-	-	-
A) VIII	Utile (perdita) esercizi prec. portate a nuovo	-	-	-
A) IX	Utile(perdita) dell'esercizio	2.487.367	2.945.362	- 457.995
B)	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**	**570.529**	**314.529**	**256.000**
B) 1	Per trattamento quiescenza e obblighi simili	-	-	-
B) 2	Per imposte, anche differite	39.431	39.431	-
B) 3	Altri	531.098	275.098	256.000
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**	**1.493.220**	**1.469.420**	**23.800**
D)	**DEBITI**	**59.567.082**	**44.580.746**	**14.986.336**
D) 1	Obbligazioni	-	-	-
D) 2	Obbligazioni convertibili	-	-	-
D) 3	Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-
D) 4	Debiti verso banche	-	-	-
D) 5	Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
D) 6	Acconti	-	-	-
D) 7	Debiti verso fornitori	2.955.342	2.223.020	732.322
D) 8	Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
D) 9	Debiti verso imprese controllate	-	-	-
D) 10	Debiti verso imprese collegate	-	-	-
D) 11	Debiti verso controllanti	-	-	-
D) 12	Debiti Tributari	10.171.861	7.005.351	3.166.510
D) 13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	325.962	232.074	93.888
D) 14	Altri debiti	46.113.917	35.120.301	10.993.616
E	**RATEI E RISCONTI**	**12.928**	**1.604**	**11.324**
	TOTALE PASSIVO	**1.691.031.934**	**1.557.619.291**	**133.412.643**
	CONTI D'ORDINE			
	Impegni sottoscritti in fondi di private equity	17.492.000	21.789.000	- 4.297.000
	Impegni sottoscritti in fondi immobiliari	50.500.000	55.000.000	- 4.500.000
	Terzi per Fidejussioni ricevute	5.536.550	2.943.725	2.592.825
	Impegni per manutenzioni immobili da	-	1.263.739	- 1.263.739
	Garanzie ricevute	7.096.000	-	7.096.000
	TOTALE CONTI D'ORDINE	**80.624.550**	**80.996.464**	**- 371.914**

	CONTO ECONOMICO AL 31/12/2010 FONDO DI PREVIDENZA SEZIONI RIUNITE	ESERCIZIO 2010	ESERCIZIO 2009	VARIAZIONI
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**	**284.332.476**	**276.110.185**	**8.222.291**
A) 1	proventi e contributi	260.281.549	252.955.971	7.325.578
A) 1 bis	altri proventi e contributi	3.207.113	2.196.196	1.010.917
A) 5	proventi da patrimonio immobiliare	20.569.974	20.672.018	- 102.044
A) 5 bis	altri proventi e contributi	273.840	286.000	- 12.160
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**	**315.651.480**	**308.523.570**	**7.127.910**
B) 7	**PER SERVIZI**	**181.848.774**	**169.634.072**	**12.214.702**
B) 7 a	per prestazioni istituzionali	170.739.694	159.293.483	11.446.211
B) 7 b	per servizi	10.835.240	10.054.589	780.651
B) 7 c	per altri servizi	273.840	286.000	- 12.160
B) 8	**PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI**	**8.206**	**2.880**	**5.326**
B) 9	**PER IL PERSONALE**	**5.505.107**	**5.554.080**	**- 48.973**
B) 9 a	salari e stipendi	3.939.240	3.885.743	53.497
B) 9 b	oneri sociali	1.041.350	1.056.115	- 14.765
B) 9 c	trattamento di fine rapporto	415.517	503.222	- 87.705
B) 9 e	altri costi	109.000	109.000	-
B) 10	**AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**	**1.987.816**	**1.672.913**	**314.903**
B) 10 a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	335.815	238.642	97.173
B) 10 b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.232.837	1.158.104	74.733
B) 10 c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
B) 10 d	svalutaz. crediti attivo circolante e delle disponib. liquide	419.164	276.167	142.997
B) 11	**VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI**	-	-	-
B) 12	**ACCANTONAMENTI PER RISCHI**	**-**	**265.000**	**- 265.000**
B) 13	**ALTRI ACCANTONAMENTI**	**123.365.001**	**128.287.144**	**- 4.922.143**
B) 14	**ONERI DIVERSI DI GESTIONE**	**2.936.576**	**3.107.481**	**- 170.905**
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**- 31.319.004**	**- 32.413.385**	**1.094.381**
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**	**31.879.213**	**36.166.162**	**- 4.286.949**
C) 15	**proventi da partecipazioni**	**3.351.963**	**1.793.992**	**1.557.971**
C) 15 a	partecipazioni in imprese controllate	96.000	321.600	- 225.600
C) 15 b	partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
C) 15 c	altre partecipazioni	3.255.963	1.472.392	1.783.571
C) 16	**altri proventi finanziari**	**31.417.798**	**35.724.581**	**- 4.306.783**
C) 16 a	da crediti iscritti nelle immobilizzaz. che non cost. partecipaz.	1.013	2.859	- 1.846
C) 16 b	da titoli iscritti nelle immob.ni che non cost. partecipazioni	28.366.305	29.787.741	- 1.421.436
C) 16 c	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost.partecipazioni	2.334.369	3.463.324	- 1.128.955
C) 16 d	proventi diversi dai precedenti	716.111	2.470.657	- 1.754.546
C) 17	**INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI**	**2.890.548**	**1.352.411**	**1.538.137**
C) 17 bis	**UTILI E PERDITE SU CAMBI**	**-**	**-**	**-**

D)	**RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE**	**-**	**648.794**	**1.985.001**	**-**	**2.633.795**
D) 18	**RIVALUTAZIONI**		**-**	**2.203.061**	**-**	**2.203.061**
D) 18 a	da partecipazioni		-	-		-
D) 18 b	da immobilizzazioni finanziarie che non cost. partecipazioni		-	1.263.232	-	1.263.232
D) 18 c	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. partecipazioni		-	939.829	-	939.829
D) 19	**SVALUTAZIONI**		**648.794**	**218.060**		**430.734**
D) 19 a	da partecipazioni		-	-		-
D) 19 b	da immobilizzazioni finanziarie che non cost. partecipazioni		-	-		-
D) 19 c	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. partecipazioni		648.794	218.060		430.734
E)	**PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**		**12.002.714**	**4.101.402**		**7.901.312**
E) 20	proventi straordinari		16.382.576	5.292.930		11.089.646
E) 21	oneri straordinari		4.379.862	1.191.528		3.188.334
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**11.914.129**	**9.839.180**		**2.074.949**
E) 22	**IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO**		**9.426.762**	**6.893.818**		**2.532.944**
E) 23	**UTILE / PERDITA DELL' ESERCIZIO**		**2.487.367**	**2.945.362**	**-**	**457.995**

CNPR

Relazione della Società di revisione

Al Bilancio di esercizio 2010

PAGINA BIANCA

MAZARS

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n° 509 del 30 giugno 1994

All'assemblea dei Delegati
dell'Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza
a favore dei Ragionieri e dei Periti Commerciali

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e dei Periti Commerciali chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità ai principi e criteri contabili esposti nella nota integrativa compete agli amministratori della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e dei Periti Commerciali. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione è emessa esclusivamente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Decreto Legislativo n° 509 del 30 giugno 1994 stante il fatto che la Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e dei Periti Commerciali ha conferito l'incarico per la revisione legale dei conti ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 18 maggio 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e dei Periti Commerciali al 31 dicembre 2010 è conforme ai principi e criteri contabili richiamati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e dei Periti Commerciali.

MAZARS SPA
Via Del Corso, 262 - 00186 Roma
TEL.: +39 06 69 76 301 - FAX: +39 06 69 92 67 42 www.mazars.it

SEDE LEGALE: C.SO D. PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO

S.P.A. - CAPITALE SOCIALE DELIBERATO € 3.000.000,00, SOTTOSCRITTO E VERSATO € 2.803.000,00

REA N. 1059307 –COD. FISC. N. 01507630489 - P. IVA 05932570158 – AUTORIZZATA AI SENSI DEL L. 1966/39 – REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI GU 60/1997
ALBO SPECIALE DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE, CUI DELIBERA CONSOB N° 17.141 DEL 26/01/2010
UFFICI IN ITALIA: BOLOGNA – BRESCIA - FIRENZE – GENOVA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA – TORINO

Praxity
GLOBAL ALLIANCE OF INDEPENDENT FIRMS

MAZARS

4. A titolo di richiamo di informativa si evidenzia quanto segue:

   - la riserva legale prevista dal D.L. 509/94 per assicurare la continuità delle prestazioni, determinata ai sensi della Legge 27 dicembre 1997, n.449, deve risultare non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994; al 31 dicembre 2010 detta riserva, attribuito il risultato di esercizio, copre 80 annualità delle pensioni in essere nel 1994 e 9 annualità delle pensioni in essere nel 2010. Inoltre si evidenzia che il bilancio tecnico della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e dei Periti Commerciali al 31 dicembre 2009 evidenzia un saldo previdenziale negativo a partire dall'esercizio 2024.

   - nella relazione sulla gestione tra i "fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" sono state fornite informazioni in merito ai numerosi giudizi della Corte di Cassazione sfavorevoli alla Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei ragionieri e dei Periti Commerciali che vertono sul cosiddetto pro-rata;

Roma, 8 giugno 2011

MAZARS S.p.A.

Fabio Carlini
Socio – Revisore Legale

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Signori Delegati,

il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2010 della Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24.05.2011 ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al collegio sindacale.

Nell'esame del documento contabile il Collegio ha fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2010, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile e del vigente Regolamento di contabilità, ed è stato messo a nostra disposizione nel rispetto del termine di cui all'articolo 2429 codice civile.

Il bilancio della Cassa è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Il bilancio è corredato dal rendiconto finanziario che evidenzia i flussi generati nell'esercizio e dalla relazione sulle gestione.

Il bilancio di esercizio della Cassa è corredato anche dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale della sezione A del Fondo Previdenza;
- conto economico della sezione A del Fondo Previdenza;
- stato patrimoniale della sezione B del Fondo Previdenza;
- conto economico della sezione B del Fondo Previdenza;
- stato patrimoniale del Fondo per la Previdenza (sezione riunite);
- conto economico del Fondo per la Previdenza (sezioni riunite);
- stato patrimoniale del Fondo per la solidarietà e per l'assistenza;
- conto economico del Fondo per la solidarietà e l'assistenza.

Il bilancio al 31/12/2010 chiude con un utile di € 2.487.367.

Sono stati redatti altresì il bilancio consolidato ed il bilancio sociale.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile ed a certificazione da parte della società Mazars S.p.A., ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, alla cui relazione, Vi rimandiamo.

Il Collegio sindacale, nominato, nell'attuale composizione, dal comitato dei delegati nella seduta del 28.05.2010, ai sensi dell'articolo 2403 e seguenti del codice civile, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'assetto organizzativo, amministravo e contabile adottato dalla Cassa, nonché sul suo corretto funzionamento. In applicazione della normativa introdotta dall'articolo 1, comma 159, della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), ha inoltre esercitato anche l'attività di controllo contabile.

Nello svolgimento di tali funzioni, questo Collegio ha tenuto n. 31 riunioni periodiche (n. 11 nel 2010 e n.20 nel 2011) ed ha assistito a n. 2 assemblee del comitato dei delegati, a n. 24 sedute del consiglio di amministrazione (n. 14 nel 2010 e n. 10 nel 2011) e n. 13 della giunta esecutiva.

Parte prima

Relazione sull'attività di controllo contabile

Il Collegio ha svolto il controllo contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2010. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile. A tal fine il Collegio si è anche relazionato con la Società di revisione che ha provveduto alla revisione e alla certificazione del bilancio.

Il Collegio, in particolare, dà atto che:

- nel corso dell'esercizio ha tenuto riunioni periodiche per il controllo della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- ha verificato la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge, con l'esame dei documenti prodotti dall' Ente e delle informazioni avute dai responsabili delle rispettive funzioni oltre a quelle acquisite nelle riunioni dei diversi organi.

Il Collegio ha pianificato la propria attività al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi

e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto mediante l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente per l'esercizio chiuso al 31/12/2010.

Per ciò che concerne la relazione sulla gestione - fermo restando che la responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della Cassa - a nostro giudizio, la medesima è coerente con il bilancio d'esercizio della Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri chiuso al 31/12/2010.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal precedente organo di controllo.

Parte seconda

Relazione sull'attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2010 la nostra attività è stata svolta ai sensi della normativa vigente in materia.

In particolare il Collegio sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- attraverso la propria attività e la partecipazione alle diverse riunioni degli organi, ha ottenuto, per quanto di sua competenza, informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cassa.
- In merito alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, ha vigilato che esse si svolgessero nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

- mediante l'ottenimento di informazioni in consiglio di amministrazione e dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci, ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Cassa e sulla idoneità del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile.

In relazione a quanto precede, il collegio dà atto che, alla fine dell'anno 2010, il consiglio di amministrazione della Cassa ha proceduto ad adottare il modello di organizzazione e controllo ex decreto legislativo n. 231/2001, e ciò sia in chiave di prevenzione di ipotesi dannose nei confronti dei terzi sia in ipotesi di prevenzione rispetto a fatti in danno della Cassa. Il modello ha quindi preso atto delle analisi e dei processi posti in essere nel corso dell'anno 2010, che sono stati trasferiti all'organismo di vigilanza a gennaio 2011. L'Organismo di vigilanza, unitamente alla direzione organizzazione, ha in corso una valutazione di dettaglio dei processi aziendali e delle procedure ad essi applicabili ai fini di una sostanziale implementazione del modello di controllo.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti, e nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, codice civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, sono emersi i seguenti fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione:

- Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, in qualità di titolare di trattamento dei dati personali nella seduta del 14 aprile 2011, ha preso atto della comunicazione del responsabile preposto al trattamento, di aggiornamento annuale del Documento Programmatico sulla Sicurezza - DPS e di apposizione della relativa data certa, in ottemperanza alle disposizioni in materia di privacy contenute nel D.Lgs. 196/2003.

- In esecuzione della delibera adottata dall'Assemblea dei Delegati nella riunione del 28 maggio 2010, l'incarico per la revisione del bilancio d'esercizio per il triennio 2010/2012 è stato affidato alla Mazars Spa.
- Coerentemente con il principio contabile OIC n.16 ai sensi dell'art.2426 del c.c., a partire dall'esercizio 2006 gli immobili non strumentali non vengono più ammortizzati in quanto rappresentano una forma di investimento per far fronte agli impegni istituzionali.
- La Cassa, in qualità di Ente non commerciale - ex art.73 co.1 lett.C del DPR 917/86 - liquida le imposte sui redditi fondiari, di capitale e diversi sulla base di quanto disposto dal 1° comma dell'art.143 del DPR 917/86 e l'imposta IRAP sulla base del costo del lavoro.

Il Collegio sindacale è stato costantemente aggiornato sugli andamenti dei giudizi in corso in merito alla vicenda Deodato.

Ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, n.5, codice civile, si precisa che nell'attivo dello stato patrimoniale non sono stati iscritti costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano a fini comparativi anche i valori dell'esercizio precedente, che qui di seguito in sintesi si riportano:

ATTIVO

	ESERCIZIO 2010	**ESERCIZIO 2009**	VARIAZIONI
Immobilizzazioni	**1.257.838.807**	**1.180.979.532**	76.859.275
Attivo circolante	**479.654.484**	**430.599.824**	49.054.660
Ratei e risconti	**4.205.057**	**1.478.215**	2.726.842
Totale Attivo	***1.741.698.348***	***1.613.057.571***	128.640.777

PASSIVO

	ESERCIZIO 2010	ESERCIZIO 2009	VARIAZIONI
Patrimonio netto	**1.678.143.160**	**1.566.316.272**	111.826.888
Fondo rischi oneri	**945.529**	**689.529**	256.000
Tratt.fine rapporto	**1.493.220**	**1.469.420**	23.800
Debiti	**61.103.511**	**44.580.746**	16.522.765
Ratei e risconti	**12.928**	**1.604**	11.324
Tot.Passivo e Netto	***1.741.698.348***	***1.613.057.571***	*128.640.777*

CONTO ECONOMICO

	ESERCIZIO 2010	ESERCIZIO 2009	VARIAZIONI
Valore della produz.	**294.867.143**	**286.765.416**	8.101.727
Costi della produz.	**(327.247.166)**	**(323.108.286)**	(4.138.880)
Diff.tra val.e cost.p.	***(32.380.023)***	***(36.342.870)***	*3.962.847*
Proventi e oner.fin.	**31.879.213**	**36.166.162**	(4.286.949)
Rett.attività finanziarie	***(648.794)***	***1.985.001***	(2.633.795)
Proventi e oner.str.	**13.063.733**	**8.030.887**	5.032.846
Risul.prima impos.	***11.914.129***	***9.839.180***	*2.074.949*
Imp.reddito eserc.	**(9.426.762)**	**(6.893.818)**	(2.532.944)
Utile(perdita)eserc.	***2.487.367***	***2.945.362***	*(457.995)*

Lo Stato Patrimoniale e il Conto economico sono conformi alle previsioni di legge.

Di seguito si riassumono alcune considerazioni in ordine a talune voci di bilancio.

(gli importi che seguono sono evidenziati in milioni di euro)

ATTIVO

B) II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

B II. 1 Terreni e fabbricati

La Nota Integrativa dedica un'informativa corredata da tabelle sulla consistenza del patrimonio immobiliare, che non è stato oggetto di rivalutazione.

Il valore contabile dell'intero patrimonio dell'Ente a fine esercizio risulta pari a € 333,027ml al netto delle quote di ammortamento, con costi incrementativi di € 2,465ml.

Nel corso dell'esercizio sono stati dismessi l'immobile di Genova, via Malta e l'immobile di Zingonia della provincia di Bergamo. Inoltre sono stati sostenuti costi capitalizzati per manutenzione straordinaria per € 3,902ml.

B III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono iscritte in bilancio per € 924,105ml. le cui componenti essenziali sono le seguenti:

B III. 1 Partecipazioni

Il conto accoglie per Euro migliaia 1.200 il valore della partecipazione di controllo detenuta in Previra Invest SIM SpA e per Euro migliaia 6.518 il valore della partecipazione di controllo detenuta in Previra Immobiliare SpA.

Premesso che alla data odierna non risulta ancora approvato il bilancio della società Previra Immobiliare, ora in liquidazione, i sindaci hanno preso visione del solo bilancio della società controllata Previra Invest Sim S.p.a. Tale partecipazione fa parte del Fondo Previdenza Sez. A.

Di seguito si rappresenta il patrimonio netto con i valori iscritti in bilancio.

Partecipazioni di controllo – dati relativi all'ultimo bilancio approvato (31/12/2010)

Denominazione	Capitale sociale	Riserve Perdite	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto	Partecipazione	Patrimonio netto partecipato	Valore di bilancio
Previra Invest SIM SpA	1.500.000	841.598	368.203	2.709.801	80%	2.167.841	1.200.000

I costi relativi al personale e agli organi sociali della citata società, confrontati con quelli degli esercizi precedenti sono i seguenti:

Costi del Personale

Società	2010	2009*	2008
Previra Invest SIM	1.223.945	982.554	990.087

** si tratta di un dato che, come risulta dal bilancio consuntivo della Previra Invest Sim, è stato oggetto di riclassificazione "in funzione dei chiarimenti forniti dalla Banca d'Italia".*

Emolumenti Organi Sociali e relativi rimborsi spese

Società	2010	2009	2008
Prévira Invest SIM Spa.	192.107	203.250	193.840

B III. 3 Altri titoli – obbligazioni

Detta voce rappresenta gli investimenti in obbligazioni per un importo complessivo di € 107,006ml, di cui al fondo di previdenza sezione A per € 17,230ml. e al fondo di previdenza sezione B per € 89,776ml.

B III. 4 Altri titoli – fondi comuni, sicav e note strutturate

Detta voce rappresenta essenzialmente investimenti in fondi comuni di investimento, private equity, Sicav, note strutturate per un importo complessivo di € 604,482ml. con un incremento di € 65,383ml. sull'esercizio 2009.

B III. 5 Altri titoli – fondi immobiliari

Detta voce rappresenta essenzialmente investimenti in fondi immobiliari per un importo complessivo di € 127,970ml. con un incremento di € 19,562ml. sull'esercizio 2009.

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al conto acquisti, come precisato nella nota integrativa.

Le motivazioni che hanno indotto il Consiglio di Amministrazione a non svalutare avrebbero dovuto, possibilmente, essere illustrate in maniera più incisiva nella nota integrativa.

C) II CREDITI

La voce in commento, iscritta per un importo pari ad € 390,842ml. dettagliata in Nota integrativa, registra, nel suo complesso, un incremento di € 113,025ml.

In tale voce sono ricompresi i crediti verso gli iscritti, al netto del fondo di svalutazione di € 1,000ml., relativi a quanto dovuto per versamenti contributivi non effettuati, evidenziati nella tabella che segue:

Descrizione	2010	2009	2008	Var. 2010/2009
Contributo Soggettivo F.Previdenza sez. A	20.697	16.784	23.113	3.913
Contributo Soggettivo F.Previdenza sez. B	104.444	92.455	85.704	11.989
Contributo Indennità maternità	3.404	2.647	2.810	757
Contributo Integrativo	103.616	108.724	95.716	-5.108
Contributo Sogg.vo suppl. F. Solid.tà e ass.za	6.987	7.065	6.147	-78
Sub totale	*239.148*	*227.675*	*213.490*	11.473
Crediti per sanzioni	13.267	10.751	10.883	2.516
Crediti per riscatti sez. A	8.418	2.419	1.426	5.999
Crediti per ricongiunzioni sez. A	26.415	19.347	21.695	7.068
Crediti per totalizzazioni L.388/2000	551	551	551	-
Sub totale	*48.651*	*33.068*	*34.555*	15.583
Totali	**287.799**	**260.743**	**248.045**	**27.056**

Come evidenziato nella nota integrativa, nel corso dell'esercizio si è proceduto alla verifica e riconciliazione tra i saldi contabili dei crediti e i relativi saldi del sezionale gestionale della previdenza. Sono state evidenziate alcune differenze di attribuzione nella contabilizzazione degli incassi che, per consentire un confronto omogeneo, hanno comportato anche la riclassificazione delle rispettive voci di credito del 2009.

Anche nel 2010 cresce il credito per contributo soggettivo non riscosso, che affluisce alla sezione B del Fondo per la previdenza. Diminuisce rispetto al 2009 il valore del non riscosso del contributo integrativo. Si evidenzia invece un incremento del credito per contributo soggettivo che affluisce alla sezione A del Fondo per la previdenza, a seguito della riclassificazione delle voci di credito dell'anno 2009.

Si ribadisce, al riguardo, la necessità che la Cassa si adoperi, come evidenziato anche nelle precedenti relazioni del Collegio sindacale, affinché vengano tempestivamente ricondotte a correntezza le entrate contributive dovute dagli iscritti, a diverso titolo, proseguendo in maniera incisiva l'attività di recupero,

adottando tutte le soluzioni possibili per contrastare il fenomeno in quanto, se da una parte è vero che c'è l'obbligo da parte della struttura di verificare che l'iscritto regolarizzi la propria posizione contributiva prima della liquidazione della pensione, dall'altra rimane il fatto che la morosità impedisce all'Ente di programmare e investire al meglio le risorse patrimoniali a discapito di tutti gli iscritti.

E' stato mantenuto il fondo di € 1ml. a copertura di eventuali rinunce alla ricongiunzione da parte degli iscritti nel corso della procedura di rateizzazione prevista, accantonato nel corso dell'anno 2008.

Particolare attenzione deve essere poi posta ai crediti afferenti la gestione del patrimonio immobiliare pari, al 31/12/2010 a complessivi € 14,332ml. e svalutati per € 6,818ml. Il fondo svalutazioni crediti immobiliari, che al 31/12/2009 era di € 6,399ml., è stato utilizzato per € 0,142ml. ed incrementato per € 0,561ml. al fine di coprire il rischio di mancato recupero dei crediti verso inquilini ante 2009.

Nel Fondo svalutazione crediti permane ancora l'accantonamento costituito nel 2006 per somme non restituite a seguito della truffa a danno della Cassa (€7,753ml.) allocato in bilancio in diminuzione del credito stesso.

C) III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Sono pari a € 31,238ml. precisamente:

- altre partecipazioni (trading azionario) per € 1,231ml., a seguito della svalutazione di valore, pari a € 0,648ml. per l'adeguamento dei titoli al valore di mercato alla data di chiusura del bilancio;
- altri titoli (fondi monetari) per € 30,007ml., con un decremento netto di € 68,471ml. sul 2009 dovuto principalmente alla vendita di alcuni fondi di liquidità;

C) IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono pari a € 57.574ml. a valore nominale.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto risulta costituito come segue:

Descrizione	2010	2009	2008	Var. 09/10
Riserva Legale:	1.675.656	1.563.371	1.440.922	112.285
- Fondo per la previdenza	1.626.901	1.508.308	1.397.182	118.593
- Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l' assistenza	48.755	55.063	43.740	-6.308
- *evidenza contabile indennità di maternità*	*1.856*	*1.585*	*1.522*	271
Avanzo/(Disavanzo) dell'esercizio	2.487	2.945	(6.375)	-458
Totale Patrimonio Netto	**1.678.143**	**1.566.316**	**1.434.547**	**111.827**

Va detto al riguardo che il Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza accoglie il contributo soggettivo supplementare e le sanzioni relative alle inadempienze in materia di comunicazioni obbligatorie. Dal Fondo vengono prelevati gli importi per l'integrazione al minimo delle prestazioni di inabilità, invalidità e premorienza, nonché le somme per i trattamenti assistenziali. Dal 01/01/2009 il contributo di maternità è appostato sul fondo di solidarietà e assistenza, in attuazione della Delibera del Comitato dei Delegati del 6/10/2007.

Riguardo alla riserva legale di cui all'art. 1 comma 4 lettera c) del decreto legislativo n. 509 del 1994, si prende atto che al 31/12/2010 la consistenza del fondo per la previdenza, attribuito il risultato di esercizio, è pari ad € 1.629.388.175, e quindi con riferimento alle pensioni in essere nel 1994 (€ 20.340.980) assicura la copertura di ottanta annualità; con riferimento alle pensioni in essere nel 2010 (€ 171.135.640) assicura la copertura di nove annualità.

Nella tabella che segue sono evidenziati i risultati di esercizio conseguiti negli ultimi tre anni.

2010	2009	2008
2.487.367	2.945.362	-6.374.827

La gestione 2010 sconta anche gli effetti della grave crisi finanziaria a livello globale.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Descrizione	2010	2009	Variazioni
Per imposte anche differite	39	39	-
Totale	**39**	**39**	-
Altri			
- svalutazione crediti	-	-	-
- copertura rischi	-	-	-
- garanzia prestiti al personale	10	10	-
- rischi di mora	375	375	-
- vertenze in corso	265	265	-
- Fondo pensioni da liquidare	256	-	256
Totale	**906**	**650**	**256**
Totale generale	***945***	***689***	**256**

L'incremento di € 0,256ml. del Fondo pensioni da liquidare si riferisce a sentenze di secondo grado, vertenti sul cosiddetto pro-rata, favorevoli alla Cassa e impugnate dinanzi alla Corte di Cassazione.

D) DEBITI

Il saldo ammonta a € 61,103ml. Le principali voci sono costituite, tra l'altro, da "altri debiti - fondo previdenza sez. B" per € 28,226ml. e " Altri debiti - fondo previdenza sez. A" per € 17,888ml., per debiti verso pensionati ed iscritti. Il debito della Sez. B è dovuto ai montanti maturati, che si incrementano di € 4,253 ml., su un totale di € 25,357ml.. , rappresentano l'ammontare maturato dagli iscritti al momento del pensionamento, diminuito delle relative rate di pensione liquidate.

Si rappresenta di seguito la formazione e l'accantonamento del debito del Fondo di Previdenza sezione B a partire dall'anno 2004.

DEBITI VERSO PENSIONATI PER MONTANTI MATURATI	IMPORTO
- consistenza al 1 gennaio 2004	0,00
Valore netto al 31/12/2004	**0**
- incrementi (montanti pensionati)	5.015.315
- decrementi (prestazioni erogate nell'anno)	-19.676
Valore netto al 31/12/2005	**4.995.639**
- incrementi (montanti pensionati)	2.451.409
- decrementi (prestazioni erogate nell'anno)	-273.524
Valore netto al 31/12/2006	**7.173.524**
- incrementi (montanti pensionati)	5.334.472
- decrementi (prestazioni erogate nell'anno)	-710.305
Valore netto al 31/12/2007	**11.797.691**
- incrementi (montanti pensionati)	7.146.000
- decrementi (prestazioni erogate nell'anno)	-1.395.000
Valore netto al 31/12/2008	**17.548.691**
- incrementi (montanti pensionati)	5.751.000
- decrementi (prestazioni erogate nell'anno)	-2.196.000
Valore netto al 31/12/2009	**21.103.691**
- incrementi (montanti pensionati)	7.170.000
- decrementi (prestazioni erogate nell'anno)	-2.916.000
Valore netto al 31/12/2010	**25.357.691**

CONTO ECONOMICO

Il Conto economico evidenzia un utile di esercizio pari a euro 2.487.367.

Ricavi

Il valore totale dei **Proventi e contributi** è pari a € 270.725ml. ed evidenzia un incremento di € 7.114ml. rispetto al 2009, dovuto all'aumento dei contributi di

ricongiunzione e dei contributi per oneri di riscatto, a fronte di una diminuzione degli importi dei contributi soggettivo, integrativo e di maternità.

Nella successiva tabella sono riportati i ricavi e i costi afferenti alla **gestione del patrimonio mobiliare**:

ricavi	**ANNO 2010**	**ANNO 2009**
proventi da partecipazioni - dividendi	3.351.964	1.793.992
proventi da partecipazioni - utile su negoziazione titoli	11.567.324	1.011.496
proventi finanziari - cedole e altri proventi	9.036.474	4.560.629
proventi da Sicav	10.096.876	27.678.939
proventi finanziari - interessi bancari	462.236	1.175.540
Rettifiche di valore - rivalutazioni	0	2.203.061
totale ricavi	**34.514.874**	**38.423.657**
redditività lorda	**3,4**	**4,0**
costi		
consulenza per investimenti mobiliari	24.000	26.000
spese bancarie	2.451	5.786
commissioni di gestione	56.239	1.339
perdite su negoziazione titoli	2.532.937	25.477
imposte sulle rendite finanziarie	1.035.572	933.877
imposte sui redditi di capitale	2.753.748	25.455
Rettifiche di valore - svalutazioni	648.794	218.060
totale costi	**7.053.741**	**1.235.994**
risultato economico	**27.461.133**	**37.187.663**
redditività netta	**2,7**	**3,8**

Il collegio osserva che la consistente riduzione della redditività netta del patrimonio mobiliare sia dovuta principalmente alla diminuzione dei proventi da Sicav, dalle perdite su negoziazione titoli e dall'incremento delle imposte sui redditi di capitale.

Il Collegio fa presente la necessità di adottare la massima cura ed attenzione nella gestione degli investimenti mobiliari affinché il principio della redditività sia strettamente connesso con quello della sicurezza degli investimenti, mantenendo

la coerenza con la finalità istituzionale dell'Ente di garantire nel tempo la sostenibilità economico e finanziaria della gestione previdenziale.

I dati di sintesi della **gestione del patrimonio immobiliare** sono di seguito riportati:

	ANNO 2010	ANNO 2009
totale ricavi	21.830.611	20.672.018
redditività lorda	5,4	5,1
totale costi	13.999.398	13.548.449
risultato economico	7.831.213	7.123.569
redditività netta	1,9	1,8

Il collegio osserva che l'incremento nel 2010 dei ricavi è dovuto ai proventi per alienazioni immobiliari pari a euro 1.260.637. L'aumento dei costi è ascrivibile essenzialmente ai costi per l'assistenza legale (giudiziale e stragiudiziale), pari a euro 585.941 nel 2010 rispetto a euro 190.310 nel 2009.
Inoltre, si rileva che sono aumentati gli immobili sfitti, in previsione della dismissione del patrimonio immobiliare residenziale.

Costi della produzione

I **costi per prestazioni istituzionali** nel 2010 sono pari a euro 177,372ml, in aumento di euro 13,295ml rispetto al precedente consuntivo.

I **costi per il personale**, pari a euro 5,505ml nel 2010, sono in diminuzione rispetto al 2009, in cui i costi erano stati pari a euro 5,552ml.

I **costi per altri servizi**, pari a euro 10,835ml nel 2010, sono aumentati di euro 780ml rispetto all'esercizio 2009 (euro 10,055ml). Sia pur a fronte della diminuzione dei costi per gli organi collegiali (- euro 134ml) e per la manutenzione degli immobili da reddito (- euro 189ml), il suddetto incremento è stato principalmente determinato dall'aumento degli oneri per l'assistenza legale e notarile (+ euro 359ml) e delle spese per le consulenze e le procedure competitive (+ euro 493ml).

In particolare, la voce "organi collegiali" è ripartita così come di seguito:

Descrizione	31/12/2009	variazioni	31/12/2010
Organi collegiali	**1.761.293**	**-134.273**	**1.627.020**
Compensi indennità Presidenza e Vicepresidenza	208.785	18.327	227.112
Compensi indennità Consiglio di Amministrazione e Giunta esecutiva	512.826	-1.154	511.672
Compensi indennità Comitato delegati e Commissioni similari	302.690	134.617	413.307
Compensi indennità Collegio Sindacale	216.807	-68.981	147.826
Spese di locomozione organi dell'Ente	45.962	-9.372	36.590
Spese di funzionamento organi dell'Ente	474.224	-207.711	266.513

La spesa per organi collegiali, pari a euro 1,627 ml., ha subito un decremento complessivo pari a euro 0,134 ml.. Si segnala, peraltro, che la disamina delle singole voci mette in evidenza una forte riduzione delle "spese di funzionamento organi dell'Ente" e dei "compensi indennità Collegio Sindacale" e un aumento nella voce "compensi indennità Comitato delegati e Commissioni similari". In merito si evidenzia che il Comitato dei delegati ha deliberato nella riunione del 24 novembre 2009 l'aumento dell'indennità spettante al Presidente, ai componenti del Comitato dei delegati, del Consiglio di Amministrazione e della Giunta Esecutiva da euro 103,29 a euro 200,00 e ha contestualmente azzerato l'indennità per le riunioni e per le verifiche periodiche effettuate dal Collegio dei Sindaci.

******

Attività previdenziale

La gestione 2010 ha generato entrate contributive degli iscritti a qualsiasi titolo per € 270,725ml. e liquidato prestazioni istituzionali per pensioni, indennità maternità etc. a qualsiasi titolo per € 177,372ml.

Nel corso del 2010 è stato elaborato dagli attuari Coppini - Ottaviani il bilancio tecnico alla data del 31/12/2009 redatto secondo i criteri prescritti dal comma 763 articolo 1 della legge finanziaria 2007 e del Decreto Interministeriale Lavoro/Economia del 29.11.2007, con rendimenti previsti del 3,80% e del 4,10% annui.

Per effettuare i confronti con i risultati d'esercizio, il Collegio prende a riferimento il documento tecnico con le ipotesi di rendimento patrimoniale del 3,80% annuo.

Nelle elaborazioni del Bilancio Tecnico, sul versante dei contributi non si è tenuto conto del contributo soggettivo supplementare, mentre sul versante delle prestazioni non sono state considerate le integrazioni al minimo delle pensioni di invalidità, inabilità e indirette, ciò in quanto le proiezioni contenute nel bilancio tecnico riguardano il solo fondo per la previdenza.

Pertanto i confronti tra i dati del consuntivo e quelli del bilancio tecnico sono impostati secondo i parametri sopra indicati.

In proposito si premette che questo Collegio non ha ritenuto significativo effettuare un raffronto con gli indici derivanti dal precedente bilancio tecnico in quanto si tratta di dati non omogenei, essendo basati su diverse ipotesi.

Un primo indice attiene al rapporto tra gli oneri pensionistici ed il patrimonio, che risulta pari a 9,89% nel bilancio tecnico e 10,11% nel consuntivo 2010, come di seguito riportato:

Indici di rapporto patrimonio/oneri pensionistici (da bilancio tecnico riferito al 31/12/2009)

ANNO	Patrimonio da Bilancio Tecnico (tabella 4.2.4 A pag. 31)	Oneri pensionistici da Bilancio Tecnico (tabella 4.2.3 pag. 29)	Valori di rapporto (oneri/patrimonio)x 100
2010	1.776.000.000	175.600.000	9,89

Anno	Patrimonio da Bilancio Consuntivo	Oneri da Bilancio Consuntivo	Valori di rapporto (oneri/patrimonio)x 100
2010	1.678.143.160	169.659.923	10,11

L'importo delle entrate contributive da bilancio consuntivo non presenta un significativo scostamento rispetto al bilancio tecnico, come di seguito indicato:

Anno	Entrate contributive da Bilancio Consuntivo	Entrate contributive da Bilancio Tecnico (tabella 4.2.4 A pag. 31)*	Differenza	Valori di rapporto **
2010	241.602.000	245.100.000	-3.498.000	98,57

* i dati di bilancio tecnico sono riferiti a metà anno

** (entrate contributive da bilancio consuntivo/ entrate contributive da bilancio tecnico)x100

Tenuto conto della flessione dei valori patrimoniali rispetto al bilancio tecnico, il grado di copertura dell'anno 2010 (pari al rapporto tra il patrimonio e cinque annualità delle pensioni correnti) subisce una flessione dal 2,10 del documento tecnico all'1,98 del bilancio di esercizio.

Tali considerazioni trovano, inoltre, riscontro nelle tabelle che esplicitano i progressivi rapporti tra il totale delle entrate contributive a qualsiasi titolo, il totale degli oneri di tutte le prestazioni e gli iscritti.

	2006	2007	2008	2009	2010
Entrate contributive	244.980.729	256.461.764	288.193.208	263.611.202	270.725.038
Prestazioni	(125.436.013)	(138.116.522)	(150.202.385)	(164.077.087)	(177.372.258)
Saldo	119.544.716	118.345.242	137.990.823	99.534.115	93.352.780
Rapporto contributi/prestazioni	1,95	1,86	1,92	1,61	1,52
Iscritti	29.690	29.297	28.659	28.148	27.673
Pensionati	5.431	5.751	6.268	6.656	7.064
Rapporto iscritti/pensionati	5,47	5,09	4,57	4,23	3,92

Il rapporto tra le entrate contributive e le prestazioni pensionistiche si attesta nel 2010 su un indice pari a 1,52, significando che a fronte di € 152 per contributi introitati ne occorrono € 100 per coprire le prestazioni pensionistiche, in diminuzione rispetto al 2009, dove si registrava un indice pari a 1,61.

Il rapporto iscritti/pensionati continua nella costante diminuzione.

La medesima tendenza si ravvisa anche nei raffronti tra il totale degli iscritti (in attività e pensionati attivi) e il totale dei pensionati (anzianità e vecchiaia), tra gli iscritti e il totale dei trattamenti pensionistici (comprensivi anche delle invalidità, reversibilità ed indirette), nonché tra attivi (iscritti e pensionati) e il totale dei trattamenti pensionistici:

Anno	2006	2007	2008	2009		2010
Iscritti	29.690	29.297	28.659	28.148		27.673
Pensionati attivi	2.223	2.310	2.620	2.899		3.169
Totale iscrittti e pensionati attivi	**31.913**	**31.607**	**31.279**	**31.047**		**30.842**
Pensioni anzianità e vecchiaia	3.249	3.518	3.905	4.243		4.544
Rapporto iscritti/anzianità e vecchiaia	9,13	8,32	7,33	6,63		6,09
Totale trattamenti pensionistici	**5.431**	**5.751**	**6.268**	**6.656**		**7.064**
Rapporto iscritti/totale trattamenti	5,47	5,09	4,57	4,23		3,92
Rapporto totale iscrittti e pensionati attivi/totale	**5,88**	**5,50**	**4,99**	**4,66**		**4,37**

Il divario tra la popolazione attiva e le prestazioni erogate si va sempre più dilatando, facendo registrare una riduzione del rapporto da 5,47 del 2006 al 3,92 del 2010. Un leggero miglioramento si riscontra, se si tiene conto anche del numero dei pensionati attivi.

Pertanto, dato il flusso della contribuzione soggettiva in diminuzione a seguito della contrazione degli iscritti, unito all'attuale andamento negativo dei mercati finanziari, pur tenendo conto che la CNPR è considerata nel bilancio tecnico "a platea chiusa", si raccomanda di svolgere approfondimenti sugli assetti previdenziali al fine di adottare misure idonee a garantire l'equilibrio previdenziale e la sostenibilità, tenuto conto che il bilancio tecnico evidenzia un saldo previdenziale negativo nell'anno 2024, un saldo entrate e uscite negativo nell'anno 2029 e l'azzeramento del patrimonio nell'anno 2044.

Fermo restando quanto appena segnalato va poi tenuto conto delle direttive ministeriali e dell'invito alle Casse di adottare, nella redazione dei propri bilanci

tecnici, criteri di prudenzialità, prevedendo tassi di rendimento del patrimonio, realisticamente allineati alle potenzialità della attuale congiuntura finanziaria.

Il Collegio rinnova, inoltre, l'invito alla Cassa ad un continuo e costante monitoraggio degli andamenti dei parametri appena esposti.

Conclusioni

Considerate le risultanze delle verifiche svolte, anche nell'ambito della propria funzione di controllo contabile nell'anno 2010, il Collegio propone di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, tenendo presenti le osservazioni e le raccomandazioni formulate dai sindaci nella presente relazione.

Roma, 9 giugno 2011

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Anita PISARRO

Dott. Fabrizio CORBO

Rag. Raffaele GIGLIO

Dott. Riccardo CARRA'

Rag. Eugenio TRAVAGLIO